Relazione Annuale AVA 2020

(D.Lgs. 19/2012, artt. 12 e 14)

Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche

12/10/2020

INDICE

INTRODUZIONE **4**

1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS) **7**

1.1 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO 7

1.1.1 Visione, politiche e strategie dell'Ateneo 8

R1.A1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo 9

R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa 12

1.1.2 Grado di diffusione della cultura della qualità 14

R1.A.2 - Architettura del sistema AQ di Ateneo 15

R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ 19

R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti 24

1.1.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio 25

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti 25

1.1.4 Progettazione e aggiornamento dei CdS 32

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS 32

1.1.5 Reclutamento e qualificazione del corpo docente 34

R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente 34

1.1.6 Sostenibilità dell'Offerta Formativa 38

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica 40

1.1.7 Strutture e servizi alla didattica e alla ricerca 44

R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo 44

1.1.8 Efficacia delle Politiche di Ateneo per l'AQ 48

R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili 48

R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione 51

1.1.9 Interventi per emergenza COVID su didattica e diritto allo studio. 53

1.2 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS 55

1.2.1 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti 56

R3.A. - Definizione dei profili culturali e professionali e coerenza con le attività formative 56

1.2.2 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio 58

R3.B. - Attenzione alle metodologie didattiche e accertamento delle competenze 58

1.2.3 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata 59

R3.C. Disponibilità di personale, strutture e servizi 59

1.2.4 Punti di forza e aree di miglioramento che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna 63

1.3 SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE 66

1.3.1 Ricerca scientifica e terza missione (le risorse) 66

1.3.2 Gli esiti dell'Ateneo nei principali esercizi di valutazione della ricerca 67

1.3.3 Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca e delle attività di terza missione . 75

1.3.4 Valutazioni dei requisiti R4.A 75

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca 75

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi 80

R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri 84

R4.A.4 - Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione 85

1.3.5 Valutazioni dei requisiti R4.B 88

R4.B.1 – definizione delle linee strategiche 88

R4.B.2 – Valutazione dei risultati e interventi migliorativi 89

R4.B.3 – Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse 90

R4.B.4 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca 91

1.3.6 Considerazioni finali 92

1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI 93

1.4.1 Premessa 93

1.4.2 La definizione dei criteri di svolgimento degli audit. 93

1.4.3 Le procedure di svolgimento degli audit 95

1.4.4 Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS 98

1.5 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) 103

1.5.1 PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014 (sezione con scadenza al 30 aprile) 103

1.5.1.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni 103

1.5.1.2 Modalità di rilevazione 104

1.5.1.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni 105

1.5.1.4 Utilizzazione dei risultati 108

1.5.1.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati 111

1.5.1.6 Ulteriori osservazioni 114

1.5.2 PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2020 - Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) 115

1.5.2.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ 115

1.5.2.2 Livello di soddisfazione degli studenti 116

1.5.2.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione 116
2 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 118
2.1 FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO E SVILUPPO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE 118
2.1.1 Incontri NdV con la Direzione Generale 119
2.1.2 Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance 120
2.1.3 Raccomandazioni e suggerimenti 121
3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI 123
3.1 La Programmazione Strategica e Integrata 123
3.2 Il Sistema di Qualità dell'Ateneo 125
3.3 La Qualità della Formazione a livello di Ateneo e di Corsi di Studio 128
3.4 La Qualità della Ricerca e della Terza Missione 131
3.5 Gli audit 134

INTRODUZIONE

Con la Legge 240/2010 di riforma del sistema universitario il Nucleo di Valutazione viene inserito tra gli organi d'Ateneo. Resta immutata la disciplina sulla composizione del NdV, fissata dalla Legge 370/1999, anche se la nuova normativa prevede che lo stesso sia composto in prevalenza da soggetti esterni all'Ateneo e garantisce inoltre, all'interno del Nucleo, la presenza della componente studentesca.

EVOLUZIONE COMPOSIZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE UNIVPM

Nel corso degli anni il ruolo e la composizione del Nucleo di Valutazione sono stati oggetto di importanti trasformazioni.

Nel 1996/1997 il Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche era costituito da 5 componenti, di cui 4 docenti interni all'Ateneo e un'unità di personale tecnico-amministrativo di categoria EP. Dal 1997 il Nucleo rimane composto da 5 membri, tutti docenti, in genere uno per ogni area didattica dell'Ateneo. Dal 2006/2007 uno dei componenti viene nominato tra docenti esterni all'Ateneo.

Successivamente all'approvazione del nuovo Statuto (anno 2012), sulla base della Legge 240/2010, sono previsti 7 componenti, di cui 4 esterni all'Ateneo, 2 interni e un rappresentante degli studenti. Il Coordinatore del Nucleo è un docente di ruolo dell'Ateneo. Il Nucleo di Valutazione attualmente in carica, nominato con Decreti Rettorali n. 1285 del 31 ottobre 2018 e n. 1401 del 26 novembre 2018, è composto da:

- **Prof. Fabio Polonara**
  Coordinatore - Componente interno
- **Dott. Giorgio Barchiesi**
  Componente esterno
- **Prof. Giovanni Ragone**
  Componente esterno
- **Dott. Paolo Ratini**
  Componente esterno
- **Prof. Nazzareno Re**
  Componente esterno
- **Prof.ssa Cecilia Maria Totti**
  Componente interno
- **Sig. Pasquale La Serra**
  Componente di diritto in qualità di Presidente del Consiglio Studentesco

È inoltre presente un apposito Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione, afferente alla Divisione Statistica e di Valutazione, che fornisce sostegno ai processi collegati alle funzioni dell'organo, in particolare riguardo alle attività promosse dal NdV e/o da interlocutori nazionali inerenti la valutazione; alla definizione, stesura e diffusione delle relazioni di competenza; alla gestione di segreteria dell'Organo e dei rapporti con gli organismi centrali deputati alla valutazione.

IL RUOLO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE NEL SISTEMA AVA E NELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Nucleo di Valutazione, sulla base delle previsioni del D.lgs. n. 19/2012 (artt. 8 e 9) svolge un importante ruolo all'interno del processo di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio, seguendo i criteri e gli indicatori stabiliti dall'ANVUR e adottati dal Ministero con il Decreto Ministeriale n. 6 del 7 gennaio 2019 "Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione periodica" (che va a sostituire il precedente D.M. n. 987/2016).

Nello specifico il DM n. 6/2019 tiene conto dei criteri e degli indicatori proposti dall'ANVUR ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.lgs. 19/2012 e fornisce le disposizioni ai fini del potenziamento dell'autovalutazione,

dell'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, nonché alla valutazione periodica delle Università. In particolare l'art. 7, co. 1 lettera d) del DM n. 6/2019 prevede una relazione annuale del Nucleo di Valutazione interna quale requisito indispensabile per la verifica, da parte dell'ANVUR, dell'accreditamento periodico delle università e dei corsi di studio.

Nell'ambito del sistema AVA il Nucleo di Valutazione svolge quindi un'importante attività di valutazione delle politiche di Assicurazione Qualità (AQ) dell'Ateneo, verificando l'attivazione, formale e sostanziale, delle strutture e delle procedure previste dal sistema. È infatti compito del Nucleo valutare se l'Ateneo, tramite il Presidio della Qualità e le strutture di Assicurazione Qualità a livello di CdS e di Dipartimenti, ha progettato l'AQ in maniera adeguata verificandone l'effettiva implementazione.

Relativamente alle procedure di accreditamento delle Sedi e dei CdS, ai sensi del D.M. 6/2019, il NdV svolge le seguenti funzioni (come già riportate nelle "Linee Guida Anvur per l'Accreditamento Periodico", revisione del 10/08/2017):

a. esprime un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento inziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio;

b. verifica il corretto funzionamento del sistema di AQ e fornisce supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi;

c. fornisce sostegno agli Organi di Governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle CPDS.

Infine, per quanto riguarda le attività di valutazione della performance, la legge 30 dicembre 2010, n. 240 (art.2 lett. r) assegna al Nucleo di Valutazione il ruolo di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di cui al D.lgs. n.150/2009, modificato dal D.lgs. 74/2017 che ha introdotto alcune rilevanti innovazioni, tra le quali l'attribuzione agli OIV di compiti valutativi più incisivi, la revisione annuale del SMVP e il parere vincolante del NdV.

LA RELAZIONE 2020

Per la redazione del presente documento si è fatto riferimento alle "LINEE GUIDA 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", approvate con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 108 del 30 giugno 2020, che prevedono l'analisi dei processi di AQ dell'Ateneo e del processo di gestione del ciclo della performance. I Requisiti di riferimento sono quelli presenti nell'allegato C del DM 6/2019, declinati all'interno delle Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. La Relazione si articola in tre sezioni:

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)
2. Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance
3. Raccomandazioni e suggerimenti

La presente Relazione tiene conto delle valutazioni del Rapporto finale Anvur, pervenuto all'Ateneo in data 7/12/2017, relativo agli esiti della visita di accreditamento periodico del 7-11 novembre 2016, e dei risultati degli audit di sei CdS svolti dal Nucleo di Valutazione in collaborazione con il PQA nel mese di settembre 2020 e degli audit di due Dipartimenti, svolti dal Nucleo sempre nel mese di settembre 2020.

Nella Relazione è riportato, nell'apposita sezione, un allegato contenente le linee guida predisposte dal Nucleo per lo svolgimento degli audit, oltre che i relativi verbali dei già menzionati audit.

La sezione "Valutazione della performance" riguarda l'attività di Organismo Indipendente di Valutazione in capo al NdV. La Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni (ex art. 14 c. 4 lett. a del d.lgs. 150/09) è parte integrante della Relazione annuale del NdV e costituisce la predetta sezione "Valutazione della Performance". Il Nucleo svolge la propria analisi sul livello di maturazione dell'attività di pianificazione strategica dell'Ateneo, sullo stato delle politiche di programmazione di Ateneo e sull'adempimento delle previsioni di cui alle Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance (luglio 2015), del D.lgs. 74/2017 e delle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane del 6 gennaio 2019.

1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)

1.1 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

In questa sezione vengono descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ (con riferimento ai requisiti R1 e R2), distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (PQ, Commissioni per la Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPds, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.). In particolare, il NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ, facendo riferimento a iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo.

Gli elementi oggetto di valutazione da parte del Nucleo sono:

- ✓ il grado di diffusione della cultura della qualità,
- ✓ l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche,
- ✓ il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle relazioni delle CPDS nonché dalle raccomandazioni da parte dell'ANVUR.

Inoltre il NdV verifica e stimola l'operato del Presidio Qualità e, attraverso l'analisi dei risultati del monitoraggio e delle audizioni, valuta il funzionamento complessivo del sistema AQ di Ateneo, avvalendosi degli strumenti che ritiene più opportuni.

A tal fine il NdV analizza il sistema AQ a livello di Ateneo sulla base dei dati raccolti e facendo riferimento ai seguenti aspetti:

- Attrattività dell'offerta formativa
- Sostenibilità dell'offerta formativa
- Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO:

- Piano strategico di Ateneo 2020-2022
- Piano strategico d'Ateneo 2017-2019– aggiornato al 2018
- Documento di Programmazione Integrata 2020-2022
- Documento di Programmazione integrata 2019-2021
- Relazione AVA del Nucleo di Valutazione 2019
- Relazione annuale Direttore Generale (anno 2019)
- Documento sulle Politiche di Ateneo e Programmazione
- Relazione annuale del Sistema Qualità anno 2019
- Regolamento di funzionamento del PQA (ultimo aggiornamento approvato dal S.A. con delibera n. 312 del 30/01/2018).
- Verbali PQA anni 2019 e 2020
- Verbali Commissioni Paritetiche anno 2019
- Documento di Riesame della Direzione anno 2019
- Piano generale azioni di miglioramento di Sede e dei Corsi di Studio (SA del 31/07/2018 e CdA del 01/08/2018).
- Programmazione triennale 2016/2018 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 24/05/2019
- Scheda PROGRAMMA PRO3 2019-2021 UNIVPM del 14-02-2020 (Potenziare il ruolo di *Research University*: talenti, territorio, trasferimento tecnologico);
- Programmazione triennale 2019-2021 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 27/01/2020.
- Relazione tecnica del Nucleo di valutazione sull'Offerta Formativa A.A. 2020/2021
- Bilancio Sociale d'Ateneo – anno 2018
- Indicatori ANVUR.

1.1.1 Visione, politiche e strategie dell'Ateneo

Il processo di programmazione strategica ha nell'Ateneo una storia recente e inizia con l'insediamento della nuova Governance in una logica di condivisione e coinvolgimento della comunità accademica.
Il primo Piano Strategico è stato approvato nei primi mesi del 2015 e poi nel 2016 è stato integrato introducendo all'interno dello stesso le politiche per la qualità. Nel mese di gennaio del 2016, allo scopo di riesaminare le politiche e le strategie, il Rettore ha incontrato i Delegati per condividere lo stato delle attività svolte e la presentazione di progetti e iniziative da sviluppare. Nei primi mesi del 2016 poi è stata avviata una massiva fase di sensibilizzazione del processo, in cui il Rettore ha incontrato i Presidi, i Direttori e il personale docente e tecnico amministrativo nell'ambito delle Assemblee di Facoltà e dei Consigli di Dipartimento per illustrare le linee strategiche dell'Ateneo e avviare delle riflessioni sulle azioni mirate al loro perseguimento. In particolare, l'attenzione è stata rivolta alle attività di didattica e ricerca e agli interventi per garantire il rispetto dei requisiti di Accreditamento ANVUR.
La Governance ha quindi stabilito le linee generali del Piano strategico 2017-19 che sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2016.
Il Piano Strategico 2017-2019 è stato aggiornato nel 2018. Il processo di revisione è il risultato di un percorso di analisi e riflessione da parte della Governance dell'Ateneo che nasce da momenti di dialogo e di confronto con i Delegati del Rettore per le diverse aree o attività strategiche sulle azioni svolte e sui risultati ottenuti nell'anno 2017 e con i principali stakeholder.
Il nuovo Piano Strategico 2020-2022 si ispira alle linee guida strategiche del programma di mandato del nuovo Rettore, Prof. Gian Luca Gregori. La pianificazione strategica è stata sviluppata attraverso un processo rigoroso e partecipato, partendo da un'attenta analisi di posizionamento e basandosi sulle principali grandezze e indicatori utilizzati dagli enti valutatori nazionali e internazionali. Nella costruzione del Piano Strategico sono stati promossi incontri con gli *stakeholder* interni (Presidi e Direttori dei dipartimenti; Rappresentanze sindacali, RSU e CUG; Rappresentanti degli studenti) e *focus group* tematici con i referenti e i responsabili degli uffici attinenti alle materie trattate.
Il modello adottato dall'UnivPM per la gestione dell'intero processo di pianificazione, programmazione e controllo, si fonda sul metodo di gestione iterativo sviluppato in quattro fasi (*Plan, Do, Check, Act - ciclo di Deming*) volto al miglioramento continuo dei processi e dei servizi interni ed esterni dell'Ateneo e all'utilizzo ottimale delle risorse.

Nel seguito, con particolare riferimento ai requisiti previsti nelle linee guida ANVUR sull'accreditamento periodico dei corsi di studio e di sede[1], vengono effettuate delle valutazioni più specifiche di tali aspetti a partire, in particolare, dai punti di attenzione R1.A1 e R1B.2.

[1] Ogni Requisito (R1, R2, R3 e R4) è formato da uno o più elementi, detti Indicatori (con numerazione RN.X) a ciascuno dei quali fa riferimento una serie di Punti di Attenzione (PdA), con numerazione RN.X.N.

R1.A1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)?
L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni?
La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?

Documenti esaminati

- Statuto di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Statuto);
- Piano strategico 2017 - 2019 (Piano strategico di Ateneo 2017-2019 - Aggiornamento 2018);
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 (Piano strategico di Ateneo 2020-2022)
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2019-2021 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Bilancio Sociale d'Ateneo – anno 2018.

Analisi del Punto di Attenzione

L'Ateneo ha definito la propria missione nello Statuto (in particolare nel Titolo I – Principi) al quale si rinvia. La missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo sono inoltre più puntualmente descritti nel Piano Strategico 2020-2022 e includono qualità, efficacia e dimensione internazionale della didattica.
Nello specifico il nuovo Piano Strategico, approvato dagli Organi di Governo in data 18 e 20 dicembre 2019, si ispira alle linee guida strategiche del programma di mandato del nuovo Rettore (prof. Gianluca Gregori), con lo scopo di dare continuità e ulteriore sviluppo alle attività e ai processi che sono stati avviati in questi anni; ciò anche per far fronte alle profonde trasformazioni che stanno interessando il sistema universitario e il contesto territoriale di riferimento.
La Pianificazione Strategica 2020 – 2022 è partita dalla esplicitazione dei valori cui si ispira l'azione dell'Ateneo per poi passare alla definizione degli obiettivi e alla formulazione delle strategie per il loro raggiungimento. Il modello adottato per la gestione dell'intero processo di pianificazione, programmazione e controllo, si fonda sul metodo di gestione iterativo sviluppato in quattro fasi (*Plan, Do, Check, Act* - ciclo di *Deming*) volto al miglioramento continuo dei processi e dei servizi interni ed esterni dell'Ateneo e all'utilizzo ottimale delle risorse.
Inoltre, già in occasione del processo di prima definizione del precedente Piano Strategico e del Documento di Programmazione Integrata, è stata costituita una task force di personale appartenente ai diversi Uffici dell'Ateneo. La Task force è composta in forma permanente:

- dall'Ufficio Presidio Qualità e Processi;
- dalla Divisione Statistica e di Valutazione;
- da personale dell'Ufficio Affari Istituzionali;
- da personale appartenente ad altri Uffici dell'Ateneo con specifiche competenze tecniche richieste dalla tipologia di analisi, documenti o materia richiesta nel processo di pianificazione.

Il coordinamento della Task Force è affidato al Dirigente dell'Area Amministrazione e Finanza coadiuvato dalla Responsabile della Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi. Infine, l'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione c/o la Divisione Statistica e di Valutazione fornisce supporto tecnico-amministrativo al relativo organo relativamente alle attività inerenti alla valutazione.

Nel gennaio 2020 è stato quindi approvato dagli organi accademici il Documento di Programmazione Integrata (D.P.I.) 2020-2022 (Senato Accademico del 28.01.2020 e Consiglio di Amministrazione del 31.01.2020). Nel D.P.I. sono chiaramente individuate le cinque aree strategiche per l'Ateneo e, a cascata, gli obiettivi strategici ripresi dal Piano Strategico e dalla Programmazione triennale 2019 - 2021, sono declinati in obiettivi operativi e relativi indicatori di risultato e target.
In particolare, l'albero della performance 2020 di cui il DPI 2020-2022, accoglie quale novità principale la previsione di obiettivi direzionali per le Strutture dell'Amministrazione Centrale e Dipartimentali/di Facoltà per le Strutture didattico- scientifiche, i quali rappresentano un livello intermedio tra gli obiettivi strategici e quelli operativi e hanno il fine ultimo di favorire e rafforzare l'allineamento tra le due componenti, strategica e operativa. Il *cascading* degli obiettivi, quindi, si sostanzia in obiettivi strategici (di I livello), obiettivi direzionali e dipartimentali/di Facoltà (di II livello) e obiettivi operativi (di III livello). Il Documento di Programmazione Integrata si sostanzia nella definizione degli obiettivi di II livello, cui segue la programmazione degli obiettivi di III livello.
Il nuovo DPI, in coerenza peraltro con quanto previsto dalle recenti Linee guida 2019 per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane, mette a sistema, integrandoli, gli altri documenti programmatori dell'Università, con particolare riferimento a:

- programmazione triennale dell'Università (Programmazione del Sistema universitario –PRO3);
- programmazione delle attività relative alla Qualità (Politiche per la Qualità);
- programmazione di Bilancio (pianificazione delle risorse economiche);
- programmazione delle politiche relative allo sviluppo delle risorse umane (pianificazione delle risorse umane e piano della formazione del PTA);
- Integrazione tra Piano Strategico e Piano delle Opere
- politiche in materia di anticorruzione e trasparenza (Piano anticorruzione e trasparenza).

L'Ateneo ha inoltre proseguito il ***processo di rendicontazione sociale*** finalizzato a "render conto" della propria missione istituzionale (che si articola in didattica, ricerca e terza missione), del valore creato per le diverse categorie di stakeholders e a mostrare l'impatto dell'Ateneo sul capitale finanziario, economico, intellettuale, umano, sociale e territoriale. Nel 2018 il Bilancio Sociale è stato arricchito con il "Supplemento di Genere" che ha la finalità di leggere quanto riportato nel Bilancio sociale in ottica di genere. Il documento è stato il frutto di un processo condiviso e partecipato, volto a diffondere la cultura della responsabilità e della rendicontazione sociale all'interno dell'Ateneo.
La finalità con la quale è stato redatto il Bilancio Sociale, inteso dall'Ateneo come "strumento di *accountability* esterna e interna", è quella di:

- ✓ migliorare la trasparenza informativa, esprimere e far apprezzare le attività svolte, le modalità di gestione delle risorse attribuite e mostrare i risultati raggiunti nella didattica, nella ricerca scientifica e nella terza missione (*accountability esterna*);
- ✓ favorire la condivisione della *mission* fra i soggetti appartenenti all'Ateneo, supportare i diversi livelli decisionali nella definizione di strategie attraverso un sistema di indicatori quali-quantitativi che integrano i dati contabili e che permettono di misurare la performance finanziaria e sociale dell'Ateneo (*accountability interna*).

La documentazione in cui si esplicano la missione e le politiche dell'Ateneo sono pubblicate sul sito web dell'Ateneo e direttamente accessibili dal portale (http://ww.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie).

Il DPI 2020-22, rinvenibile all'indirizzo web (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato), è costituito dalle seguenti sezioni:

- **Piano Strategico 2020-2022**
  (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/Piano_strategico_di_Ateneo_2020_2022.pdf) in cui gli obiettivi e le finalità sono raggruppate in quattro aree strategiche per il triennio:

I. **Ricerca** "Migliorare la qualità e la produttività della ricerca";
II. **Didattica** "Studenti e servizi al centro";
III. **Terza Missione** "Università come motore di sviluppo sostenibile del territorio)";
IV. **Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa**" Protagonisti del cambiamento";

più una

V. **Area trasversale** con la quale si vuole evidenziare l'impatto dei principi ispiratori attraverso una loro riorganizzazione in obiettivi strategici trasversali capaci di caratterizzare la crescita dell'Ateneo nelle quattro aree strategiche ponendo particolare attenzione al tema dell'**Innovazione**, dell'**Integrazione**, dell'**Internazionalizzazione**, della **Digitalizzazione** e dell'**Accoglienza**, della **Sostenibilità.**

- **PIANO INTEGRATO**
- **Integrazione con altri strumenti di pianificazione**
  - **Integrazione tra Piano Strategico e Programmazione Triennale** delle università (Programmazione del sistema universitario - PRO3 -2019-2021), per assicurare coerenza con le linee guida degli Enti e Organismi di controllo e vigilanza dell'Ente.
  - **Integrazione tra Piano Strategico e Politiche della Qualità dell'Ateneo**, per assicurare coerenza con i cambiamenti derivanti dall'attuazione delle politiche della qualità nell'ordinamento delle Università**.**
- **Integrazione tra pianificazione strategica e performance organizzativa**
  - **Integrazione tra pianificazione strategica e programmazione gestionale e operativa: la performance organizzativa e la performance individuale**
  - **Integrazione tra Piano Strategico e Obiettivi di II livello**
  - **Integrazione tra Piano Strategico e Pianificazione delle Risorse Economiche** per assicurare coerenza con programmazione delle risorse economiche
  - **Integrazione tra Piano Strategico e Pianificazione delle Risorse Umane** per assicurare coerenza con la programmazione delle risorse di personale
  - **Integrazione tra piano Strategico e Piano triennale di formazione del personale tecnico amministrativo**
  - **Integrazione tra Piano Strategico e Piano delle Opere**
  - **Integrazione tra Piano strategico e Piano Anticorruzione e Trasparenza** per assicurare coerenza con il cogente sistema normativo in materia di anticorruzione e trasparenza che influenza in maniera significativa l'azione di tutte le Pubbliche Amministrazioni.
  - **Integrazione tra Piano Strategico e Strategico e "customer satisfaction": indagini di clima e coinvolgimento dell'utenza** per assicurare coerenza con la normativa relativa alla valutazione della performance, nell'ottica di una valutazione del valore pubblico perseguito e realizzato.

- **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2019-2021**

Nel Piano Strategico per ogni obiettivo strategico è stata verificata la coerenza con la programmazione economico-patrimoniale dell'Ateneo.

Nel Documento di Programmazione Integrata (D.P.I.) sono chiaramente individuate le quattro aree strategiche per l'Ateneo e, a cascata, gli obiettivi strategici ripresi dal Piano Strategico e dalla Programmazione triennale, sono declinati in obiettivi operativi e relativi indicatori di risultato e target.

Nel documento "Relazione sulla Performance 2019" vengono rendicontati i risultati raggiunti relativamente all'A.A. 2018-19 e all'anno solare 2019. Gli esiti della performance organizzativa e individuale, che vengono dettagliatamente illustrati, vanno inoltre letti in un'ottica di integrazione delle due componenti, accademica e amministrativa, che insieme concorrono con maggiore efficacia al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ateneo secondo la natura e il ciclo temporale di riferimento.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione,

- *RITIENE che l'Ateneo abbia chiaramente impostato una propria visione della qualità della didattica e della ricerca, con obiettivi adeguatamente definiti e inquadrati nel contesto economico e sociale di riferimento;*
- *RITIENE che l'Ateneo abbia adeguatamente definito in maniera pubblica e trasparente le politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione nel Piano strategico 2020-22 e che queste siano state annualmente declinate in azioni operative tramite il Documento di Programmazione Integrata;*
- *EVIDENZIA che il DPI è articolato in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengono conto del contesto socio–culturale;*
- *valuta inoltre positivamente il consolidamento del processo di pianificazione strategica nelle strutture didattico scientifiche.*

Rinviando per un'analisi più puntuale del DPI alla sezione Performance della presente relazione il Nucleo

- *EVIDENZIA che, per quanto riguarda le risorse, il Documento di Programmazione Integrata (DPI) definisce le risorse di bilancio attribuite a ciascun macro-processo di Ateneo;*
- *EVIDENZIA inoltre, come precisato nei predetti documenti di programmazione, che "le politiche per la qualità assumono … una dimensione trasversale rispetto a tutte le aree strategiche istituzionali e sono coerenti con le linee guida ANVUR del 10/08/2017, con i requisiti descritti nel DM 7 gennaio 2019, n. 6, e con le risultanze della valutazione espresse dal Nucleo di Valutazione di Ateneo. Esse sono ulteriormente declinate nella relazione del Referente per la Qualità sullo stato del sistema AQ di Ateneo".*

R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con il proprio Piano Strategico e che tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento? Tale visione è comunicata in modo trasparente?
Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva?

Documenti esaminati

- Statuto di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Statuto);
- Piano strategico 2017 - 2019 (Piano strategico di Ateneo 2017-2019 - Aggiornamento 2018);
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 (Piano strategico di Ateneo 2020-2022)
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2019-2021 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Programmazione triennale 2019-2021 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 27/01/2020
- Documento Politiche di Ateneo e Programmazione
- Relazione tecnica del Nucleo di valutazione sull'Offerta Formativa A.A. 2020/2021

Analisi del Punto di Attenzione

Nel Piano Strategico di Ateneo 2020-2022, ripreso nel Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2020-2022, nell'ambito dell'Area strategica II Didattica (Studenti e servizi al centro) viene indicato che "*L'Ateneo intende promuovere la qualità nella didattica, continuando a sviluppare azioni che riguardino l'ampliamento e la specializzazione dell'offerta formativa, l'innovazione delle metodologie di insegnamento, sfruttando le opportunità offerte dalla digitalizzazione, continuando a garantire agli studenti un elevato livello di qualificazione della docenza e della conoscenza trasmessa.*"

Vengono quindi individuati specifici obiettivi strategici:

- Promuovere la qualità nella didattica e investire in aree strategiche interdisciplinari in relazione alle esigenze della persona e della società
- Migliorare la transizione scuola-università e lo sviluppo del percorso formativo
- Specializzare l'offerta formativa a livello magistrale per favorire la continuità nella stessa sede e aumentare l'attrattività nazionale e internazionale.

Nel Documento di Programmazione Integrata (D.P.I.) sono chiaramente individuate le aree strategiche per l'Ateneo e, a cascata, gli obiettivi strategici ripresi dal Piano Strategico e dalla Programmazione triennale 2020 - 2022, sono declinati in obiettivi operativi e relativi indicatori di risultato e target. In particolare, l'albero della performance, accoglie una novità principale: la previsione di obiettivi direzionali per le Strutture dell'Amministrazione Centrale e Dipartimentali/di Facoltà per le Strutture didattico- scientifiche, i quali rappresentano un livello intermedio tra gli obiettivi strategici e quelli operativi e hanno il fine ultimo di favorire e rafforzare l'allineamento tra le due componenti, strategica e operativa. Il *cascading* degli obiettivi, quindi, si sostanzia in obiettivi strategici (di I livello), obiettivi direzionali e dipartimentali/di Facoltà (di II livello) e obiettivi operativi (di III livello). Il Documento di Programmazione Integrata si sostanzia nella definizione degli obiettivi di II livello, cui segue la programmazione degli obiettivi di III livello.

N.B. Per il dettaglio della declinazione dei predetti obiettivi strategici si rinvia alla corrispondete pagina web dove risulta pubblicato il DPI 2020-2022 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato) e in particolare ai seguenti allegati:

All. A -Piano Obiettivi Direzionali Amministrazione Centrale e Centri di Servizio 2020-2022
All. B -Piano Obiettivi Dipartimentali e di Facoltà 2020-2022.

Nel Piano Strategico di Ateneo, nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Area trasversale viene inoltre precisato che "*l'Ateneo intende porre particolare attenzione al processo di internazionalizzazione, migliorando la sua competitività, rafforzando e aumentando le collaborazioni con altri Paesi e, più in generale, il respiro internazionale di tutte le sue attività core*".

In tale prospettiva viene quindi individuato in particolare, l'Obiettivo strategico "*Ateneo nel mondo, il mondo nell'Ateneo*" con il quale si intendono caratterizzare le macroaree strategiche con i principi ispiratori dell'accoglienza e dell'internazionalizzazione.

In particolare,
per quanto riguarda l'offerta formativa, con la promozione dello "*sviluppo di corsi di laurea in inglese, con particolare riguardo alle aree che non hanno ancora intrapreso questo percorso e, più in generale, promuovendo e completando il processo di internazionalizzazione di corsi esistenti, incrementando il numero di singoli insegnamenti erogati in lingua inglese. Inoltre, continuerà la strategia di sviluppo di doppi titoli, titoli congiunti e per l'avvio di reti con altre Università*".
Per quanto concerne gli studenti:

- con azioni mirate di "*scouting verso gli studenti stranieri (es. attraverso società scientifiche, prevedendo borse di studio per attrarre i più meritevoli), … che favoriscano l'attrattività*" dell'Ateneo;
- favorendo "*l'attività di studio e tirocinio all'estero dei nostri studenti e la loro formazione linguistica, potenziando l'attività dello CSAL*";
- con "*politiche di incentivazione alla mobilità internazionale per l'acquisizione di crediti formativi all'estero*"
- con "*iniziative di respiro internazionale come Campus World*";
- cercando di "*favorire un ambiente di ricerca internazionale a livello di dottorato (es. consorziando*

i dottorati con dottorati stranieri; erogando borse di dottorato per studenti stranieri; prevedendo curriculum e/o insegnamenti in lingua inglese; incentivando permanenza all'estero dei nostri dottorandi per almeno tre mesi; ecc.)".

Inoltre, in un'ottica di integrazione tra Piano strategico e Programmazione Triennale delle università (PRO 2016-2018), sono stati individuati i seguenti indicatori:

Obiettivo A (Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema) - potenziamento dell'offerta formativa relativa a Corsi "internazionali"

Obiettivo D (Valorizzazione dell'autonomia responsabile) - qualità degli ambienti di ricerca:
- **(Gruppo 1)**, la proporzione di professori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo, e strategie di internazionalizzazione
- **(Gruppo 3)**, la proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

conclusi positivamente con la chiusura della relativa procedura nel giugno 2019 (cfr. Programmazione triennale 2016/2018 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 24/05/2019).

Infine, nell'ambito della **Programmazione triennale 2019-2021** (ex DM n. 989/2019) vengono individuate, sulla base delle linee fondamentali del nuovo Piano Strategico, alcune linee di intervento tese a privilegiare l'attività di ricerca, la terza missione e la formazione del personale.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione

- *RITIENE che l'Ateneo abbia correttamente esplicitato nel proprio Piano Strategico una visione complessiva dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, anche con momenti di confronto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento. Le azioni messe in essere risultano inoltre coerenti con le linee strategiche e con le scelte effettuate nell'ambito della programmazione ministeriale (PRO3 2019_2021;*
- *INVITA l'Ateneo a proseguire, superata l'attuale fase emergenziale, nelle proprie politiche di incentivazione degli studenti ad attuare esperienze formative all'estero anche allo scopo di incrementare ulteriormente i CFU conseguiti all'estero;*
- *SUGGERISCE di valutare i possibili impatti dell'attuale fase emergenziale anche nell'attuazione della programmazione strategica dell'Ateneo.*

1.1.2 Grado di diffusione della cultura della qualità

L'architettura del Sistema di AQ dell'Ateneo, con riferimento alla struttura organizzativa e alle responsabilità nella gestione della Qualità è pubblicata sul sito web di Ateneo al link https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1.

I compiti del PQA sono definiti nel Regolamento di funzionamento del PQA (ultimo aggiornamento approvato dal S.A. con delibera n. 312 del 30/01/2018).

Nel presente paragrafo si fa riferimento ai punti di attenzione R1.A.2, R1.A.3 e R1.A.4.

R1.A.2 - Architettura del sistema AQ di Ateneo

L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ? Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità di dette strutture?
È posta attenzione al coordinamento e alla comunicazione con gli Organi di Governo, i CdS e i Dipartimenti?

Documenti esaminati

- Piano strategico 2017 - 2019 (Piano strategico di Ateneo 2017-2019 - Aggiornamento 2018);
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 (Piano strategico di Ateneo 2020-2022)
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2019-2021 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Sito web di Ateneo - sezione Politiche per la Qualità (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Politica_per_la_Qualita)
- Manuale della Qualità (aggiornamento 2019)
- Regolamento di funzionamento del PQA.

Analisi del Punto di Attenzione

L'Ateneo ha organizzato il proprio Sistema di AQ secondo una logica funzionale e attraverso uno sviluppo strutturale gerarchico ben delineato, al cui vertice è previsto il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che gestisce e coordina l'intero sistema con procedure dettagliate nel Manuale della Qualità, visionabile sul sito di Ateneo al link:
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/sistema_qualita/manuale/MQ_Rev_01_del_09_05_2019.pdf.
Il PQA è composto dal Delegato del Rettore per la Qualità, dal Direttore Generale, dai cinque Responsabili Qualità di area, Delegati dei Presidi/Direttori, da un rappresentante della componente studentesca, designato fra i componenti del Consiglio studentesco, ed è coadiuvato dai singoli Responsabili di Assicurazione della Qualità (RAQ) presenti nei dipartimenti. È inoltre costituita una rete di referenti delle procedure di AQ, in osservanza delle Linee Guida AVA, con deleghe a livello di Dipartimenti/CdS.
Pur in assenza di un formale documento "Sistema di AQ" approvato dagli organi accademici, sul sito web di Ateneo è presente un'apposita sezione dedicata all'Assicurazione Qualità nella quale, in un'ottica di trasparenza e di maggior diffusione delle informazioni, vengono approfonditi i seguenti contenuti (Link: http://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1):

- Attori del sistema di AQ
- AQ Corsi di Studio
- AQ Ricerca
- Dati sulla carriera ed esperienza dello studente
- Sistema Gestione Qualità certificato ISO 9001
- Eventi formativi AQ.

L'Amministrazione, attraverso la Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi amministrativi (e in particolare con l'Ufficio Presidio Qualità e Processi), supporta il Presidio di Qualità in tutte le azioni finalizzate al perseguimento delle politiche di qualità nell'Ateneo e in particolar modo all'attuazione dei compiti ad esso attribuiti dalla normativa e dal regolamento di funzionamento nella implementazione e sviluppo del sistema di Assicurazione qualità ai fini dell'Accreditamento ANVUR e della Certificazione ISO 9001.

L'Università Politecnica delle Marche ha da tempo consolidato l'impegno nello sviluppo e diffusione della cultura della qualità a tutti i livelli dell'organizzazione al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati. Nel 2013 sono stati recepiti, all'interno del proprio sistema di AQ, i nuovi requisiti introdotti dalla normativa nazionale AVA, integrando il sistema ISO 9001 per la gestione della qualità in uso dal 2007 con la successiva normativa AVA-ANVUR per l'accreditamento degli Atenei. Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è stato istituito nel mese di aprile 2013. I compiti del PQA sono definiti

nel Regolamento di funzionamento del PQA (ultimo aggiornamento approvato dal S.A. con delibera n. 312 del 30/01/2018). Sempre nel 2018 è stata modificata la composizione del PQA con l'integrazione di una componente studentesca e in accordo con il nuovo regolamento di funzionamento del PQA. Infine, con D.R. rep. n. 500/2020 del 26 maggio 2020, è stato nominato il nuovo Presidio della Qualità d'Ateneo.

Nel corso del 2019 si è avviato inoltre un percorso di gestione condivisa, fra Nucleo di Valutazione e PQA, degli audit relativamente ai corsi di studio e ai dipartimenti che non sono stati oggetto di visita di accreditamento periodico. Tale scelta si è basata sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio e le strutture didattico scientifiche. Per il 2020 tale scelta è stata, a seguito della revisione delle relative procedure, riformulata mantenendo la gestione condivisa di audit solamente per i CdS.
Come precisato nel Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2020-2022, attraverso il Sistema di AQ trovano attuazione le Politiche per la Qualità di Ateneo, definite dagli Organi di Governo, tradotte dal Direttore Generale, dai Presidi, dai Direttori di Dipartimento e successivamente dai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio (CdS/CUCS) e dalla rete dei Responsabili qualità in obiettivi misurabili; esse sono dichiarate nel Piano Strategico nel Documento di Programmazione Integrata. L'implementazione delle Politiche per la Qualità è monitorata e garantita dal Presidio Qualità di Ateneo (PQA), riesaminata con cadenza almeno annuale durante il Riesame della Direzione di Ateneo e, da ultimo, valutata dal Nucleo di Valutazione. Le Politiche per la Qualità sono comunicate a tutti i livelli della organizzazione a cura del Rettore, al fine di aumentare la condivisione e la partecipazione attiva di tutte le parti interessate(http://www.univpm.it/Entra/Politica_per_la_Qualita). I ruoli e le responsabilità degli attori coinvolti nel Sistema AQ, alla luce delle linee guida ANVUR del 10.08.2017, sono illustrati nella procedura P.A.02 "AQ della formazione" approvata dal Senato Accademico In data 26 giugno 2019.
Le politiche per la qualità di Ateneo sono quindi orientate a perseguire il miglioramento continuo delle strategie individuate dagli organi di governo, e a identificare obiettivi adeguati e coerenti alle finalità istituzionali. Il raggiungimento degli obiettivi è perseguito attraverso l'implementazione del modello PDCA, (*Plan, Do, Check, Act*) ossia attraverso le fasi di programmazione, monitoraggio, autovalutazione e avvio di azioni di miglioramento e, infine, valutazione dei risultati raggiunti e delle azioni attuate dalle Strutture dell'Ateneo. (Cfr. DPI 2020.2022 – cap. 3.1.2. Integrazione tra Piano Strategico e Politiche della Qualità dell'Ateneo)

Attraverso il sistema AQ, l'Ateneo realizza quindi un'azione di verifica sistematica dei requisiti ed effettua un costante monitoraggio degli indicatori della valutazione periodica al fine dell'individuazione e della realizzazione di azioni di miglioramento continuo. Il sistema consente all'Ateneo di assicurare e migliorare la qualità dei propri servizi e delle proprie attività nell'ambito di Formazione, Ricerca e applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (Terza missione), nell'interesse di studenti, docenti, personale tecnico, personale amministrativo, ex allievi, rappresentanti del mondo del lavoro, imprese e società civile, pubblica amministrazione, istituzioni e tutti gli altri soggetti coinvolti.
Nello specifico il Sistema AQ garantisce l'individuazione e attuazione di linee di azione alla luce dei rilievi descritti nelle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, del Nucleo di Valutazione e nei Riesame dei CdS, utilizzando detti rilievi come leva per efficaci politiche di miglioramento. La Politica per la Qualità viene attuata e garantita da un controllo *ex ante* e *in itinere* da parte del Presidio Qualità di Ateneo ed *ex post* da parte del Nucleo di Valutazione.

Nel corso del 2019 il PQA ha curato il mantenimento di un continuo flusso informativo nei confronti degli organi di governo (Rettore, Direttore Generale), nonché del Presidente del NdV e dei Presidi/Direttori DISVA e D3A, anche attraverso la produzione e invio dei verbali delle sedute del PQA

svolte nell'arco del 2019. Ha provveduto inoltre alla pubblicazione dei suddetti verbali sul sito di Ateneo, pagina Assicurazione Qualità/Presidio Qualità di Ateneo.

L'attività del PQA nel 2019 ha riguardato essenzialmente i seguenti punti:

Aggiornamento e ampliamento delle procedure di AQ:

- Aggiornamento della Procedura P.A.02 AQ della Formazione;
- Introduzione della nuova Procedura PG.04 - Linee Guida Audit interni, per la realizzazione di Audit congiunti NdV-PQA;
- Sviluppo, condivisione con il NdV e invio al Rettore e Direttore Generale della nuova Procedura P.A. 06 AQ della Ricerca, che definisce i Ruoli dei diversi Attori dell'Autovalutazione della Qualità della Ricerca dipartimentale.

Formazione del personale in merito agli adempimenti AVA

Sono stati svolti i seguenti Eventi formativi:

- 18 giugno 2019 e 25 giugno 2019 "Ruolo e strumenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti CPDS". Incontro formativo con i componenti delle Commissioni Paritetiche delle 5 aree;
- 8 ottobre 2019 "Finalità e struttura del Riesame della Ricerca Dipartimentale". Incontro formativo con i Direttori e RQ Dipartimento.

Il materiale illustrato è stato pubblicato sul sito di Ateneo alla pagina Assicurazione Qualità.

Supporto alle procedure di autovalutazione della qualità della didattica

- Monitoraggio degli Adempimenti AVA da parte dei CdS tramite apposita Check-List;
- Sorveglianza della presa in carico delle eventuali criticità evidenziate, tramite apposita Tabella di monitoraggio delle Azioni di miglioramento.

Supporto alle procedure di autovalutazione della qualità della ricerca dipartimentale

- Promozione della realizzazione del Riesame Annuale della Ricerca Dipartimentale, tramite la diffusione di apposite linee guida, la predisposizione e diffusione di indicatori di Ateneo, il monitoraggio della coerenza delle informazioni inserite nei rapporti di Riesame e lo stimolo alla produzione di azioni di miglioramento.

Monitoraggio azioni di miglioramento avviate dopo la visita della CEV-ANVUR ai fini dell'Accreditamento periodico dell'Ateneo.

Azioni congiunte con il Nucleo di Valutazione ai fini del monitoraggio delle procedure di AQ, mediante

- Avvio di Audit congiunti ai CdS e ai Dipartimenti;
- Azioni orientate alla programmazione di momenti di incontro con i responsabili delle progettazioni dei CdS e le strutture referenti, finalizzati alla prevalutazione di proposte di Istituzione Nuovi Corsi/Modifiche Ordinamento didattico.

Raccolta e diffusione dei dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi;

Coordinamento delle procedure orientate a garantire il rispetto dei requisiti per la certificazione ISO-9001.

Nella relazione Annuale del Coordinatore del Presidio di Qualità di Ateneo sono rendicontate le azioni svolte in merito agli obiettivi definiti per l'anno 2019. Per ciascuna Azione sono stati individuati gli obiettivi da raggiungere, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2017-19, gli indicatori di efficacia, il target previsto entro il 2019, nonché i responsabili dell'attuazione (in aggiunta al PQA), i tempi di attuazione e l'esito valutato al 31 ottobre 2019 (termine del periodo di delega del Coordinatore PQA). È inoltre presente una programmazione degli obiettivi per l'anno in corso (2020) in linea con le azioni di miglioramento individuate e con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo 2020-2022. (Cfr. Rapporto Delegato Sistema Qualità di Ateneo - attività 2019 - verbale del 29/01/2020 https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Verbali/All_1_Verbale_PQA_seduta1_29_01_2020.pdf)

Per una disamina delle attività di formazione degli attori coinvolti nell'AQ della formazione e della ricerca, organizzati dal PQA si rinvia al link http://www.univpm.it/Entra/Eventi_Qualita_di_Ateneo.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione

- ✓ *RITIENE CHE*
  - *l'Ateneo disponga di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio Piano Strategico e alla gestione dell'AQ i cui compiti e le responsabilità risultano chiaramente definiti;*
  - *sia posta la dovuta attenzione al coordinamento e alla comunicazione con gli Organi di Governo, i CdS e i Dipartimenti anche se sussistono ulteriori margini di miglioramento;*
  - *sia migliorata l'interazione tra strutture centrali e periferiche;*
  - *l'Ateneo abbia un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. Tale sistema è stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica. È assicurata inoltre la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento;*
  - *l'Ateneo non abbia ancora formalizzato il proprio sistema di AQ in un unico documento approvato dagli organi in cui siano chiaramente individuate le responsabilità dei vari organi di AQ e delineati i principali processi messi in atto.*
- ✓ *RACCOMANDA di riportare in un unico documento pubblico approvato dagli organi accademici il funzionamento del sistema di AQ di Ateneo, distinguendo chiaramente l'ambito del sistema AVA e del sistema ISO 9001, nonché le modalità di integrazione degli stessi.*
- ✓ *VALUTA POSITIVAMENTE il lavoro svolto dal Presidio Qualità nell'ambito della diffusione della cultura dell'Assicurazione della Qualità anche mediante la redazione e la pubblicazione nel sito web di ateneo dei relativi documenti.*

R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo? Le tempistiche previste favoriscono l'efficacia del sistema? Sono compatibili con il complesso degli adempimenti delle strutture?
Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche?
Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?

Documenti esaminati

- Relazione AVA 2019
- Scheda d'Ateneo – Raccomandazioni e segnalazioni rapporto CEV
- Rapporto Delegato Sistema Qualità di Ateneo - attività 2019
- Verbali del Presidio di Qualità anni 2019 e 2020
- Verbali Nucleo di Valutazione del 01/04/2019, 24/05/2019, 24/06/2019, 23/03/2020, 20/04/2020, 25/05/2020, 22/06/2020, 13/07/2020, 8/09/2020.

L'attività di valutazione del Nucleo relativamente al Sistema e ai processi di AQ è documentata dalle proprie Relazioni tecniche dalla Relazione AVA annuale e dai documenti relativi al ciclo della performance pubblicati sul sito di amministrazione trasparenza dell'Ateneo e sul sito del Nucleo di Valutazione (Cfr. https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/375610013400/M/910710013478/T/Notizie-relative-al-Nucleo-di-valutazione).
Le Relazioni tecniche del Nucleo illustrano lo stato di attuazione e le relazioni tra i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo e forniscono indicazioni su eventuali criticità e relativi suggerimenti/ raccomandazioni di interventi da operare. In particolare, nella Relazione AVA 2019 il Nucleo di Valutazione ha espresso una valutazione positiva e fornito una serie di indicazioni riguardanti il sistema di AQ prese in carico dal PQA.
Da quanto emerso dal Rapporto del Delegato Sistema Qualità di Ateneo per il 2019, dai verbali del Presidio di Qualità negli anni 2019 e 2020 e dalla Relazione sulla Performance 2019, si rileva che la maggior parte delle osservazioni espresse dal NdV sono state recepite o in fase di recepimento.
Nell'ambito delle rispettive competenze, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione vengono sottoposte a verifica e approvazione i documenti prodotti dal PQA.
Inoltre il Presidio Qualità informa costantemente, tramite la diffusione dei propri verbali, i soggetti coinvolti nel sistema di AQ.
Le indicazioni e suggerimenti del Nucleo di Valutazione vengono discusse e recepite nell'ambito delle riunioni del PQA e dei documenti proposti.
Le Relazioni e documenti prodotte dal Nucleo di Valutazione vengono comunicate al Rettore, Direttore Generale, ai responsabili di tutte le strutture oltre che sottoposte all'attenzione degli organi collegiali (SA e CdA) Inoltre, il coordinatore del Nucleo di Valutazione ha illustrato in Senato Accademico, successivamente alla chiusura della relativa procedura, la Relazione AVA 2019 (cfr. seduta S.A. del 26/11/2019).

L'evoluzione del sistema di AQ dopo la visita CEV e l'accreditamento periodico

Il Rapporto finale ANVUR, relativo alla procedura di accreditamento di Sede e dei CdS, è pervenuto all'Ateneo a fine 2017 (Prot. n. 0046228 del 07/12/2017). Con successivo DM n. 24 del 22/01/2018 il Ministero ha proceduto all'accreditamento periodico dell'Ateneo.
Il giudizio conseguito è stato "**B-Pienamente soddisfacente"**, con un punteggio di 6,5. Gli esiti della visita di accreditamento periodico evidenziano una serie di punti di forza insieme a diverse aree di miglioramento. Sostanzialmente i principali punti di forza derivano dalla strategia di sviluppo

dell'Ateneo, basato su un forte radicamento sociale nel territorio e che si manifesta anche nell'impegno nella Terza Missione (Cfr. anche Relazione AVA 2018).

L'iter di recepimento delle osservazioni/raccomandazioni adottato dall'Ateneo è stato il seguente:

- a fronte dei commenti inclusi nella relazione preliminare CEV è stato avviato nell'Ateneo un sistema partecipato di analisi e predisposizione delle controdeduzioni (Cfr. Relazione AVA 2017);
- è stata quindi avviata a partire dal 2017 un'azione per il monitoraggio più assiduo della qualità della ricerca dipartimentale, che ha avuto come esito la definizione di Indicatori di Ateneo della ricerca, successivamente approvati dagli organi di governo (Cfr. CdA del 24 novembre 2017) e a partire dal 2018 la predisposizione, a cura del PQA, di un format per la redazione del Riesame annuale della Ricerca dipartimentale e il successivo avvio dello stesso (Cfr. Relazione AVA 2019).

Inoltre, a seguito della pubblicazione del Rapporto finale ANVUR, il PQA ha promosso la pianificazione delle relative azioni di miglioramento predisponendo un Piano generale da sottoporre all'approvazione degli Organi di Governo, alla valutazione del Nucleo di Valutazione e integrato con la programmazione strategica e operativa 2018-2020. L'iter avviato ha previsto l'allestimento di tavoli tecnici con i soggetti interessati, la condivisione con il Rettore delle misure individuate, la presa in carico del Senato Accademico e informazione al CdA, la condivisione con il NdV del Piano delle azioni di miglioramento. È stato quindi effettuato un monitoraggio sulla realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV (Cfr. Rapporto del delegato Sistema Qualità di Ateneo 2017).

Nello specifico il PQA ha aggiornato nel tempo gli strumenti di monitoraggio delle azioni di miglioramento e delle procedure di AQ a livello di CdS, producendo in particolare una "Tabella di gestione delle azioni di miglioramento" (PG.03/All04 REV. 00 del 10/4/2018).

Nel febbraio 2019, il PQA ha inviato ai Presidenti, RQ e Direttori ADP di CdS la tabella "P.A.01/All03 Adempimenti AVA annuali attività CdS/CUCS", raccomandandone l'utilizzo quale utile strumento di automonitoraggio dell'implementazione delle procedure di AQ presso i CdS. Le Tabelle, opportunamente compilate, sono state quindi inserite nelle relazioni sullo stato del Sistema Gestione Qualità prodotte dai RQ di area e confluite nel Riesame della Direzione (cfr. verbale PQA del 30/06/2019).

Nel mese di maggio 2019 si è svolto il Riesame della Direzione in presenza del Magnifico Rettore, del Direttore Generale, dei componenti del PQA e dei componenti della Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi. In coerenza con l'azione di miglioramento intraprese a seguito del Rapporto CEV-ANVUR, tutte le azioni comprese tra gli elementi in uscita includono una dichiarazione relativa all'analisi delle cause, al Responsabile dell'azione e della verifica e ai tempi di attuazione (cfr. verbale PQA del 30/06/2019).

Nell'ambito delle attività formative si ricorda in particolare l'evento formativo "Ruolo e strumenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti CPDS" svoltosi nei giorni 18 e 25 giugno 2019 il cui materiale illustrativo è stato pubblicato sul sito AQ alla pagina Eventi del PQA (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Eventi_Qualita_di_Ateneo).

Le azioni di miglioramento di Sede e dei Corsi di Studio scaturite a seguito delle raccomandazioni e segnalazioni contenute nel Rapporto Finale CEV ANVUR sono state approvate dagli organi competenti (Cfr. SA seduta del 31/07/2018 e CdA seduta del 01/08/2018). Successivamente, valutata l'efficacia delle Azioni di miglioramento condotte nel 2019, analizzati i punti di forza e di debolezza, e le residue o emergenti aree di criticità, sono stati programmati i seguenti obiettivi per il 2020 con le azioni di miglioramento individuate e con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo 2020-22:

- Supporto ai CdS ai fini della verifica del possesso delle conoscenze iniziali;
- Fruibilità delle informazioni sito di Ateneo dedicato alle modalità di accesso al servizio di tutoraggio;
- Supporto ai CdS ai fini della presa in carico delle statistiche relative al superamento dei test di ingresso e degli OFA;
- Miglioramento dell'efficacia del processo di definizione dei risultati di apprendimento attesi, da parte dei CdS, con particolare riferimento alla loro misurabilità, e rendicontazione agli Organi di Governo degli esiti

dell'accertamento;

- Censimento dell'esito delle verifiche svolte da parte dei CdS circa la congruenza tra modalità di apprendimento dichiarate e applicate, loro efficacia, e rendicontazione agli organi di governo;
- Allestimento di incontri formativi relativi alla "metodologia didattica", in condivisione con i Referenti per la Didattica e E-learning;
- Fruibilità delle informazioni sito di Ateneo dedicato a ruolo rappresentanti studenti in tutti gli organi di Ateneo;
- Potenziamento della formazione Docenti e Studenti sul Sistema AVA e procedure di AQ;
- Supporto ai Docenti /CdS nell'azione di allestimento/monitoraggio delle Schede di insegnamento;
- Sviluppo di strumenti di monitoraggio delle cause di abbandono agli studi;
- Potenziamento del monitoraggio della Qualità della Ricerca da parte degli Organi di governo;
- Monitoraggio della coerenza obiettivi dipartimentali per la ricerca con Piano Strategico di Ateneo 2020/22
- Implementazione/adozione della procedura PA.06 AQ Ricerca;
- Potenziamento delle modalità di somministrazione dei Questionari di valutazione della didattica
- Supporto ai Docenti alla programmazione di nuovi CdS
- Agevolazione del monitoraggio efficacia percepita attività di tirocinio.

Nel giugno 2019 (sedute del Senato Accademico del 26/06/2019 e del Consiglio di Amministrazione del 27/06/2019), è stato quindi approvato il riesame della Direzione, inteso quale momento di verifica del Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università Politecnica delle Marche al fine di assicurarne la continua idoneità e adeguatezza ai requisiti normativi e alle esigenze di tutti i portatori di interesse e di garantire l'efficacia del sistema stesso. Tale documento, che costituisce altresì un atto di valutazione delle opportunità di miglioramento e delle esigenze di modifiche al sistema di gestione per la qualità, della politica e degli obiettivi per la qualità dell'Ateneo, è stato illustrato dal Coordinatore del PQA ai componenti del S.A., soffermandosi in particolare sugli elementi in uscita, ovvero le Azioni di miglioramento pianificate dalle strutture didattico-amministrative al fine di superare le criticità rilevate mediante monitoraggio, anche alla luce della mappatura dei rischi e delle opportunità associati ai singoli processi. Il S.A. ha preso visione del Riesame nel suo insieme e approvato le azioni di miglioramento proposte (cfr. verbale PQA del 19/07/2019).

Inoltre, il Nucleo di Valutazione, ai fini della verifica delle azioni poste in essere e dell'effettivo superamento delle raccomandazioni CEV riferite ai requisiti di sede, ha organizzato nel corso del 2019, momenti di confronto con il Presidio di Qualità e la Direzione Generale d'Ateneo, secondo il seguente calendario:

- **Incontro NdV-PQA**: **1° aprile 2019**
- **Incontro NdV-Direzione Generale**: **24 maggio 2019**.

Nello specifico, nell'incontro del 1° aprile 2019 del NdV con il PQA sono state analizzate le criticità, a livello di Ateneo, emerse a seguito del rapporto finale ANVUR. Lo scopo dell'incontro è stato quello di delineare un quadro complessivo del grado di recepimento e superamento delle criticità riscontrate nel Rapporto ANVUR, attinente alla valutazione generale dell'Ateneo (anche relativamente ai requisiti della ricerca scientifica e terza missione).

Il confronto si è basato sull'analisi del documento "**Scheda d'Ateneo – Raccomandazioni e segnalazioni rapporto CEV**", predisposto dal Nucleo di Valutazione e compilato dal PQA per le parti di competenza, recante le raccomandazioni e le segnalazioni del rapporto finale ANVUR relative ai requisiti di sede. Nei campi previsti, il PQA ha riportato un'esaustiva rendicontazione in merito al grado di attuazione delle azioni programmate, esprimendo altresì un'autovalutazione sul superamento delle raccomandazioni e/o segnalazioni.

Nel mese di maggio 2019 il NdV ha sottoposto nuovamente ad audit i 5 CdS "condizionati", già incontrati

nel corso del 2018, esprimendosi, sulla base di adeguata evidenza documentale, in merito all'effettivo superamento delle relative raccomandazioni.
Successivamente, nell'incontro del 24/05/2019 con la Direzione generale, il Nucleo ha evidenziato le risultanze sia dell'incontro con il PQA del 1° aprile sia degli audit con i corsi sottoposti a condizione dalla CEV svoltisi nei giorni 5 e 6 maggio.

Il Nucleo di Valutazione, nella relazione AVA 2019 ha ritenuto

- *superate le raccomandazioni finali ANVUR con giudizio CEV "C relativamente ai cinque corsi condizionati;*
- *complessivamente positivo il grado di recepimento e superamento delle criticità riscontrate nel Rapporto ANVUR, attinente alla valutazione generale dell'Ateneo (anche relativamente ai requisiti della ricerca scientifica e terza missione)*

(Cfr. Relazione AVA 2019, allegato al Cap. 1.4 - Strutturazione delle audizioni e relativo allegato)
Infine, nella riunione del 25/05/2020, il Nucleo di Valutazione ha approvato le "Schede di verifica superamento criticità" predisposte secondo il format ANVUR, utilizzando risultati ed evidenze degli audit svolti dal Nucleo. Le schede sono relative ai cinque CdS che hanno ricevuto il giudizio "condizionato" a seguito della visita di accreditamento periodico.

Incontri del NdV con il PQA

Il 1° aprile 2019 il NdV ha incontrato il PQA con l'obiettivo di delineare un quadro complessivo del grado di recepimento e superamento delle criticità riscontrate nel Rapporto ANVUR attinente alla valutazione generale dell'Ateneo (anche relativamente ai requisiti della ricerca scientifica e terza missione). In tale incontro è stata presa in esame la "Scheda P.A.02 AQ della formazione, documento del Sistema Gestione Qualità" che riporta gli attori del processo di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, descrivendone i relativi compiti e funzioni. A seguito del confronto avvenuto, la scheda è stata revisionata in accordo alla richiesta del Nucleo di rendere più evidenti le differenti competenze del NdV e PQA, anche nell'ottica di recepire le raccomandazioni CEV.
È stato inoltre analizzato il documento "Scheda d'Ateneo – Raccomandazioni e segnalazioni rapporto CEV", predisposto dal Nucleo di Valutazione e compilato dal PQA per le parti di competenza, recante le raccomandazioni e le segnalazioni del rapporto finale ANVUR relative ai requisiti di sede. Nei campi previsti, il PQA ha riportato un'esaustiva rendicontazione in merito al grado di attuazione delle azioni programmate esprimendo altresì un'autovalutazione sul superamento delle raccomandazioni e/o segnalazioni.

Nell'ambito del confronto si è concordato inoltre, ai fini del miglioramento del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo e di una semplificazione delle procedure che coinvolgono i corsi di studio, di avviare una sperimentazione che preveda la gestione condivisa di audit limitatamente ai corsi di studio e ai dipartimenti che non sono stati oggetto di visita di accreditamento periodico.
Il 24/06/2019 si è svolto un ulteriore incontro tra i componenti del NdV e i componenti del PQA orientato a discutere la proposta di procedura per Audit interni congiunti tra NdV e PQA, pubblicata con i relativi allegati sulla pagina AQ di Ateneo, al seguente link:
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Documenti_Sistema_Gestione_Qualita ed è stata prevista la data del 1° ottobre 2019 per la realizzazione degli Audit dei CdS in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (L-8), del CdS in *International Economics and Commerce* (LM-56) e del Dipartimento SIMAU (cfr. verbale NdV del 24/06/2019 e verbale PQA del 19/07/2019).
Il 23 marzo 2020 e il 25 maggio 2020 il NdV ha incontrato la Coordinatrice del Presidio della Qualità di Ateneo, relativamente alla definizione delle modalità di svolgimento dei prossimi audit. Svoltisi, a seguito della situazione di pandemia, il 14 e 15 settembre 2020 (Cfr. apposita sezione della presente relazione).

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione EVIDENZIA che

- *gli Organi di Governo sottopongono a riesame il funzionamento del sistema di AQ attraverso la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, le Relazione annuale del Responsabile per la Qualità i Resoconti degli audit effettuati dal NdV / PQA;*
- *Il PQA redige prospetti riassuntivi delle criticità evidenziate dalle CPDS e dai CdS nei Rapporti di Riesame Ciclico, dandone adeguata informazione, tramite la trasmissione dei propri verbali al NdV e agli altri organi dell'Ateneo. Inoltre, con riferimento al sistema di AQ, il PQA prende in carico le proposte di miglioramento evidenziate nelle RA delle CPDS e nei RRC e restituisce agli attori AQ interessati l'esito dell'analisi effettuata e le azioni previste.*
- *l'Ateneo raccoglie il punto di vista di studenti, docenti e PTA e le relative proposte attraverso i rappresentanti presenti negli Organi di Ateneo e nelle Commissioni di AQ, sia a livello centrale che periferico.*

In particolare, il Nucleo rileva che, per quanto riguarda la presa in carico da parte degli Organi di Governo degli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche, questa viene realizzata essenzialmente,

per quanto attiene al Nucleo di Valutazione:

- tramite appositi incontri su argomenti specifici fra NdV, Direzione Generale e PQA (1° aprile, 24 maggio2019, 24 giugno 2019, 23 marzo 2020, 20 aprile 2020, il 25 maggio 2020, 22 giugno 2020, 13 luglio 2020, 8 settembre 2020);
- trasmettendo agli organi di governo (Rettore, Direttore, SA e CdA) e agli altri soggetti interessati le relazioni prodotte dal NdV (Relazione AVA, Relazioni su Offerta formativa, dottorati, docenti a contratto, rendiconto consuntivo, validazione programmazione triennale, performance, SMVP, trasparenza, etc.);
- pubblicando sul sito web di Ateneo la propria documentazione prodotta (pagina Organi di Ateneo/Organo di Controllo/Nucleo di Valutazione);
- tramite apposite comunicazioni, a cura del Coordinatore del Nucleo, su problematiche specifiche;
- tramite illustrazione in Senato Accademico della propria Relazione AVA;

per quanto attiene al PQA:

- curando il mantenimento di un continuo flusso informativo nei confronti degli organi di governo (Rettore, Direttore Generale), nonché del Coordinatore del NdV e dei Presidi/Direttori, anche attraverso la tempestiva produzione e invio dei verbali delle sedute del PQA svolte nell'arco dell'anno;
- mediante la pubblicazione dei suddetti verbali sul sito di Ateneo, pagina Assicurazione Qualità/Presidio Qualità di Ateneo.
- trasmettendo agli organi di governo, per la relativa approvazione, la documentazione riguardante il sistema AQ prodotta dal PQA, anche tramite la partecipazione di delegati del PQA a sedute del Senato Accademico del Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di favorire maggiori momenti di confronto.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che le procedure di coinvolgimento/informazione adottate dallo stesso e del PQA, consentano agli Organi di Governo di avere maggiore contezza dello stato dell'arte e, di conseguenza, di monitorare l'effettiva realizzazione delle proprie politiche.

Il NdV infine

RITIENE che l'Ateneo abbia affrontato positivamente le criticità emerse con la visita CEV ed evidenzia

in particolare, fra gli aspetti positivi:

- *il monitoraggio sulla realizzazione delle azioni intraprese dall'Ateneo e dai CdS in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV e il conseguente avvio delle azioni di miglioramento;*
- *la pianificazione e svolgimento di audit in condivisione fra Nucleo di Valutazione e Presidio Qualità ai fini del monitoraggio della rispondenza del Sistema di Assicurazione della Qualità ai requisiti applicabili;*

RITIENE che l'Ateneo abbia sostanzialmente ben recepito, sia nelle proprie componenti che negli organi di governo, l'importanza della cultura di Assicurazione della Qualità e in particolare:

- *evidenzia come, conclusa l'intensa fase di preparazione della visita CEV che ha visto partecipi tutte le strutture dell'Ateneo, tale impegno sia proseguito adottando i necessari iter procedurali per il superamento delle criticità emerse;*
- *rileva una maggiore consapevolezza, nelle componenti e negli attori, del sistema di AQ;*
- *invita, di conseguenza, il PQA e la governance di Ateneo a operare, attraverso una sempre più forte ed esplicita Politica della Qualità, affinché non si attenui lo sforzo affrontato per diffondere e attuare una cultura efficace ed efficiente della politica di AQ;*

EVIDENZIA quale buona prassi il percorso intrapreso nel 2019 e proseguito nel 2020 relativamente all'attivazione di una procedura di prevalutazione dei corsi di nuova attivazione che coinvolge il NdV, il PQA, la Divisione Didattica e i referenti dei CdS interessati.

R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti

L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo? La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?

Documenti esaminati

- Statuto d'Ateneo
- Regolamento di funzionamento del PQA.

Analisi del Punto di Attenzione

L'Ateneo garantisce un'ampia partecipazione della componente studentesca a tutti gli organi di indirizzo e di gestione dell'AQ.

Nell'Ateneo è presente, come previsto dallo Statuto, il Consiglio Studentesco, organo di rappresentanza degli studenti a livello di Ateneo, che svolge funzioni consultive e in particolare di proposta e di controllo sulle questioni che riguardano la condizione degli studenti.

Il Consiglio studentesco designa al proprio interno i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, nei Consigli di Amministrazione dell'Università e dell'E.R.S.U. e nel Comitato Tecnico Scientifico dei Centri di Servizio di Ateneo.

Inoltre, il Presidente del Consiglio studentesco è componente di diritto del Nucleo di Valutazione e con il nuovo regolamento di funzionamento del PQA (D.R. n. 248 del 13/03/2018) è stata ratificata la modifica alla composizione del PQA che prevede l'integrazione con una componente studentesca, in attuazione di una delle azioni di miglioramento volta a "favorire la presenza dei rappresentanti degli studenti negli organi, inserendo anche un rappresentante degli studenti all'interno del PQA".

Il Consiglio Studentesco esprime pareri obbligatori sulle seguenti materie:

- Piani di sviluppo;
- Bilancio di previsione di Ateneo;
- Regolamento Didattico di Ateneo;
- Determinazione di contributi e tasse a carico degli studenti;
- Bando delle attività culturali studentesche;

- Interventi di attuazione del diritto allo studio;
- Carta dei diritti delle studentesse e degli studenti;
- Offerta formativa;
- Regolamento Generale di Ateneo;
- Revisione dello Statuto.

Può esprimere altresì il proprio parere su ogni altra proposta riguardante in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.

Il Nucleo evidenzia come, nel corso degli audit effettuati, sia emerso che gli studenti, pur apprezzando l'attività di formazione predisposta dal Presidio Qualità dedicata a tutti gli attori coinvolti nel sistema AVA, abbiano espresso comunque l'esigenza di una formazione specifica rivolta alle rappresentanze studentesche. A tale fine il Nucleo ricorda, quale azione positiva, come il PQA abbia già realizzato incontri formativi rivolti principalmente ai Rappresentanti degli Studenti negli Organi dal titolo "Un Ateneo di Qualità. Implementazione del sistema AVA presso UNIVPM".

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione,

- *RITIENE che l'Ateneo, attraverso lo statuto e i regolamenti di Ateneo, consenta allo studente di giocare un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo.*
- *SUGGERISCE di proseguire, superata l'attuale fase di emergenza, con cadenza annuale alla realizzazione di tali eventi.*

1.1.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

In questo paragrafo, il Nucleo analizza il punto di attenzione R1.B.1 dei requisiti di AQ previsti dalle Linee guida AVA 2.0.

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere?
Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro esigenze e motivazioni?
Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri?
Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti (e.g. studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.)?
L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale ed eventualmente attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati?
Viene rilasciato il Diploma Supplement?

Documenti esaminati

- Sito web di Ateneo, (https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti)
- Regolamento didattico di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_Didattico_di_Ateneo).
- Altri Regolamenti riguardanti gli studenti:
    - Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio
    - Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse
    - Regolamento del Tutorato
    - Regolamento Attività Studentesche
    - Regolamento Collaborazione Studenti Part-time

    - Regolamento Corsi di Perfezionamento
    - Regolamento Consiglio Studentesco
    - Regolamento Elezione delle rappresentanze degli studenti nel Consiglio Studentesco e negli organi dell'Università Politecnica delle Marche
    - Regolamento relativo alla contribuzione studentesca a.a. 2019/2020
    - Regolamento Master Universitari
    - Regolamento Studenti
    - Regolamento sulle norme comportamentali in occasione della partecipazione alle sedute di laurea e per l'accesso ai locali destinati ai festeggiamenti
    - Regolamento Viaggi di Istruzione (Utilizzo Fondi)
- (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti#A8).

Analisi del Punto di Attenzione

Il portale di Ateneo, ripartito nelle seguenti sezioni:

- Orientamento
- FAQ: come fare per...
- Borse di studio e opportunità
- Segreterie Studenti
- Strutture dell'Ateneo
- Risorse e utilità
- Accoglienza diversamente abili
- Carriera alias
- Programma Doppia Carriera UNIVPM
- Tirocini - Stage e Placement
- Vivere la città

contiene tutte le informazioni necessarie per accompagnare lo studente dalla scelta del corso di studi, alle procedure di iscrizione ai servizi offerti.

Nello specifico l'Ateneo definisce e comunica con chiarezza le procedure per l'iscrizione, l'ammissione ai percorsi formativi, con particolare attenzione agli aspetti di tipo amministrativo (procedure, scadenze, etc. …) e la gestione delle carriere.

In particolare, nel portale dell'Ateneo servizi agli studenti/sezione "*FAQ: come fare per...*" viene data adeguata informazione sulle:

- procedure relative alle immatricolazioni (*Vuoi diventare studente UNIVPM? Come posso scegliere il corso di studio? Come faccio ad immatricolarmi?)*
- l'Offerta formativa (anche tramite le relative guide di Facoltà/Dipartimenti)
- borse di studio (con relativo bando e link all'Erdis Marche)
- procedure di verifica delle conoscenze e/o per l'iscrizione ai corsi di studio ad accesso programmato
- tasse e contributi.

Viene data evidenza, nella sezione orientamento del portale, alla prova di verifica della preparazione iniziale.

I regolamenti didattici del CdS, redatti secondo le indicazioni del Regolamento didattico di Ateneo, illustrano in maniera adeguata i requisiti di ammissione ai corsi di laurea, le modalità di valutazione della preparazione iniziale dello studente e le disposizioni su eventuali obblighi formativi aggiuntivi, oltre i requisiti curriculari e le modalità di verifica della adeguatezza della preparazione individuale per l'ammissione ad un corso di laurea magistrale.

Il regolamento studenti fissa i criteri per l'acquisizione della qualifica di "studente a tempo parziale".

L'Ateneo comunica, inoltre, le informazioni a studenti futuri e già iscritti attraverso brochure informative/ e varie iniziative di orientamento.

L'Ateneo inoltre:

- tiene in considerazione esigenze di specifiche categorie di studenti, attraverso iniziative dedicate, quali: iscrizione part-time, agevolazioni contributive e borse di studio di eccellenza e merito. servizi di accompagnamento per studenti con disabilità e/o DSA, servizio di Counselling Psicologico
- pone attenzione ai servizi legati all'internazionalizzazione, assegnando specifici obiettivi, previsti nel piano strategico e nella programmazione ministeriale alle strutture amministrative.

L'Ateneo ha implementato il rilascio automatico del Diploma *Supplement* a tutti gli studenti, modificando nello scorso mese di settembre il Regolamento Studenti.

Il Nucleo ritiene che i servizi dedicati al supporto allo studio risultino adeguati in termini sia di servizi offerti sia di iter procedurale necessario alla immatricolazione/certificazione della carriera dello studente. In tale ambito rivestono un'importante funzione di supporto Area Didattica, Servizi agli Studenti e Rapporti Internazionali, l'Ufficio Relazioni con il Territorio, le Facoltà e i Dipartimenti cui afferiscono i corsi di studio. Tali strutture forniscono, fra l'altro, servizi di orientamento e assistenza in ingresso, in itinere, per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale, oltre che orientamento e assistenza in uscita (job placement).

Per un'analisi più dettagliata si rinvia a quanto riportato di seguito, articolato nei seguenti punti:
- diritto allo studio
- le azioni di accompagnamento
- stage e tirocini
- orientamento in uscita.

DIRITTO ALLO STUDIO

Relativamente alle misure per il diritto allo studio, l'Ateneo interviene con esoneri, agevolazioni e incentivi che contribuiscono a rendere effettivo tale diritto, anche con specifiche azioni di sostegno agli studenti meritevoli in situazione di difficoltà (studenti che hanno un genitore in mobilità o in cassa integrazione o comunque in una qualche situazione di disagio economico, anche a seguito di calamità naturali, diplomati e laureati con lode, part-time per gli studenti lavoratori, uso dei mezzi pubblici, nuovo regolamento che recepisce la "no tax area" e riduzione del contributo in presenza di requisiti di merito). Inoltre, a seguito dell'attuale stato emergenziale, si è differita al 31 agosto 2020 il pagamento della terza rata dei contributi studenteschi.
Tramite le pagine dedicate del proprio sito web istituzionale, l'Ateneo fornisce agli stakeholder tutte le informazioni utili per conoscere l'università e i servizi offerti agli studenti (Cfr la sezione Servizi agli studenti del sito web dell'Università: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/250210010410).

L'Ateneo ha inoltre attivo un servizio specifico mirato all'accoglienza, assistenza e integrazione degli studenti diversamente abili iscritti ai propri corsi di studio per rendere più agevole e accessibile il percorso universitario.
I servizi attivati riguardano in particolare:

- Esonero e riduzione tasse
- Guida nel percorso universitario
- Sportello d'Ascolto
- Mappe Poli didattici
- Servizi
- Vademecum del Tutor

consultabili nella pagina web dell'Ateneo: https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Accoglienza_diversamente_abili.
È previsto inoltre, oltre a una struttura dedicata, un Delegato del Rettore per la disabilità.

DEMATERIALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE RELATIVE ALLA CARRIERA DELLO STUDENTE

È proseguito il percorso di semplificazione e dematerializzazione delle procedure relative alla carriera dello studente si è provveduto a sostituire il libretto cartaceo con un badge con funzione anche di tessera di riconoscimento, attestazione di presenza, limitatamente ai corsi della facoltà di Medicina, apertura delle sbarre per accedere ai parcheggi dell'Università.

È stato inoltre adeguato il Regolamento studenti alla normativa in materia di *Diploma Supplement* e in particolare alle previsioni di cui al Decreto Miur 389 del 5/03/2019, eliminando l'obbligo di stamparlo in un unico esemplare.

È stato completato il processo di dematerializzazione della procedura relativa alla richiesta di riduzioni o esoneri sui contributi.

È stato modificato il regolamento studenti relativamente alla verbalizzazione degli esami di profitto, che consente allo studente di accettare o rifiutare on line il voto proposto dai docenti entro i 3 giorni successivi alla pubblicazione degli esiti.

Inoltre la digitalizzazione della procedura di deposito delle tesi di laurea ha consentito la completa dematerializzazione della procedura relativa al processo di conseguimento del titolo di studio. Dalla prima sessione di laurea dell'a.a. 2018/2019 (luglio 2019) lo studente che intende sostenere la prova finale è tenuto a depositare la tesi in formato digitale, tramite autoarchiviazione in Esse3; il testo viene successivamente approvato dal docente relatore, tramite la propria area riservata. Non è più richiesta la consegna del documento cartaceo in Segreteria né il CD presso le Biblioteche. Il processo attuale garantisce la correttezza della conservazione, dell'archiviazione e della consultazione, rispetto ai precedenti strumenti che risultavano deteriorabili.

LE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO

L'Ateneo è da tempo impegnato in una serie di attività rivolte all'accompagnamento dello studente, tra cui servizi di orientamento e assistenza in ingresso, in itinere, in uscita e assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale. Nello specifico, vengono privilegiate le attività di orientamento presso le proprie sedi per far conoscere allo studente l'organizzazione, le strutture, il funzionamento delle stesse, oltre che le attività di laboratorio, presentando agli studenti gli sbocchi professionali dei corsi di studio con particolare riguardo alle opportunità presenti sul territorio. Al fine di ridurre gli abbandoni nei primi anni e il numero di studenti fuori corso, sono previste azioni più sistematiche e di potenziamento del tutorato tramite assegnazione del ruolo di tutor agli studenti dei corsi di laurea magistrale e di dottorato.

In particolare, per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione, l'Università Politecnica delle Marche partecipa a iniziative organizzate sul territorio da soggetti preposti all'orientamento che comportano rapporti con altre istituzioni educative.

È attivo un nuovo sito web interamente dedicato all'orientamento (www.orienta.univpm.it) dove è possibile reperire tutte le informazioni e le iniziative di orientamento con lo scopo di aiutare gli studenti, anche con colloqui individuali, a valutare interessi, le aspettative, le potenzialità per giungere alla scelta più giusta per proprio futuro.

L'Ateneo partecipa annualmente a saloni e manifestazioni di orientamento anche in ambito extraregionale.

Inoltre, nell'ambito di una proficua collaborazione con le scuole superiori, l'Ateneo offre ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, iniziative di orientamento che si articolano nei seguenti punti:

- visite alle Facoltà per gruppi di studenti delle Scuole Medie Superiori;
- incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore;

- l'Università incontra la Scuola (temi scientifici innovativi);
- programma di accoglienza e di inserimento dei neo-iscritti - Facoltà di Economia;
- partecipazione, compatibilmente con l'attuale situazione di emergenza, ad eventi di orientamento fra le quali:
    - Settimana Zero,
    - Progetta il tuo futuro
    - Una Scelta Magistrale, SMART Open Day per le lauree magistrali
    - Guardando al Futuro, SMART Open Day per le lauree triennali e a ciclo unico (giornate di orientamento rivolte ai ragazzi che frequentato il IV e V anno delle superiori)
    - Progetto "Caffè Scuola Università" incontri con i docenti delle Scuole per la co-progettazione di attività di orientamento e formazione

(link: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/421810010400).

Presso l'Ateneo vengono inoltre svolte le attività del progetto Alternanza scuola-lavoro. Il progetto si basa sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, offrendo agli studenti delle scuole medie superiori la possibilità di inserirsi in un contesto lavorativo e di "apprendere facendo", attraverso uno specifico percorso formativo progettato e attuato dall'istituzione scolastica in convenzione con enti privati e pubblici, tra cui le Università.

Con l'obiettivo di sviluppare l'attitudine all'imprenditorialità in ambito accademico ha assunto rilevanza il progetto *Contamination Lab* (CLab), la cui V edizione si è conclusa nel 2019. I partecipanti provengono da tutte le Facoltà/Dipartimenti dell'Università Politecnica a cui si aggiungono i tre Istituti di Istruzione superiori convenzionati: Volterra Elia di Ancona, Savoia Benincasa di Ancona, Tecnico Economico e Tecnologico Cuppari di Jesi. Sono attive anche le collaborazioni con le Università di Macerata e Urbino, con le quali sono state svolte specifiche attività in comune. Gli iscritti vengono divisi in gruppi di lavoro per lavorare sulle idee imprenditoriali da loro proposte e presentate il nell'evento finale organizzato nell'ambito del "*YFF - Your Future Festival*", *Innovation Day*.

Sono state avviate inoltre azioni e modifiche regolamentari tese a favorire la mobilità internazionale e in particolare l'acquisizione dei CFU all'estero da parte degli studenti capaci e meritevoli (Cfr. PRO3 2016-18).

Infine nel Documento di Programmazione Integrata 2020-2022, in continuità con quanto riportato nel precedente DPI, sono individuati specifici obiettivi connessi al miglioramento delle azioni di accompagnamento e dei servizi agli studenti.

STAGE E TIROCINI

I rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite l'attivazione di tirocini e stage, che assicurano uno stretto rapporto dell'Università con le istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio. Tali iniziative hanno lo scopo di realizzare periodi di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di percorsi formativi specifici per agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti, i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria stessa. A tal fine i Dipartimenti/Facoltà rendono pubblico sul proprio sito la disponibilità di enti/ istituzioni scientifiche per lo svolgimento di tirocini relativi ai singoli Corsi di studio

(link: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/333910010400/M/952410010400/T/Tirocini-o-Stage).

Inoltre, nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione, l'Ateneo incentiva progetti di mobilità internazionale e tirocini all'estero. Al fine di incrementare le mobilità in uscita e, conseguentemente, i CFU acquisiti all'estero all'inizio dell'anno è stato emanato il bando Erasmus+ studio basato su un sistema premiante per gli studenti regolari, più meritevoli e con proposte didattiche più ricche di esami da sostenere all'estero. Inoltre, le borse di studio previste dal bando sono state incrementate grazie all'uso del Fondo Giovani ministeriale. Il bando è stato presentato agli studenti attraverso incontri formativi plenari nei poli dell'ateneo.

ATTRAZIONE DI STUDENTI STRANIERI

L'Ateneo, facendo seguito alla propria programmazione strategica ha adottato delle politiche di internazionalizzazione finalizzate ad aumentare, anche mediante accordi e convenzioni con enti e istituzioni estere, l'attrazione degli studenti stranieri.

In particolare, l'Ateneo da anni mette a bando borse di studio per studenti stranieri nell'ambito sia dei Corsi di dottorato di ricerca sia di corsi di studio internazionali. Stanzia inoltre borse di studio riservate a studenti provenienti da paesi esteri che registrano maggiori situazioni di disagio.

Strategie di pubblicizzazione volte ad aumentare la capacità di attrazione di studenti dall'estero sono altresì adottate anche dalle strutture didattico-scientifiche. A riguardo, durante l'audit del 15 settembre 2020 del CdS in Biologia Marina (LM-6) è emersa quale buona pratica, l'incentivazione all'iscrizione di studenti stranieri al proprio corso di studio a seguito della collaborazione ad un master internazionale.

Si evidenzia infine che l'Ateneo ha attivato negli ultimi anni dei corsi di studio internazionali nonché insegnamenti erogati in doppia lingua, con l'obiettivo di favorire i processi di internazionalizzazione.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento in uscita comporta rapporti sia con altri soggetti istituzionali sia con la realtà produttiva e rappresenta sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato a una maggiore occupabilità dei laureati.

In particolare, le attività di *Job Placement*, supportate dal Delegato del Rettore alle Attività di placement sono state dedicate in modo prioritario alla gestione e manutenzione della banca dati online dei laureati UnivPM (Almalaurea) consultabile dalle aziende in autonomia a fini di proposte lavorative. Inoltre è stato svolto dall'ufficio *Job Placement* il ruolo di coordinamento per quanto riguarda la gestione di tirocini e stage, delegata alle singole Strutture didattiche (Facoltà o Nuclei Didattici). Tale ruolo di coordinamento ha riguardato in particolare i tirocini *post lauream*, spesso «porta di ingresso» per entrare a lavorare nelle aziende, e consiste nella diffusione di buone pratiche, armonizzazione delle procedure, raccolta dati a fini statistici, pubblicazione delle offerte di stage se finalizzate all'inserimento lavorativo. Tale approccio è stato recentemente esteso anche al coordinamento di tirocini curriculari.

Inoltre sono stati organizzati:

- seminari di orientamento in uscita per fornire ai laureandi e laureati strumenti e informazioni utili sul mondo del lavoro, sul personal branding e career management;
- presentazioni aziendali ai fini di *recruiting*, organizzando durante i periodi di attività didattica momenti di incontro tra la singola azienda e i laureati, opportunamente invitati, finalizzati alla conoscenza reciproca per l'attivazione di percorsi di collaborazione e crescita professionale, presso le sedi dell'Università;
- diffusione tramite la banca dati online dei laureati UNIVPM (Almalaurea), dei Curriculum Vitae dei laureati alle aziende, ai fini dell'inserimento lavorativo o in stage *post lauream*.

Fra le azioni di supporto si ricordano:

- i Tirocini per laureati (c.d. tirocini "non curriculari"). Essi non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo;
- l'ufficio *Job Placement*, le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda e offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dei laureati dagli studi al lavoro.

L'ufficio si è occupato nel corso dell'anno in primo luogo della gestione e della manutenzione della banca

dati online dei laureati UNIVPM (Almalaurea) consultabile dalle aziende in autonomia a fini di proposte lavorative. Inoltre ha svolto un ruolo di coordinamento per quanto riguarda la gestione di tirocini e stage, nel nostro Ateneo delegata alle singole Strutture didattiche (Facoltà o Nuclei Didattici). Tale ruolo di coordinamento riguarda in particolare i tirocini *post lauream*, spesso «porta di ingresso» per entrare a lavorare in azienda, e consiste nella diffusione di buone pratiche, armonizzazione delle procedure, raccolta dati a fini statistici, pubblicazione delle offerte di stage se finalizzate all'inserimento lavorativo. A tutto ciò si aggiunge la diffusione tramite la banca dati online dei laureati UNIVPM (Almalaurea), degli annunci di stage *post lauream* pubblicati dalle aziende, annunci consultati da laureandi e laureati.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione RITIENE

- *che le modalità per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle carriere siano ben definite e comunicate con chiarezza;*
- *adeguati i servizi dedicati al supporto allo studio e le azioni di accompagnamento promosse dall'Ateneo;*
- *che siano tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti (studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, etc.) e che sussistano adeguate attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale;*
- *che l'Ateneo abbia adottato, in coerenza con il piano strategico, strategie per promuovere i processi di internazionalizzazione (sia in entrata che in uscita) dei propri studenti.*

1.1.4 Progettazione e aggiornamento dei CdS

Nel presente paragrafo vengono esaminati i principali aspetti connessi alla progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio.

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

L'Ateneo si accerta che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore?
L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi?
L'Ateneo si accerta che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa?
L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati?
L'Ateneo si accerta che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni e/o facciano ricorso a studi di settore, e tengano conto delle valutazioni ricevute da MIUR, ANVUR, NdV e CPDS?

Documenti esaminati

- Piano strategico 2017 - 2019 (Piano strategico di Ateneo 2017-2019 - Aggiornamento 2018);
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 (Piano strategico di Ateneo 2020-2022)
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2019-2021 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione sull'Offerta Formativa A.A. 2020/2021
- Regolamento Didattico d'Ateneo
- Documenti SGQ di Ateneo /Schede processo e Istruzioni Operative / Progettazione didattica Corsi di Studio (https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Documenti_Sistema_Gestione_Qualita)

Analisi del Punto di Attenzione

Le azioni intraprese dall'Università Politecnica delle Marche in materia di didattica convergono verso la strategia dell'Offerta Formativa espressa nei propri documenti programmatici, con particolare riferimento alla Programmazione triennale, al Piano Strategico di Ateneo, al Documento di Programmazione integrata (DPI), come deliberati da parte degli organi dell'Ateneo.

Il PQA ha predisposto per i CdS linee guida per la consultazione con le Parti Interessate da seguire nelle diverse fasi (progettazione, monitoraggio, revisione) dell'offerta formativa. È stimolata inoltre l'istituzione di Comitati di Indirizzo che vedano al loro interno diverse tipologie di portatori di interesse e/o l'avviamento di studi di settore.

L'Ateneo verifica che effettivamente i CdS tengano conto delle indicazioni emerse dalle consultazioni con le PI attraverso le attività di PQA e NdV, basate sull'analisi documentale (SUA-CdS, RRC dei CdS, RA delle CPDS, verbali di consultazioni con gli stakeholder, verbali dei Comitati di Indirizzo) e sulle informazioni apprese durante le audizioni dei CdS. I risultati sono trasmessi agli Organi di Governo attraverso le Relazioni del NdV e del PQA.

Le politiche di Ateneo sulla didattica sono orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- Promuovere la qualità nella didattica e investire in aree strategiche interdisciplinari in relazione alle esigenze della persona e della società

- Migliorare la transizione scuola-università e lo sviluppo del percorso formativo
- Specializzare l'offerta formativa a livello magistrale per favorire la continuità nella stessa sede e aumentare l'attrattività nazionale e internazionale.

N.B. Per il dettaglio della declinazione dei predetti obiettivi strategici si rinvia alla corrispondete pagina web dove risulta pubblicato il DPI 2020-2022 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato) e in particolare ai seguenti allegati:

All. A -Piano Obiettivi Direzionali Amministrazione Centrale e Centri di Servizio 2020-2022
All. B -Piano Obiettivi Dipartimentali e di Facoltà 2020-2022.

Il Nucleo di Valutazione, nella propria Relazione sull'offerta formativa A.A. 2019/20, ha evidenziato l'opportunità di programmare, per le future nuove proposte di attivazione e di concerto con il Presidio Qualità d'Ateneo, momenti d'incontro con i responsabili delle progettazioni dei CdS e le strutture referenti allo scopo di effettuare, nella fase preparatoria, una pre-valutazione delle relative proposte. Il Nucleo ha quindi avviato, nel corso del 2019, una prima fase di sperimentazione che ha coinvolto la Divisione Statistica, il Presidio Qualità d'Ateneo, i Presidi/Direttori delle cinque aree dell'Ateneo e i referenti dei corsi di studio di cui si proponeva l'attivazione. Tale fase si è conclusa con l'incontro del 10 gennaio2020 che ha coinvolto i già menzionati soggetti. Per il 2020, conclusa positivamente la fase sperimentale si è deciso di procedere con una sistematizzazione della procedura e una definizione delle responsabilità in merito all'iter procedimentale.

Le Schede SUA-CdS raccolgono le informazioni relative agli obiettivi di formazione che il corso di studio intende realizzare sulla base della progettazione e della conseguente messa in opera dei corsi. L'Ateneo ha nei fatti posto particolare attenzione alla strategia che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.

La fase di progettazione dei CdS prevede che gli obiettivi della formazione dei Corsi di Studio vengano discussi con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della produzione e dei servizi sia in sede di istituzione dei corsi che successivamente, in fase di predisposizione dell'offerta formativa (consultazioni successive). In tale ottica, in sede di attivazione dei corsi, si tengono gli incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni durante i quali vengono illustrati gli ordinamenti didattici, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio e il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula. Con la successiva progettazione dell'offerta formativa, gli incontri tenuti dai CdS con le parti sociali (imprese, associazioni di categoria, ordini professionali, etc.) sono incentrati sulla presentazione degli obiettivi formativi, delle figure professionali da formare e sui risultati di apprendimento attesi. Le informazioni di dettaglio sono quindi riportate all'interno delle Schede SUA-CdS nei Quadri A1.a, relativo alle consultazioni in fase di istituzione del corso, e A1.b, riferito alle consultazioni successive. Al fianco delle consultazioni dirette con le parti sociali, sono stati poi implementati ulteriori strumenti per la valutazione della coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi dichiarati e i risultati di apprendimento previsti, come l'utilizzo e analisi di studi di settore, delle valutazioni espresse da parte dei laureati e di quelle di enti e aziende ospitanti stage. La ricognizione della domanda di formazione avviene quindi, come su esposto, tramite le consultazioni con i rappresentanti della produzione di beni e servizi e, per alcuni corsi di studio dell'Ateneo, mediante l'utilizzo di studi di settore, degli ordini professionali e di indagini delle associazioni di categoria. Vi è generalmente evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali lo studente viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Per quanto riguarda l'analisi dei profili professionali e i dati sugli sbocchi occupazionali, i corsi di studio fanno riferimento generalmente alle elaborazioni effettuate su base dati Almalaurea.
Nello specifico il PQA provvede alla pubblicazione sulla pagina "Assicurazione Qualità" del sito di

Ateneo dei risultati dell'indagine AlmaLaurea relativi al livello di soddisfazione dei laureandi e alla condizione occupazionale dei laureati. Tali report sono inoltre riportati nell'apposita sezione delle Schede SUA-CdS relative ai singoli corsi.
Inoltre nel corso del 2020 è stata attivata una nuova piattaforma (SISValDidat) per la consultazione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica (https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIVPM/AA-2018).

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione,

- *RITIENE che le politiche e gli obiettivi dell'Ateneo nel campo della didattica siano adeguatamente definiti e inquadrati nel contesto economico e sociale;*
- *VALUTA positivamente l'attività del PQA in merito alla formazione e alla predisposizione di format e linee guida in merito alla progettazione didattica dei Corsi di Studio;*
- *RITIENE che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con le parti interessate/o l'utilizzo di studi di settore;*

1.1.5 Reclutamento e qualificazione del corpo docente

In questo paragrafo il Nucleo di Valutazione analizza in che misura l'Ateneo individua, in fase di programmazione, strategie atte ad assicurare un reclutamento dei docenti coerente con la propria visione strategica. L'analisi è condotta utilizzando il punto di attenzione di AQ R1.C.1- Reclutamento e qualificazione del corpo docente previsto dal sistema AVA 2.0.

R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente

L'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati (pur nel rispetto dell'autonomia delle commissioni di valutazione comparativa), e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione?
I criteri di reclutamento sono coerenti con la programmazione di Ateneo?
L'Ateneo prevede iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità...)?
L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari?

Documenti esaminati

- Relazione annuale del Direttore Generale
- Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione";
- Relazione tecnica del NdV sull'Offerta Formativa A.A. 2020/2021
- Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche (D.R. n. 601 dell'11 giugno 2018)
- Regolamento per l'Attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'art. 29, comma 19, della Legge n. 240/2010
- Regolamento per l'Attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge n. 240/2010
- SA 18/12/2018, SA 5/03/2019, SA 18/02/2020

Analisi del Punto di Attenzione

il Documento Politiche di Ateneo e Programmazione, nel ritenere pienamente verificato il possesso dei requisiti di docenza, ai sensi dell'allegato A, punto b) del DM 6/2019, evidenzia in particolare come tale dato

risulti " *inoltre rafforzato dal rapporto nettamente positivo tra il numero di posti a bando in corso per il personale docente e la previsione per il prossimo triennio sulle cessazioni per raggiunti limiti di età del personale docente in ruolo. […]. In un orizzonte temporale corrispondente alla durata di almeno un intero ciclo di studi, l'Ateneo prevede il mantenimento del medesimo scenario a bassa variabilità che ha caratterizzato l'ultimo triennio, dove le cessazioni hanno trovato adeguata compensazione attraverso nuove assunzioni e passaggi di ruolo docente. L'Ateneo, infatti, in forza di un livello nettamente positivo dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria e di un'adeguata capacità assunzionale derivante da fattori sia endogeni sia esogeni, è in grado di garantire integralmente il turnover."*

In particolare, come precisato nel DPI 2020-2022 "*la positività della programmazione delle risorse umane emerge dalle buone performance dell'Ateneo in rapporto sia al dato complessivo nazionale sia a quello delle Università del centro Italia. Nel 2019 gli indicatori legati alla capacità assunzionale hanno registrato valori ampiamente positivi, tanto che il contingente delle assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato assegnato all'Ateneo è stato superiore a quello corrispondente alla spesa relativa al personale cessato dal servizio nell'anno 2018 e ammonta al 104%. […] L'andamento favorevole degli indicatori ha peraltro determinato l'assegnazione di punti organico aggiuntivi così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019 (n. 145 del 30.12.2018). Oltre che delle proprie capacità assunzionali, l'Ateneo ha potuto disporre anche delle risorse assegnate dal Ministero nel piano straordinario 2019 per l'attivazione di 18 contratti per Ricercatori a tempo determinato lettera b)."*

Tali dati sono peraltro sottoposti a costante monitoraggio, al fine di sopperire a eventuali cessazioni. Il grado di sostenibilità in termini di quantità di risorse di docenza a regime è infatti sufficientemente consistente da assorbire una eventuale diminuzione delle risorse di docenza.
L'andamento favorevole degli indicatori ha peraltro determinato l'assegnazione di punti organico aggiuntivi così come previsto dalla legge di Bilancio 2019 (legge 30.12.2018 n. 145).
Oltre che delle proprie capacità assunzionali, l'Ateneo ha potuto disporre anche delle risorse assegnate dal Ministero sul piano straordinario 2019 per l'attivazione di 18 contratti per ricercatori a tempo determinato lettera b).
Per le previsioni di cessazione per raggiunti limiti di età del personale docente in ruolo nel triennio 2019-21 si rinvia a quanto illustrato nel Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" che riporta le previsioni di uscita nel triennio 2020-22 ripartite per anno, ruolo, area e SSD e i relativi bandi in corso per il personale docente (aggiornati al 01/02/2020).

Il turn over nel 2019 e criteri di assegnazione dei punti organico

Ai fini dell'assegnazione dei punti organico per l'assunzione di personale docente presso le cinque aree culturali dell'Ateneo, il Senato Accademico con delibera in data 23.2.2016, aveva disposto di ripartire i punti organico tra le cinque aree culturali dell'Ateneo in relazione al peso percentuale di ciascuna di esse e una quota residua collegata al fondo premiale FFO.
Nella sostanza per determinare i criteri di utilizzo dei punti organico docenti la procedura partiva dalla ponderazione della quota premiale nazionale FFO, pari al 24%, con il peso VQR 2011/2014 pari al 60%: tale ponderazione portava la quota premiale al 14,4%. La restante quota veniva suddivisa in parti uguali rispetto al peso degli iscritti e dei docenti. Pertanto, i criteri di ripartizione dei punti organico tra le cinque aree culturali dell'Ateneo in relazione al peso percentuale di ciascuna di esse sui seguenti indicatori rapportati alla misura a fianco di ciascuno indicata erano stati i seguenti:

- numerosità docenti 43%
- numerosità studenti 43%
- quota premiale del fondo di finanziamento ordinario: 14%.

Nella seduta del Senato Accademico del 18/02/2020, pur riprendendo lo stesso metodo di ripartizione, si è deciso di partire non dalla percentuale della quota premiale nazionale FFO, pari al 26%, bensì dalla

percentuale della quota premiale percepita dall'Università Politecnica delle Marche, pari al 29,2%.
Di conseguenza, dopo aver fatto le ponderazioni con lo stesso metodo dello scorso anno, i criteri di assegnazione dei Punti organico per il 2020 risultano essere i seguenti:

- numerosità docenti 41,25%
- numerosità studenti 41,25%
- quota premiale del fondo di finanziamento ordinario: 17,5%.

Nell'ambito della programmazione del personale docente gli organi accademici hanno confermato la scelta, a seguito dell'esclusione dal calcolo dei punti organico dei ricercatori a tempo determinato lettera a) ex art. 24, co. 3 L. 240/2010, di prevedere comunque risorse economiche aggiuntive parametrate ad uso interno a "punti organico virtuali" con lo scopo di favorire una più attenta programmazione delle risorse e un necessario equilibrio fra ricercatori a tempo determinato lettera a) e lettera b) in un'ottica di futura crescita professionale e di mantenimento delle professionalità acquisite.
Per quanto riguarda la programmazione del personale docente, nel 2019 sono stati ripartiti tra le cinque aree culturali dell'Ateneo 15,35 punti organico, a cui si sono aggiunte risorse economiche equiparabili a 6 "punti organico virtuali" destinati a ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett.a), della legge 240/2010. In particolare una quota di 1,25 punti organico è stata impiegata per le esigenze della Scuole di Specializzazione.
Nella gestione delle capacità assunzionali è stata posta la debita attenzione all'osservanza della quota, non inferiore al 20%, da impiegare per le chiamate riservate al personale esterno all'Ateneo, in attuazione di quanto disposto dall'art. 18, comma 4, della legge 240 /2010. In ossequio a quanto già stabilito dagli Organi di Governo dell'Ateneo, le risorse vincolate sono state utilizzate prioritariamente per il reclutamento di studiosi di eccellente qualificazione e con elevata capacità di attrazione di finanziamenti internazionali finalizzati alla ricerca.
Come evidenziato nel DPI 2020-20220(paragrafo 3.1.1. Integrazione tra Piano strategico e programmazione triennale delle università), le politiche di reclutamento, nello specifico quelle dei RTD a) e b) sono state incluse tra gli obiettivi e azioni prescelti ai fini della Programmazione triennale delle Università 2019-2021 da sottoporre alla valutazione del MIUR per l'ammissione al finanziamento. (Obiettivo E – "Politiche di reclutamento" – azione c "Reclutamento di giovani ricercatori" – indicatore b "Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti"). L'obiettivo delle "Politiche di Reclutamento" sarà raggiunto potenziando l'assunzione di giovani ricercatori. Nello specifico, l'Ateneo darà un impulso significativo in questa direzione con l'immissione di 30 figure, tra RTDa e RTDb, nel 2020 e manterrà l'impegno, per il 2021, al progressivo inserimento delle figure che saranno necessarie al fine di raggiungere l'obiettivo prefissato in relazione alle cessazioni da tali ruoli nel periodo.
Dal Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori di I e II fascia risulta, come previsto dalla Legge 240/2010, che le proposte di chiamata e di utilizzo dei punti organico vengono effettuate dai Dipartimenti ai quali compete la relativa responsabilità. Tuttavia dagli audit effettuati con i Dipartimenti non emerge se gli stessi abbiano stabilito dei criteri oggettivi sull'utilizzo dei punti organico al fine di individuare le priorità nelle chiamate sulla base di esigenze didattiche o dei risultati della ricerca.

Il Nucleo suggerisce quindi all'Ateneo di individuare, in aggiunta ai già menzionati criteri di distribuzione tra le 5 aree dell'Ateneo, delle linee guida generali rivolte ai dipartimenti quale utile ausilio nell'individuazione dei criteri di utilizzo dei punti organico.
Suggerisce inoltre ai dipartimenti, nell'ottica di una semplificazione delle relative procedure, di dotarsi di criteri generali, mediante l'adozione di apposite linee guida e/o regolamenti, ai quali fare riferimento nelle relative delibere di proposta di assegnazione di punti organico.

Relativamente alla segnalazione sul requisito AQ1.D.1 (Risorse di docenza) con la quale la CEV suggerisce l'opportunità di fornire *agli Organi di Governo un quadro dettagliato che consenta di verificare la permanenza dei requisiti di sostenibilità almeno per tutta la durata di un ciclo di tutti i Corsi di Studio offerti*, il Nucleo di Valutazione evidenzia quanto già esposto dai verbali degli organi accademici (SA e CdA) e in particolare:

- una programmazione delle risorse di docenza che tiene conto della sostenibilità dell'offerta formativa in un quadro di programmazione complessiva della stessa anche sulla base dei dati storici delle cinque aree (Facoltà di Economia, Ingegneria, Medicina e Chirurgia, D3A e DISVA) ai cui fanno riferimento i corsi attivi;
- una programmazione che preveda il potenziamento l'assunzione di giovani ricercatori (come previsto anche nella PRO3 2019-2021);
- una mappatura delle previsioni di turn over che, in considerazione degli indicatori positivi, consente di ritenere realisticamente sostenibile l'offerta formativa anche nei prossimi anni.

Relativamente ai criteri di ripartizione delle risorse economiche ai Dipartimenti, in particolare per quanto concerne i fondi di Ateneo per la ricerca scientifica, si rinvia al punto R4.A.3 di cui al capitolo 1.3 della presente Relazione.

Relativamente all'assegnazione di premi e/o incentivazioni ai docenti, si rinvia ai seguenti regolamenti:

- Regolamento per l'Attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'art. 29, comma 19, della Legge n. 240/2010
- Regolamento per l'Attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge n. 240/2010

I predetti regolamenti prevedono una distribuzione anche su base meritocratica, che:

- tenga comunque conto delle cinque aree dell'Ateneo e della fascia di appartenenza, tramite valutazione comparativa dei candidati relativamente a attività didattica, attività scientifica e attività istituzionale gestionale (cfr art. 5 regolamento ex art. all'art. 29, comma 19, della Legge n. 240/2010);
- sulla base di una valutazione l'attività didattica e di ricerca, nonché gli incarichi gestionali riportati nella relazione del docente sulle attività svolte nel triennio soggetto a valutazione (cfr art. 5 regolamento ex art. 6, comma 14, della legge n. 240/2010);

Con lo scopo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplina, il PQA ha predisposto negli anni scorsi dei seminari formativi, fra i quali si ricordano:

- seminario formativo: "Percorso formativo sui metodi di insegnamento universitario" rivolto ai professori ordinari e associati, ai ricercatori e ai docenti a contratto d'Ateneo (anni 2017 e 2016);
- mini-corsi di formazione dal titolo "Insegnare con Moodle" (anno 2017).

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione:

- *RITIENE che l'Ateneo si avvalga di criteri sufficientemente oggettivi per l'assegnazione delle risorse e che i criteri di reclutamento siano coerenti con i propri documenti di programmazione;*
- *SUGGERISCE di incrementare le iniziative già intraprese volte a migliorare le competenze didattiche del corpo docente, organizzando corsi mirati rivolti a tutti i docenti con particolare riguardo ai RTD di tipo a) e di tipo b).*
- *SUGGERISCE comunque che gli organismi accademici, specificando ulteriormente quanto già*

previsto nel Documento Politiche di Ateneo e Programmazione, predispongano un documento unico di programmazione triennale delle risorse di docenza:

- *basato sulla programmazione di uscita e le relative possibilità assunzionali che tengano comunque conto dei SSD per i quali sia presumibile una riduzione di docenza anche in un'ottica di programmazione dell'offerta didattica;*
- *che espliciti ulteriormente criteri predeterminati di attribuzione delle nuove risorse di docenza;*

1.1.6 Sostenibilità dell'Offerta Formativa

In questo paragrafo il Nucleo riporta una propria valutazione sulla sostenibilità dell'Offerta Formativa dell'Ateneo.
Alla base della sostenibilità dell'offerta formativa, l'attuale normativa universitaria prevede la presenza di una sostenibilità economico-finanziaria come definito negli art. 5, 6 e 7 del D.lgs. n.49/2012 e ripreso negli indicatori di cui all'allegato E del D.M. n.6/2019.
Il Nucleo prende inoltre in considerazione il quoziente studenti/docenti equivalenti che rientra fra gli aspetti da considerare del punto di attenzione R1.C.3 delle linee guida AVA 2.0 del 10 agosto 2017 e l'impatto del turn over sui requisiti di docenza.
Ai fini della conferma dell'accreditamento iniziale per l'a.a. 2020/2021 dei corsi già attivi nell'A.A. 2019/2020, è stata effettuata con esito positivo la verifica del possesso dei requisiti di docenza degli stessi corsi.
I requisiti di docenza sono verificati dalla Divisione Didattica dell'Ateneo, in base alle previsioni di cui al DM n. 6/2019. Tali requisiti, sono verificati tramite il simulatore CINECA (scheda SUA-CdS).
In particolare, l'art.4, co. 2 del predetto DM n. 6/2019 prevede che l'accreditamento di nuovi corsi di studio possa anche essere concesso a fronte:

- di un piano, approvato dal NdV, di raggiungimento dei requisiti di docenza di cui all'allegato A entro la durata normale del corso che preveda una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare;
- dell'inserimento della docenza in possesso dell'Ateneo o della presentazione dei bandi emanati per il reclutamento dei professori necessari.

Il Documento Politiche di Ateneo e Programmazione, nel ritenere pienamente verificato il possesso dei requisiti di docenza, ai sensi dell'allegato A, punto b) del DM 6/2019, evidenzia in particolare come tale dato risulti " *inoltre rafforzato dal rapporto nettamente positivo tra il numero di posti a bando in corso per il personale docente e la previsione per il prossimo triennio sulle cessazioni per raggiunti limiti di età del personale docente in ruolo. Resta in ogni caso costante il monitoraggio al quale sono sottoposti i dati sull'andamento delle risorse di docenza, al fine di sopperire a eventuali cessazioni attraverso opportuni interventi.*
In un orizzonte temporale corrispondente alla durata di almeno un intero ciclo di studi, l'Ateneo prevede il mantenimento del medesimo scenario a bassa variabilità che ha caratterizzato l'ultimo triennio, dove le cessazioni hanno trovato adeguata compensazione attraverso nuove assunzioni e passaggi di ruolo docente. L'Ateneo, infatti, in forza di un livello nettamente positivo dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria e di un'adeguata capacità assunzionale derivante da fattori sia endogeni sia esogeni, è in grado di garantire integralmente il turnover.
In particolare, come precisato nel DPI 2020-2022 "*la positività della programmazione delle risorse umane emerge dalle buone performance dell'Ateneo in rapporto sia al dato complessivo nazionale sia a quello delle Università del centro Italia. Nel 2019 gli indicatori legati alla capacità assunzionale hanno registrato valori ampiamente positivi, tanto che il contingente delle assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato assegnato all'Ateneo è stato superiore a quello corrispondente alla spesa relativa al personale cessato dal servizio nell'anno 2018 e ammonta al 104%.*

[…] L'andamento favorevole degli indicatori ha peraltro determinato l'assegnazione di punti organico aggiuntivi così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019 (n. 145 del 30.12.2018). Oltre che delle proprie capacità assunzionali, l'Ateneo ha potuto disporre anche delle risorse assegnate dal Ministero nel piano straordinario 2019 per l'attivazione di 18 contratti per Ricercatori a tempo determinato lettera b). […] Nell'ambito della programmazione del personale docente, gli organi accademici hanno confermato la scelta, a seguito dell'esclusione dal calcolo dei punti organico dei Ricercatori a tempo determinato lettera a) ex art. 24, co. 3 L. 240/2010, di prevedere comunque risorse economiche aggiuntive parametrate a uso interno a "punti organico virtuali" con lo scopo di favorire una più attenta programmazione delle risorse e un necessario equilibrio fra ricercatori a tempo determinato lettera a) e lettera b) in un'ottica di futura crescita professionale e di mantenimento delle professionalità acquisite".

L'Ateneo si è dotato inoltre di un apposito Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche (D.R. n. 601 dell'11 giugno 2018) che disciplina, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, le modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, nonché la verifica dei risultati dell'attività di ricerca.

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA FINANZIARIA

La garanzia della sostenibilità dei corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda costituisce uno dei principali obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e al contempo è il fondamento di tutte le azioni che da esso scaturiscono (cfr. Documento di Programmazione integrata 2020-2022).

Di conseguenza, come riportato nel documento Politiche di Ateneo e Programmazione, "*sulla base di questo presupposto, l'offerta formativa è programmata secondo ragionevolezza, potendo contare, in una prospettiva di lungo periodo, su una solidità economico-finanziaria, sorretta da un adeguato e costante apporto di risorse. L'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria (I SEF) appositamente introdotto con il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 evidenzia infatti valori superiori a 1, in costante crescita nel corso degli ultimi anni*".

Nello specifico il fattore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF), determinato sulla base dei limiti alle spese di personale e alle spese di indebitamento, di cui al D. Lgs. n. 49/2012, per l'anno 2018 è stato certificato nel valore di 1,22 (era l'1,21 nel 2017, l'1,20 nel 2016, 1,16 nel 2015 e l'1,09 nel 2011), con un incremento dell'11% rispetto al 2011.
Tale indicatore è influenzato positivamente dal livello di indebitamento dell'Ateneo che risulta assente (indice di indebitamento pari a zero) e dalla costante riduzione dell'indice relativo alle Spese di personale. Quest'ultimo indice (calcolato dal rapporto tra le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse) è passato dal 75,11% del 2011 al 68,06% del 2016, al 67,53% nel 2017 e al 67,12 nel 2018, con una flessione dell'indicatore di 8 punti percentuali. (cfr: Banca Dati MIUR "Bilanci Atenei", https://ba.miur.it - elaborazioni a cura della Divisione Statistica e di Valutazione).

Il Nucleo di Valutazione,

- *RITIENE che i documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ateneo evidenzino, anche per il triennio 2020-2022, un andamento dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria in linea con il trend degli ultimi anni.*
- *EVIDENZIA come il documento di Politiche di Ateneo e Programmazione precisi che "L'Ateneo… in forza di un livello nettamente positivo dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria e di un'adeguata capacità assunzionale derivante da fattori sia endogeni sia esogeni, è in grado di garantire integralmente il turnover".*

VALUTAZIONE DELLA QUANTITÀ DI ORE DI DOCENZA ASSISTITA EROGATA A LIVELLO DI ATENEO

L'indicatore relativo alla sostenibilità, inteso come limite di ore di didattica massima assistita erogata, era un vincolo previsto nei requisiti di accreditamento delle sedi introdotto con il D.M. n. 47/2013. Attualmente il vincolo non viene più previsto dal DM n. 987/2016 (sostituito dal DM n. 6/2019), anche se l'indicatore continua a essere incluso dalle nuove Linee Guida ANVUR relative a "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", come punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica: "l'Ateneo deve disporre di una strategia per monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile".

Il numero di ore effettive calcolate sulla Scheda SUA nel 2019 è di 80.063.
Relativamente al numero di ore effettive risultano:

- 41.539 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno
- 1.106 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito
- 15.675 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori
- 17.876 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza
- 3.867 ore di didattica assistita a docente non definito

Risultano infine 32.625 ore non conteggiate per attività di tirocinio.
Le ore di didattica disponibili, sulla base della dotazione del personale dell'ateneo, risultano nel medesimo periodo 85.156,5.
N.B. il calcolo è stato effettuato utilizzando comunque la formula in precedenza utilizzata per il calcolo del DID, anche se non più richiesto dalla vigente normativa.

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

L'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile? (La quantità di docenza erogabile si quantifica in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno, 90 per i Professori a tempo definito) 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A); per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B va preso a riferimento il regolamento di Ateneo.
L'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti (e anche studenti/tutor nel caso degli Atenei telematici) dei propri CdS e agisce per sanare le eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea?

Documenti esaminati

- Politiche di Ateneo e programmazione;
- P.A.02_Rev_01_del_30.05.2019_AQ_della_formazione;
- SUA-CdS sezione "Riepilogo didattica erogata" Banche dati di Ateneo;
- SUA-CdS sezione Corsi 2018/19 - verifica ex-post docenza;
- Indicatori ANVUR IA5 (A, B e C) e -iC05 (per i singoli corsi di studio).

Analisi del Punto di Attenzione

Sebbene l'Ateneo si sia dotato di un apposito Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche (D.R. n. 601 dell'11 giugno 2018) che disciplina, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, le modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, nonché la verifica dei risultati dell'attività di ricerca, non sussistono allo stato strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile.
L'Offerta formativa annuale viene monitorata dal PQA anche con riferimento al possesso dei requisiti di

accreditamento e successivamente deliberata dagli Organi di governo, che approvano l'offerta formativa complessiva programmata.
Anche il rapporto studenti/docenti viene monitorato dal PQA nel proprio lavoro di analisi degli indicatori (iA5, iA27, iA28) ed eventuali criticità vengono prontamente segnalate agli organi al fine di individuare la soluzione perseguibile.
Il Nucleo evidenzia comunque che, in riferimento al rapporto studenti/docenti, si fa riferimento all'indicatore ANVUR iC05 per i singoli corsi di studio e agli indicatori iA5A, iA5B e iA5C relativamente all'Ateneo ripartiti rispettivamente per le aree medico-sanitaria, scientifico-tecnologica, umanistico-sociale. In particolare l'indicatore iC05 viene utilizzato dal Nucleo quale indicatore sentinella anche in sede di audit per i corsi di studio. Per un'analisi relativa ai singoli CdS si rinvia all'allegato 1.2 "Qualità della formazione a livello dei CdS (ripartiti per Area)" di cui al capitolo successivo della presente relazione.
Dall'analisi degli indicatori iA5A, iA5B e iA5C, relativi alle tre aree presenti in Ateneo, risulta, negli ultimi cinque anni, un rapporto studenti regolari/docenti significativamente superiore al dato medio sia di area geografica sia su base nazionale nelle aree medico-sanitaria e, in misura inferiore, scientifico-tecnologica. Sostanzialmente in linea (sia dell'area geografica sia su base nazionale) per quanto attiene all'area umanistico-sociale. Anche relativamente ai medi atenei il rapporto resta sostanzialmente immutato. Si evidenzia comunque, per l'area medico sanitaria, una costante riduzione del rapporto studenti regolari docenti c/o l'UnivPM.

Tav. 1 - iA5 -Rapporto studenti regolari/docenti *(professori a tempo ind.to, ricercatori a tempo ind.to, ricercatori di tipo a e tipo b)*

Indicatore		**Anno**	**UnivPM**	**Centro Italia**	**Italia**	**Atenei medi**
Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)	**per l'area medico-sanitaria (iA5A)**	**2015**	**22,57**	13,70	14,35	17,66
		2016	**21,22**	13,43	14,26	17,30
		2017	**20,09**	13,37	14,24	17,57
		2018	**18,80**	13,60	14,32	17,41
		2019	**18,72**	**13,85**	**14,25**	**17,06**
	per l'area scientifico-tecnologica (iA5B)	**2015**	**17,59**	14,14	14,90	13,90
		2016	**17,38**	14,92	15,53	14,18
		2017	**17,87**	15,16	16,13	15,53
		2018	**17,09**	15,13	16,22	14,91
		2019	**17,37**	**14,97**	**16,14**	**15,11**
	per i corsi dell'area umanistico-sociale (iA5C)	**2015**	**33,32**	28,97	30,99	28,37
		2016	**33,34**	30,11	31,97	29,02
		2017	**36,79**	31,3	33,41	30,62
		2018	**33,04**	32,34	33,95	29,61
		2019	**32,81**	**32,15**	**34,19**	**29,65**

Fonte: Cruscotto Anvur - elaborazioni a cura della Divisione Statistica e di Valutazione.

L'indicatore iA27 studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è calcolato sulla base del rapporto fra il numero di studenti iscritti e i *Full Time Equivalent Professor* (cioè la sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente all'interno del CdS diviso per 120 che corrisponde alle ore di didattica attese per un professore). L'indicatore IC28 è costituito dal rapporto fra studenti iscritti al 1° anno e *Full Time Equivalent Professor*.
Dall'analisi degli indicatori per Ateneo e per area di afferenza dei corsi emerge, in generale, come l'Ateneo presenti nel periodo considerato (2015-2019) dei rapporti studenti iscritti su docenti equivalenti (FTEP) superiori al dato medio dell'area geografica, nazionale e dei medi atenei.

Tav. 2 – iA27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Indicatore		Anno	UnivPM	Centro Italia	Italia	Atenei medi
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo	**per l'area medico-sanitaria (iA27A)**	**2015**	6,55	5,98	6,25	6,52
		2016	9,14	5,73	6,20	6,77
		2017	6,06	5,74	6,12	6,47
		2018	5,93	5,73	6,16	6,46
		2019	**6,40**	**5,68**	**6,11**	**6,56**
	per l'area scientifico-tecnologica (iA27B)	**2015**	22,89	16,19	16,16	14,68
		2016	22,92	16,34	16,54	15,12
		2017	21,87	16,08	16,45	15,10
		2018	20,31	15,89	16,34	14,10
		2019	**20,10**	**15,69**	**16,11**	**14,03**
	per i corsi dell'area umanistico-sociale (iA27C)	**2015**	**26,87**	26,74	27,31	25,41
		2016	**26,53**	26,55	27,38	25,48
		2017	**23,79**	25,48	26,93	25,07
		2018	**24,33**	25,15	26,43	23,39
		2019	**23,54**	24,79	26,04	23,21

Fonte: Cruscotto Anvur - elaborazioni a cura della Divisione Statistica e di Valutazione.

Tav. 3 - iA28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del 1° anno (pesato per le ore di docenza)

Indicatore		Anno	UnivPM	Centro Italia	Italia	Atenei medi
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno	**per l'area medico-sanitaria (iA28A)**	**2015**	**4,51**	3,87	4,15	4,20
		2016	**6,22**	3,61	3,94	4,30
		2017	**4,35**	3,50	3,76	3,93
		2018	**4,38**	3,53	3,89	3,95
		2019	**4,84**	3,71	4,07	4,17
	per l'area scientifico-tecnologica (iA28B)	**2015**	16,52	9,16	9,83	8,63
		2016	14,11	9,23	9,28	8,97
		2017	13,80	8,45	8,99	9,33
		2018	13,34	8,02	8,75	7,86
		2019	14,45	7,98	8,89	8,20
	per i corsi dell'area umanistico-sociale (iA28C)	**2015**	16,25	13,19	14,15	12,42
		2016	15,62	13,08	14,52	12,96
		2017	**14,66**	**12,64**	**14,28**	**12,96**
		2018	**13,79**	**12,47**	**14,01**	**11,92**
		2019	**13,46**	**12,82**	**14,32**	**12,31**

Fonte: Cruscotto Anvur - elaborazioni a cura della Divisione Statistica e di Valutazione.

Rispetto agli indicatori delle SMA dei CdS (iC27 e iC28), che vedono al denominatore il numero di docenti equivalenti impegnati nel CdS, al livello di Ateneo per gli indicatori contenuti in questa sezione è posto al denominatore il numero complessivo di docenti impegnati in attività di docenza nei rispettivi anni accademici.

Rispetto all'informazione "Iscritti (L; LMCU; LM)" restituita nelle "Informazioni generali" della Scheda Indicatori di Ateneo, i numeratori degli indicatori "Studenti iscritti" per iA27A-B-C e "Studenti iscritti al primo anno" per iA28A-B-C conteggiano esclusivamente gli iscritti a CdS 270/2004.

Inoltre dalla verifica ex-post docenza, relativamente ai corsi attivi nell'a.a. 2019/20, i requisiti di docenza di cui all'Allegato A del DM n. 6/2019 risultano garantiti (cfr. Portale per la Qualità delle sedi e dei corsi di studio - SUA-CdS 2020 Corsi 2019/20 - verifica ex-post docenza).

ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE

Sulla base della valutazione espressa dagli studenti emerge come la maggioranza degli stessi (86,83%) ritenga le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) utili all'apprendimento

della materia (era l'85,6% nell'a.a. 2017/18, l'83,8% nell'a.a. 2016/17 e l'82,6% nell'a.a. 2015/16).
Gli insegnamenti coperti da docenza a contratto relativi all'anno accademico 2019/20 sono complessivamente 254 (239 l'anno precedente), coperti da 238 docenti a contratto (222 l'anno precedente).

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione, considerata la programmazione dell'offerta formativa, ritiene che la sostenibilità dell'offerta formativa e in particolare il mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento siano garantite.

Il Nucleo inoltre:

- *VALUTA positivamente l'incremento dell'indice di sostenibilità economica finanziaria dell'Ateneo;*
- *Ribadisce l'opportunità che in sede di futura programmazione dell'offerta formativa si tenga comunque conto della potenzialità delle ore di didattica effettivamente espresse dalle singole aree;*
- *EVIDENZIA come gli indicatori ANVUR (IC27 e IC28) relativi al rapporto fra studenti e docenti equivalenti registrano una sostanziale positività confermando la sostenibilità dell'offerta formativa.*
- *RACCOMANDA di dotarsi di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;*
- *SUGGERISCE comunque di:*
    - *avviare un attento monitoraggio delle attività didattiche integrative;*
    - *monitorare attentamente le cessazioni previste nel triennio seguente l'anno di attivazione dell'offerta.*

Ricorda a tale proposito che:

- nel documento "Politiche di Ateneo e programmazione" si dichiara che "*in un orizzonte temporale corrispondente alla durata di almeno un intero ciclo di studi, l'Ateneo prevede il mantenimento del medesimo scenario a bassa variabilità che ha caratterizzato l'ultimo triennio, dove le cessazioni hanno trovato adeguata compensazione attraverso nuove assunzioni e passaggi di ruolo docente. L'Ateneo, infatti, in forza di un livello nettamente positivo dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria e di un'adeguata capacità assunzionale derivante da fattori sia endogeni sia esogeni, è in grado di garantire integralmente il turnover*";
- nella Istruzione operativa (IO) AQ della formazione, è previsto che *"il PQA assicuri che "l'Ateneo disponga di strumenti adeguati a verificare la permanenza dei requisiti di sostenibilità almeno per tutta la durata di un ciclo di tutti i Corsi di Studio offerti, monitorare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS, monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile".*

Il NdV ribadisce comunque l'opportunità che gli organi accademici, nell'ambito della programmazione delle risorse di docenza basato sulla programmazione di uscita e le relative possibilità assunzionali, tengano comunque conto dei SSD per i quali sia presumibile una riduzione di docenza anche in un'ottica di programmazione dell'offerta didattica.

1.1.7 Strutture e servizi alla didattica e alla ricerca

In questo paragrafo, il Nucleo dopo un approfondimento sull'adeguatezza delle strutture a disposizione della didattica passa ad analizzare il punto di attenzione R1.C.2 dei requisiti di AQ previsti dalle Linee guida AVA 2.0.

R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

L'Ateneo si accerta e verifica periodicamente che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.)? [Vedi anche R3.C.2, R4.B.4]
Tali strutture e servizi di supporto sono facilmente fruibili da tutti gli studenti?
L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico - amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione?

Documenti esaminati

- Relazione AVA 2019;
- Piano strategico 2017 - 2019 (Piano strategico di Ateneo 2017-2019 - Aggiornamento 2018);
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 (Piano strategico di Ateneo 2020-2022)
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2019-2021 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Relazione del Nucleo di Valutazione sul Bilancio Unico d'Ateneo di Esercizio;
- Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione";
- Relazione annuale Direttore Generale (anno 2019);
- Programmazione triennale 2016-2018 - Validazione finale del Nucleo di Valutazione del 24/05/2019
- Programmazione triennale 2019-2021 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 27/01/2020
- Elaborazioni statistiche a cura della Divisione Statistica e di Valutazione.

Analisi del Punto di Attenzione

La didattica viene erogata utilizzando più plessi tra cui alcuni di recente realizzazione o ristrutturazione. La superficie di tali plessi dedicata ad aule, laboratori didattici (esterni ai singoli dipartimenti) e biblioteche è pari a 23.821 mq. Tale superficie si articola in 18.433 mq per aule, 1.127 mq per laboratori didattici, 4.261 mq per biblioteche. All'interno dei dipartimenti, vi sono ulteriori spazi di laboratorio dedicati in forma mista alla ricerca e alla didattica e aule a uso interno (CFR Documento di Programmazione Integrata 2018-2020).

L'Ateneo, nell'ambito della programmazione ministeriale (PRO3) 2016/2018 ha programmato azioni volte alla realizzazione di nuove aule e laboratori didattici. L'obiettivo prefissato, inserito anche nel precedente Documento di Programmazione Integrata 2017-2019 (codice obiettivo II.3.3.K3), riguarda l'incremento della dotazione infrastrutturale relativamente agli spazi per aule, laboratori didattici e la riqualificazione funzionale di spazi dedicati all'attività didattica (aule, laboratori, biblioteche) ai fini dell'ottenimento di adeguati livelli di sicurezza e comfort. Nel mese di giugno 2019 è stato svolto il monitoraggio finale degli obiettivi riferiti alla PRO3 dal quale è risultato un valore dell'indicatore connesso all'obiettivo citato pari a 2,403 per l'anno 2018 (il target finale è fissato a 2,268 per l'anno 2018) - (cfr. Relazione finale del Nucleo di Valutazione per la Validazione degli obiettivi PRO3 2016-18 – 24/05/2019).

Presso le singole strutture, Facoltà e Dipartimenti, sono disponibili le mappature delle aule dedicate agli studenti, delle sale lettura e dei laboratori. Di seguito si riportano gli indirizzi web delle Facoltà/Dipartimenti dove sono pubblicate le informazioni relative ad aule e laboratori.

- Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali -D3A (https://www.d3a.univpm.it/);

- Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" (http://www.econ.univpm.it/);
- Facoltà di Ingegneria (http://www.ingegneria.univpm.it/);
- Facoltà di Medicina e Chirurgia (http://www.med.univpm.it/);
- Dip. di Scienze della Vita e dell'Ambiente -DiSVA (http://www.disva.univpm.it/).

Nel corso del 2019 inoltre sono stati completati l'intervento di adeguamento sismico dei Corpi D1, D2, D3 e delle Aule Magne e l'intervento di riqualificazione con miglioramento comfort ambientale ed efficientamento degli impianti elettrici, antincendio, termico, raffrescamento, idrico sanitario del Complesso di Agraria.

Sono stati inoltre approvati (Cfr. CdA del 26/06/2020 - cofinanziamento progetti edilizia e infrastrutture tecnologiche):

- il programma per la richiesta di finanziamento di cui al DM 1121 del 5 dicembre 2019 composto di n.6 progetti edilizi, di cui n.2 per il riequilibrio disponibilità edilizie area medica e n.4 per il miglioramento della sicurezza delle strutture e il miglioramento della sicurezza delle strutture, per un importo lordo complessivo di euro 7.195.077,01. L'Ateneo comparteciperà nella misura del 60%.
- la relazione di cui al DM 81 del 13 maggio 2020 per il "Programma d'interventi per il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione della didattica e dei servizi agli studenti – anno 2020", che prevede acquisizioni di infrastrutture digitali per un importo previsto complessivo lordo di euro 1.140.012.

Dalla relativa "SCHEDA Rilevazione spazi disponibili Università per attività didattica e di ricerca" risultano complessivamente 140.424,21 mq di proprietà dell'Ateneo (Cfr. Documento di Validazione del Nucleo di Valutazione del 25/05/2020).

CENTRI DI SERVIZIO DI ATENEO

Per la predisposizione e la fornitura di servizi di interesse generale, l'Ateneo si avvale dei seguenti centri di servizio:

- **Centro di Ateneo di Documentazione (CAD),** Sistema bibliotecario di Ateneo;
- **Centro Servizi Informatici (CSI);**
- **Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue (CSAL);**

nonché l'**Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "P. Rosati".**

Il **Centro di Ateneo di Documentazione (CAD)** è l'insieme delle strutture bibliotecarie, dei servizi informativi e documentali e delle risorse destinate al loro funzionamento, volte all'integrazione e al supporto della didattica e della ricerca. Il **CAD**, comprende: la Biblioteca Economico-Giuridica-Sociologica, presso la Facoltà di Economia "G. Fuà"; la Biblioteca Tecnico-Scientifica-Biomedica presso il Polo Monte Dago; la Biblioteca Medica presso il Polo di Torrette.
Sono a disposizione degli utenti alcuni personal computer per la consultazione dei cataloghi, delle banche dati e dei periodici elettronici, 174.529 volumi, 5.970 periodici elettronici, consultabili da tutti i PC facenti parte del dominio UnivPM, e 495 periodici cartacei. I posti studio sono circa 200 per ogni sede per un totale di 624 posti (dati al 31/12/2017).
L'Ateneo aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Collettivo Nazionale delle Pubblicazioni Periodiche (ACNP). La Biblioteca di Economia aderisce all'Associazione ESSPER.

Il **Centro Servizi Informatici (CSI)** gestisce l'infrastruttura di rete e fornisce servizi informatici e multimediali alle strutture dell'Ateneo, favorisce lo sviluppo della multimedialità, utilizzando la convergenza tecnologica tra l'informatica, le telecomunicazioni e sopperisce, su richiesta delle strutture aderenti, alle necessità connesse alla gestione delle risorse informatiche messe a disposizione per le

esigenze didattiche e scientifiche dell'Università Politecnica delle Marche. Il CSI è presente con il proprio personale presso ogni Facoltà dell'Ateneo.

Il **Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue - CSAL** è stato istituito allo scopo di predisporre attrezzature e fornire servizi linguistici di supporto all'attività didattica dell'Università, avvalendosi di personale tecnico specializzato e di collaboratori ed esperti linguistici per le varie lingue. Il Centro è presente nei tre poli di Ateneo: Polo TRIFOGLI (Facoltà. di Ingegneria, D3A, DiSVA), Polo di Torrette (Facoltà di Medicina), Polo Villarey (Facoltà di Economia).

L'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale P. Rosati nasce nel 1993 come struttura speciale dell'Università Politecnica delle Marche a servizio delle Facoltà per l'attività didattica e di ricerca si estende su una superficie complessiva di circa 125 ha (località Agugliano e Gallignano, Ancona). Negli anni l'Azienda Agraria ha ampliato la sua attività collaborando con ditte esterne e ospitando, come fattoria didattica, visite delle scuole di ogni grado.

Nelle schede SUA-CdS sono inoltre presenti i link al sito web dell'università dove sono riportate le informazioni riguardanti le risorse strutturali.
L'Ateneo monitora il grado di fruibilità di spazi, laboratori e biblioteche e la qualità dei sistemi informativi attraverso questionari studenti, le indagini Almalaurea rivolte ai Laureandi.

RISORSE UMANE: DOTAZIONE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo anche in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione.
Nello specifico l'adeguatezza numerica del personale tecnico amministrativo è, nei fatti, verificata nell'ambito della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale (come prevista dal D.Lgs. n. 75/2017 c.d. "riforma Madia") predisposta dalla Direzione Generale e approvata dal Consiglio di Amministrazione.
Relativamente agli aspetti organizzativi è in corso, negli ultimi anni, un'intensa attività di riorganizzazione delle strutture amministrative anche sulla base di quanto previsto nella programmazione strategica dell'Ateneo. Si rinvia nello specifico all'Ordinanza Dirigenziale n. 791 del 14 ottobre 2019, per quanto attiene all'organizzazione Amministrazione Centrale e Centri di Servizio di Ateneo, all'Ordinanza n. 400 del 31.5.2019 - e n. 448 del 5.6.2019, per quanto attiene alle strutture didattico scientifiche, e al Decreto del Direttore Generale n. 84 del 27.02.2020 di modifica parziale dell'O.D. n. 791 del 14 ottobre 2019.
All'interno dell'Area Didattica, Servizi agli Studenti e Rapporti Internazionali è costituita la **Divisione Didattica**, che cura i rapporti con il Miur, redige i regolamenti in materia di didattica, servizi agli studenti, propone e coordina le attività per l'informatizzazione dei processi della Divisione, cura i rapporti con i Delegati del Rettore per la Didattica e la Disabilità. Svolge attività di coordinamento degli Uffici dei Corsi di Studio. Fornisce supporto alla progettazione e realizzazione di attività didattiche con metodologie e-learning.
Alla Divisione afferiscono i seguenti nove Uffici.
Nello specifico l'**Ufficio Offerta Formativa**, si occupa delle procedure connesse all'accreditamento, istituzione, modifica di ordinamenti, attivazione dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, in ottemperanza ai requisiti AVA. Costituisce un supporto nella predisposizione e attuazione annuale dell'offerta formativa dell'Ateneo, a partire dai rapporti con il MIUR, attraverso i portali dedicati (RAD DM270, SUA-CdS, Accesso Programmato), fino alla fruibilità dell'offerta didattica per la costruzione online dei piani di studio individuali. A tal fine svolge attività di consulenza alle strutture didattiche in linea con la normativa vigente ed esercita il coordinamento delle stesse nella gestione complessiva dell'offerta didattica di Ateneo, sviluppando attività di raccordo tra gli applicativi informatici per la

didattica (U-Gov, Esse3) e i portali ministeriali.
L'**Ufficio Diritto Allo Studio, Master Corsi Di Perfezionamento, s**i occupa dei servizi offerti agli studenti, promuovendone le agevolazioni, gli esoneri e supportando qualsiasi forma di sostegno del diritto allo studio anche in collaborazione con altri enti. Cura l'istituzione dei Master di I e di II livello nonché dei corsi di perfezionamento coordinandone i rapporti con enti pubblici e privati che sostengono i corsi.
L'Ufficio Front-Office si occupa della gestione e organizzazione dello sportello front-office ed info-point dei corsi delle aree di Ingegneria, Agraria e Scienze.
L'Ufficio Dottorato di ricerca, che coordina i corsi di dottorato di ricerca dell'Ateneo, tiene i rapporti con il Miur, l'Anvur e il Delegato del Rettore in materia. Cura la gestione della carriera dei dottorandi e si occupa e delle borse di studio per attività di ricerca e dei premi di laurea.
L'Ufficio Procedure informatizzate si occupa delle procedure informatizzate a supporto dei servizi agli studenti. Cura altresì i rapporti con il MIUR, l'Agenzia delle Entrate ed altri enti esterni.
Vi sono inoltre

Ufficio Corsi di Studio della Facoltà di Medicina e Chirurgia
Ufficio Corsi di Studio della Facoltà di Economia
Ufficio Corsi di Studio della Facoltà di Ingegneria
Ufficio Corsi di studio dell'area di Agraria e Scienze

che si occupano dei procedimenti amministrativi che coinvolgono la carriera universitaria degli studenti, dai concorsi di ammissione per i corsi ad accesso programmato alla immatricolazione sino al conseguimento del titolo finale di corso di studio, nonché al conferimento dei titoli di abilitazione alle professioni. Sono le strutture di riferimento per gli studenti e di collegamento con le attività didattiche coordinate dai Dipartimenti/Facoltà.

Relativamente alla fruibilità e alla valutazione delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica, vengono utilizzati i questionari di valutazione degli studenti (questionari Anvur 2) e dell'indagine sulla soddisfazione dei laureati (rapporto AlmaLaurea) dai quali emerge una valutazione nel complesso positiva (vedi successivo Cap.1.2 – Sistema di AQ a livello dei CdS). I risultati sono presi in esame nella Relazione del NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti e dei laureandi (https://www.univpm.it/Entra/Nucleo_di_valutazione_1) e discussi all'interno dei consigli di dipartimento, delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti e dei corsi di studio. Sono inoltre riportati nei documenti di programmazione dell'Ateneo e vengono posti all'attenzione degli Organi di Ateneo (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione).

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione

- *RITIENE complessivamente adeguate:*
  - *la dotazione infrastrutturale e tecnologica in rapporto ai corsi attivati e alla numerosità degli studenti;*
  - *i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca;*
  - *la fruibilità delle strutture e dei servizi di supporto;*
- *EVIDENZIA che gli interventi di ristrutturazione e di riqualificazione delle infrastrutture previsti nella PRO 3 2016-2018 hanno portato a un incremento della superficie complessiva e a un'ulteriore riqualificazione delle strutture esistenti migliorando di conseguenza sia l'adeguatezza che la sostenibilità delle stesse;*
- *INVITA comunque gli organismi competenti ad avviare le azioni utili al superamento delle eventuali criticità riscontrate.*

1.1.8 Efficacia delle Politiche di Ateneo per l'AQ

In questo paragrafo il Nucleo valuta l'efficacia del Sistema di AQ dell'Ateneo con particolare attenzione alla sua gestione e alle procedure di autovalutazione. Vengono valutati in particolare i punti di attenzione R2.A1 e R2.B1 previsti dalle linee guida AVA 2.0.

R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione?
L'Ateneo assicura la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti---Docenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti?
Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, e alla terza missione?

Documenti esaminati

- Sito web: https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Documenti_Sistema_Gestione_Qualita;
- Documento P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf)

Analisi del Punto di Attenzione

La gestione dell'AQ avviene tramite un iter procedurale impostato dal PQA, sottoposto al NdV e approvato dagli organi di governo dell'ateneo. Tale iter prevede un sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca.
In termini generali i documenti del Sistema Gestione Qualità, pubblicati sul sito web dell'Ateneo, sezione Ateneo/Assicurazione qualità/Documenti Sistema Gestione Qualità, sono:

- il MANUALE QUALITÀ: è il documento illustrativo del Sistema di Gestione per la Qualità dell'Università Politecnica delle Marche. Definisce struttura e responsabilità di tutti i processi che hanno influenza sulla qualità del servizio erogato, descrive i requisiti del Sistema di Gestione per la Qualità, illustra e comunica la politica della Qualità adottata. Il Sistema di Gestione per la Qualità dell'Ateneo si applica alla progettazione ed erogazione dell'offerta didattica dell'Ateneo e ai servizi di supporto alla didattica erogati dalle strutture amministrative;
- le PROCEDURE GENERALI: sono documenti prescrittivi che definiscono a livello operativo come condurre in maniera pianificata e sistematica le attività in conformità alle prescrizioni della norma di riferimento, alla politica della qualità e al MQ; le procedure riportano una descrizione dettagliata delle modalità operative, delle responsabilità e degli strumenti per svolgere le attività e per conseguire gli obiettivi di Qualità. Tali documenti sono ripartiti nelle seguenti sezioni alle quali si rinvia:
    - Procedura Generale 1: Gestione informazione documentale;
    - Procedura Generale 2: Attività di riesame;
    - Procedura Generale 3: Valutazioni delle prestazioni e miglioramento;
    - Procedura Generale 4: Audit Interni.
- SCHEDE PROCESSO E ISTRUZIONI OPERATIVE:
    - le ***Schede processo*** descrivono, per ogni singolo processo, gli elementi in ingresso e in uscita, il diagramma di flusso delle attività, le responsabilità per il loro svolgimento e gli indicatori per il monitoraggio;
    - le ***Istruzioni operative*** sono disposizioni particolari, emesse dalle funzioni interessate, che descrivono come devono essere svolte in dettaglio talune attività previste dal Sistema di Gestione per la Qualità. Le Istruzioni Operative fanno da norma di riferimento

a un Processo o a una Procedura ed eventualmente a documenti tecnici contenenti le specifiche.

Il processo ha lo scopo di definire le responsabilità, le tempistiche e le fasi/attività per la progettazione dell'offerta didattica di Ateneo in particolare, relativamente alla Progettazione didattica dei Corsi di Studio e all'Accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio.

Relativamente alla **Progettazione didattica Corsi di Studio** si rinvia in particolare al documento del PQA (P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS) che ha lo scopo di definire le responsabilità, le tempistiche e le fasi/attività per la progettazione dell'offerta didattica di Ateneo.
Inoltre nell'ambito delle attività di formazione degli attori coinvolti nell'AQ della formazione e della ricerca, il PQA negli anni 2018, 2019 e 2020 ha organizzato e gestito i seguenti eventi formativi.

- (18 giugno 2019 - 25 giugno 2019) - Incontro formativo "Ruolo e strumenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti CPDS";
- (29 novembre 2018 e 22 novembre 2018) - Incontro formativo " Implementazione del sistema AVA
- (Rivolto principalmente ai Rappresentanti Docenti neo-eletti negli Organi);
- (08 novembre 2018 e 06 novembre 2018) - Incontro formativo "Un Ateneo di Qualità. Implementazione del sistema AVA presso UNIVPM" - Rivolto principalmente ai Rappresentanti Studenti negli Organi;
- (05 luglio 2018 e 26 giugno 2018) - Incontro formativo "Guida alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico CdS e del Riesame della Ricerca Dipartimentale".
- (ottobre 2020) evento formativo a distanza sul tema "Progettare un corso di studio" in collaborazione con la Fondazione CRUI, rivolto al personale docente e al personale amministrativo dell'Ateneo che a vario titolo è o sia in procinto di essere coinvolto nella progettazione e gestione dell'offerta formativa.

Infine, la Direzione di Ateneo riesamina, almeno una volta all'anno, il Sistema di Gestione per la Qualità per assicurarsi della sua continua idoneità, adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del SGQ, politica e obiettivi per la qualità inclusi.
Gli elementi per il riesame della Direzione comprendono informazioni riguardanti i seguenti aspetti:

- analisi degli esiti degli audit interni e delle valutazioni interne;
- informazioni di ritorno da parte del cliente;
- analisi dei risultati delle indagini di *customer satisfaction*;
- analisi della performance del servizio (analisi degli indicatori previsti);
- esame delle Non Conformità (NC) e dei relativi andamenti;
- riesame dell'efficacia delle azioni correttive e/o preventive intraprese;
- analisi dell'andamento delle azioni a seguire da precedenti riesami della direzione;
- analisi degli esiti di audit di terza parte;
- taratura e verifica degli strumenti di valutazione adottati.

Per analizzare tali elementi vengono valutati anche i Rapporti Annuali dei Riesami dei Corsi di Studio e le relazioni sullo stato del SGQ di ogni singola Facoltà/Dipartimento/Amministrazione.
Sono inoltre pubblicati nella sezione Ateneo/Assicurazione Qualità i seguenti documenti e indicatori:

<u>AQ Corsi di Studio</u>

- Scheda SUA-CdS
- Scheda di Monitoraggio Annuale e Riesame Ciclico dei Corsi di Studio

<u>AQ Ricerca</u>

- Scheda SUA-RD
- Riesame Ricerca Dipartimentale

<u>Dati sulla carriera ed esperienza dello studente</u>

- Indagine AlmaLaurea profilo laureati e Questionari di valutazione della didattica
- Report indicatori AVA/ISO carriere studenti

- Banca dati Ateneo (nel sito web ad accesso riservato)

Inoltre dal mese di settembre 2020 è consultabile la piattaforma "SISValDidat", un sistema informativo statistico che permette la consultazione dei dati raccolti mediante le rilevazioni sulla valutazione della didattica, accessibile a tutti i soggetti coinvolti nella valutazione, siano essi studenti, docenti o personale dell'Ateneo.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti redigono annualmente una relazione in cui esprimono le proprie valutazioni e formulano proposte di miglioramento. La relazione viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione entro il 31 dicembre.

Inoltre, anche a seguito delle nuove linee guida AVA e recependo le sollecitazioni emerse nell'ambito della visita CEV e del successivo Rapporto finale ANVUR sull'accreditamento, si sono organizzati nel corso del 2019 momenti di confronto fra Nucleo e PQA relativi alla valutazione del grado di superamento della raccomandazioni e suggerimenti riportati nel Rapporto finale ANVUR sull'accreditamento di sede e dei corsi di studio e sulla predisposizione dell'iter procedimentale e della relativa documentazione per l'avvio di audit condivisi fra NdV e PQA.

Relativamente ai flussi di informazioni fra PQA e NdV, il PQA trasmette regolarmente al Nucleo di Valutazione, oltre che a tutti i soggetti interessati, l'ordine del giorno delle proprie riunioni e i successivi verbali nei quali si dà conto delle attività svolte, azioni intraprese e delle eventuali criticità emerse. Nell'ambito delle proprie riunioni il PQA prende inoltre in carico le osservazioni e i suggerimenti del Nucleo di Valutazione che emergono dalle relative relazioni.

Il NdV trasmette al PQA e agli Organi accademici l'ordine del giorno delle proprie riunioni. Trasmette inoltre regolarmente i documenti e le relazioni tecniche prodotte ai soggetti interessati (Rettore, Direttore generale, Direttore Generale Vicario, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione, Presidio Qualità di Ateneo, Presidi di Facoltà, Direttori di Dipartimento, Coordinatori dei corsi di dottorato, Responsabili delle Divisioni dell'Amministrazione Centrale, etc.).

La documentazione prodotta viene pubblicata nella pagina web del Nucleo di Valutazione.

(http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/375610013400/M/910710013478/T/Notizie-relative-al-Nucleo-di-valutazione)

L'Ateneo ha istituito nell'ottica della predisposizione di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni:

la **Divisione Statistica e di Valutazione** che svolge il ruolo di struttura tecnica permanente, fornendo sostegno ai processi collegati alla valutazione e svolge altresì le funzioni di ufficio statistico di Ateneo. Le funzioni relative a studi e statistiche riguardano l'organizzazione e validazione dei dati anche al fine di studi e ricerche. L'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione c/o la Divisione Statistica e di Valutazione è la struttura che fornisce supporto tecnico-amministrativo al relativo organo.

La **Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi amministrativi** che supporta il Presidio di Qualità in tutte le azioni finalizzate al perseguimento delle politiche di qualità nell'Ateneo e in particolar modo all'attuazione dei compiti ad esso attribuiti dalla normativa e dal regolamento di funzionamento nella implementazione e sviluppo del sistema di Assicurazione qualità ai fini dell'Accreditamento ANVUR e della Certificazione ISO 9001. La Divisione si occupa inoltre del coordinamento attività di regolamentazione dei procedimenti e dei processi dell'Ateneo, coordinamento mappatura, analisi e sviluppo dei processi e dei procedimenti. L'Ufficio di supporto al PQA c/o la Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi amministrativi è la struttura che fornisce supporto tecnico-amministrativo al relativo organo.

Valutazione del Nucleo

Il NdV

- *ritiene che sia sicuramente migliorata l'interazione tra strutture centrali e periferiche;*
- *rileva come siano state sostanzialmente recepite le osservazioni già fatte in passato relativamente all'opportunità di prevedere forme di coordinamento tra i singoli soggetti e strutture che*

producono/elaborano dati per semplificare e rendere ancor più omogenea la produzione di dati statistici, l'elaborazione di documenti e il completamento delle singole procedure valutative;

- *invita comunque a proseguire nel percorso per pervenire:*
    - *a una maggiore omogeneità dei dati forniti a strutture e organi interessati;*
    - *una razionalizzazione delle elaborazioni statistiche anche al fine di evitare i rischi di inutili e disomogenee duplicazioni;*
- *auspica di proseguire nel percorso avviato, anche in collaborazione con il Presidio Qualità, in un'ottica di costante verifica e confronto sulla consapevolezza e/o grado di recepimento dei suggerimenti e raccomandazioni espressi dal Nucleo di Valutazione e rivolti alle varie strutture (Facoltà, Dipartimenti, CdS, Corsi di Dottorato, settori dell'Amministrazione Centrale) e Organi dell'Ateneo;*
- *suggerisce di avviare un percorso di potenziamento delle strutture di supporto (e in particolare del supporto tecnico al NdV) anche in considerazione del considerevole aggravio di lavoro derivante dai nuovi compiti richiesti.*

R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione verifica costantemente (anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico?
L'Ateneo garantisce un riesame periodico di CdS e Dipartimenti tale da consentire l'approfondimento dei problemi, senza che CdS e Dipartimenti debbano sostenere un carico eccessivo di adempimenti?
L'Ateneo si accerta che i CdS e i Dipartimenti conseguano gli obiettivi stabiliti?
L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS?
Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle SUA-RD o altre fonti? Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili? Ne verificano adeguatamente l'efficacia?

Documenti esaminati

- Relazione AVA 2019;
- Documento P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS - Pianificazione della progettazione didattica - Fase 1. autovalutazione (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf);
- Relazione tecnica del NdV sull'Offerta Formativa A.A. 2020/2021;
- Verbali Audit NdV: 10 e 11 maggio 2018, 29 giugno 2018, 6 e 7 maggio 2019, 1° ottobre 2019, 14 e 15 maggio 2020;
- Verbali Nucleo di Valutazione del 01/04/2019, 24/05/2019, 24/06/2019, 23/03/2020, 20/04/2020, 25/05/2020, 22/06/2020, 13/07/2020, 8/09/2020.

Analisi del Punto di Attenzione

Il Nucleo verifica l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico in fase di predisposizione delle proprie relazioni tecniche (AVA, Offerta Formativa), con incontri specifici (Direzione Generale, PQA) e con audit (CdS, Dipartimenti).
Nello specifico il Nucleo verifica annualmente:

- la sostenibilità dei nuovi corsi di studio proposti dall'Ateneo e la sostenibilità complessiva dell'offerta formativa anche a seguito di modifiche dell'ordinamento (cfr. Relazione tecnica del NdV sull'Offerta Formativa A.A. 2020/2021);
- la sostenibilità dei corsi di studio, anche tramite l'utilizzo di appositi "indicatori sentinella" e l'analisi delle relazioni annuale delle commissioni paritetiche (Cfr. Relazione AVA 2019 – Allegato 1.2 - Qualità formazione a livello dei CdS -ripartiti per area);

- il superamento di eventuali criticità e l'adempimento di suggerimenti e raccomandazioni ANVUR e del Nucleo tramite appositi audit (cfr. relativa sezione della Relazione AVA);
- lo stato del sistema di Assicurazione Qualità tramite appositi incontri con la Direzione Generale e con il PQA.

La coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema di riferimento e gli obiettivi formativi dei CdS viene verificata anche tramite l'attività svolta dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (cfr. Relazioni annuali CP).

Mediante la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico, i corsi di studio svolgono una valutazione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi. In particolare, relativamente al Monitoraggio annuale, i CdS prendono in esame i valori degli indicatori ANVUR in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi per valutare eventuali aspetti critici del proprio funzionamento ed evidenziarli in un commento sintetico. Il Riesame Ciclico, invece, contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione delle soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Presidio Qualità di Ateneo svolge un'opera di monitoraggio e di coordinamento delle procedure di redazione delle Scheda di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame Ciclico.

Il Monitoraggio annuale e il Riesame Ciclico, parte integrante dell'AQ delle attività di formazione, sono quindi parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, nonché l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il documento P.A.01_Progettazione didattica CdS, predisposto dal PQA, definisce le responsabilità, le tempistiche e le fasi/attività per la progettazione dell'offerta didattica di Ateneo. Tale documento illustra in particolare, nella tabella "Pianificazione della Progettazione didattica", la fase di autovalutazione che comprende la definizione delle procedure relative, fra l'altro, alle schede di monitoraggio e ai rapporti di riesame.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti redigono annualmente una relazione in cui esprimono le proprie valutazioni e formulano proposte di miglioramento. La relazione viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione entro il 31 dicembre (cfr. Documento P.A.05_ Linee guida per la redazione della relazione annuale della Commissione paritetica Docenti Studenti).

È stato inoltre effettuato nel corso del 2019 il riesame della ricerca Dipartimentale relativo all'anno 2018. Infine sono state realizzate le linee guida per la gestione comune, NdV e PQA, di audit relativi sia ai CDS che ai Dipartimenti.

Gli organi dell'Ateneo hanno approvato un piano generale delle azioni di miglioramento di Sede e dei Corsi di Studio, scaturite a seguito delle raccomandazioni e segnalazioni contenute nel Rapporto Finale CEV ANVUR (SA del 31/07/2018 e CdA del 01/08/2018).

Sono inoltre stati definiti un set di "Indicatori di Ateneo della ricerca", anch'essi approvati dagli organi di governo.

Il Nucleo di Valutazione, nella propria Relazione sull'Offerta Formativa A.A. 2019/20, ha evidenziato "*l'opportunità di programmare, per le future nuove proposte di attivazione e di concerto con il Presidio Qualità d'Ateneo, momenti d'incontro con i responsabili delle progettazioni dei CdS e le strutture referenti allo scopo di effettuare, nella fase preparatoria, una pre-valutazione delle relative proposte*".

Il Nucleo ha quindi avviato, nel corso del 2019, una prima fase di sperimentazione che ha coinvolto la Divisione Statistica, il Presidio Qualità d'Ateneo, i Presidi/Direttori delle cinque aree dell'Ateneo e i referenti dei corsi di studio di cui si proponeva l'attivazione. Tale fase si è conclusa con l'incontro del 10 gennaio2020 che ha coinvolto i predetti soggetti.

Per il 2020, conclusa positivamente la fase sperimentale, si è quindi proceduto con una

sistematizzazione della procedura e una definizione delle responsabilità in merito all'iter procedimentale.
Risultano coinvolti, sulla base di uno specifico cronoprogramma, i seguenti soggetti e organi

- Area Didattica, Servizi agli Studenti e Rapporti Internazionali
- Presidio Qualità d'Ateneo
- Nucleo di valutazione

Gli studenti partecipano a pieno titolo nel processo di valutazione dei CdS, tramite i propri rappresentanti nei Consigli di Corso di studi, nelle Commissioni paritetiche, nel PQA, nel NdV e con la compilazione dei questionari sulla valutazione della didattica.

Valutazione del Nucleo
Il Nucleo di Valutazione,

- *ritiene che i singoli attori del processo di AQ abbiamo acquisito un buon grado di consapevolezza;*
- *ritiene che il PQA abbia ben operato anche affrontando positivamente le raccomandazioni e i suggerimenti emersi dal rapporto finale ANVUR.*

1.1.9 Interventi per emergenza COVID su didattica e diritto allo studio.

L'Ateneo, nell'attuale fase di emergenza dovuta alla pandemia, ha attivato i protocolli richiesti relativamente alle tre fasi indicate dai relativi decreti ministeriali. Oltre agli immediati interventi di sanificazione e informazione in merito ai comportamenti ritenuti adeguati a prevenire situazioni di potenziale contagio, si è proceduto con il passaggio allo *smart working* per tutto il personale per il quale non era strettamente indispensabile la presenza in ufficio.
Per quanto concerne didattica, esami e lauree a distanza l'università ha attivato:

- il 6 marzo, le lauree a distanza e la modalità di didattica a distanza sulla piattaforma di *e-learning* per tutti i corsi di studio programmati;
- il 12 marzo, la modalità di esami a distanza;

Nella sostanza fino al 31 agosto 2020, l'attività didattica, gli esami di profitto, le lauree e le sedute per il conferimento del titolo per i corsi *post lauream* dell'Ateneo sono state svolte esclusivamente in modalità a distanza, mentre i corsi on line sono stati resi disponibili nella piattaforma *Moodle* dell'Ateneo fino alla fine dell'anno accademico corrente;
Dall'11 maggio 2020, a parziale riapertura:

- è stato consentito; secondo criteri prestabiliti, l'accesso ai laboratori didattici, i dottorandi, i tirocinanti (anche in ambito sanitario) e i tesisti, ove non fosse possibile svolgere l'attività a distanza
- le biblioteche hanno riavviato, solo su prenotazione, il servizio di prestito dei libri.

Le attività formative in ambito assistenziale degli specializzandi, dottorandi e tirocinanti presso le Strutture e Aziende del Servizio Sanitario sono state consentite previa autorizzazione dalle rispettive strutture.
L'attività di ricerca in presenza, da parte del personale docente, degli assegnisti di ricerca, dei contrattisti di ricerca e del personale tecnico, qualora ritenuta indifferibile, è stata organizzata dal Direttore di Dipartimento e inserita in un planning di lavoro, al fine di consentire l'utilizzo degli spazi in modo tale da garantire il distanziamento sociale.
Nei laboratori ha avuto accesso il personale strutturato e i collaboratori contrattualizzati (assegnisti, borsisti di ricerca, contrattisti di ricerca, etc), previa comunicazione preventiva per permettere di garantire il distanziamento fisico.

A partire dal 31 agosto sono ripartiti in presenza le attività didattiche, gli esami di profitto, le lauree

e le sedute per il conferimento del titolo per i corsi *post lauream* dell'Ateneo. E di conseguenza, dalla sessione autunnale e fino al 31 gennaio 2021 saranno svolte regolarmente le attività didattiche, le quali, oltre che in presenza, saranno fruibili contemporaneamente anche a distanza tramite piattaforma *Teams*.

Per seguire le attività didattiche in presenza è necessario prenotare il posto, tramite l'APP "MyUnivpmAgenda" o al portale https://aule.univpm.it/AgendaWeb/, dove è possibile consultare anche l'orario delle lezioni.

Sono ripresi gli esami in presenza consentendo il mantenimento della modalità a distanza in caso di comprovata impossibilità a partecipare per motivi collegati alla pandemia. Le prove scritte dei corsi di Lingua somministrate dallo CSAL, viste le modalità di svolgimento delle stesse, continuano ad essere erogate a distanza.

È ripresa anche l'attività di tutorato in presenza. In casi particolari, sarà consentito il tutoraggio a distanza. Vengono riattivati i contratti di collaborazioni studentesche (150 ore) con gli studenti.

L'accesso ai servizi forniti delle biblioteche e delle mediateche dei Centri di Servizio CAD e CSAL è consentito previa prenotazione tramite apposito portale web dedicato.

Relativamente alla mobilità studentesca è consentita, nel rispetto di determinate condizioni, la mobilità incoming ai fini di studio e la mobilità outgoing ai fini di studio e tirocinio.

(Cfr. https://www.univpm.it/Entra/Universita_Politecnica_delle_Marche_Home/Fase_3_Riapertura_attivita_presenza/Fase_3_Studenti)

Dal 15 settembre è ripresa, per almeno il 50% del personale tecnico-amministrativo l'attività in presenza subordinatamente alla sussistenza delle condizioni previste (Cfr. Protocollo UnivPM Fase 3: approvato con Decreto Rettorale n. 792 del 31.08.2020. In vigore fino al 31.01.2021 https://www.univpm.it/Entra/Universita_Politecnica_delle_Marche_Home/Fase_3_Riapertura_attivita_presenza).

1.2 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS

Nella presente sezione il Nucleo di Valutazione prende in esame i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), indicatori interni prodotti dall'Ateneo, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare i singoli CdS o gruppi di CdS che presentino criticità importanti rispetto al requisito R3, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Per lo svolgimento della propria attività di valutazione della Qualità della formazione a livello di CdS, il Nucleo di Valutazione ha esaminato i seguenti documenti.

- Indicatori ANVUR sulle carriere degli studenti
- Indicatori interni di Ateneo (fonte Data Warehouse)
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti
- Schede SUA-CdS
- Rapporti di Riesame
- Verbale di Riesame della Direzione di Ateneo
- Controdeduzioni alla Relazione preliminare CEV formulate dall'Ateneo
- Rapporto finale Anvur.

L'analisi degli indicatori quantitativi si basa sull'utilizzo degli indicatori "sentinella", ossia una opportuna selezione degli indicatori Anvur, scelti tra quelli relativi ai punti di attenzione del requisito R3 dell'allegato 8 alle linee guida AVA del 10/08/2017. Rispetto allo scorso anno è aumentato da 17 a 25 il numero di indicatori "sentinella" utilizzati dal Nucleo di Valutazione, che prendono in considerazione gli ambiti dei CdS relativi a didattica, internazionalizzazione, percorso di studio, soddisfazione, occupabilità e qualificazione del corpo docente.
Gli indicatori sentinella impiegati sono elencati di seguito:

- iC00a: Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)
- iC00b: Immatricolati puri ** (L; LMCU)
- iC00d: Iscritti (L; LMCU; LM)
- iC00e: Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)
- iC00f: Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)
- iC03: Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*
- iC04: Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*
- iC06: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
- iC06BIS: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
- iC06TER: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
- iC07: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
- iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento
- iC09: Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)
- iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*
- iC11: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*
- iC12: Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*
- iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

- iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**
- iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**
- iC18: Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
- iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**
- iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**
- iC26: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
- iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
- iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

(*) Indicatore è calcolato sugli avvii di carriera.
(**) Indicatore è calcolato sugli immatricolati puri.

Si rinvia all' "*Allegato 1.2 - Qualità della formazione a livello dei CdS ripartiti per Area*" di cui alla presente Relazione, per un'analisi puntuale degli indicatori sentinella a livello di singoli CdS, opportunamente raggruppati nelle cinque aree culturali dell'Ateneo (Agraria, Scienze, Economia, Ingegneria, Medicina).

1.2.1 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti

R3.A. - Definizione dei profili culturali e professionali e coerenza con le attività formative

ADEGUATEZZA DELLA METODOLOGIA USATA PER ACCERTARE TALE COERENZA

Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?

Le Scheda SUA-CdS raccolgono le informazioni relative agli obiettivi di formazione che i corsi di studio intendono perseguire. È previsto che gli stessi obiettivi della formazione dei Corsi di Studio vengano discussi negli incontri organizzati con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della produzione e dei servizi sia in sede di istituzione dei corsi, sia successivamente in fase di predisposizione dell'offerta formativa (consultazioni successive). L'Ateneo ha posto particolare attenzione alla strategia che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. In tale ottica, in sede di attivazione dei corsi, si sono tenuti gli incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni durante i quali sono stati illustrati gli ordinamenti didattici, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio e il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula. Con la successiva progettazione dell'offerta formativa, gli incontri tenuti dai CdS con le parti sociali (imprese, associazioni di categoria, ordini professionali, etc.), sono stati incentrati sulla presentazione degli obiettivi formativi, delle figure professionali da formare e sui risultati di apprendimento attesi. Le informazioni di dettaglio sono riportate, all'interno delle Schede SUA-CdS, nei Quadri A1.a e A1.b, relativi alle consultazioni in fase di istituzione del corso e alle consultazioni successive.
Durante gli audit 2020 il Nucleo ha potuto constatare l'adozione da parte di diversi CdS di appositi comitati di indirizzo per la valutazione della coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi dichiarati e i risultati di apprendimento previsti con il fine di facilitare e promuovere i rapporti tra l'università e il contesto produttivo, rafforzando il legame con il mondo del lavoro e il territorio. Altri corsi di studio hanno comunque pianificato la costituzione di appositi comitati di indirizzo per lo svolgimento delle consultazioni.
I CdS ricorrono inoltre a ulteriori strumenti integrativi alle consultazioni con le parti sociali, come analisi e studi di settore, le valutazioni espresse da parte dei laureati e a quelle di enti e aziende ospitanti stage.

Nella Relazione annuale del sistema qualità anno 2019 (del 28/01/2020), a cura del Delegato per la Qualità, sono riportati i risultati del monitoraggio dell'attività di consultazione delle parti interessate svolta dai CdS, con particolare attenzione al coinvolgimento mediante ricorso al supporto dei laureati, o all'attivazione di Comitati di indirizzo e all'analisi digli studi di settore a livello internazionale (cfr. Obiettivo II.1 del Piano Strategico di Ateneo 2017-2019). L'esito del monitoraggio, come si evince dalla Check list di registrazione degli Adempimenti AVA valutata in data 30.10.2019, conferma l'avvio diffuso delle consultazioni parti sociali.

Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?

L'introduzione delle nuove procedure AVA e l'esperienza maturata anche a seguito della visita di accreditamento periodico ha condotto a significative trasformazioni delle modalità di svolgimento delle consultazioni periodiche, nelle quali si è passati da incontri organizzati a livello di Ateneo (fino al 2014) a consultazioni specifiche per Facoltà/Dipartimento (a partire dal 2015). Ciò ha permesso un contatto più diretto tra i CdS e i rappresentanti del mondo produttivo, finalizzato all'ascolto delle esigenze provenienti dal mercato del lavoro.
Le consultazioni, come emerge dalla lettura delle Schede SUA-CdS (Quadri A1.a e A1.b), risultano effettuate da tutti i corsi di studio. Nell'ultimo periodo si rileva comunque l'avvio di un percorso per il miglioramento della qualità delle consultazioni, anche tramite la sperimentazione e/o individuazione di varie forme di coinvolgimento delle realtà economico-sociali. A riguardo, il PQA rileva come "L'abitudine di discutere collegialmente (in Consiglio CdS) i risultati dell'incontro con le parti sociali [...] sembra diffusamente consolidata, come verificato dalla Check list di registrazione degli Adempimenti AVA" (cfr. verbale PQA del 30/10/2019).

Il Nucleo di Valutazione
- apprezzando le azioni svolte dal PQA, raccomanda di estendere, ove possibile, anche tramite momenti di confronto fra i CdS interessati, le buone prassi adottate dai singoli corsi (teleconferenze, questionari inviati direttamente alle aziende ed enti operanti nel territorio, etc.) ed emerse in sede di audit.
- Evidenzia quindi che le realtà produttive, le istituzioni e il sistema professionale di riferimento sono stati coinvolti:
- *in sede di progettazione;*
- *in sede di presentazione dell'offerta formativa;*
- *periodicamente anche successivamente all'attivazione del corso;*

- Rinnova infine il suggerimento di estendere ai corsi che ancora non l'abbiano fatto l'utilizzo, ove esistenti, di studi di settore e l'istituzione di comitati di indirizzo rappresentativi delle principali parti.

Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo? Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?

La ricognizione della domanda di formazione avviene, come detto sopra, tramite le consultazioni con i rappresentanti della produzione di beni e servizi e, per alcuni corsi di studio dell'Ateneo, mediante l'utilizzo di studi di settore, degli ordini professionali e di indagini delle associazioni di categoria. Vi è generalmente evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali lo studente viene preparato in modo più significativo dal CdS. Per quanto riguarda l'analisi dei profili professionali e i dati sugli sbocchi occupazionali, i corsi di studio fanno riferimento generalmente alle elaborazioni effettuate su base dati Almalaurea.

Inoltre il PQA provvede annualmente alla pubblicazione sulla pagina "Assicurazione Qualità" del sito di Ateneo dei risultati dell'indagine AlmaLaurea relativi al livello di soddisfazione dei laureandi e alla condizione occupazionale dei laureati. Tali report sono inoltre riportati nell'apposita sezione delle Schede SUA-CdS relative ai singoli corsi.

La coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema di riferimento e gli obiettivi formativi

dei CdS viene verificata anche tramite l'attività svolta dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (cfr. Relazioni annuali CP).

Inoltre, come già precisato nelle proprie relazioni relative all'istituzione/attivazione dei corsi, il Nucleo di Valutazione rileva una corretta definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi (learning outcomes) comuni a tutti i laureati di un corso di studio, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino). Evidenzia, dal punto di vista formale, la coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti (come risulta nelle Schede SUA-CdS - quadri A2, A3 e A4).

Il Presidio della Qualità, nello svolgimento del monitoraggio delle Schede SUA-CdS, fornisce supporto ai corsi di studio sia in merito alle tempistiche di compilazione che nella verifica dei contenuti. A riguardo con comunicazione del 12/05/2020, il PQA ha inviato una comunicazione ai Presidi/Direttori D3A e DISVA, ai Presidenti e RQ di CdS e ai Direttori ADP per informarli che avrebbe condotto la verifica del rispetto dei parametri di AQ relativamente ai contenuti inseriti nei quadri della Scheda SUA-CdS in scadenza il 9 luglio 2020. Sono state contestualmente inviate le Istruzioni per la compilazione dei Quadri della Scheda SUA-CdS, che includono richiami ai Punti di attenzione riferiti al rispetto dei Requisiti ANVUR per l'accreditamento dei CdS.
A seguito dell'analisi svolta dal PQA sono emerse, in linea generale, criticità nella compilazione del Quadro A1b "Consultazioni successive", che in alcuni casi non risulta aggiornato e/o coerente con quanto riportato nei verbali delle consultazioni collegati mediante link. Relativamente al Quadro A4b2, le conoscenze e competenze sono definite in generale e in coerenza con gli insegnamenti intesi a perseguirle; tuttavia, si segnalano sporadiche criticità soprattutto relative alla mancata accessibilità alle Schede di insegnamento per la presenza di link non attivi (Cfr. verbale PQA del 19/06/2020)

Il NdV invita pertanto il PQA a proseguire nell'opera di monitoraggio al fine del superamento delle criticità rilevate e, come indicato dallo stesso Presidio della Qualità, raccomanda ai Presidenti CdS di verificare, a ogni scadenza di compilazione dei Quadri, che siano correttamente seguite le istruzioni per la compilazione dei medesimi.

1.2.2 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti risultano adeguati in termini sia di servizi offerti sia di iter procedurale necessario alla immatricolazione/certificazione della carriera dello studente. Le attività di orientamento in ingresso, itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro vengono svolti principalmente a livello centralizzato dalle competenti Divisioni dell'Amministrazione. In tale ambito rivestono un'importante funzione di supporto la Divisione Didattica dell'Ateneo, l'Ufficio Relazioni con il Territorio, l'Ufficio Relazioni Internazionali, oltre che le Facoltà e i Dipartimenti cui afferiscono i corsi di studio.

R3.B. - Attenzione alle metodologie didattiche e accertamento delle competenze

Presso l'Ateneo è attiva l'opzione di iscrizione in modalità part-time per gli studenti che avessero necessità di articolare la durata del corso di studio in un numero di anni superiore alla durata normale.

È inoltre attiva da anni la cosiddetta "Settimana Zero", che consiste in un periodo di accoglienza organizzato dalle facoltà/dipartimenti dell'Università Politecnica delle Marche per aiutare l'inserimento dei neo iscritti. Si tratta di un avvio alla vita universitaria dove gli studenti possono prendere confidenza con gli insegnamenti, le aule, i laboratori e i docenti. Durante queste giornate sono infatti previsti interventi dei docenti e degli studenti della Politecnica che spiegano alle giovani matricole il funzionamento dell'università, l'organizzazione dei corsi, a chi rivolgersi per avere supporto nello studio, come organizzare lo studio e, in generale, tutte le informazioni relative alla vita universitaria.

È possibile infine effettuare il test di verifica delle conoscenze, una prova preliminare che non preclude l'immatricolazione ai corsi, uno strumento di orientamento per la verifica della conoscenza delle materie dei CdS.

Agli studenti immatricolati che non hanno partecipato al test di verifica delle conoscenze oppure non lo abbiano superato vengono attribuiti degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), che dovranno essere colmati nei modi e tempi stabiliti dalle Facoltà e/o Dipartimenti.
Nell'ambito delle iniziative per il sostegno degli studenti universitari vengono inoltre erogate agli studenti capaci e meritevoli assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a facilitare una proficua frequenza dei corsi anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.
Nello specifico, il tutor ha il compito di agevolare gli studenti nell'apprendimento e nella fruizione della didattica, con particolare riguardo alla fase di ingresso dei neo-immatricolati.
Gli assegni di tutorato vengono attribuiti a seguito di procedure selettive, alle quali possono partecipare studenti dell'Ateneo iscritti a corsi di dottorato di ricerca nonché iscritti all'ultimo o al penultimo anno di corso di laurea magistrale.

Per un'analisi più specifica delle attività di orientamento organizzate dall'Ateneo si rinvia al Cap. 1 della presente relazione.

Il Nucleo di Valutazione
RITIENE adeguati i servizi dedicati al supporto allo studio e le azioni di accompagnamento promosse dall'Ateneo.

EVIDENZIA quale buona prassi il percorso intrapreso nel 2019 e proseguito nel 2020 relativamente all'attivazione di una procedura di prevalutazione dei corsi di nuova attivazione che coinvolge il NdV, il PQA, la Divisione Didattica e i referenti dei CdS interessati.

EVIDENZIA a tale proposito l'opportunità:

- *che il Presidio di Qualità di Ateneo predisponga un format, per un censimento, da effettuare a cura dai proponenti, in cui vengano sinteticamente descritti nuove istituzioni e/o repliche in altra sede di CdS , eventuale parallela disattivazione di propri CdS e le relative motivazioni;*
- *che unitamente al predetto documento vengano indicate le disponibilità di risorse con particolare attenzione alla sostenibilità della docenza* (cfr. Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione - A.A. 2021-2022 - Delibera ANVUR n. 167 del 09/09/2020).

1.2.3 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

R3.C. Disponibilità di personale, strutture e servizi

Le risorse di personale risultano complessivamente adeguate alle esigenze dei corsi di studio. Il rapporto studenti regolari/docenti è sostanzialmente in linea ai valori di riferimento nazionali e di area geografica (cfr. analisi punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica di cui al Cap 1 della presente relazione).

STRUTTURE DISPONIBILI PRESSO LE FACOLTÀ E/O I DIPARTIMENTI

Di seguito l'analisi delle strutture disponibili presso le cinque aree didattiche dell'Ateneo.

1) Per il **Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A)** sono stati previsti, all'interno della programmazione triennale PRO3 2016-2018, specifici interventi per il plesso di Agraria, in particolare la realizzazione di nuove aule e laboratori didattici mediante interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria dell'intero plesso. Tali interventi rientrano all'interno di una più generale ristrutturazione dei plessi con lo scopo di garantire la messa in sicurezza della totalità degli spazi. In particolare dall'analisi della Scheda SUA-CdS 2018-19-Quadro B4 emerge che i CdS svolgono la loro attività di formazione in aule dotate di vari supporti didattici (lavagne tradizionali e luminose, proiettori, impianti acustici etc.), e nei Laboratori didattici di Analisi Chimiche, Biotecnologie Microbiche, Informatico-Linguistico, Macroscopia e Microscopia.

Oltre ai Laboratori didattici descritti, sono resi disponibili dai docenti di alcune Aree i Laboratori di Ricerca (Laboratori di Patologia vegetale e Laboratorio di Entomologia - Area Difesa delle Piante, Laboratori di Microbiologia- Area di Microbiologia, Laboratori di Patologia vegetale ed Entomologia Area Difesa delle Piante, Laboratorio di Dendrometria etc.). (Cfr Relazione annuale CP del D3A – Quadri B)
Per una disamina delle strutture disponibili si rinvia ai seguenti link:
https://www.d3a.univpm.it/node/306
https://www.d3a.univpm.it/it/node/15

2) Il **Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA)** presenta una dotazione di strutture e servizi complessivamente adeguata. Nello specifico sono presenti alcuni laboratori didattici di recente istituzione (due laboratori multifunzionali per esperimenti nelle varie discipline delle scienze di base di capacità complessiva di 85 persone, un laboratorio di microscopia per 40 persone, un laboratorio di informatica nel Blocco Aule SUD con 25 postazioni multimediali). È inoltre ancora attivo il vecchio laboratorio di informatica, allestito con 20 PC, in attesa del completamento con altre 25 postazioni del nuovo laboratorio di informatica del Blocco Aule SUD. Si evidenzia comunque che, per il corso di Laurea triennale in Scienze Biologiche la CP sottolinea che, dato il numero elevato di iscritti, attualmente gli insegnamenti del primo anno vengono svolti in aule che non sono di diretta competenza del DiSVA. A tale proposito la CP:

- suggerisce di continuare a monitorare il completamento del nuovo laboratorio di informatica del Blocco Aule SUD;
- ribadisce l'importanza di assegnare al Dipartimento la gestione diretta di due aule di capienza di almeno 300 posti, al fine di semplificare gli aspetti logistici connessi all'organizzazione delle attività didattiche. (Cfr Relazione annuale CP del DISVA – Quadri B).

Per una disamina delle strutture disponibili si rinvia ai seguenti link:
http://www.disva.univpm.it/content/sede?language=it
http://www.disva.univpm.it/content/laboratori-didattici-e-di-ricerca?language=it

3) La dotazione di strutture didattiche della **Facoltà di Economia** risulta, in generale, appropriata allo svolgimento delle attività didattiche. Nello specifico, presso la Facoltà sono presenti 23 aule, di cui 2 di grande capienza (superiore a 330 posti ciascuna), 5 laboratori didattici e di ricerca e 15 sale studio. È inoltre presente la sezione Economico-Giuridica-Sociologica della Biblioteca.
Nelle Schede SUA-CdS sono riportati i link alla pagina web della Facoltà dove risultano inseriti i dati relativi alle risorse strutturali (http://www.econ.univpm.it/content/aule-e-piante-facolta).

4) La **Facoltà di Ingegneria** dispone di 75 aule, di cui 2 di grande capienza (circa 340 posti ciascuna). Sono inoltre presenti laboratori polifunzionali, laboratori informatici e postazioni di studio (http://www.ingegneria.univpm.it/content/planimetrie-della-facolt%C3%A0-di-ingegneria). Presso la Facoltà è situata la sezione Tecnico-Scientifica-Biomedica della biblioteca di Ateneo.

5) Le strutture didattiche della **Facoltà di Medicina e Chirurgia** constano di 21 aule, di cui 2 di grande capienza (330 e 290 posti), 6 aule studio, spazi comuni per gli studenti e un atelier informatico con pc connessi in rete. Presso la Facoltà è inoltre situata la sezione Medica della Biblioteca di Ateneo.
Nelle schede SUA-CdS sono riportati i link al sito web della Facoltà con l'indicazione dei dati relativi alle risorse strutturali (link: http://www.med.univpm.it/?q=node/181).

Per ulteriori approfondimenti in merito alla dotazione infrastrutturale e tecnologica delle aree si rinvia inoltre alle relazioni annuali delle CP.

Il Nucleo di Valutazione

- ✓ *ritiene complessivamente adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata in rapporto ai corsi attivati e alla numerosità degli studenti;*
- ✓ *evidenzia che gli interventi di ristrutturazione e di riqualificazione delle infrastrutture previsti nella PRO3 2016-2018 hanno portato a un incremento della superficie complessiva e a un'ulteriore riqualificazione delle strutture esistenti migliorando di conseguenza sia l'adeguatezza che la sostenibilità delle stesse;*
- ✓ *invita comunque gli organismi competenti ad avviare le azioni utili al superamento delle eventuali criticità riscontrate.*

L'analisi riportata nella Relazione del NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2018/2019 (del 20/04/2020) mostra come la dotazione di infrastrutture a disposizione degli studenti per lo svolgimento delle attività didattiche risulti complessivamente adeguata. Con riferimento alle aule didattiche emerge complessivamente un grado di soddisfazione molto alto da parte degli studenti (82,94%), dei laureati (79,15%) e dei docenti (90,19%), con un gradimento maggiore (+11%) da parte dei docenti rispetto a quello espresso dai laureati. Relativamente alle strutture didattiche la Facoltà di Economia esprime un giudizio decisamente positivo, maggiore rispetto alla media di Ateneo (rispettivamente 89,21% degli studenti, 90,40% laureati e 95,65% docenti).
Relativamente ai locali e attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, etc.) si rileva una valutazione più alta da parte dei docenti (90,64%) rispetto agli studenti (78,70%) e ai laureati (63,23%). Sul grado di soddisfazione espresso a livello delle cinque aree dell'Ateneo, c/o la Facoltà di Economia si registra un gradimento superiore alla media d'Ateneo (83,67% per gli studenti, 71,33% per i laureati e 91,23% per i docenti). La maggiore percentuale di giudizi negativi si registra relativamente all'adeguatezza della rete wireless (I10: 34,79%di giudizi complessivamente negativi, era il 44,46% lo scorso anno) e all'adeguatezza di aule e spazi studio (I5: 33,74% era il 38,43%lo scorso anno).

L'esame dei dati disaggregati per Area fa emergere presso la Facoltà di Economia una valutazione particolarmente positiva relativamente alle aule didattiche (89,21%) e alle biblioteche (89,01%), mentre quella relativa all'adeguatezza delle aule e spazi studio risulta più bassa (71,84%).
Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia emerge un giudizio positivo sull'adeguatezza delle aule (82,58% di giudizi positivi) e delle attrezzature per le altre attività didattiche (84,60%), mentre si registra un giudizio inferiore in merito alle biblioteche (76,36%) e all'adeguatezza di aule e spazi studio (68,08%).
I giudizi espressi dagli intervistati della Facoltà di Ingegneria mostrano un buon gradimento relativamente alle biblioteche (83,89%). Si registrano valutazioni più basse per l'adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni (77,69%) e degli spazi studio (59,07%).
Presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali - D3A - la valutazione sulle aule didattiche si attesta al 90,94%, in forte crescita rispetto al valore registrato lo scorso anno e influenzato, presumibilmente, dalla situazione di disagio ancora vigente all'epoca a causa dei lavori di ristrutturazione che hanno interessato il Dipartimento. Risultano elementi di insoddisfazione in merito all'adeguatezza di aule e spazi studio (71,77%).
Risultano positivi anche per il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente - DISVA - i giudizi espressi dagli studenti in merito all'adeguatezza delle biblioteche (89,29%), dei laboratori (87,68%) e delle aule didattiche (85,48%). Più basso il giudizio in merito all'adeguatezza di aule e spazi studio (71,77%).

L'analisi delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti fa emergere, per alcuni corsi di studio, talune criticità legate ai laboratori didattici (in particolare c/o il DISVA, Facoltà di Ingegneria, Facoltà di Medicina e Chirurgia) e alle aule didattiche nei casi di corsi con elevato numero di iscritti (DISVA, Facoltà di Economia, Facoltà di Ingegneria).

Il Nucleo di Valutazione ritiene che la dotazione di strutture e la disponibilità di servizi sia complessivamente adeguata in rapporto ai corsi di studio erogati dall'Ateneo e alla numerosità degli studenti. Laddove siano riscontrate eventuali criticità, invita comunque gli organismi competenti ad avviare le azioni utili al superamento delle stesse.

Indicatore R3.D. Capacità di analisi e miglioramento della didattica

MIGLIORAMENTO CONTINUO NEI CDS

I risultati dei questionari di valutazione della didattica (A.A. 2018/2019) mostrano un giudizio degli studenti frequentanti positivo o molto positivo, pari all'88,21%, leggermente superiore rispetto all'anno

precedente (87,7%). Il gradimento espresso dagli studenti registra una crescita tendenziale con un incremento maggiore a partire dall'anno accademico 2013/14, coincidente con l'avvio della rilevazione on line.

Prendendo in esame le risposte ai singoli item del questionario, emerge un giudizio molto positivo (valori superiori al 90%), in merito alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (D9: 94,30%), alla reperibilità del docente (D10: 94,04%), al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (D5: 93,47%) e alla definizione delle modalità d'esame (D4: 90,46%).

I rimanenti item registrano un gradimento superiore all'84%, ad eccezione del quesito D1 sufficienza delle conoscenze preliminari che si attesta all'80,39%. (Cfr. Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi – A.A. 2018/2019).

I corsi di studio svolgono una valutazione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi tramite la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico, Il Presidio Qualità di Ateneo svolge un'opera di monitoraggio e di coordinamento delle procedure di redazione delle Scheda di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame Ciclico (RRC). In particolare, nel corso del 2019 ha condotto una serie di azioni finalizzate a supportare i corsi di studio nel processo di Assicurazione della Qualità, che ha portato alle seguenti azioni (Cfr. Relazione annuale sistema Qualità 2019).

- aggiornamento della Procedura P.A.02 AQ della Formazione;
- introduzione della nuova Procedura PG.04 - Linee Guida Audit interni, per la realizzazione di Audit congiunti NdV-PQA;
- Incontri di formazione del 18 giugno 2019 e 25 giugno 2019 "Ruolo e strumenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti CPDS" tenuto con i componenti delle Commissioni Paritetiche delle 5 aree
- Monitoraggio degli Adempimenti AVA da parte dei CdS tramite apposita Check-List
- Sorveglianza della presa in carico delle eventuali criticità evidenziate, tramite apposita Tabella di monitoraggio delle Azioni di miglioramento
- Monitoraggio azioni di miglioramento avviate dopo la visita della CEV-ANVUR ai fini dell'Accreditamento periodico dell'Ateneo

In particolare, nell'ambito della verifica dell'adozione da parte dei CdS delle opportune azioni di miglioramento, il PQA ha preso in esame le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) 2018-19 (cfr. verbale PQA 29/01/2020). Con apposita nota, il PQA ha informato i Presidenti dei CdS, i Responsabili Qualità e i Direttori ADP in merito alle scadenze degli adempimenti AVA, tra cui il commento alla Scheda di Monitoraggio annuale indicatori ANVUR da inviare entro il 31 dicembre 2019, ricordando che tale commento era funzionale anche ai fini dell'aggiornamento dei quadri della Scheda SUA CdS in scadenza al 30 settembre 2019.
A seguito della richiesta di ricezione del testo del commento approvato in Consiglio di CdS/CUCS, il Presidio ha proceduto all'analisi sull'adeguatezza dei commenti approvati per i singoli CdS, rilevando le osservazioni seguenti:

- Apprezzamento per la produzione di commenti articolati e critici
- Raccomandazione di indicare all'interno del commento, per trasparenza, la data della seduta in cui il Consiglio di CdS/CUCS ha discusso e valutato gli indicatori ANVUR;
- raccomandazione di rendere l'analisi più specifica delineando i punti di forza e le eventuali criticità.

Relativamente alle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche, che prendono in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS, il Nucleo di Valutazione evidenzia le osservazioni formulate dal PQA (cfr. verbali del 29/01/2020) e in particolare:

- *"[…] di prestare costante attenzione alla rappresentanza paritetica di studenti e docenti, quanto più possibile rappresentativi di tutti i CdS afferenti al Dipartimento/Facoltà e di dare evidenza, nei*

verbali delle riunioni e nella Relazione annuale, della discussione delle istanze presentate dagli studenti.

- *[…] di monitorare la presa in carico da parte dei CdS delle raccomandazioni ad essi fornite, e sollecitare i Presidenti delle Commissioni Paritetiche ad accertarsi dell'avvenuta pubblicazione della Relazione nella pagina dedicata del sito di Facoltà/Dipartimento.*
- *[…] la necessità che i Presidenti dei CdS prendano in carico le raccomandazioni della Commissione Paritetica attraverso l'apertura di azioni di miglioramento deliberate dai Consigli dei CdS/CUCS, di assicurarne il monitoraggio semestrale e di comunicarne l'efficacia, come previsto nelle procedure di AQ".*

Infine, prosegue da parte delle strutture e dei CdS interessati il completamento delle azioni di miglioramento definite a seguito del rapporto finale ANVUR, approvate dal SA e dal CdS nelle sedute, rispettivamente, del 31/07/2018 e del 01/08/2018. Il PQA ha svolto, a tale proposito, un monitoraggio delle Azioni pianificate. In particolare, in data 30 maggio il PQA ha preso atto delle azioni completate dai CdS campionati dalla CEV, come confermato dall'esito degli Audit condotti dal NdV, e in data 19 luglio ha verificato l'efficacia delle Azioni avviate dal CdS in Medicina e Chirurgia. (Cfr. Relazione annuale Sistema Qualità del 28/01/2020).

Il Nucleo di Valutazione,

- *valuta positivamente il supporto fornito da parte del PQA, tramite la realizzazione di specifici momenti formativi, la predisposizione di appositi documenti e format e il monitoraggio degli Adempimenti AVA da parte dei CdS tramite apposita Check list;*
- *ritiene, nel complesso, adeguatamente impostato il sistema di monitoraggio e coordinamento a supporto delle procedure per il miglioramento continuo dei CdS, anche ai fini di soddisfacimento dei requisiti di assicurazione della qualità e del superamento delle osservazioni/raccomandazioni emerse nel rapporto finale ANVUR;*
- *invita comunque gli Organi di governo e il PQA a promuovere azioni di confronto e/o coordinamento al fine di rendere patrimonio comune le buone pratiche emerse nei singoli corsi di studio.*

1.2.4 Punti di forza e aree di miglioramento che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna

Nel presente paragrafo sono riportati i principali risultati dell'analisi svolta sui Corsi di Studio. Per un esame più approfondito in merito agli indicatori Anvur dei CdS, si rinvia all'Allegato 1.2 alla presente Relazione.

Punti di forza

- valutazione della didattica da parte degli studenti complessivamente positiva, con una soddisfazione media dell'88,21% dei giudizi espressi, leggermente superiore rispetto all'anno precedente (87,7%).
- adeguatezza delle strutture in termini di aule, laboratori e posti biblioteca in rapporto al numero di utenti.
- indicatori ANVUR:

- D3A: buona percentuale di studenti che proseguono al II anno (iC14) e di coloro che lo fanno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) per Scienze e Tecnologie Agrarie (L-25), Scienze Forestali e Ambientali (L-25), Food and Beverage Innovation and Management (LM-70) e Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-73). Buon grado di internazionalizzazione, relativamente alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) e percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) per Scienze e Tecnologie Agrarie (L-25), Scienze Forestali e Ambientali (L-25) e Food and Beverage Innovation and Management (LM-70).
- DISVA: buona capacità di attrazione, in particolare per il corso in Biologia Marina (LM-6) e per Scienze Biologiche (L-13); Tasso di Internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12) per Scienze Biologiche (L-13). Positivo tasso di occupazione dei laureati per Biologia Molecolare e Applicata

(LM-6), indicatori (iC07) e (iC026), e Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32), (indicatore iC06TER). Elevata percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), per tutti i corsi di laurea magistrale (LM) ed in particolare per il corso di Rischio Ambientale e Protezione Civile (LM-75).

- Facoltà di Economia: bassa percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) per i corsi di laurea (L) e di laurea magistrale (LM). Buona percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) e da una percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (iC18) per tutti i corsi di laurea (L). elevata percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) per la maggior parte dei CdS, in particolare per il corso di International Economics and Commerce (LM-56), caratterizzato anche da un elevato grado di internazionalizzazione.
- Facoltà di Ingegneria: Capacità di attrazione, ovvero iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) e percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC14) per la maggior parte dei corsi di laurea (L). Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) e percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (iC18) per la maggior parte dei corsi di laurea magistrale (LM). Tasso di occupazione a tre anni dal titolo (iC07) e percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) per la maggior parte dei corsi di laurea magistrale (LM).
- Facoltà di Medicina e Chirurgia: Percentuale di studenti che proseguono al II anno (iC14) e di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) per Infermieristica (L/SNT1), Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3), Fisioterapia (L/SNT2) e Logopedia (L/SNT2). Elevata percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) per la maggior parte dei corsi di studio, in particolare per i corsi di Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3), Logopedia (L/SNT2), Dietistica (L/SNT3) e Ostetricia (L/SNT1). Elevato tasso di occupazione a un anno dal titolo, (iC06), (iC06BIS) e (iC06TER), per la maggior parte dei Corsi di laurea (L) ed elevato tasso di occupazione a tre anni dal Titolo (iC07) per i corsi di laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico (LM e LMCU).

Aree di miglioramento

- Con riferimento alla valutazione della didattica da parte degli studenti sono ravvisabili elementi d'insoddisfazione sulla sufficienza delle conoscenze preliminari.
- adeguatezza di aule didattiche, laboratori e attrezzature didattiche per alcuni corsi di studio dell'area sanitaria, agraria e di scienze;
- indicatori ANVUR:

- D3A: bassa percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (iC18) per i corsi di laurea (L) e per il corso di Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-73). Basso grado di internazionalizzazione per Scienze Agrarie e del Territorio (LM-69) e bassa capacità di attrazione di studenti iscritti al primo anno con precedente titolo di studio conseguito all'estero (iC12), per Scienze e Tecnologie Agrarie (L-25) e Scienze Forestali e Ambientali (L-25).
- DISVA: Elevato rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28) per Scienze Biologiche (L-13), corso caratterizzato anche da un'elevata percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24). Bassa percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (iC18), e basso grado di internazionalizzazione per i corsi di laurea magistrale (LM).
- Facoltà di Economia: bassa capacità di attrazione sia per i corsi di laurea triennale sia magistrale; Basso grado di internazionalizzazione della maggior parte dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM), in particolare per i corsi di Management Pubblico e dei Sistemi Socio-sanitari (LM-77) e Scienze Economiche e Finanziarie (LM-16).

- Facoltà di Ingegneria: bassa percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) a confronto con le medie di riferimento per la maggior parte dei corsi di laurea (L). Bassa percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) per diversi corsi di laurea. Bassa capacità di attrazione (iC04), a confronto con la media nazionale e del Centro Italia, e bassa percentuale di studenti iscritti al primo anno con precedente titolo di studio conseguito all'estero (iC12) per la maggior parte dei corsi di laurea magistrale (LM).
- Facoltà di Medicina e Chirurgia: Bassa capacità di attrazione (iC03) e (iC04) per tutti i corsi di studio (L, LM e LMCU). Basso grado di internazionalizzazione anche a confronto con il valor medio Italia e Centro Italia per la maggior parte dei corsi di studio (L, LM e LMCU).

Conclusioni

I corsi di studio erogati dall'Ateneo si caratterizzano per una vocazione tecnico scientifica nell'ambito delle aree di agraria, economia, ingegneria, medicina e scienze. Rappresentano pertanto, per le caratteristiche morfologiche e socio-economiche del territorio (e relativamente ai corsi dell'area socio sanitaria per una presenza diffusa di strutture socio-sanitarie), una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante.
Tali potenzialità possono essere ulteriormente espresse attraverso una programmazione, in linea con gli obiettivi strategici e quelli operativi del Documento di Programmazione Integrata, in grado di:
- implementare i rapporti con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con lo scopo di tener conto delle istanze provenienti dal mondo del lavoro per la definizione degli obiettivi formativi dei CdS.
- proseguire nella realizzazione di azioni di accompagnamento in ingresso e in itinere, da un lato per far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale che di prospettive occupazionali; dall'altro per fornire il supporto alla formazione e il raccordo con la didattica;
- aumentare le azioni di sensibilizzazione nei confronti degli studenti delle scuole superiori sulle opportunità offerte e sull'importanza della formazione universitaria;
- proseguire con iniziative e proposte nella direzione del potenziamento delle attività di tutorato;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive e istituzionali, tramite stage e tirocini, sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro;
- continuare a monitorare l'efficacia dei tirocini formativi eventualmente estendendo l'organizzazione di attività didattica in collaborazione con enti e grandi organizzazioni nazionali;
- accrescere ulteriormente il grado di internazionalizzazione, in particolare tramite azioni di supporto per incrementare l'acquisizione di CFU all'estero da parte degli studenti;
- prevedere iniziative volte alla riduzione del tempo medio di laurea e degli abbandoni;
- impiegare i risultati delle valutazioni espresse nei questionari studenti per pianificare adeguate azioni di miglioramento.

1.3 SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

In questa sezione il Nucleo di Valutazione affronta il tema dell'evoluzione del sistema della ricerca e di terza missione dell'Ateneo nel corso del 2019, riferendosi, nei limiti del possibile, anche ai risultati del 2020 e dello sviluppo dei relativi processi di assicurazione della qualità.

In tale ambito il NdV:

- MONITORA quale tipo di attività sia stata svolta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione;
- EFFETTUA un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti;
- EFFETTUA una prima analisi dell'avvio delle procedure tese al superamento dei suggerimenti e raccomandazione di cui al rapporto finale ANVUR;
- EFFETTUA audizioni a campione ai Dipartimenti finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti di AQ della ricerca R4.B.

Questa parte della Relazione è stata elaborata partendo dalle fonti documentali di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

1. Piano strategico di Ateneo 2020-2022
2. Piano strategico d'Ateneo 2017-2019– aggiornato al 2018
3. Documento di Programmazione Integrata 2020-2022
4. Documento di Programmazione integrata 2019-2021
5. Relazione AVA del Nucleo di Valutazione 2019
6. Relazione finale CEV
7. Rapporto finale ANVUR sull'accreditamento di sede e dei corsi di studio
8. Relazione annuale del Sistema Qualità anno 2019
9. Verbali PQA anni 2019 e 2020
10. Regolamento di funzionamento del PQA del 9/2/2018
11. Relazione annuale Direttore Generale anno 2019
12. Relazione Tecnica del NdV del 25/05/2020 sui Corsi di Dottorato di Ricerca XXXVI Ciclo – A.A. - 2020/2021
13. Documento sulle Politiche di Ateneo e Programmazione
14. Documento di Riesame della Direzione anno 2019
15. Piano generale azioni di miglioramento di Sede e dei Corsi di Studio (SA del 31/07/2018 e CdA del 1/08/2018)
16. Indicatori ANVUR
17. Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati (art. 3 quater L. n.1 del 2009)
18. Bilancio unico esercizio 2019 - All E - I Valori di UNIVPM
19. Delibere S.A. e CdA anni 2019 e 2020
20. Scheda PROGRAMMA PRO3 2019-2021 UNIVPM del 14-02-2020 (Potenziare il ruolo di *research university*: talenti, territorio, trasferimento tecnologico);
21. Programmazione triennale 2019-2021 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 27/01/2020.

1.3.1 Ricerca scientifica e terza missione (le risorse)

Nel presente paragrafo il Nucleo di Valutazione, in continuità con gli anni precedenti, valuta gli esiti dell'Ateneo nei principali esercizi di valutazione della ricerca.
Nei paragrafi successivi, con particolare riferimento agli indicatori previsti nelle linee guida ANVUR sull'accreditamento periodico dei Corsi di studio e di sede, vengono effettuate delle valutazioni più specifiche di tali aspetti a partire, in particolare, dagli indicatori di AQ R4.A e R4B.

Documenti esaminati

1. Relazione annuale Direttore Generale anno 2019
2. Relazione Tecnica del NdV del 25/05/2020 sui Corsi di Dottorato di Ricerca XXXVI Ciclo – A.A. - 2020/2021
3. Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui

finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati (art.3 quater L. n.1 del 2009 - Anno 2019)
4. Bilancio unico esercizio 2019 - All E - I Valori di UNIVPM

1.3.2 Gli esiti dell'Ateneo nei principali esercizi di valutazione della ricerca

Complessivamente nell'anno 2019 sono stati finanziati i seguenti progetti di ricerca

- Finanziamenti per la ricerca con fondi di Ateneo: € 1.800.000
- Progetti di ricerca finanziati dal MIUR
    - 5 Dipartimenti di Eccellenza e importo dei finanziamenti annuali: € 6.655.755
    - 17 progetti PRIN 2017 finanziati: € 2.265.169
    - 6 altri progetti di ricerca finanziati: € 848.345
- 6 Progetti di ricerca finanziati da altri Ministeri, Istituti e Agenzie Nazionali: € 757.100
- Progetti di ricerca finanziati da programmi Europei e Internazionali:
    - 12 progetti finanziati dal Programma Horizon 2020: € 2.570.356
    - 15 progetti di ricerca finanziati da altri programmi Europei e Internazionali: € 2.178.381
- 23 Progetti di ricerca finanziati da programmi regionali: € 4.108.508

- 105 altri progetti di ricerca avviati con Soggetti Privati ed Enti Pubblici: €. 4.143.856.
(Cfr. Bilancio unico esercizio 2019 - All E - I Valori di UNIVPM)

Di seguito le principali voci di finanziamento.

VQR 2011-2014

I buoni risultati che emergono dalla VQR 2011-2014 denotano una positività delle politiche dell'UnivPM sia in merito alla crescita professionale, sia alla selezione del personale docente proveniente da altre università. In particolare, relativamente all'Indicatore IRAS1 (principale indicatore utilizzato per ripartire tra le Università la quota premiale dell'FFO, ottenuto dal rapporto tra la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dall'Istituzione nell'Area e la valutazione complessiva di Area), con un valore di 1,0929 l'Ateneo si colloca al 18° posto nella classifica generale, al quarto posto se riferito agli atenei di medie dimensioni, dopo Trento, Venezia Cà Foscari e Ferrara, e al sesto posto fra gli atenei del Centro Italia.
Valori sicuramente positivi si registrano anche negli indicatori IRAS2 (1,1963) relativo alla qualità dei prodotti di ricerca degli addetti assunti o promossi nel quadriennio, e IRAS4 (1,2704) misurato dal numero di studenti di dottorato e iscritti a scuole di specializzazione dell'area medica e sanitaria, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc.
Da migliorare l'indicatore IRAS3 (0,7510) misurato sommando i finanziamenti ottenuti partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR, …) e internazionali (Programmi Quadro dell'Unione Europea, Agenzia Spaziale Europea, NIH, etc.) in rapporto al valore complessivo dell'Area. Positiva infine la quota di prodotti dell'Ateneo sul totale degli atenei italiani (1,0303).

RICERCA SCIENTIFICA FINANZIATA DALL'ATENEO

Lo stanziamento 2019 per la Ricerca Scientifica di Ateneo è stato di 1,8 Mln di euro (erano 1,3 Mln nel 2018), ripartiti tra i Dipartimenti secondo le loro caratteristiche dimensionali (docenti afferenti, dottorandi e assegnisti) e qualitative (presenza significativa di laboratori e attrezzature scientifiche e tecnologiche). Per il sesto anno consecutivo nella distribuzione dell'80% del contributo è stata utilizzata una formula lineare con la quale le somme assegnate ai singoli docenti dalle apposite commissioni di dipartimento variano in funzione dei risultati della valutazione delle pubblicazioni del triennio precedente, in questo modo è stato abbandonato il criterio delle tre fasce di merito adottato negli anni passati. Contemporaneamente si è confermato che i Consigli di Dipartimento possano decidere

autonomamente i criteri di distribuzione del restante 20% dei fondi spettanti; L'intento originario della governance era quello di sollecitare i dipartimenti ad accentuare la premialità nella distribuzione delle risorse per la ricerca scientifica. Inoltre, l'Ateneo, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 181 del 24.06.2016, ha deciso di "sostenere i gruppi di ricerca vincitori dei bandi comunitari attraverso premialità erogate come finanziamenti aggiuntivi per la ricerca di Ateneo, assegnate al coordinatore del progetto, e calcolate su singolo progetto con una quota pari ad 1/3 del costo del personale strutturato rendicontato fino ad un valore massimo pari al 7% del finanziamento totale del progetto". Con successiva circolare applicativa è stato precisato che tali risorse sono assegnate nell'esercizio successivo a quello di incasso del contributo. Al riguardo, nel 2019, sono stati assegnati complessivamente €.212.917,57.

Il Nucleo di Valutazione evidenzia a tale proposito come, negli ultimi cinque anni, il criterio prevalente sia stato l'adeguamento ai criteri utilizzati per l'80% delle risorse per la Ricerca Scientifica di Ateneo.

ATTIVITÀ DI RICERCA FINANZIATA DA ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI

Nel corso del 2019 sono stati presentati/finanziati da Enti Pubblici e Privati in particolare per i seguenti Progetti di ricerca:

- 3 progetti ammessi al finanziamento nell'ambito del bando Ricerca Scientifica 2017 della Fondazione Cariverona per € 715.000,00
- dei 55 progetti, presentati nell'ambito del Bando Ricerca Scientifica di Eccellenza 2018 della Fondazione Cariverona, 6 sono stati ammessi alla 2^ FASE (*full proposal*) e di questi 3, sono stati finanziati nel 2019 per un contributo complessivo di € 715.000,00;
- 8 progetti (di cui 2 alla Fondazione CARITRO e 6 alla Fondazione Cariverona) nell'ambito del Bando Ricerca e Sviluppo 2018, con l'obiettivo sostenere progetti innovativi di ricerca, dei quali, nel corso del 2019, di cui 5 sono stati ammessi a finanziamento con un contributo complessivo di €471.000,00;
- nell'ambito dei due bandi per lo sviluppo di poli di innovazione su "DOMOTICA" e "SALUTE e BENESSERE" pubblicati dalla Regione Marche (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR) al termine del 2019 l'Ateneo partecipa alle seguenti tre piattaforme collaborative per un totale di finanziamento regionale pari ad € 3.229.503,19;
- nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale (in particolare nelle misure 16.1 e 16.2 e nei Gruppo di Azione Locale – GAL - della Regione Marche) e nell'ambito del Cluster regionale finanziato dal POR MARCHE FESR 2014-2020 l'università ha partecipato alla seconda fase del suddetto bando come partner in 28 progetti di cui a fine 2018 sono stati ammessi al finanziamento 18 progetti per un totale di € 2.004.609,21;
- 14 progetti sono stati finanziati da Enti Pubblici e Privati (Ministeri, Università italiane, Fondazioni, Associazioni e Centri di Ricerca, Organismi esteri, Soggetti privati) per un ammontare di € 1.109.684,00.

Infine, relativamente al Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2015-2020, sono stati presentati 163 progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale per il bando PRIN 2017 (scaduto il 29/03/2018), di cui 58 in qualità di Coordinatore e 105 in qualità di responsabili di unità operative. Al termine delle operazioni di valutazione da parte dei Comitati di Selezione nominati dal MIUR, che si sono concluse a marzo 2019, per l'Ateneo sono stati ammessi al finanziamento 22 progetti, di cui 10 in qualità di coordinatore e 15 in qualità di responsabile di unità operative. Successivamente, a causa della notevole quantità di accesso agli atti e di ricorsi, il MIUR si è trovato nella necessità di sbloccare il finanziamento per i progetti riferiti ai settori ERC non interessati. Di conseguenza, a seguito della pubblicazione delle relative graduatorie, nell'anno 2019 per l'Ateneo risultano ammessi a finanziamento 22 progetti per un contributo ministeriale complessivo per ricerca di € 3.145.393,00 a fronte di un cofinanziamento di

€.763.644,00 (di cui 9 in qualità di coordinatore e 13 in qualità di unità operativa). Inoltre, come stabilito dal bando, l'Ateneo, di riflesso ai 9 progetti di coordinamento ammessi a finanziamento, ha ottenuto un contributo ministeriale complessivo di € 207.226,00, quale quota premiale.

HORIZON 2020

Il 2019 è stato il sesto anno di vita di HORIZON 2020, il principale programma europeo di ricerca e sviluppo che supporta la ricerca di base e quella applicata nel periodo 2014-2020, con un budget di poco meno di 80 miliardi di euro, e che è strutturato su tre pilastri principali con cinque azioni trasversali. Dall'inizio di H2020 fino al 31.12.2019, sono state presentate da parte dei docenti dell'Ateneo ben 435 proposte progettuali, di cui 81 presentate nell'anno 2019.
Con riferimento al ruolo assunto dall'Ateneo (Coordinatore o Beneficiario/Partner) all'interno delle proposte presentate nel periodo 2014-2019, risulta per il 20% il ruolo di Coordinatore, mentre nel restante 80% il ruolo di Beneficiario/Partner. Con riferimento invece alle aree culturali di Ateneo, nel periodo 2014-2019 il 63% delle proposte (276) sono state presentate dall'area culturale di Ingegneria.
Inoltre quattro proposte sono state presentate dall'Ateneo, in quanto le call avevano una tematica di carattere generale. Nello specifico, tre di queste sono relative ai progetti presentati nel bando che finanzia le attività della "Notte della Ricerca" che sono stati finanziati nel periodo 2014-2019. Delle 439 proposte presentate nel periodo 2014-2019 sono stati ammessi al finanziamento 49 progetti, con una percentuale di successo rispetto alle proposte presentate di circa il 11,16% e un aumento di quasi un punto percentuale rispetto all'anno precedente. Il tasso di successo dell'anno 2019, a livello di Ateneo, tra le proposte presentate (n. 85) a fronte di progetti finanziati nel 2018 (n. 12) è del 14,12%. Il contributo comunitario complessivo dei progetti finanziati nell'anno 2019 è pari a € 2.162.112,36 Il contributo comunitario complessivo per l'Ateneo dei 49 progetti finanziati nel periodo 2014-2019 è pari a €.15.391.195.010.

I DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA

La legge di stabilità 2017 (L. n. 232/2016) allo scopo di incentivare l'attività dei Dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «Industria 4.0», ha previsto l'individuazione con cadenza quinquennale di 180 Dipartimenti universitari cui destinare risorse appositamente stanziate nell'ambito del Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO).
A tale scopo, con la suddetta legge, è stata istituita nel FFO delle università statali, un'apposita sezione denominata Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza, con uno stanziamento di 271 Mln a decorrere dall'anno 2018. Il MIUR ha quindi richiesto all'ANVUR, sulla base dei risultati ottenuti dall'ultima valutazione della qualità della ricerca (VQR), la definizione del calcolo di un apposito «Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale» (ISPD), che tenga conto della posizione dei dipartimenti nella distribuzione nazionale della VQR, nei rispettivi settori scientifico - disciplinari e l'attribuzione a ognuno dei dipartimenti delle università statali del relativo ISPD. Sulla base di quanto trasmesso dall'ANVUR, il MIUR ha quindi pubblicato la graduatoria di 352 dipartimenti delle università statali, con un valore di ISPD attribuito al singolo dipartimento superiore al valore soglia di 70, che sono stati ammessi alla selezione definitiva dei 180 dipartimenti definiti di eccellenza. Nel frattempo il MIUR con Decreto n. 262/2017 ha fissato a 180 il numero di Dipartimenti di Eccellenza che possono essere finanziati per il quinquennio 2018- 2022, stabilendo che a nessuna area CUN può essere assegnato un numero di dipartimenti inferiore a 5 e superiore a 20 e ripartendole fra le 14 aree CUN in proporzione al numero dei dipartimenti attivi al 1° gennaio 2017 e considerando come area di riferimento quella cui afferisce a tale data il maggior numero di docenti.
In data 11 luglio 2017 il MIUR ha quindi pubblicato la nota "Dipartimenti di Eccellenza – specificazione delle modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione e indicazioni operative agli Atenei

per la presentazione delle domande", aprendo così la procedura telematica per la partecipazione da parte dei dipartimenti, che è avvenuta sulla base della presentazione di progetti di durata quinquennale per gli anni 2018-2022, da sottomettere entro il 10.10.2017.
La scelta dei 180 vincitori è stata affidata a una apposita una commissione che ha proceduto in due fasi:

- nella prima sono stati premiati i singoli migliori dipartimenti di ogni ateneo (inclusi nella lista dei 352, ovvero quelli con ISPD più alto) sulla base dei giudizi espressi da parte della commissione e fondati esclusivamente sulla qualità del progetto quinquennale di sviluppo presentato,
- nella seconda fase sono stati valutati i dipartimenti di ogni ateneo con ISPD inferiore, sulla base sia dell'indicatore ISPD (70 punti su 100) sia della qualità del progetto (30 punti su 100).

La classifica finale quindi è frutto di una combinazione di fattori: risultati della VQR, formula di standardizzazione (ISPD), criteri perequativi, numero massimo di dipartimenti per area CUN e giudizio della commissione.
L'UnivPM ha ottenuto eccellenti risultati con la presenza di ben 8 Dipartimenti su 12, tra i 352 ammessi alla selezione definitiva, con punte di massima eccellenza.
I Dipartimenti dell'Ateneo compresi nella graduatoria dei 352 pubblicata dal MIUR e quindi ammessi a partecipare alla selezione definitiva dei 180 detti "di eccellenza" sono stati i seguenti:

- Ingegneria Civile, Edile e Architettura (ISPD: 100 – Quintile dimensionale: 1)
- Scienze della Vita e dell'Ambiente (ISPD:100 - Quintile dimensionale: 2)
- Management (ISPD: 99 - Quintile dimensionale: 1)
- Medicina Sperimentale e Clinica (ISPD:99 – Quintile dimensionale:1)
- Scienze Biomediche e Sanità Pubblica (ISPD: 99 – Quintile dimensionale:1)
- Scienze Cliniche e Molecolari (ISPD: 97,5 – Quintile dimensionale: 1)
- Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche (ISPD: 96 – Quintile dimensionale: 2)
- Scienze Economiche e Sociali (ISPD: 72 – Quintile dimensionale:1

Gli Organi di Ateneo nel mese di ottobre 2017 hanno quindi validato i progetti di 8 Dipartimenti.
Il 10 gennaio 2018 sono stati pubblicati gli esiti finali della selezione e delle otto proposte presentate e ben cinque Dipartimenti (Scienze delle Vita e dell'Ambiente, Scienze Biomediche e Sanità Pubblica, Ingegneria Civile, Edile e Architettura, Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche, Management) sono stati ammessi al finanziamento straordinario per oltre 33 milioni per il quinquennio 2018-2022 in cui sono previsti l'assunzione di 40 ricercatori, di cui la metà a tempo indeterminato, e lo sviluppo di cinque laboratori.
Nell'anno 2019, a seguito del monitoraggio relativo agli interventi realizzati nel 2018, che in termini finanziari hanno registrato un utilizzo superiore al 80% da parte di tutti i Dipartimenti, il MIUR ha versato all'Ateneo la quota del secondo anno di finanziamento di ciascun Dipartimento, per un totale di € 6.655.755.
Come già illustrato nella relazione dello scorso anno, all'analisi dei risultati complessivi va sottolineato che:

- prendendo in esame il peso percentuale (2,46%) del finanziamento quinquennale (€ 33.278.775) rispetto al totale stanziato dal MIUR (1.355 mila euro), l'**Università Politecnica del- le Marche si è posizionata 16° su un totale di 56 atenei** e poco distante come peso percentuale dal Politecnico di Milano e dall'Università di Pavia (2,75%), dalla "Ca' Foscari" di Venezia (2,58%), dall'Università di Verona (2,67%) e dall'Università Roma Tre (2,51%);
- prendendo in esame il numero dei Dipartimenti ammessi al finanziamento (5) l'**Università Politecnica delle Marche** si è posizionata 7°, avendo ottenuto il medesimo risultato di atenei come il Federico II di Napoli, l'Università di Pavia, il Politecnico di Torino, la "Ca' Foscari" di Venezia e l'Università di Verona.

TERZA MISSIONE

L'attività riconducibile alla Terza Missione consiste nel ruolo attivo dell'Università nello sviluppo economico e sociale del territorio e può essere declinata in tre macroaree: relazioni fra Università e sistema industriale, gestione della proprietà intellettuale dell'Ateneo e supporto alla creazione di imprese che nascono dalla ricerca (spin-off).

Sul tema delle *start up* l'Ateneo, grazie alla sua esperienza oramai decennale, riveste un ruolo importante nel sistema regionale ed è stato coinvolto in diversi tavoli istituzionali o attività promosse dagli attori del sistema economico regionale.

Nel corso del 2019 l'Ateneo ha proseguito con il rafforzamento delle azioni finalizzate a favorire il trasferimento di conoscenze verso il sistema socio-economico al fine di stimolare processi di innovazione e di incremento della competitività. In particolare, il 2019 ha visto un impegno consistente verso gli obiettivi strategici individuati dalla governance di Ateneo: da un lato il continuo rafforzamento della gestione della proprietà intellettuale di Ateneo finalizzata alla sua corretta protezione e valorizzazione, dall'altro una maggiore esposizione verso il mondo socioeconomico per avvicinare il mondo delle conoscenze sviluppate dalle strutture di ricerca alle esigenze pubbliche e ai bisogni del tessuto produttivo.

Di seguito si riportato sinteticamente le principali attività rientranti nella "terza missione".

- Proprietà intellettuale:
  - **80 depositi** (italiani ed estensioni) presenti in portafoglio per settore di applicazione/tecnologia (dati al 31 dicembre 2019).
- Attività commerciale:
  - **201 progetti/collaborazioni** avviate nel 2019 con imprese ed enti pubblici per attività commerciale (ricerche e consulenze, analisi, prove e tarature, etc.) **per un importo complessivo di € 2.793.800.**
- Spin off incubati
  - **7** spin off incubati operativi per settore di attività al 31 dicembre 2019.

Relativamente alla "tutela della salute" i dati al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

- **193 unità di personale universitario** che svolge attività presso le strutture del SSR (personale docente e di ricerca, personale tecnico-ammnistrativo, assegni di ricerca) **di cui 155 svolgono attività assistenziale;**
- **51 dottorandi di ricerca** che svolgono attività presso le strutture del SSR **di cui 35 svolgono attività assistenziale;**
- **193 tirocini** finalizzati all'esame di stato di Medico Chirurgo presso le strutture del SSR;
- **885** tirocini degli specializzandi iscritti alle Scuole di Specializzazione di area medica in formazione presso strutture del SSR;
- **3.090** tirocini degli studenti di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e corsi di studio professionalizzanti di area sanitaria presso strutture del SSR e altre strutture - A.A. 2019/2020 (dati provvisori al 25/02/2020).

In particolare,

- nell'ambito delle <u>relazioni tra Università e imprese</u>:
  - la sezione "Imprese" del portale universitario è stata costantemente allineata con le informazioni inerenti alle attività di maggiore impatto e interesse per l'esterno, anche nell'ambito di collaborazioni e di accordi di partenariato e/o di ricerca sviluppati con i maggiori enti territoriali o di interesse per le associazioni di categoria, per le imprese e per gli *stakeholders*;
  - sono state introdotte le schede di descrizione dei brevetti depositati dall'Ateneo nel corso dell'anno ed è stato creato un catalogo dei brevetti UNIVPM;

- è stata arricchita la sezione del portale "Vetrina Brevetti" in cui è possibile accedere alle informazioni sui titoli di Proprietà Intellettuale dell'Ateneo. Ogni titolo esposto in ognuna delle sezioni è stato arricchito con un piccolo *abstract* in maniera tale da guidare meglio l'utente verso i contenuti di suo interesse. É avviata la pubblicazione, mediante link, della versione in lingua inglese della scheda già inserita sulla piattaforma *Knowledge Share* per ogni titolo citato;
- sono stati aggiornati i dati gestiti dalla Banca Dati della Ricerca (DBRicerca) con i progetti d'Ateneo 2018, per un totale di 496 nuove schede progetto inserite;
- nell'ambito della brevettazione, depositi di priorità, estensioni internazionali e valorizzazioni nel 2019 sono state eseguite 14 valutazioni di brevettabilità a seguito di richieste dei docenti UNIVPM che toccano le diverse aree dell'Ateneo. Sono state inoltre depositate 5 nuove domande, relative a proposte esaminate nel corso del 2018 e del 2019. Nel corso del 2019, si è inoltre avviato l'iter di estensione internazionale per altre due domande di brevetto depositate nel 2018 e di un'ulteriore domanda già in regime di comproprietà con un'azienda, depositando la relativa domanda di estensione.

Sempre nel corso del 2019 si sono tenuti contatti con varie aziende, i quali hanno portato alla cessione a titolo definitivo della totalità dei diritti della domanda di un brevetto.

Al 31/12/2019 il numero di titoli brevettali attivi presenti nel portfolio UNIVPM è di 89, mentre il numero totale di depositi effettuati da UNIVPM è 123, suddivisi tra depositi di priorità ed estensioni all'estero.

- Nell'ambito del supporto all'imprenditorialità, nel corso del 2019 la struttura dedicata ha fornito assistenza tecnica a seguito di 4 richieste per la predisposizione di progetti imprenditoriali finalizzati all'eventuale attivazione di spin off ed è stato attivato un nuovo spin off incubato presso il *Contamination Lab*.

  Nel corso del 2019 sono inoltre proseguite le attività relative alle due linee del progetto "MAKE IT" finanziate dal Ministero dello Sviluppo Economico e mirato al potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico dell'Ateneo.

L'Ateneo ha inoltre avviato, a partire dal 2014, il progetto innovativo a livello nazionale del "*Contamination Lab*" (CLab), un luogo di scambio intellettuale tra studenti universitari (e non solo) di discipline diverse, finalizzato alla promozione di una cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione. Il CLab è un luogo fisico e virtuale dove le opportunità si incontrano con la creatività, la vocazione e il talento degli studenti. Il percorso previsto dal CLab si ripete ciclicamente, con successivi bandi di selezione per nuovi candidati. La quinta edizione è iniziata a ottobre 2019 ed è relativa all'A.A. 2019/20. I partecipanti della 5ª edizione sono selezionati tra tutte le Facoltà dell'Università Politecnica delle Marche e da tre Istituti Superiori del territorio. Sono state rinnovate inoltre le convenzioni con i partner coinvolti nel CLab e confermato la collaborazione con le Università di Macerata e con l'Università di Urbino, con cui sono state svolte attività in comune.

Sono state organizzate diverse iniziative ed eventi per favorire le collaborazioni con le imprese fra le quali si ricordano:

- Innovation Marketplace Day: organizzazione dell'evento con Confindustria Marche Nord, in occasione del Your Future Festival di UNIVPM;
- Innovagorà: nell'ambito dell'evento, l'UnivPM ha tenuto degli incontri specifici con le seguenti realtà: Centro Sviluppo Brevetti (soggetto specializzato nella valorizzazione di brevetti) e *Protom Group;*
- Borsa della Ricerca: l'Ufficio ILO ha partecipato alla Borsa della Ricerca 2019 in rappresentanza dell'Ateneo, portando sia materiale informativo sui brevetti UNIVPM che cercando possibili collaborazioni per i gruppi di ricerca dell'Ateneo, in base alle necessità espresse dalle imprese incontrate. Sono state incontrate 16 aziende;
- CEB Srl: Incontro con la società CEB per discutere delle possibili opportunità di collaborazione per attività di valorizzazione dei brevetti UNIVPM;

- *Italian Tech-Share Day*: l'Ufficio ILO ha partecipato, in rappresentanza dell'Ateneo, alla giornata dedicata al trasferimento tecnologico, organizzata dal Politecnico di Torino e Università di Torino, in collaborazione con NETVAL. Durante l'evento sono state pubblicate cinque schede brevetto UNIVPM e incontrate varie aziende (AMET Srl; Gruppo IREN; ENI SPA);
- Progetto "*MAKE IT – Mechanism and Actors in Knowledge-based Entrepreneurship Intellectual property and Technology transfer*". Nel corso del 2019 sono proseguite le attività relative alle due linee del progetto "MAKE IT" finanziate dal Ministero dello Sviluppo Economico e mirato al potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico dell'Ateneo. Per quanto riguarda le visite aziendali previste nell'ambito delle attività dei due progetti, nel corso del 2019 sono state visitate e intervistate 43 aziende.

Durante il 2019 sono stati sottoscritti i seguenti accordi in materia di innovazione e trasferimento tecnologico al fine di sostenere le iniziative imprenditoriali:

- **convenzione tra UnivPM e The Hive**: l'accordo permette di dare un supporto ai gruppi imprenditoriali in particolare nel percorso del *Contamination Lab* e fornire uno strumento di supporto e di incubazione ai gruppi che vogliono portare avanti il loro progetto.
- **Accordo quadro tra UnivPM e MITO**: grazie all'accordo durante il 2019 sono state diffuse, agli spin off e alle start up, due call relative al fondo di trasferimento tecnologico denominato PROGRESS TECH TRANSFER di cui MITO è l'advisor e a cui hanno partecipato alcune start up.
- **Convenzione tra UnivPM e FMBCC**: a seguito dell'accordo, tra i partner, è stato definito un Comitato tecnico scientifico ed è stato avviato il progetto WINS mediante il quale sono state svolte attività di *mentoring* e di valutazione di progetti per industrializzare idee innovative e avviare spin-off derivanti dall'attività di ricerca scientifica dell'UnivPM. L'obiettivo è agevolare il trasferimento tecnologico e aumentare le probabilità di successo di imprese innovative nel contesto economico della regione. Sono in corso di definizione gli aspetti amministrativi relativi alla documentazione di attuazione del progetto WINS.
- **Convenzione tra UnivPM e Warehouse Hub**: l'accordo permette di dare supporto alle attività di formazione nel progetto del *Contamination Lab* e diffondere le iniziative imprenditoriali connesse.
- **Convenzione quadro tra Univpm e DIH Marche**: l'accordo è in fase di attuazione.

ASSEGNI DI RICERCA

A fine anno gli assegni attivi sono risultati pari a 216 (erano 234 nei due anni precedenti). Oltre che su fondi istituzionali di Ateneo, un considerevole numero di assegni è stato finanziato utilizzando risorse attratte dalle singole strutture e su fondi aggiuntivi derivanti da contributi liberali, dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali e da convenzioni con enti pubblici o privati che, proponendo progetti e linee di ricerca di loro interesse, contribuiscono alla crescita professionale di giovani ricercatori. Inoltre, anche per il 2020, in linea con gli anni precedenti sono state è stata assegnata la somma di € 713.610,00 pari a n^ 30 annualità, per l'attivazione di assegni di ricerca, ripartite fra le cinque aree dell'Ateneo (cfr. SA del 27.03.2018 Seduta del 29.04.2019 e del 07/04/2020).

DOTTORATI DI RICERCA

L'andamento dei corsi di Dottorato dell'Università Politecnica delle Marche, considerando un periodo sufficientemente lungo (XXVI - XXXV ciclo), è caratterizzato da una serie di indicatori sostanzialmente positivi. L'Università mantiene un buon rapporto con il territorio dimostrato dalla sensibile percentuale di attrazione di finanziamenti per le borse di dottorato e una capacità di aggregazione per aree tematiche che ha portato negli ultimi anni a una razionalizzazione del numero di corsi attivati.

Gli iscritti complessivi nell'A.A. 2019/2020 sono 342, sono stati confermati i 9 Corsi di Dottorato di ricerca già accreditati nell'anno 2014. Il numero medio dei posti per corso passa da 4,3 nel XXVI ciclo (AA 2010/11) a 8,7 nel XXXV ciclo (AA 2010/11) mentre il grado di copertura delle borse di dottorato

passa dal 61,8% del XXVI ciclo al 92,1%, nel XXXIV ciclo, mentre in sede di attivazione del XXXV ciclo il numero di borse stanziate è pari al 90,5%. La percentuale di borse coperte, in tutto e/o in parte, con finanziamenti esterni all'Ateneo (escluse le borse ministeriali) rispetto al totale delle borse passa dal 27,0% del XXVI ciclo al 37,9% del XXXV ciclo. Con riferimento ai dati degli ultimi cinque anni (XXXI-XXXV ciclo), la percentuale di borse finanziate da terzi varia da un minimo del 29,9% a un massimo del 38,9%.

Si ricordano inoltre per il 2020:

- il finanziamento da parte del MIUR di borse di studio per lo svolgimento dei Progetti nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza di cui alla Legge 232/2016;
- il finanziamento da parte dell'Ateneo di 52 borse di studio (comprensive di eventuali borse erogate dalla Fondazione Cariverona sulla base dei progetti finanziati per ciascun corso di dottorato) e di 7 borse di studio da destinare a studenti laureati in università estere;
- la conferma dell'apporto di fondi esterni destinati al finanziamento e al cofinanziamento al 50% delle borse di studio, segno di mantenimento, nonostante la congiuntura economica negativa, di buoni rapporti sia con le imprese e gli enti del territorio interessati alle tematiche dei nostri dottorati, sia con quelli a livello nazionale;
- inoltre con l'accordo di programma stipulato il 23/12/2019 tra l'Università degli Studi di Camerino, l'Università Politecnica delle Marche e il MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) è stata prevista l'erogazione da parte di quest'ultimo a ciascuno dei due atenei di n. 3 borse di dottorato di ricerca per ognuno dei cicli XXXV, XXXVI e XXXVII, sulle tematiche dei materiali compositi potenziando così i corsi di dottorato già accreditati presso gli atenei stessi e impegnati nello sviluppo delle connesse attività di ricerca.

Nell'anno 2019 hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca n. 122 dottorandi.

Relativamente alle assegnazioni FFO per dottorati e post-laurea, sulla base di cinque criteri predeterminati con peso differenziato (qualità della ricerca, internazionalizzazione, collaborazione con il sistema delle imprese, attrattività, dotazione di servizi e strutture) che vengono utilizzati sulla media ponderata per il calcolo dell'indicatore finale relativamente agli anni 2015-2019 il predetto indicatore finale per la ripartizione del fondo dottorati, sebbene mediamente in lieve diminuzione nell'ultimo quinquennio, si è mantenuto in linea con il peso percentuale dell'UnivPM relativamente alla quota premiale e all'assegnazione complessiva del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

Il Nucleo di Valutazione EVIDENZIA come nel 2019 vi sia stata una significativa riduzione degli indicatori relativi al Criterio 1 (Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti) e del Criterio 2 (Grado di internazionalizzazione del dottorato) facendo ritenere che la performance dell'Ateneo in tali ambiti sia migliorabile. È pertanto auspicabile che l'Ateneo preveda una verifica ex ante dell'indicatore I per ognuno dei Corsi di dottorato attivati. (cfr. Relazione Tecnica del NdV del 25/05/2020 sui Corsi di Dottorato di Ricerca XXXVI Ciclo – A.A. - 2020/21).

1.3.3 Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca e delle attività di terza missione

In questo paragrafo il Nucleo di Valutazione affronta le tematiche attinenti al sistema della ricerca, della terza missione dell'Ateneo e dello sviluppo dei relativi processi di Assicurazione della Qualità con particolare riferimento alla valutazione dei punti di attenzione dei requisiti R4.A previsti dal sistema AVA 2.0.

1.3.4 Valutazioni dei requisiti R4.A

L'Ateneo ha messo a punto e persegue, tramite l'adozione di politiche adeguate, una propria strategia complessiva – pubblica e trasparente - per lo sviluppo, l'incentivazione e il monitoraggio periodico delle attività di ricerca e di terza missione? (REQUISITO R4.A)

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale?
Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo?
Gli obiettivi individuati sono coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti?
Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?

Documenti esaminati

- Statuto di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Statuto);
- Piano strategico 2017 - 2019 (Piano strategico di Ateneo 2017-2019 - Aggiornamento 2018);
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 (Piano strategico di Ateneo 2020-2022)
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2019-2021 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Documento di Programmazione Integrata 2019-2021 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Relazione annuale Direttore Generale anno 2019;
- Relazione annuale del Sistema Qualità anno 2019;
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati -art.3 quater L. n.1 del 2009 - Anno 2019.
- Scheda PROGRAMMA PRO3 2019_2021 UNIVPM del 14-02-2020 - Potenziare il ruolo di *research university*: talenti, territorio, trasferimento tecnologico;
- Programmazione triennale 2019-2021 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 27/01/2020.

Analisi del punto di attenzione

L'art. 1 dello Statuto dell'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) prevede che l'Università "*promuove ogni azione atta a perseguire la qualità e l'efficienza della ricerca … anche favorendo per entrambe la cooperazione in ambito nazionale e internazionale e secondo criteri di valutazione e valorizzazione del merito*".

Nel Piano Strategico 2017-2019 (Aggiornamento 2018) sono state recepite le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2016-2018 (D.M. n. 635 dell'8/08/2016), il DM n. 987 del 12/12/2016 "Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio" (sostituito dal DM n. 6/2019) e anche gli esiti per l'Ateneo della valutazione della qualità della ricerca (VQR) per gli anni 2011-2014 conclusasi nel giugno 2019. Nel gennaio 2019 è stato approvato il Documento di Programmazione Integrata (D.P.I.) relativa al triennio 2019-2021.

Il 2019 si è quindi caratterizzato per le molteplici attività che tutte le strutture dell'Ateneo hanno portato avanti, in linea con il piano strategico 2017-2019, e correlate alle 5 aree strategiche: la ricerca, la

didattica, il trasferimento tecnologico e il *public engagement*, l'internazionalizzazione e per ultimo, non per importanza, la realizzazione di una nuova cultura organizzativa e amministrativa.

Il nuovo Piano Strategico 2020-2022 dell'Università Politecnica delle Marche si ispira alle linee guida strategiche del programma di mandato del nuovo Rettore, Prof. Gian Luca Gregori, con lo scopo di dare continuità e ulteriore sviluppo alle attività e ai processi che sono stati avviati in questi anni; ciò, anche per far fronte alle profonde trasformazioni che stanno interessando il sistema universitario e il contesto territoriale di riferimento.

Nel Piano Strategico per ogni area strategica sono stati individuati più obiettivi attinenti alla ricerca e alla terza missione.

Nel Documento di Programmazione Integrata (D.P.I.) sono chiaramente individuate le cinque aree strategiche per l'Ateneo e, a cascata, gli obiettivi strategici ripresi dal Piano Strategico e dalla Programmazione triennale 2020-2022, sono declinati in obiettivi operativi e relativi indicatori di risultato e target.

In particolare, l'albero della performance 2020 di cui il DPI 2020-2022, accoglie una novità principale: la previsione di obiettivi direzionali per le Strutture dell'Amministrazione Centrale e dipartimentali/di Facoltà per le Strutture didattico- scientifiche, i quali rappresentano un livello intermedio tra gli obiettivi strategici e quelli operativi e hanno il fine ultimo di favorire e rafforzare l'allineamento tra le due componenti, strategica e operativa. Il *cascading* degli obiettivi, quindi, si sostanzia in obiettivi strategici (di I livello), obiettivi direzionali e dipartimentali/di Facoltà (di II livello) e obiettivi operativi (di III livello). Il Documento di Programmazione Integrata si sostanzia nella definizione degli obiettivi di II livello, cui segue la programmazione degli obiettivi di III livello.

L'importanza della ricerca è riconosciuta nel nuovo Piano Strategico d'Ateneo che, nell'ambito dell'"Area strategica I – Ricerca" e con lo scopo di "*migliorare la qualità e la produttività della ricerca*", si prefigge di sostenere il percorso già intrapreso di rafforzamento del ruolo di *Research University* del nostro Ateneo; anche con un ulteriore accrescimento delle attività internazionali, sostanzialmente diventando un *hub* della conoscenza internazionale. In questa prospettiva l'obiettivo è di sostenere la ricerca sul piano economico e organizzativo e migliorare la capacità di traslare la conoscenza sul territorio; ciò mediante differenti iniziative rivolte a:

- promuovere servizi adeguati al supporto della ricerca a livello internazionale, anche in termini amministrativo-gestionali;
- favorire la costituzione di strutture di ricerca di tipo aggregativo (ad esempio, relativamente ai laboratori e/o grandi strutture), il cui costo di installazione e manutenzione è sempre meno sostenibile dalle singole strutture;
- mantenere e sviluppare il supporto per i laboratori specialistici dipartimentali, allo scopo di consentire un'alta specializzazione;
- garantire supporto alle aree culturali caratterizzate da una minore capacità di attrazione di fondi;
- formalizzare in maniera più efficace il rapporto di crescita nella relazione spin-off / Università.

Viene evidenziata inoltre l'intenzione di sviluppare ulteriormente il sostegno alla progettualità per la ricerca internazionale, con risorse umane dedicate a supportare le esigenze di *scouting* e di gestione amministrativa di coloro che si approcciano a questa dimensione operativa della ricerca.

Nell'ambito della valorizzazione della vocazione alla ricerca gli obiettivi strategici, posti nel Piano Strategico per l'Area Strategica I – Ricerca, sono i seguenti:

I.OS1 – Mantenere elevata la qualità della ricerca e promuovere l'interdisciplinarità per affrontare le grandi sfide in contesti internazionali;

Mettere in risalto le specificità degli ambiti di ricerca sviluppati all'interno dell'Ateneo e sostenerli e svilupparli, affinché in maniera sinergica possano cogliere e promuovere conoscenza nelle principali sfide della ricerca internazionale. A tale scopo saranno sostenute le azioni rivolte a intercettare nuove forme di finanziamento su specifiche tematiche trasversali. L'interdisciplinarità

della ricerca sarà stimolata all'interno dell'Ateneo anche con la creazione di laboratori interdipartimentali su emergenti sfide tecnologiche, sanitarie, economiche, sociali e ambientali in un contesto globale.

I.OS2 - Potenziare la competitività e la capacità di attrazione delle risorse

Nell'ambito di questo obiettivo verranno promosse azioni volte a migliorare la capacità dell'Ateneo di attrarre fondi destinati al finanziamento della ricerca, soprattutto con riferimento ai bandi internazionali, europei e nazionali.

I.OS3 - Promuovere la formazione e la valorizzazione dei migliori talenti;

La valorizzazione delle persone, quale elemento fondante della strategia di Ateneo, sarà perseguita nell'ambito del presente obiettivo garantendo risorse, formazione e visibilità ai dottorandi e assegnisti dell'Ateneo.

I.OS4 - Potenziare la strumentazione a supporto della Ricerca

L'Ateneo promuoverà azioni coordinate finalizzate a mappare i laboratori e le strumentazioni presenti per poi avviare un percorso di ammodernamento, potenziamento delle strutture e, laddove presenti possibili sinergie, di aggregazione delle strutture laboratoriali nei dipartimenti e tra i dipartimenti, utili a favorire, con opportune regolamentazioni, la migliore efficienza organizzativa sia per quanto attiene il personale che per quanto attiene la gestione delle strumentazioni.

N.B. Per il dettaglio della declinazione dei predetti obiettivi strategici si rinvia alla corrispondete pagina web dove risulta pubblicato il DPI 2020-2022 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato) e in particolare ai seguenti allegati:

All. A -Piano Obiettivi Direzionali Amministrazione Centrale e Centri di Servizio 2020-2022
All. B -Piano Obiettivi Dipartimentali e di Facoltà 2020-2022.

Inoltre, nell'ambito della **Programmazione triennale 2019-2021** (ex DM n. 989/2019) vengono individuate, sulla base delle linee fondamentali del nuovo Piano Strategico, alcune linee di intervento tese a privilegiare l'attività di ricerca, la terza missione e la formazione del personale. Nello specifico se con la Programmazione Triennale 2016-2018 l'Ateneo, "*già ben posizionato sulla qualità della ricerca nella precedente PRO3 aveva scelto di concentrarsi sul miglioramento della didattica, sia operando sul miglioramento dell'offerta formativa, con un significativo impegno all'internazionalizzazione, sia sul miglioramento delle strutture*" con la nuova Programmazione Triennale 2019-2021 ha scelto di "*collegare lo sforzo fatto … alla crescita e allo sviluppo del territorio, valorizzando l'attività di trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca e di diffusione delle conoscenze e, allo stesso tempo, sostenendo questo processo con un miglioramento qualitativo del personale, immettendo personale nelle posizioni da RTD (a sostegno della ricerca e del trasferimento tecnologico) e aumentando la formazione del PTA*". A tale proposito nel relativo documento di progettazione viene esplicitato il collegamento con gli obiettivi del Piano strategico evidenziando come "*risulta fondamentale garantire alla progettazione delle azioni proposte nel Piano Strategico una concreta possibilità di attuazione, in termini di risorse umane ed economiche e di partecipazione di tutta la comunità universitaria, docenti e personale tecnico-amministrativo alla loro realizzazione*". (cfr. Scheda PROGRAMMA PRO3 2019_2021 UNIVPM del 14-02-2020).

Di conseguenza l'Ateneo ha deciso di focalizzarsi sui seguenti due obiettivi della **Programmazione Triennale**:

- ✓ "Obiettivo B: Ricerca, Trasferimento Tecnologico e di Conoscenza"
- ✓ "Obiettivo E: Politiche di Reclutamento"

con lo scopo di creare "u*n circolo virtuoso per lo sviluppo di quanto previsto nel piano strategico dell'Università Politecnica delle Marche. Infatti, le linee di azione individuate sono coerenti e quindi supportano il raggiungimento di precisi obiettivi previsti nel Piano strategico di Ateneo*". (cfr. Scheda PROGRAMMA PRO3 2019_2021 UNIVPM del 14-02-2020).

Nello specifico:

- ✓ Attraverso l'**Obiettivo E – Azione c**, misurato dall'indicatore E_b "*Proporzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b) sul totale dei docenti*", si darà sostegno all'obiettivo definito nel Piano Strategico "*I.OS3 - Promuovere la formazione e la valorizzazione dei migliori talenti*". Con esso

l'Ateneo intende continuare a sostenere e a rafforzare le azioni intraprese per mantenere elevati standard qualitativi nel campo della ricerca anche attraverso una politica di reclutamento capace di attrarre i migliori talenti capaci di dare ulteriori stimoli verso le tematiche di frontiera e innovative e di garantire una maggiore apertura della ricerca al contesto internazionale delle strutture di ricerca di Ateneo.

- ✓ Attraverso l'**Obiettivo B -azione b)**, misurata dall'indicatore B_f "*Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto al numero di docenti*" si intende concorrere alla realizzazione dell''Obiettivo strategico "*III.OS1 - Valorizzare l'innovazione attraverso una più intensa sinergia tra sistema socio economico e università*". L'Ateneo intende rafforzare e migliorare il proprio ruolo di stimolo all'innovazione del sistema economico attraverso una serie di azioni tra cui lo sviluppo di un portafoglio brevetti più qualificato e con una più intensa strategia di copertura territoriale così da favorire l'attività di valorizzazione e le ricadute industriali relative all'innovazione prodotta.
- ✓ Attraverso l'**Obiettivo B -azione d)**, misurata dall'indicatore B_g "*Proporzione di attività di trasferimento di conoscenza rispetto al numero di docent*i" si vuole contribuire alla realizzazione dell'obiettivo del Piano Strategico "*III.OS2 - Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità di stakeholder e dei contesti sociali*" attraverso cui l'Ateneo intende aumentare la visibilità dell'attività di ricerca e didattica e, contestualmente, incrementare le sinergie tra ricerca, società civile, imprese e comunità locali.

Quindi con la Nuova Programmazione triennale (PRO3 2019-2021) "*l'Ateneo intende porre in essere una serie di azioni per rafforzare le ricadute della ricerca sul contesto economico, sociale e culturale attraverso una più intensa attività di brevettazione e di attività di public engagement. A sostegno di questi obiettivi, l'Ateneo si propone di promuovere il rinnovamento dei ruoli attraverso l'immissione di un numero cospicuo di giovani ricercatori che permetteranno anche di portare innovazione e dinamismo nei campi della ricerca e nel correlato trasferimento tecnologico. Allo stesso tempo, le attività di sviluppo e di diffusione delle conoscenze dell'Ateneo gioveranno di un incremento e miglioramento delle competenze del personale TA che quindi potranno supportare in modo più efficace le attività di sviluppo dell'Ateneo*".
Per tali linee di azione il budget previsto per il triennio ammonta a €. 4.311.500 (di cui €. 2.437.307 è l'importo richiesto su programmazione triennale MIUR, corrispondente al 3,5% della quota non vincolata FFO 2018).

Il Nucleo, nel rinviare al paragrafo precedente (gli esiti dell'Ateneo nei principali esercizi di valutazione della ricerca) per un'analisi più specifica relativamente ai criteri di assegnazione e alle fonti di finanziamento, evidenzia in particolare che l'ANVUR, di concerto con il MUR, ha valutato come eccellenti 5 Dipartimenti dell'UnivPM sugli 8 iniziali ammessi alla selezione, su un totale di 180 a livello nazionale. È stato quindi assegnato un finanziamento straordinario quinquennale di oltre 33 milioni di euro destinati a potenziare la ricerca e ad assumere giovani ricercatori, giovani professori e personale tecnico-amministrativo.

In considerazione del risultato raggiunto, nel nuovo Piano Strategico è stata quindi esplicitata l'intenzione supportare e valorizzare i Dipartimenti di eccellenza, che concorrono a rendere l'Ateneo un polo riconoscibile e attrattivo, nel perseguimento dei loro risultati con azioni di governo efficaci.

Il tutto nell'ottica di attuare azioni per:

- ✓ <u>incrementare la visibilità dei risultati delle ricerche</u> dei dipartimenti, sia nella comunità e nel territorio di riferimento che fra gli stessi studenti, con l'obiettivo di accrescere la percezione della qualità dei corsi erogati che è strettamente legata alla qualità della ricerca della struttura che li eroga;
- ✓ <u>monitorare l'impatto "economico e sociale" delle attività di ricerca</u> sia per sensibilizzare il contesto in cui l'università opera, sia per prepararsi alla richiesta di *case studies* presente nelle nuove linee guida per la VQR 2015-2019 (D.M. n. 1110 del 29/11/2019);
- ✓ <u>dare nuovo impulso</u> al monitoraggio continuo della Qualità della Ricerca al fine di supportare anche le attività dei Dipartimenti;
- ✓ <u>promuovere investimenti su progetti editoriali</u> innovativi finalizzati a comunicare le proprie eccellenze e diffondere i risultati ottenuti sul piano della ricerca al fine di favorire l'incremento della percezione della qualità che caratterizza l'Ateneo;
- ✓ <u>politiche di incentivazione</u> per l'attrazione di giovani talenti.

Il Presidio Qualità di Ateneo, nell'ambito dei compiti volti a garantire il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità di ricerca e terza missione, svolge le seguenti funzioni:

- supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;
- organizzazione e verifica della compilazione delle SUA-RD;
- coordinamento e supporto delle procedure di AQ a livello di Ateneo per i Dipartimenti, anche tramite le seguenti azioni:
  - definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della ricerca dei Dipartimenti;
  - attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della ricerca (in particolare degli organi di gestione dei Dipartimenti).

Inoltre, al fine di garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità della ricerca, l'Ateneo ha individuato dei Responsabili Qualità di Facoltà/Dipartimento per la ricerca, con le seguenti competenze:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento e i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

(http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1095810010400/M/984920010409/T/Responsabili-della-Assicurazione-Qualita#A3)

Presso l'Ateneo è inoltre presente un'apposita struttura amministrativa, la Divisione Ricerca e Innovazione che, nell'ambito delle proprie competenze, svolge attività di supporto alle politiche d'Ateneo riferibili a Ricerca scientifica e Terza missione.

In particolare, all'interno della Divisione sono presenti:

- l'Ufficio Monitoraggio e Qualità della Ricerca, con compiti di:
  - supporto alla valutazione della qualità della ricerca VQR e SUA-RD;
  - monitoraggio, aggiornamento e coordinamento, ove previsto, delle banche dati di ricerca, interne e ministeriali, relative in particolare a:
    - banca dati Repository "IRIS";
    - supporto alla realizzazione e all'aggiornamento del Cruscotto della Ricerca;
    - supporto tecnico alle attività inerenti i progetti d'Ateneo.
- L'Ufficio Trasferimento Tecnologico, tra i cui compiti vi sono:
  - analisi brevettabilità delle invenzioni e ricerche di anteriorità;
  - supporto alle procedure e definizione della strategia brevettuale e di valorizzazione portafoglio brevetti;
  - sviluppo relazioni con *stakeholder* e il mondo imprenditoriale;
  - coordinamento, gestione, assistenza e sviluppo del database bancadati della ricerca;
  - rafforzamento delle relazioni con gli *stakeholders*;
  - sportello per favorire le opportunità di trasferimento tecnologico;
  - aggiornamento dati per SUA-RD, III missione e altre banche dati di terza missione (Netval, etc.…);
  - supporto alla costituzione delle imprese spin-off;
  - analisi e monitoraggio delle imprese spin-off ed Enti partecipati e Report annuale sulle partecipazioni agli stessi.

Valutazione del Nucleo

Il NdV

- *RITIENE che l'Ateneo abbia definito una strategia vincente in grado di perseguire la qualità della ricerca e della terza missione, con un programma e obiettivi specifici previsti nel Piano*

Strategico e nel Documento di Programmazione Integrata, che tengono conto sia delle potenzialità di sviluppo sia del contesto socio-culturale in cui opera;

- *INVITA gli organi dell'Ateneo e il PQA a monitorare il grado di predisposizione di piani strategici di Dipartimento nei quali siano definiti programmi di sviluppo scientifico e didattico;*
- *RACCOMANDA ai Dipartimenti di avviare un processo di revisione / predisposizione dei propri piani strategici in coerenza con il nuovo Piano Strategico di Ateneo;*
- *SUGGERISCE di pubblicare sui siti web delle strutture didattico scientifiche i propri documenti di programmazione e/o obiettivi in linea con quanto avviene con il Piano Strategico dell'Ateneo;*
- *constatando la presenza di appositi organi e strutture dedicate alla qualità della ricerca, EVIDENZIA positivamente la predisposizione, a cura del PQA, della procedura di AQ della Ricerca.*

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno?
Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati? Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD?
I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita?
Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

Documenti esaminati

- Regolamento di funzionamento del PQA;
- Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Riesame_della_Ricerca_Dipartimentale);
- Finalità e struttura del Riesame della Ricerca Dipartimentale" (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/sistema_qualita/eventi_organizzati/Slide_Evento_formativo_8_ottobre_2019_Riesame_Ricerca_Dip_le.pdf);
- Istruzioni consultazione Dati IRIS (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/sistema_qualita/eventi_organizzati/Istruzioni_consultazione_dati_IRIS.pdf)
- documento P.A. 06 "AQ della Ricerca" 2019.

Analisi del punto di attenzione

L'Ateneo realizza un'azione di sistematica verifica dei requisiti stabiliti dalla normativa ANVUR per l'accreditamento periodico di sede, inclusi quelli sulla ricerca, ed effettua un costante monitoraggio degli indicatori di valutazione periodica al fine dell'individuazione di azioni di miglioramento. Tale azione, avviata anche a seguito delle osservazioni della visita CEV e nell'ottica di un potenziamento del monitoraggio della qualità della ricerca, prevede sinteticamente:

- predisposizione di indicatori comuni sulla ricerca per i dipartimenti (cfr. delibere SA del 21/11/2017 e del CdA del 24/11/2017);
- realizzazione, a partire dal 2018, dei Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale;
- predisposizione, nel 2019, del documento P.A. 06 "AQ della Ricerca" Rev 00 del 17/09/2019 "Procedura Assicurazione Qualità della Ricerca" successivamente revisionata alla luce delle osservazioni del NdV (versione 27.9.2019), allestito nel rispetto delle Linee Guida ANVUR AVA 2.0 del 10/08/2017, delle Linee Guida SUA-Terza Missione e Impatto sociale, nonché dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo.
- potenziamento della capacità di autovalutazione della ricerca da parte dei Dipartimenti anche tramite la consultazione della Banca dati di Ateneo e l'estrazione di indicatori della qualità*.

*(*in data 8.10.2019 è stata illustrata ai Direttori e RQ di Dipartimento la procedura utile per l'estrazione indicatori quali-quantitativi della ricerca da IRIS. La procedura è pubblicata sul sito AQ alla voce eventi.*)

Relativamente alla propria attività di supporto alle procedure di autovalutazione della qualità della ricerca dipartimentale Il PQA ha quindi proceduto con la promozione della realizzazione del Riesame

Annuale della Ricerca Dipartimentale, tramite la diffusione di apposite linee guida, la predisposizione e diffusione di indicatori di Ateneo, il monitoraggio della coerenza delle informazioni inserite nei rapporti di Riesame e lo stimolo alla produzione di azioni di miglioramento.
Inoltre, il PQA ha inserito fra i propri obiettivi da realizzare, entro dicembre 2020, un monitoraggio dell'allineamento tra obiettivi strategici e obiettivi dipartimentali attraverso la verifica del Rapporto di Riesame della Ricerca dipartimentale (cfr. All 1 - Piano di azioni PQA - Obiettivi 2020 - Verbale seduta PQA 06.03.2020 al link: https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Organi_di_Ateneo/Presidio_Qualita_di_Ateneo/Sedute_del_PQA).
L'Ateneo garantisce infine l'individuazione e l'attuazione di linee di intervento alla luce dei rilievi riportati nella relazione annuale del Nucleo di Valutazione, nei riesami della ricerca e nella Scheda SUA-RD, utilizzando detti rilievi come leva per efficaci politiche di miglioramento.
Nell'ambito dell'assicurazione della qualità della ricerca, al Presidio della Qualità sono attribuite le relative competenze (cfr. Regolamento di funzionamento del PQA del 9/2/2018 (http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Decreto_rettorale_regolamento_PQA_2018.pdf).

LA VISITA CEV E LA RELAZIONE FINALE ANVUR

Nella Relazione finale ANVUR emerge che "*Statuto e regolamenti definiscono con sufficiente chiarezza le responsabilità nella gestione della ricerca*" ritenendo soddisfatto il requisito AQ6.A.3, anche se la CEV, nel proprio Rapporto finale, aveva comunque fatto presente l'opportunità di impostare un monitoraggio sulla effettiva realizzazione all'interno dei Dipartimenti delle strategie di Ateneo per la ricerca. Le segnalazioni che emergono dal Rapporto riguardano essenzialmente l'opportunità di:

- indicare, anche nelle linee strategiche, le risorse da impegnare per raggiungere gli obiettivi stabiliti per la ricerca e per la terza missione
- impiegare, nella distribuzione delle risorse dall'Ateneo ai Dipartimenti, criteri basati sul successo nei progetti competitivi nazionali ed europei e sui risultati della VQR
- definire una struttura comune per i responsabili qualità all'interno dei Dipartimenti.

Le raccomandazioni riguardano invece la necessità che:

- il PQA monitori periodicamente le modalità con cui le strategie dell'Ateneo sulla ricerca sono tenute in conto e realizzate dai Dipartimenti informando gli Organi di Governo e i Dipartimenti stessi degli esiti dei monitoraggi, anche al fine di poter mettere in evidenza eventuali criticità;
- il PQA tenga sotto controllo i processi, la documentazione, l'applicazione delle politiche della Qualità e i risultati delle attività di ricerca, incluse le attività di Riesame, e ne riporti gli esiti agli Organi di Governo affinché gli stessi promuovano processi correttivi in caso di risultati diversi da quelli attesi o auspicati.

Le azioni intraprese

Nell'ambito del processo di monitoraggio della Ricerca scientifica, sono stati definiti gli indicatori di Ateneo per il monitoraggio della qualità della ricerca dipartimentale in un percorso condiviso con tutti gli attori docenti e amministrativi coinvolti. La proposta dell'Ateneo per la ricerca dipartimentale, approvata dagli Organi di Governo, pur lasciando ai Dipartimenti l'autonomia di monitorare tutti gli indicatori di attività che essi ritengano rappresentativi della propria specificità, è stata formulata nell'ottica di individuare indicatori comuni a tutti i Dipartimenti ai fini del monitoraggio delle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi strategici concernenti la Ricerca e di espletare il riesame della ricerca dipartimentale annuale. A tal fine il PQA ha predisposto il relativo "format per la redazione del Riesame annuale della Ricerca dipartimentale", organizzato momenti di incontro formativi (26 giugno e 5 luglio 2018, 22 e 29 novembre 2018, 08 ottobre 2019) al fine di supportare la revisione del documento di Riesame della Ricerca. Gli incontri hanno avuto una risonanza positiva consentendo di esplicitare meglio i commenti formulati sui Riesami e risolvere i dubbi interpretativi, testimoniando l'efficacia dell'azione di supporto ai Dipartimenti nelle procedure di AQ. L'analisi successiva effettuata dal PQA a seguito

dell'analisi dei rapporti di riesame ha evidenziato come la maggior parte dei Rapporti di Riesame siano stati revisionati in coerenza con i suggerimenti forniti dal PQA (Cfr. verbale del PQA del Cfr. verbali PQA del 22 maggio, 14 giugno, 24 ottobre 2018 e del 24/01/2019).
Il Riesame della Ricerca Dipartimentale è stato effettuato anche nel corso del 2019 e ha coinvolto i dipartimenti dell'Ateneo (cfr. verbali PQA del 30 ottobre 2019 e del 29 gennaio 2020). Dall'analisi complessiva effettuata dal PQA sui RRRD, emerge una maturata padronanza da parte dei Dipartimenti dell'esercizio di monitoraggio attraverso l'analisi degli indicatori.
Per la consultazione dei rapporti di Riesami della Ricerca Dipartimentale si rinvia alla pagina web: https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Riesame_della_Ricerca_Dipartimentale.
Nel corso del 2019 si è inoltre avviata una sperimentazione che prevede la gestione condivisa di Audit relativamente ai Corsi di studio e ai Dipartimenti che non sono stati oggetto di visita di accreditamento periodico. Tale scelta si è basata sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i Corsi di studio e le Strutture didattico scientifiche.
Il primo Audit si è svolto il 1° ottobre 2019 e ha coinvolto il Dip. di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente e Urbanistiche – SIMAU (cfr. All. Cap. 1.4 - Audit Nucleo della Relazione AVA 2019 pagg 81-90)
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_AVA_2019_NdV_All_Cap_1.4_Audit.pdf
La documentazione relativa alle procedure per gli Audit congiunti NdV e PQA sono consultabili nel sito web dell'Ateneo alla pagina: Ateneo/Assicurazione qualità/Documenti Sistema Gestione Qualità:
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/2%20PG%20Procedure%20Generali/PG.04_Linee_Guida_audit_interni_NdV_e_PQA.pdf.

Per il 2020 tale scelta è stata, a seguito della revisione delle relative procedure, riformulata mantenendo la gestione condivisa di audit solamente per i CdS. Di conseguenza per il 2020 il NdV ha selezionato altri due Dipartimenti, sottoposti ad Audit il 14 settembre 2020, sulla base dell'andamento degli indicatori della Ricerca Dipartimentale di Ateneo approvati con delibera n. 297 del SA del 21/11/2017 e n. 543 del CdA del 24/11/2017. I dipartimenti sottoposti ad audit sono stati:

- Dip. di Management
- Dip. di Scienze Cliniche Specialistiche e Odontostomatologiche.

Prima dello svolgimento dell'Audit, il Nucleo di Valutazione ha predisposto i seguenti documenti:

- "Linee Guida 2020 Audit Dipartimenti";
- "All_01 DIP Scheda Analisi Dipartimento".

Il documento "All_01 DIP Scheda Analisi Dipartimento" contiene i dati sugli indicatori "sentinella" della Ricerca Dipartimentale con le relative analisi. Sono poi riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella propria relazione annuale, il requisito di qualità della ricerca e della terza missione R4 e alcuni indicatori VQR. Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui si chiede al Dipartimento di riportare lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai menzionati ambiti di analisi.
La documentazione relativa alle procedure per gli Audit ai due dipartimenti è disponibile c/o l'ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione mentre per i risultati degli stessi si rinvia all'allegato al capitolo 1.4 - della presente Relazione.

Il Presidio di Qualità ha inoltre organizzato i seguenti ulteriori eventi formativi, elencati su sito web Ateneo, a supporto dei Dipartimenti:

- <u>relativamente all'organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca:</u>
  - realizzazione di un incontro, tenuto in data 11/10/2017, per illustrare ai soggetti interessati i Requisiti di AQ della ricerca (R4) secondo le nuove linee guida AVA 2.0 e descrivere la procedura avviata dal PQA per la semplificazione e omogeneizzazione degli indicatori selezionati dai diversi Dipartimenti in fase di stesura del Quadro A – Scheda SUA-RD, primo esercizio;

- relativamente alla sorveglianza e monitoraggio del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca:
  - Incontro formativo "Guida alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico CdS e del Riesame della Ricerca Dipartimentale" (26 giugno e 5 luglio 2018) rivolti ai Presidenti CdS, ai Responsabili Qualità i CdS, ai Direttori di Dipartimento e ai Responsabili Qualità di Dipartimento in merito alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico CdS e del Riesame della Ricerca Dipartimentale.
  - "Finalità e struttura del Riesame della Ricerca Dipartimentale", tenuto in data 08 ottobre 2019

Si evidenzia infine che nella Relazione annuale del Delegato alla Qualità si indicano, tra le azioni di miglioramento da avviare nel 2020, in accordo alle Raccomandazioni fornite dalla CEV ANVUR nel Rapporto finale del 7/12/2017 e in linea con le azioni di miglioramento individuate e con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2020-2022, le seguenti:

- monitoraggio della coerenza degli obiettivi dipartimentali per la ricerca con Piano Strategico di Ateneo 2020- 2022 (Obiettivo Piano Strategico di Ateneo - ricerca I.OS1) Indicatori:
  - Verifica coerenza obiettivi Piani di programmazione dipartimentale 2020-22 con PS
  - Verifica coerenza obiettivi RRD 2019 con PS
- implementazione/adozione della procedura PA.06 AQ (Obiettivo Piano Strategico di Ateneo - Ricerca I.OS3) Indicatori:
- invio per approvazione PA 06- AQ Ricerca a Senato Accademico
- n. 1 Procedura PA06 AQ Ricerca e pubblicazione su sito Ateneo - Qualità

(Cfr. Rapporto Delegato Sistema Qualità di Ateneo - All. 1 Seduta PQA del 29.1.2020 https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Verbali/All_1_Verbale_PQA_seduta1_29_01_2020.pdf).

Le suddette azioni figurano, inoltre, tra gli elementi in uscita dal Riesame della Direzione (approvato con Delibera del SA del 26.6.2019) nell'ambito delle attività pianificate per il miglioramento dell'efficacia del Sistema di AQ e dei suoi processi.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione

RITIENE

- *correttamente impostato il sistema di Assicurazione della Qualità anche nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione,*
- *che l'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi prefissati.*

CONDIVIDE

- *l'auspicio del PQA di "una sempre maggiore coerenza tra gli esiti del percorso di monitoraggio e la definizione delle politiche e delle strategie della ricerca dipartimentale" (*Cfr. verbale del PQA del 29/01/2020*).*

VALUTA POSITIVAMENTE

- *l'obiettivo del PQA di effettuare, entro dicembre 2020, un monitoraggio dell'allineamento tra obiettivi strategici e obiettivi dipartimentali attraverso la verifica del Rapporto di Riesame della Ricerca dipartimentale.*

SUGGERISCE di:

- *pubblicare sui siti web delle strutture didattico scientifiche i propri documenti di programmazione e/o obiettivi in linea con quanto avviene con il Piano Strategico dell'Ateneo;*
- *trasmettere i predetti documenti (e relativi aggiornamenti) al NdV;*
- *prevedere incontri fra i responsabili alla ricerca delle strutture didattico-scientifiche e i competenti Referenti di area, di processo e di progetto dell'ateneo anche quale utile momento di confronto sia sulle eventuali problematiche che sulle buone pratiche attuate.*

R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre strutture di raccordo) i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti (o strutture equivalenti) delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia?
Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità?
Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della SUA - RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

Analisi del punto di attenzione

Presso l'UnivPM sono istituiti 12 dipartimenti che racchiudono aree CUN e settori di ricerca specifici per ognuno di essi:

- Dip. di Ingegneria Civile, Edile e Architettura;
- Dip. di Ingegneria dell'Informazione;
- Dip. di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche;
- Dip. di Management;
- Dip. di Medicina Sperimentale e Clinica;
- Dip. di Scienze Cliniche Specialistiche e Odontostomatologiche;
- Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;
- Dip. di Scienze Biomediche e Sanità pubblica;
- Dip. di Scienze Cliniche e Molecolari;
- Dip. di Scienze della Vita e dell'Ambiente;
- Dip. di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente e Urbanistiche;
- Dip. di Scienze Economiche e Sociali.

Nel nuovo Piano Strategico, con lo scopo di un maggior raccordo fra indirizzo politico espresso dagli Organi di governo e azioni positive relative agli obiettivi strategici di ricerca e terza missione, sono previsti inoltre i Referenti di area, di processo e di progetto e le Commissioni. I partecipanti sono stati individuati dal Rettore "*con l'obiettivo di essere promotori di un'azione comune e organica in tutto l'Ateneo, valorizzando le conoscenze e le esperienze maturate nelle diverse Aree dell'Università, mettendole a sistema e coordinando le azioni in modo che siano funzionali allo sviluppo del progetto complessivo, garantendo rappresentanza a tutte le aree culturali dell'Ateneo e anche attenzione alle specificità che le contraddistinguono*". (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/organizzazione/modello_governance3.pdf).

Per un'analisi della distribuzione delle risorse relative alla Ricerca scientifica si rinvia al paragrafo "1.3.1. Ricerca scientifica e terza missione - le risorse" della presente sezione.
Si ricorda in particolare che:

- i fondi per la ricerca scientifica di Ateneo sono ripartiti tra i Dipartimenti secondo le loro caratteristiche dimensionali (docenti afferenti, dottorandi e assegnisti) e qualitative (presenza significativa di laboratori e attrezzature scientifiche e tecnologiche);
- vi sono azioni di sostegno ai gruppi di ricerca vincitori dei bandi comunitari attraverso premialità erogate come finanziamenti aggiuntivi per la ricerca di Ateneo, assegnate al coordinatore del progetto, e calcolate su singolo progetto con una quota pari a 1/3 del costo del personale strutturato rendicontato fino a un valore massimo pari al 7% del finanziamento totale del progetto".

In merito alla distribuzione dei punti organico alle strutture didattico scientifiche e ai criteri di distribuzione di incentivi e premialità, si rinvia al Cap. 1.1, par. "R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente" della presente relazione.

Mentre nell'ambito dell'assegnazione di premi e/o incentivazioni ai docenti, sono presenti appositi regolamenti, in particolare:

- Regolamento per l'Attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'art. 29, comma 19, della Legge n. 240/2010
- Regolamento per l'Attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge n. 240/2010

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'Ateneo espliciti opportunamente alle strutture preposte alla ricerca i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca e definisca adeguatamente i criteri di distribuzione di incentivi e premialità. Inoltre, considera i criteri di attribuzione delle risorse complessivamente coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca.

R4.A.4 - Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione? Dispone di un sistema efficace di monitoraggio delle attività?
Esistono strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione?
Viene analizzato adeguatamente l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio?

Documenti esaminati

- Statuto di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Statuto);
- Piano strategico 2017 - 2019 (Piano strategico di Ateneo 2017-2019 - Aggiornamento 2018);
- Piano strategico di Ateneo 2020-2022 (Piano strategico di Ateneo 2020-2022);
- Documento di Programmazione integrata 2019-2021 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Relazione annuale Direttore Generale anno 2019;
- Relazione annuale del Sistema Qualità anno 2019;
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati -art.3 quater L. n.1 del 2009 - Anno 2019;
- Scheda PROGRAMMA PRO3 2019_2021 UNIVPM del 14-02-2020 - Potenziare il ruolo di *research university*: talenti, territorio, trasferimento tecnologico;
- Programmazione triennale 2019-2021 - Validazione del Nucleo di Valutazione del 27/01/2020.

Analisi del punto di attenzione

Il nuovo Piano Strategico "*intende proseguire nel percorso di potenziamento del trasferimento tecnologico e del public engagement nel diffondere la conoscenza per migliorare i processi innovativi caratterizzanti il sistema socio-economico di riferimento e nel promuovere iniziative di comunicazione del sapere avvicinando l'Università e le sue competenze alla realtà sociale di cui essa è parte. Va a tal proposito sottolineata l'esperienza positiva del Contamination Lab, che potrebbe evolvere da una prospettiva di incubatore di idee imprenditoriali innovative, a un coinvolgimento sempre più diretto delle imprese più dinamiche interessate*".
"*In questa prospettiva si collocano anche le esperienze relative alla creazione di spin-off universitari, che peraltro potrebbero essere maggiormente supportati, in relazione a competenze gestionali, amministrative e commerciali".*

Sulla base dei menzionati presupposti, gli obiettivi strategici di seguito riportati hanno lo scopo di intensificare le azioni dell'Ateneo mirate a stimolare l'imprenditorialità, non solo relativamente alla creazione di spin-off universitari, ma soprattutto a consolidare e potenziare il proprio ruolo di incubatore di idee imprenditoriali innovative per il sistema socio-economico anche grazie alla positiva esperienza del *Contamination Lab*.

Nell'ambito della valorizzazione della terza missione gli obiettivi strategici riferiti al trasferimento tecnologico posti nel nuovo Piano Strategico 2020-2022 sono i seguenti:

Area Strategica III – Terza Missione

OS.III.OS1 – Valorizzare l'innovazione attraverso una più intensa sinergia tra sistema socio-economico e università.

Potenziare le iniziative di trasferimento tecnologico regionali e nazionali, quali i Cluster tecnologici, i Competence Center nazionali e le Piattaforme Collaborative Regionali.

*Promuovere tra i ricercatori un approccio alla ricerca che, partendo da quella di base, evolva verso prodotti a livelli di prontezza tecnologica (Technology Readiness Levels, TRL) adeguati al loro utilizzo per generare processi innovativi immediati nel sistema economico regionale caratterizzato da piccole e medie imprese e attirare un sempre maggior numero d'investitori***.**

Promozione della cultura imprenditoriale all'interno dell'Ateneo, stimolando e valorizzando la propensione imprenditoriale dei propri studenti e ricercatori con l'obiettivo di creare una nuova classe imprenditoriale nella Regione e favorire il rilancio.

Sviluppare e perfezionare ulteriormente le attività finalizzate al placement dei propri laureati.

OS.III.OS2 – Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità di *stakeholder* e dei contesti sociali.

Valorizzazione del patrimonio di conoscenze dei laureati UnivPM e della comunità scientifica e professionale e orientare maggiormente la divulgazione scientifica verso gli stakeholder dell'Ateneo.

Sviluppo in modo strutturato di iniziative a maggiore impatto tramite le quali non solo valorizzare le conoscenze scientifiche nell'ottica del trasferimento, ma anche interagire più efficacemente con il tessuto imprenditoriale e le espressioni delle società civile.

Sviluppo di forme comunicative innovative per diffondere il patrimonio delle eccellenze dell'Ateneo in ambito della ricerca.

OS.III.OS3 – Potenziare le interazioni e l'integrazione con il Sistema Sanitario Regionale per ottenere sinergie nell'ambito della didattica e della Ricerca clinica

Favorire la collaborazione tra il Sistema Sanitario Regionale e l'UnivPM al fine di migliorare la formazione degli studenti … e la formazione permanente dei medici e del personale del comparto sanitario e di incrementare le attività di ricerca e la capacità di attrazione dei fondi dell'Ateneo.

Potenziare le collaborazioni tra mondo universitario e mondo della sanità al fine di stimolare il reperimento di fondi destinati alla ricerca.

Avviare percorsi di certificazione della qualità come strumento di ulteriore supporto della valutazione quantitativa e qualitativa delle strutture della rete formativa e delle attività formative erogate dalle Scuole di specializzazione.

Tali obiettivi sono stati infine recepiti nel Documento di Programmazione Integrata (DPI 2020-2022).

N.B. Per il dettaglio della declinazione dei predetti obiettivi strategici si rinvia alla corrispondete pagina web dove risulta pubblicato il DPI 2020-2022 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato) e in particolare ai seguenti allegati:

All. A -Piano Obiettivi Direzionali Amministrazione Centrale e Centri di Servizio 2020-2022

All. B -Piano Obiettivi Dipartimentali e di Facoltà 2020-2022.

Per una disamina delle specifiche azioni effettuate nel corso del 2019, nell'ambito del DPI 2019-2021, riferite alle aree strategiche della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica del precedente Piano Strategico, si rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla Performance anno 2019.

L'Università Politecnica delle Marche è fra le università maggiormente attive nel trasferimento tecnologico, in ambito regionale e nazionale. In tale ambito, nel corso del 2019, sono proseguite le azioni finalizzate a favorire il trasferimento di conoscenze verso il sistema socio -economico al fine di stimolare processi di innovazione e di incremento della competitività del contesto in cui insiste. Ciò ha consentito all'Ateneo di rispondere alla crescente "domanda" per le attività della terza missione che proviene dai principali *stakeholders*, imprese e *policy maker* in primo luogo, nella consapevolezza che l'eccellenza nella ricerca e nella formazione è condizione fondamentale per mantenere standard di qualità elevati anche nelle attività di trasferimento tecnologico. In particolare, il 2019 ha visto un impegno consistente verso gli obiettivi strategici e di Ateneo: da un lato una maggiore esposizione verso il mondo socio-

economico per rendere la conoscenza sviluppata dalle strutture di ricerca vicina alla sensibilità pubblica e ai bisogni del tessuto produttivo, dall'altro il continuo rafforzamento della gestione della proprietà intellettuale di Ateneo finalizzata alla sua corretta protezione e valorizzazione.
Con lo scopo di rafforzare il raccordo fra indirizzo politico espresso dagli Organi di governo e azioni positive relative agli obiettivi strategici di terza missione, sono stati nominati alcuni Referenti di area, di processo e di progetto e Commissioni i cui componenti sono stati individuati con l'obiettivo di essere promotori di un'azione comune e organica in tutto l'Ateneo, valorizzando le conoscenze e le esperienze maturate nelle diverse Aree della nostra Università, mettendole a sistema e coordinando le azioni in modo che siano funzionali allo sviluppo del progetto complessivo, garantendo rappresentanza a tutte le aree culturali dell'Ateneo e anche attenzione alle specificità che le contraddistinguono.
In tale ambito sono stati designati appositi referenti di area, di processo e le commissioni relativamente ai settori attinenti alla terza missione.
(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/organizzazione/modello_governance3.pdf).
Per un'analisi complessiva della distribuzione delle risorse relative alla terza missione si rinvia al primo paragrafo della presente sezione.
In particolare, il monitoraggio dell'attività di terza missione avviene tramite la Relazione Annuale del responsabile della struttura per i cui risultati si rimanda alla Relazione annuale del Direttore Generale 2019, alla relazione al rendiconto consuntivo 2019 (All C Relazione Art. 3-quater legge 9 gennaio 2009, n. 1).
Inoltre, nell'ambito della **Programmazione triennale 2019-2021** (ex DM 989/2019) sono state individuate, sulla base delle linee fondamentali del nuovo Piano Strategico, alcune linee di intervento tese a privilegiare l'attività di ricerca, la terza missione e la formazione del personale; in particolare, per quanto attiene alla terza missione, attraverso l'**Obiettivo B -azione b)**, misurato dall'indicatore B_f "*Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto al numero di docenti*" l'Ateneo intende concorrere alla realizzazione dell''Obiettivo strategico "*III.OS1 - Valorizzare l'innovazione attraverso una più intensa sinergia tra sistema socio economico e università*". Lo scopo è quello di rafforzare e migliorare il proprio ruolo di stimolo all'innovazione del sistema economico attraverso una serie di azioni tra cui lo sviluppo di un portafoglio brevetti più qualificato e con una più intensa strategia di copertura territoriale così da favorire l'attività di valorizzazione e le ricadute industriali relative all'innovazione prodotta (cfr. Scheda PROGRAMMA PRO3 2019_2021 UNIVPM del 14-02-2020).

Valutazione del Nucleo

Il NdV RITIENE che:

- *l'Ateneo abbia definito una strategia concreta in grado di perseguire la qualità della ricerca e della terza missione, con un programma e con obiettivi specifici previsti nel Piano Strategico e nel Documento di Programmazione Integrata, che tengono conto sia delle potenzialità di sviluppo che del contesto socio-culturale in cui opera;*
- *gli obiettivi individuati dall'Ateneo siano plausibili e coerenti con le proprie linee politiche e strategiche.*
- *l'Ateneo disponga di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi prefissati.*

1.3.5 Valutazioni dei requisiti R4.B

La visione dell'Ateneo trova riscontro nelle strategie e nelle politiche elaborate dai dipartimenti per il miglioramento della qualità della ricerca e della terza missione? (REQUISITO R4.B)

R4.B.1 – definizione delle linee strategiche

Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo? Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo? Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?

Documenti esaminati

- Piano strategico di Ateneo 2020-2022(Piano strategico di Ateneo 2020-2022);
- Piano strategico di Ateneo 2017-2019 - Aggiornamento 2018 (Piano strategico di Ateneo 2017-2019 - Aggiornamento 2018);
- Documento di Programmazione Integrata (D.P.I.) 2019-2021(Documento di Programmazione Integrata 2019-2021);
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2018-2020 (Documento di Programmazione Integrata 2018-2020);
- Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Riesame_della_Ricerca_Dipartimentale);
- Incontro formativo Finalità e struttura del Riesame della Ricerca Dipartimentale (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Eventi_Qualita_di_Ateneo).

Analisi del punto di attenzione

Rinviando a quanto già espresso nella sezione relativa alla Performance della presente relazione, si evidenzia, anche per la ricerca scientifica, una prima fase di integrazione fra la programmazione strategica dell'Ateneo e gli obiettivi individuati dalle strutture didattico scientifiche anche tramite la predisposizione, da parte di alcuni dipartimenti, di propri documenti di programmazione.

Una più compiuta integrazione è stata quindi avviata a partire dalla fase di predisposizione del Piano Strategico d'Ateneo 2017-2019, che ha visto coinvolti, anche per quanto attiene alla Ricerca e alla Terza missione, rappresentanti delle istituzioni e della componente accademica, fra cui i docenti delle cinque aree dell'Ateneo e delle afferenti strutture didattico scientifiche (cfr. Piano Strategico d'Ateneo 2017-2019 – aggiornamento 2018).

È stato quindi avviato a partire dal Documento di Pianificazione Integrata 2017-2019, anche per le strutture didattico-scientifiche un primo processo di programmazione integrata, tramite la definizione di obiettivi operativi, indicatori e target. Tale processo appare consolidato, dopo una prima fase sperimentale, con l'emanazione dei successivi DPI.

In particolare, l'estensione della programmazione operativa a tutte le strutture didattico-scientifiche ha consentito il coinvolgimento della componente accademica nelle figure dei Direttori di Dipartimento/Presidi di Facoltà, Referenti per la Qualità e docenti in un percorso di condivisione verso una effettiva integrazione con la componente tecnico-amministrativa nella definizione degli obiettivi.

Il nuovo Piano Strategico di Ateneo 2020-2022, redatto successivamente all'elezione del nuovo Rettore, è stato approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 18/12/2019 e del 20/12/2019, si prefigge l'obiettivo di accrescere visibilità dell'Ateneo "*come polo di attrazione riconoscibile nel panorama nazionale ed anche internazionale per la qualità della didattica e della ricerca; in altri termini, divenire riconoscibili come capacità di ricerca e supporto tecnologico oltre il contesto territoriale*".

Relativamente alla coerenza degli obiettivi di Dipartimento con gli obiettivi prefissati dal Piano Strategico, ciascun Dipartimento dell'Ateneo ha dichiarato nel quadro A1 della Scheda SUA-RD gli indicatori individuati per il monitoraggio dei risultati della Ricerca Dipartimentale coerenti con quanto previsto dai documenti di programmazione dell'Ateneo.

Inoltre nella Relazione annuale del Delegato alla Qualità si indica fra azioni di miglioramento, da avviare nel 2020 (in linea con le azioni di miglioramento individuate e con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2020-2022) un monitoraggio della coerenza degli obiettivi dipartimentali per la ricerca con Piano Strategico di Ateneo 2020- 2022 (Obiettivo Piano Strategico di Ateneo - ricerca I.OS1) con la previsione dei seguenti indicatori:

- Verifica coerenza obiettivi Piani di programmazione dipartimentale 2020-22 con PS
- Verifica coerenza obiettivi RRD 2019 con Piano Strategico.

(Cfr. Rapporto Delegato Sistema Qualità di Ateneo - All. 1 Seduta PQA del 29.1.2020 https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Verbali/All_1_Verbale_PQA_seduta1_29_01_2020.pdf)

Tutti i dipartimenti individuano al proprio interno un responsabile o un referente della qualità e/o apposite commissioni che si occupano a vario titolo della Ricerca Dipartimentale, che svolgono principalmente mansioni di informazione, monitoraggio e coordinamento della qualità tra il Dipartimento e l'Ateneo.

Infine, nel documento "Procedura Assicurazione Qualità della Ricerca", approvato dal PQA nella seduta del 17/09/2019, è previsto che è compito del Consiglio di Dipartimento compilare annualmente una Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) che contiene il progetto scientifico-didattico del Dipartimento, il suo piano strategico, e le informazioni relative alla Terza Missione.

Rientra inoltre nei compiti del Consiglio di Dipartimento approvare la progettazione e la programmazione inserita nella SUA-RD, da intendersi quale dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento in linea con il Piano Strategico di Ateneo (Scheda SUA-RD quadro A1 "Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento") e approva i Rapporti annuali di riesame sulle attività di ricerca.

R4.B.2 – Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?
Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?
Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

Documenti esaminati

- Piano strategico di Ateneo 2020-2022(Piano strategico di Ateneo 2020-2022);
- Piano strategico di Ateneo 2017-2019 - Aggiornamento 2018 (Piano strategico di Ateneo 2017-2019 - Aggiornamento 2018);
- Documento di Programmazione Integrata (D.P.I.) 2019-2021(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Documento di Programmazione integrata (D.P.I.) 2020-2022 (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato);
- Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Riesame_della_Ricerca_Dipartimentale);
- Guida alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico CdS e del Riesame della Ricerca Dipartimentale (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/sistema_qualita/eventi_organizzati/Slide_Evento_formativo_26_giugno_e_5_luglio_2018.pdf).

Analisi del punto di attenzione

È stato effettuato un percorso di condivisione di uno standard per il monitoraggio della qualità della ricerca dipartimentale attraverso la selezione di indicatori comuni, partendo da un censimento degli indicatori individuati da ciascun Dipartimento. Nello specifico, tale percorso è stato avviato già nel 2017 con un incontro fra PQA, i Direttori di Dipartimento e la Responsabile della Divisione Ricerca e Innovazione, per la selezione di indicatori comuni e condivisi. Successivamente tale set di indicatori è stato integrato con i suggerimenti pervenuti, giungendo a formulare una proposta definitiva che, pur lasciando ai Dipartimenti l'autonomia di monitorare tutti gli indicatori di attività che essi ritengano

rappresentativi della propria specificità, è formulata nell'ottica di:

- soddisfare l'esigenza di individuare indicatori comuni a tutti i Dipartimenti ai fini del monitoraggio delle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi strategici concernenti la Ricerca;
- realizzare una semplificazione (da circa 150 indicatori, si scende a circa 30 indicatori, alcuni dei quali definiti Obbligatori e altri Facoltativi);

Successivamente il set di indicatori è stato approvato dagli organi accademici, recependoli quali indicatori di Ateneo, comuni a tutti i Dipartimenti per il monitoraggio della qualità della Ricerca dipartimentale. I menzionati indicatori sono stati presi in esame in sede di revisione del Piano Strategico e del Documento di Programmazione Integrata.

Inoltre, l'adozione del *software* S.I.PEG (Sistema di Controllo di Gestione) per la gestione del ciclo della performance, ha consentito di informatizzare la gestione della programmazione degli obiettivi operativi, nonché la loro rendicontazione intermedia e finale con il conseguente miglioramento del ciclo della performance e incremento della prestazione complessiva.

È in corso infine un monitoraggio, a cura del PQA, della coerenza degli obiettivi dipartimentali per la ricerca con Piano Strategico di Ateneo.

L'Ateneo procede annualmente a effettuare la valutazione periodica della qualità dei risultati della ricerca, dell'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, nonché dell'efficacia delle azioni migliorative proposte nel corso del Riesame annuale della Ricerca dipartimentale effettuato con cadenza annuale (a partire dal 2018) sulla base di appositi format predisposti dal PQA.

In particolare, il Presidio Qualità ha svolto un'analisi dei Rapporti di Riesame della Ricerca Dipartimentale (cfr. verbali PQA del 24/01/2019, 30/10/2019, 29/01/2020) a valle di un processo che, a seguito di una prima analisi delle versioni iniziali dei rapporti di riesame, lo ha visto impegnato in più incontri con Direttori, i RQ di Dipartimento o loro delegati, al fine di fornire chiarimenti sulle criticità rilevate. Dall'analisi è emersa una maturata padronanza da parte dei Dipartimenti dell'esercizio di monitoraggio attraverso l'analisi degli indicatori e l'auspicio di una sempre maggiore coerenza tra gli esiti del percorso di monitoraggio e la definizione delle politiche e delle strategie della ricerca dipartimentale.

R4.B.3 – Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?
Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?
Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

Analisi del punto di attenzione

Pur in assenza di specifiche linee strategiche per la distribuzione interna delle risorse economiche e di personale, tutti i Dipartimenti si sono dotati, anche sulla base di un modello di ripartizione di Ateneo che prevede vincoli a livello dei Dipartimenti, di propri criteri per la ripartizione dei fondi d'Ateneo dedicati alla ricerca scientifica (€. 1,95 milioni di euro nel 2019) ripartiti fra i docenti delle strutture didattico scientifiche:

- per l'80% con criteri stabiliti dal Senato Accademico e sostanziati in una formula lineare con la quale le somme assegnate ai singoli docenti dalle Commissioni di Dipartimento/Facoltà variano in funzione dei risultati della valutazione delle pubblicazioni del triennio precedente;

- per il 20% delegando ai Dipartimenti/Facoltà una decisione autonoma sui criteri di distribuzione, con l'intento di sollecitare gli stessi a favorire criteri di premialità nella distribuzione delle risorse per la Ricerca scientifica.

Inoltre, nel documento "Procedura Assicurazione Qualità della Ricerca" approvato dal PQA nella seduta del 17/09/2019 è previsto che sia compito del Consiglio di Dipartimento garantire:

- la sostenibilità economico-finanziaria della Ricerca Dipartimentale (RD);
- il rispetto dei requisiti di struttura della RD;
- il rispetto dei requisiti di AQ della RD.

La distribuzione dei punti organico per l'assunzione di personale docente avviene sulla base di alcuni indicatori, definiti dal Senato Accademico, che tengono anche conto dei risultati della VQR (cfr. delibera del Senato Accademico del 18.02.2020).

Per quanto riguarda la gestione dei punti organico all'interno dei Dipartimenti, dagli audit effettuati non risulta che questi abbiano definito dei criteri oggettivi di utilizzo al fine di individuare le priorità nelle chiamate sulla base di esigenze didattiche (ad esempio sulla base del monitoraggio delle ore di didattica erogata dai docenti di ogni SSD) o dei risultati della ricerca (ad esempio gli esiti VQR 2011-2014 per area o SSD).

Il Nucleo di Valutazione, a seguito anche di quanto emerso dagli audit delle strutture dipartimentali:

- *RACCOMANDA che i Dipartimenti esplicitino, ove non già avvenuto, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo.*

R4.B.4 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico - amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?
Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?

Per tali aspetti si rinvia a quanto già espresso nei capitoli precedenti della presente Relazione. Si evidenzia inoltre che, per quanto attiene agli iscritti ai Corsi di Dottorato, risulta soddisfatto il Requisito A.7 relativo alla disponibilità di qualificate strutture operative e scientifiche (attrezzature e/o laboratori, patrimonio librario, banche dati intese come accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali, disponibilità di software specificamente attinenti ai settori di ricerca previsti, spazi per i dottorandi e risorse per il calcolo elettronico).

Nello specifico i Corsi di Dottorato hanno a disposizione risorse finanziarie (borse finanziate e disponibilità di fondi di ricerca dei docenti) e strutture (ampia disponibilità di strutture e dotazioni strumentali del dipartimento) in grado di sostenere pienamente le attività di dottorato. (cfr. Relazione Tecnica del NdV del 25/05/2020 sui Corsi di Dottorato di Ricerca XXXVI Ciclo – A.A. - 2020/21).

Inoltre, nel documento "Procedura Assicurazione Qualità della Ricerca", approvato dal PQA nella seduta del 17/09/2019, è previsto che sia compito del Consiglio di Dipartimento accertare la disponibilità di adeguate strutture di sostegno alla Ricerca e, in particolare, al Dottorato di Ricerca, quali biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da dottorandi e ricercatori.

Infine, sempre nel menzionato documento, è previsto che sia compito del Consiglio di Dipartimento accertare che i Servizi di supporto alla Ricerca assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali e curare la programmazione del lavoro dal personale tecnico-amministrativo ad esse dedicate, distribuendo compiti e responsabilità, in coerenza con gli obiettivi prefissati.

1.3.6 Considerazioni finali

Il Nucleo di Valutazione,

RITIENE positivo l'allargamento del processo di pianificazione strategica e integrata alle Strutture didattico scientifiche;
RITIENE che l'Ateneo abbia definito una strategia concreta per garantire la Qualità della Ricerca e della Terza missione, con un programma e obiettivi specifici, che tengono conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale.
EVIDENZIA come, con l'individuazione da parte delle strutture didattico scientifiche degli obiettivi operativi (con i relativi indicatori e target) coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, sia possibile la costruzione, in un'ottica di sistema, di indicatori finalizzati a una misurazione, ed eventuale revisione, dei predetti obiettivi;

Il Nucleo inoltre, nel valutare positivamente i seguenti aspetti:

- *l'avvio, a partire dal 2018, del Riesame annuale della Ricerca presso i Dipartimenti dell'Ateneo;*
- *la predisposizione a cura del PQA di apposite linee guida;*

CONSIDERA che il processo di AQ della Ricerca sia ben avviato, superando in modo sostanziale le raccomandazioni e suggerimenti emerse in sede di Rapporto Finale ANVUR;

RACCOMANDA ai Dipartimenti, anche successivamente all'emanazione del nuovo Piano Strategico di Ateneo, di avviare un processo di revisione / predisposizione dei propri piani strategici in coerenza con quello di Ateneo;

SUGGERISCE che Dipartimenti si dotino, ove non già fatto, di specifiche linee strategiche per la distribuzione interna delle risorse economiche e di personale;

RIBADISCE l'invito al PQA a procedere con una ricognizione dei documenti di programmazione strategica già realizzati dai singoli dipartimenti, accompagnando gli stessi nel processo di redazione dei relativi documenti e dandone adeguata informazione al Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione EVIDENZIA infine:

- *l'andamento positivo dei principali indicatori connessi alla Ricerca;*
- *la buona capacità di attrazione di fondi esterni provenienti essenzialmente dall'Unione Europea, dai Ministeri e da soggetti pubblici e privati;*
- *la funzione di stimolo dell'Ateneo verso il territorio, con l'incremento delle occasioni di contaminazione e di promozione dell'innovazione nel tessuto produttivo e sensibilizzando sempre più i giovani ricercatori verso una cultura d'impresa, tramite anche il potenziamento delle attività di terza missione.*

1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

1.4.1 Premessa

L'ANVUR con la pubblicazione delle nuove Linee guida AVA ha ridefinito il ruolo del Nucleo di Valutazione nell'ambito del sistema di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, in continuità con le attività assegnate al Nucleo nella precedente AVA. In particolare è previsto che il NdV definisca la metodologia generale delle azioni di controllo e verifica (il c.d. monitoraggio) e valuti l'Assicurazione Qualità (AQ) complessiva dell'Ateneo. Valuta inoltre, a rotazione e con periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati e ricorrendo, dove lo ritiene opportuno e necessario, alle audizioni. In particolare, come esplicitato nella nota ANVUR del 3 luglio 2017, tali audit possono essere integrati e arricchiti "*con strumenti e intensità variabili in base a metodologie liberamente definite*". Quindi, se ritenuto opportuno e necessario, il NdV può definire un Piano di audizioni (annuale o pluriennale) coinvolgendo, a rotazione, quei CdS e/o Dipartimenti ritenuti degni di maggiori attenzioni, basando la selezione anche sugli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, oltre che sui rapporti di riesame ciclico dei CdS, sugli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e sull'esistenza di eventuali condizioni poste dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico.

Di conseguenza il NdV:

- dà conto del rispetto dei "Requisiti di AQ" (Assicurazione Qualità), dei provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità ricorrendo, dove lo ritiene opportuno e necessario, alle audizioni;
- verifica l'esecuzione delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) in occasione delle visite esterne e in presenza di elementi critici può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame ciclico ravvicinati.

Il quadro normativo relativo alle attività di accreditamento iniziale e periodico di Corsi di Studio e Sedi universitarie è stato inoltre arricchito dal D.M. n. 6/2019 che va a sostituire il precedente D.M. 987/2016.

Per il 2020 la tempistica di svolgimento degli audit era stata ripartita, così come lo scorso anno, in due *steep* successivi, il primo da svolgere entro maggio ed il successivo nel mese di settembre/ottobre in concomitanza con lo svolgimento delle lezioni, al fine di consentire anche lo svolgimento di momenti di confronto con gli studenti durate lo svolgimento delle lezioni, ma la situazione di emergenza derivante dalla pandemia ha reso necessarioil rinvio degli stessi.

1.4.2 La definizione dei criteri di svolgimento degli audit.

Anche quest'anno il Nucleo ha concordato con il PQA, ai fini del miglioramento del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo e di una semplificazione delle procedure che coinvolgono i corsi di studio, di proseguire, limitatamente ai corsi di studio, con la gestione condivisa di audit già avviata lo scorso anno. Gli audit interni sono stati fatti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni", recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio e dei dipartimenti, le procedure di svolgimento.

Ai sei corsi da sottoporre ad audit sono stati inviati i seguenti documenti:

- All_01 Analisi REQUISITI R3: contenente una tabella per ciascuno degli indicatori R3.A-R3.D, con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare;
- All_02 "Analisi Corso di Studio", contenente i dati sugli "indicatori sentinella" e sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, con relative analisi. Sono inoltre riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella relazione annuale AVA.
- All_3 - Analisi PQA, nel quale il PQA effettua una verifica in merito al mantenimento dei requisiti di accreditamento iniziale del corso oggetto di audit (basandosi sulla seguente documentazione: relazione Commissione Paritetica, riesame annuale/ riesame ciclico, scheda SUA CDS, verbali PQA, etc.) e riporta alcune considerazioni relativamente ai seguenti documenti compilati sulla base di format predisposti dallo stesso.

La scelta dei sei corsi di studio, individuati tra quelli che non hanno ricevuto la visita di accreditamento periodico, si è basata su:

- indicatori sentinella, scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR e che fanno riferimento al "DM n. 6/2019 - Allegato E - Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso", in particolare gli indicatori dei gruppi A e B. Ai fini dell'analisi, è stato considerato nel gruppo degli indicatori sentinella anche l'indicatore Anvur "iC00e - Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)".
- risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, dando priorità ai corsi con valutazioni sotto soglia (inferiore alla metà del punteggio massimo).
- periodicità: anni intercorsi dall'ultimo audit interno.

I CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, sono stati presi in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Analoga procedura è stata effettuata per i due Dipartimenti sottoposti ad audit dal NdV. Nello specifico annualmente il NdV seleziona i Dipartimenti da sottoporre ad audit sulla base dell'andamento degli indicatori della ricerca Dipartimentale di Ateneo e in particolare dell'indicatore [IR17] Numero di Docenti inattivi. Per il 2020 sulla base dei predetti criteri, nonché tenendo conto di quanto emerso nel riesame della ricerca dipartimentale 2018, sono stati individuati il Dipartimento Management ed il Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche (DISCO) sottoposti ad audit il giorno 14 settembre 2020. Ai Dipartimenti è stato inviato il documento "All_01DIP Scheda Analisi Dipartimento", recante i dati sugli indicatori della ricerca dipartimentale "sentinella" con relative analisi. Sono poi stati riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella propria relazione annuale, il requisito di qualità della ricerca e della terza missione R4 e alcuni indicatori VQR. Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui i Dipartimenti hanno riportato lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai predetti ambiti di analisi.

Al termine di ogni audit, il team di audit si è riunito per discutere le principali evidenze emerse al fine di redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del CdS/Dipartimento. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit. Per i CdS i risultati vengono trasmessi dai due organi, ognuno per le proprie competenze, ai rispettivi interlocutori. Per una disamina delle linee guida e dei verbali di audit si rinvia all'Allegato 1.4 Relazione AVA 2019 - Audit Nucleo (allegato alla presente relazione).

I corsi e dipartimenti sottoposti ad audit

L'elenco dei Corsi di Studio individuati è riportato di seguito:

- CdS in Economia e management (LM-77)
- CdS in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia (L/SNT3)
- CdS in Biologia Marina (LM-6)
- CdS in Ingegneria Civile e ambientale (L-7)
- CdS in Ingegneria Elettronica (LM-29)
- CdS in Scienze forestali, dei suoli e del paesaggio (LM-73)

Dipartimenti

- Dip. di Management
- Dip. di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche.

Cronologia dell'organizzazione e dello svolgimento degli audit.

La cronologia è stata la seguente:

per i CdS n condizionati e i dipartimenti:

- **01/07/2020**– comunicazione di avvio procedura, relativa tempistica, modalità di svolgimento Audit del Nucleo di Valutazione sul Sistema AVA, trasmissione delle "Linee Guida per le Audizioni predisposte dal Nucleo di Valutazione e dal PQA" recanti informazioni sui documenti di riferimento e relativi allegati da compilare a cura dei CdS, i criteri di scelta dei corsi di studio e del Dipartimento, le procedure di svolgimento e il calendario degli audit pianificati;
- **14/09/2020** svolgimento audit dei seguenti CdS e dipartimenti:
    - CdS in Economia e management (LM-77)
    - Dip. di Management

- CdS in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia (L/SNT3)
- Dip. di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche.

- **15/09/2020** svolgimento audit dei seguenti CdS:
  - CdS in Biologia Marina (LM-6)
  - CdS in Ingegneria Civile e ambientale (L-7)
  - CdS in Ingegneria Elettronica (LM-29)
  - CdS in Scienze forestali, dei suoli e del paesaggio (LM-73).

Gruppo che gestisce gli audit e Attori coinvolti

Per il 2020 **gli audit dei CdS** sono stati condotti dal **NdV e da 2 componenti del P**QA.

Agli audit hanno partecipano inoltre i componenti della struttura di supporto con funzioni di verbalizzazione.

Ai fini dello svolgimento dell'audit il **corso di studio** è stato rappresentato da:

- Presidente del CdS (o suo delegato)
- Responsabile Qualità del CdS
- Direttore ADP (se previsto)
- Almeno un componente del Gruppo di Riesame (esclusi quelli sopra indicati)
- Uno o più docenti (se non presenti nel Gruppo di Riesame)
- Almeno un rappresentante degli studenti (non incluso nel Gruppo di Riesame)

Una rappresentanza della Commissione Paritetica di afferenza del CdS, così costituita:

- Presidente
- Vicepresidente
- Un docente di riferimento del CdS
- Uno studente di riferimento del CdS

Per il 2020 **gli audit dei due Dipartimenti** si sono articolati in un incontro tra i **componenti del NdV** e i rappresentanti del Dipartimento, al fine di ampliare i temi oggetto di analisi.
Il supporto tecnico è stato assicurato dal personale dell'ufficio di supporto al Nucleo e che ha assistito agli incontri.

Ai fini dello svolgimento dell'audit il Dipartimento è stato rappresentato da:

- il Direttore del Dipartimento (o suo delegato)
- il Responsabile Qualità del Dipartimento (e un altro componente del Gruppo di AQ se costituito);
- i delegati alla ricerca, alla terza missione e all'internazionalizzazione (o se non presenti altri due docenti coinvolti nel sistema di AQ della ricerca, della terza missione e dell'internazionalizzazione del Dipartimento e nella gestione della SUA-RD);
- il Segretario amministrativo (o suo delegato).

1.4.3 Le procedure di svolgimento degli audit

<u>Per i Corsi di Studio</u>

Gli incontri con i CdS sottoposti ad audit si sono svolti nell'arco di più giornate, 14 e 15 settembre, anche quest'anno sono stati svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee guida Audit CdS anno 2020", trasmesse ai Cds coinvolti e recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio e dei dipartimenti, le procedure di svolgimento.
Nello specifico, prima dello svolgimento dell'audit il Nucleo di Valutazione e il Presidio Qualità di Ateneo hanno predisposto:

- il <u>documento All_01 "Analisi REQUISITI R3"</u> relativo ai requisiti R3 di accreditamento periodico del CdS;
- <u>il documento All 02</u> "Scheda Analisi Corso di Studio", recante i dati sugli "indicatori sentinella" e sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, con relative analisi. Nello stesso sono inoltre stati riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella relazione annuale

Tali documenti prevedono inoltre degli appositi campi in cui si chiede al CdS di riportare lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai predetti ambiti di analisi.
I predetti documenti sono stati ritrasmessi (inserendoli in un apposito reposity, insieme ad altri documenti ritenuti utili) al NdV e al PQA debitamente compilati, per le parti di competenza.
Gli audit si son basati sulle informazioni contenute nei documenti di riferimento (riportate nelle linee guida) e in particolare nei già menzionati All01 e All02.

Il PQA ha compilato inoltre il documento "All_3 - Analisi PQA", nel quale ha effettuato una verifica in merito al mantenimento dei requisiti di accreditamento iniziale del corso oggetto di audit.
Il team di audit ha incontrato separatamente e secondo un calendario prestabilito i soggetti sottoposti ad audit. Gli audit si sono basati sulle informazioni contenute nei predetti documenti di riferimento ed in particolare sui seguenti indicatori:

- **R3.A** (Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti)
- **R3.B** (Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite)
- **R3.C** (Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti)
- **R3.D** (Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti).

Il team di audit ha incontrato separatamente e secondo un calendario prestabilito i soggetti sottoposti ad audit. Al termine di ogni audit, il team di audit si è riunito per discutere le principali evidenze emerse e per redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del CdS. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit.
I risultati vengono trasmessi da NdV e PQA, ognuno per le proprie competenze, ai rispettivi interlocutori.

Per i Dipartimenti

Prima dello svolgimento dell'audit il Nucleo di Valutazione ha predisposto il documento All01 "Scheda Analisi Dipartimento", recante i dati sugli indicatori della ricerca dipartimentale "sentinella" con relative analisi. Sono poi riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella propria relazione annuale, il requisito di qualità della ricerca e della terza missione R4 e alcuni indicatori VQR. Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui si chiede al Dipartimento di riportare lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai predetti ambiti di analisi.
Il predetto documento è stato quindi ritrasmesso al NdV debitamente compilato, per le parti di competenza, secondo la tempistica indicata nella lettera di trasmissione.
L'audit si è basato sulle informazioni contenute nei documenti di riferimento e in particolare sul seguente indicatore:

- **R4.B** (Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie).

Al termine delle sessioni di svolgimento degli audit, il Nucleo ha tenuto delle riunioni nelle quali sono state condivise le principali evidenze emerse e formulate delle considerazioni generali sullo svolgimento degli audit, come risulta dagli appositi verbali redatti.

Valutazione complessiva

Il Nucleo di Valutazione

ESPRIME una valutazione complessivamente positiva in merito al terzo anno di svolgimento degli audit dei Corsi di studio;
RITIENE che l'Ateneo abbia ben impostato i vari sistemi e processi a supporto dell'AQ, i quali per essere proficuamente applicati richiedono da parte delle strutture interessate una sempre maggiore conoscenza degli strumenti, dei metodi di utilizzo e della sistematicità nell'applicazione.
RILEVA un progresso generale nell'acquisizione di una cultura dell'Assicurazione della Qualità da parte dei corsi sottoposti ad audit che hanno raggiunto complessivamente un buon livello.
RICORDA la necessità di continuare con l'adozione e l'aggiornamento degli appositi format predisposti dal PQA, dando adeguata evidenza documentale alle azioni intraprese, anche nell'ottica di fornire un quadro sinottico con l'indicazione di responsabili, tempistiche e modalità di svolgimento delle verifiche.

SUGGERISCE di valutare la possibilità di contattare parti sociali anche tramite l'utilizzo di appositi questionari da trasmettere anche in modalità on line;
RACCOMANDA a tutti gli organi/organismi coinvolti nel ciclo di AQ di proseguire nella collaborazione, nell'ambito delle proprie competenze, per una piena realizzazione delle predette azioni;
EVIDENZIA positivamente l'istituzione, presso alcuni CdS oggetto di audit, di un Comitato di indirizzo locale;
VALUTA POSITIVAMENTE la messa a sistema delle azioni di miglioramento pianificate, mediante l'apertura di apposite azione correttive e la discussione in sede di Consiglio di CdS/Dipartimento degli interventi programmati;
RIBADISCE inoltre l'importanza che il processo di Assicurazione Qualità sia vissuto in modo collegiale da parte di tutti gli attori interessati;
VALUTA POSITIVAMENTE *la sperimentazione che ha portato alla gestione congiunta con il PQA degli audit svolti per i sei corsi di studio.*

In particolare il Nucleo,

RACCOMANDA

- *che gli obiettivi dipartimentali (II livello) siano definiti nell'ambito di piani strategici di Dipartimento da formularsi in coerenza con quello di Ateneo nei quali vengano formalizzate le proprie linee strategiche in una prospettiva pluriennale, tenendo esplicitamente conto anche degli indirizzi riguardo la terza missione e l'internazionalizzazione. In tali documenti inoltre dovrebbero essere chiaramente fissati obiettivi specifici e misurabili, e relativi target, coerentemente con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, compatibilmente con le potenzialità e gli obiettivi generali del singolo Dipartimento e tenendo anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e delle altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo;*
- *che i Dipartimenti esplicitino, ove non già avvenuto, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo.*

EVIDENZIA in particolare le seguenti azioni rilevate nel corso degli audit che potrebbero essere estese agli altri corsi dell'Ateneo quali buone pratiche, nell'ottica di un complessivo e costante miglioramento del sistema di AQ:

- Attenzione per l'aggiornamento delle attività di tirocinio professionale e il loro adeguamento alle evoluzioni tecnologiche
- Attivazione di un'apposita casella di posta elettronica a cui gli studenti possono rivolgersi per ogni segnalazione di inefficienza.
- Adeguato monitoraggio dell'esperienza di integrazione del CdS con un master internazionale per verificare se e come possa diventare una buona prassi ripetibile da altri CdS dell'Ateneo
- Realizzazione di Comitati/Commissione di Indirizzo e di orientamento.
- Istituzione di Commissioni del CUCS per l'Orientamento in ingresso e Itinere.
- Istituzione di una Commissione di studenti per la verifica dei programmi, del numero minimo di appelli e della non sovrapposizione delle date di esami.
- Gestione coordinata del monitoraggio, degli obiettivi e delle azioni di miglioramento. Azione integrata Commissioni, CP, GR, CUCS: ciclo della qualità tracciato e condiviso, con coinvolgimento dei diversi attori; analisi puntuale degli indici e degli indicatori per l'individuazione delle criticità e la definizione degli obiettivi.

EVIDENZIA inoltre le seguenti azioni rilevate nel corso dell'audit ai dipartimenti identificate quali buone pratiche, nell'ottica di un complessivo e costante miglioramento del sistema di AQ:

- Destinare una quota parte delle risorse economiche derivanti dai fondi per la Ricerca di Ateneo agli assegnisti per dare ulteriore e specifico supporto alle loro attività di ricerca.

Il Nucleo infine valuta positivamente la condivisione con il PQA relativamente alla gestione condivisa degli audit ai CdS.

Per un'analisi specifica dei singoli corsi si rinvia ai verbali audit riportati nell'allegato alla presente sezione (Allegato 1.4 Relazione AVA 2020 - Audit Nucleo).

1.4.4 Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (L-7)	Audizione	SI	**Punti di forza:** *- Grado di apprezzamento* *- Buona interazione con le parti sociali* **Buone prassi:** *- Comitato di Indirizzo* *- Commissione del CUCS per l'Orientamento in ingresso e Itinere.* *- Studenti Tutor* *- Commissione di studenti per la verifica dei programmi, del numero minimo di appelli e della non sovrapposizione delle date di esami.* *- Monitoraggio della condizione occupazione dei laureati.*	**Punti di debolezza:** *- Scarsa internazionalizzazione* **Suggerimenti:** *- Specificare meglio le metodologie didattiche flessibili adottate.* *- Inserire le Conoscenze richieste in ingresso nella descrizione del Corso di Studio in breve.* *- Dettagliare nel quadro B5 della SUA il punto di attenzione relativo all'internazionalizzazione* *- Potenziare spazi e attrezzature dedicate ad attività didattiche.*	
2	BIOLOGIA MARINA (LM-6)	Audizione	SI	**Punti di forza:** *- Il principale punto di forza è la capacità di attrazione, rappresentata dall'indicatore sentinella iC04 "Percentuale iscritti al 1° anno laureati in altro Ateneo" pari al 65% contro una media nazionale del 37%. Questo dato è in forte controtendenza rispetto al resto dell'Ateneo.* *- L'indicatore di qualità della ricerca (iC09) mostra che i docenti incardinati nel corso di laurea magistrale hanno un valore molto più alto di quello di riferimento dell'ANVUR e di quello medio italiano per il settore.* *- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24)* *- Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studi (iC14)* **Buone prassi:** *- La presenza della casella di posta elettronica reclami@disva.univpm.it a cui gli studenti possono rivolgersi per ogni segnalazione di inefficienza può essere indicata come buona prassi.* *E' importante che l'esperienza di integrazione del CdS con il master internazionale IMBRSea venga adeguatamente monitorata per verificare se e come possa diventare una buona prassi ripetibile da altri CdS dell'Ateneo*	**Punti di debolezza:** *- Risposta carente degli studenti a compilare i questionari sulla didattica.* *- Percentuale di laureati regolari con almeno 12 CFU conseguiti all'estero (iC11)* *- Percentuale di studenti iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12)* **Suggerimenti:** *- Integrare le iniziative di job placement di CdS (e di Dipartimento) con quelle di Ateneo*	

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
3	INGEGNERIA ELETTRONICA (LM-29)	Audizione	SI	**Punti di forza:** *- Tasso di occupazione.* *- Regolarità delle carriere.* **Buone prassi:** *- Commissione di indirizzo.* *- Commissioni di orientamento.* *- Gestione coordinata del monitoraggio, degli obiettivi e delle azioni di miglioramento. Azione integrata Commissioni, CP, GR, CUCS: ciclo della qualità tracciato e condiviso, con coinvolgimento dei diversi attori; analisi puntuale degli indici e degli indicatori per l'individuazione delle criticità e la definizione degli obiettivi.*	**Punti di debolezza:** - *Bassa attrattività* - *Difficoltà nell'implementare un processo di internazionalizzazione.* *Note: L'assenza di specifici obiettivi e di azioni di miglioramento in numero adeguato - quelli indicati sono, per la maggior parte, generiche azioni di sviluppo di contatti e relazioni - rispetto all'internazionalizzazione sembra indicare un livello di attenzione sul tema insufficiente e limitato al monitoraggio.* **Suggerimenti:** *- Aumentare la frequenza e allargare la platea delle consultazioni con le parti interessate, per aumentare la raccolta di informazioni da utilizzare per tracciare l'evoluzione del CdS rispetto a quella del mercato e delle necessità degli gli stakeholder.* *- Approfondire l'analisi delle cause che determinano una bassa capacità di attrazione per meglio definire gli obiettivi, con relative azioni di miglioramento.* *- Sviluppare l'approccio al contesto internazionale della didattica e degli sbocchi lavorativi. Provare a coinvolgere aziende nazionali e grandi gruppi internazionali, chiedendo anche la loro collaborazione per implementare materiali didattici e competenze nei laboratori.* *- Nella definizione delle azioni di miglioramento, cercare di focalizzare meglio obiettivi e ambiti operativi specifici e non generici, al fine di rendere più efficaci le azioni intraprese e le attività di verifica dei risultati.*	
4	SCIENZE FORESTALI, DEI SUOLI E DEL PAESAGGIO (LM-73)	Audizione	SI	**Punti di forza:** *- Chiarezza del carattere del CdS, nei suoi aspetti scientifici e professionalizzanti e chiara descrizione della figura professionale che il CdS intende formare;* *- Buon rapporto docenti studenti favorito dal basso numero di iscritti;* *- Flessibilità del percorso formativo;* *- Adeguata dotazione e qualificazione del personale docente.* **Buone prassi:** */*	**Punti di debolezza:** *- Consultazione delle parti interessate limitata principalmente a livello locale con poca attenzione all'ambito nazionale e internazionale;* *- Non adeguata propensione a recepire e a tener conto delle indicazioni sul percorso formativo provenienti dalle parti interessate;* *- Definizione della catena logica sbocchi occupazionali -> funzioni-> competenze non del tutto adeguata;* *- Scarsa attrattività con un numero di immatricolati inferiore all'utenza sostenibile;* *- Non sempre dovuta attenzione nel tenere esplicitamente conto del risultato del monitoraggio delle carriere nelle attività di tutoraggio in ingresso e in itinere o comunque alla sua documentazione;*	

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
					- Definizione non puntuale nella SUA-CdS e/o nel regolamento didattico delle conoscenze richieste in i ingresso e le modalità/contenuti del colloquio per la verifica della personale preparazione; *- Non sempre dovuta attenzione delle (poche) criticità emerse dagli esiti dei questionari degli studenti o rilevate dalla CPDS;* *- Analisi nelle SMA e nei Rapporti dei riesami non sempre adeguati;* *- Poca propensione all'utilizzo puntuale di indicatori quantitativi per monitorare e misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.* **Suggerimenti:** *- Si suggerisce di consultare parti interessate di respiro nazionale e possibilmente internazionale, stante l'inserimento fra gli sbocchi occupazionali nel quadro A2.a della SUA-CdS organismi nazionali e internazionali (FAO, WORLD BANK, Unione Europea, ecc.);* *- Si suggerisce di definire e documentare modalità di orientamento in itinere a livello di CdS;* *- Si suggerisce di tenere esplicitamente conto del risultato del monitoraggio delle carriere nelle attività di tutoraggio in ingresso e in itinere, ad esempio in un verbale del Consiglio di CdS, o meglio nell'analisi della situazione in una delle sezioni del Riesame ciclico, possibilmente usando un indicatore di carriera come indicatore di un obiettivo;* *- Si suggerisce di definire in maniera più puntuale nella SUA-CdS e/o nel regolamento didattico le conoscenze richieste in ingresso e le modalità/contenuti del colloquio per la verifica della personale preparazione;* *- Si suggerisce di rivedere criticamente le modalità di esame previste nelle schede degli insegnamenti anche alla luce delle criticità rilevate dalla CPDS;* *- Si suggerisce di porre maggiore attenzione nell'individuare tutti i docenti di riferimento fra docenti di insegnamenti di base o caratterizzanti;* *- Si suggerisce un utilizzo più puntuale di indicatori quantitativi per monitorare e misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.*	

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
					Raccomandazioni *- Si raccomanda di aumentare la frequenza delle consultazioni ad almeno una l'anno e di documentarle adeguatamente (verbali, discussione in consiglio di CdS, etc.) anche allegandole alla SUA-CdS quadro A1.b;* *- Si raccomanda di mettere in luce eventuali indicazioni da parte delle PI riguardo il percorso formativo del CdS e di documentare eventuali discussioni a riguardo in sede di Consiglio di CdS;* *- Il CdS deve porre più attenzione alle criticità rilevate dalla CPDS o dall'analisi della situazione effettuata nella SMA mettendo in atto azioni migliorative mirate.*	
5	ECONOMIA E MANAGEMENT (LM-77)	Audizione	SI	**Punti di forza:** *- Il corso poggia su due elementi di forza: le ottime chances di trovare occupazione rapidamente (buoni livelli di occupazione di cui godono i laureati), e il buon livello scientifico dei docenti. Il percorso formativo risponde in modo soddisfacente agli obiettivi e alla domanda del mercato, e le strutture e l'organico sono nel complesso adeguati.* **Buone prassi:** *- La scelta di far realizzare le tesi come report di progetto è avanzata*	**Punti di debolezza:** *- Si mostra qualche criticità nelle modalità in cui vengono strutturate e documentate le azioni di AQ. Punti critici specifici sono le carriere nel primo anno del corso, su cui si è intervenuti effettuando cambiamenti nel curriculum, e la mancanza di azioni di internazionalizzazione* **Suggerimenti:** *- Segnalare meglio le attività specifiche del CdS nelle relazioni con gli stakeholder e i cambiamenti dei profili formativi; costituire il Comitato di Indirizzo previsto; intraprendere nuove azioni di miglioramento sui punti di debolezza e monitorarne adeguatamente gli effetti; esaminare la possibilità di un miglioramento nelle competenze didattiche dei docenti.*	
6	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTE	Audizione	SI	**Punti di forza:** *- Chiarezza del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, con riferimento al profilo professionale definito dal D.M. 26 settembre 1994, n.746.* *- Buona interlocuzione con le PI su vari aspetti di rilievo del corso, principalmente rivolte alle attività professionali di tirocinio.* *- Attenzione all'aggiornamento delle attività di tirocinio professionale e al loro adeguamento alle evoluzioni tecnologiche.* *- Buoni esiti occupazionali dei laureati.* *- Impegno profuso per il miglioramento dell'internazionalizzazione con una modifica dell'ordinamento.*	**Punti di debolezza:** *- Definizione della catena logica sbocchi occupazionali -> funzioni-> competenze non del tutto adeguata.* *- Scarsa attrattività con un numero di immatricolati inferiore all'utenza sostenibile fissata dagli accordi stato-regione.* *- Scarsa internazionalizzazione.* *- Attenzione non sempre adeguata nell'attribuzione degli incarichi didattici a docenti interni coerentemente con il SSD dell'insegnamento.* **Suggerimenti:** *- Si suggerisce di meglio definire la catena logica sbocchi occupazionali*	

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
	RAPIA (L/SNT3)			*- Buon rapporto docenti studenti favorito dal basso numero di iscritti.* *- Attenta analisi della situazione nel Rapporto di riesame.* **Buone prassi:** *- Attenzione per l'aggiornamento delle attività di tirocinio professionale e il loro adeguamento alle evoluzioni tecnologiche.*	*-> funzioni-> competenze migliorandone anche il loro collegamento con obiettivi formativi/risultati di apprendimento nel quadro A2a della SUA-CdS nella prima modifica di ordinamento.* *- Si rileva che nel quadro B1 non è inserito in allegato il Regolamento didattico con la lista esaustiva degli insegnamenti previsti ma solo una breve descrizione generica. Si suggerisce un collegamento informatico alla pagina con il piano di studi sul sito web del CdS.* *- Si suggerisce di aumentare il numero delle parti interessate consultate cercando di estenderle a livello nazionale e internazionale;* *- Si suggerisce di inserire esplicitamente le conoscenze richieste per l'accesso nel quadro corrispondente della SUA-CdS e/o nel Regolamento didattico.* *- Si suggerisce di individuare indicatori specifici per il monitoraggio dell'obiettivo di miglioramento dell'internazionalizzazione implicitamente adottato con la modifica di ordinamento.* *- Si suggerisce al CdS di farsi promotore all'interno del Dipartimento di un processo volto a meglio definire la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo.* *- Si suggerisce alla CPDS una maggiore attenzione nella rilevazione di eventuali criticità e un'analisi più attenta degli esiti delle valutazioni degli studenti.* **Raccomandazioni:** *- Si raccomanda una maggiore attenzione nell'attribuzione degli incarichi didattici a docenti interni nello stesso SSD dell'insegnamento.*	
7	Tutti i corsi di Studio	Altro Analisi documentale	NO	Si rinvia e quanto previsto nell'Allegato 1.2 - Qualita' formazione CdS (ripartiti per area) della presente relazione dove e' stata effettuata un'analisi sulla base di alcuni indicatori AVA e sulla base delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche.	Si rinvia e quanto previsto nell'Allegato 1.2 - Qualita' formazione CdS (ripartiti per area) della presente relazione dove e' stata effettuata un'analisi sulla base di alcuni indicatori AVA e sulla base delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche.	

1.5 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)

1.5.1 PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014 (sezione con scadenza al 30 aprile)

1.5.1.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La **rilevazione dell'opinione degli studenti** permette di identificare i punti di forza e le criticità relativi all'erogazione delle attività didattiche e dei connessi servizi di supporto. La legge n. 370/1999 assegna al Nucleo di Valutazione il compito di acquisire periodicamente le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e redigere un'apposita relazione entro il 30 aprile di ciascun anno. Tale rilevazione è uno degli strumenti previsti nel successivo sistema AVA (Accreditamento – Valutazione – Autovalutazione) per lo svolgimento delle attività di monitoraggio della qualità della didattica e dei CdS e fa parte integrante del sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Ateneo, costituendo pertanto un requisito necessario per l'accreditamento. L'ANVUR, con il documento del gennaio 2013 relativo alle procedure AVA, ha ridefinito i questionari di valutazione con lo scopo di focalizzare i punti di forza e di debolezza nell'erogazione della didattica, in modo da consentire agli Organi di Governo e alle Strutture didattico-scientifiche (Facoltà e Dipartimenti) di promuovere le azioni correttive necessarie per il miglioramento continuo degli ambiti organizzativi e gestionali specificamente coinvolti nel processo. Presso l'Università Politecnica delle Marche, dopo una più che decennale tradizione effettuata prevalentemente su supporto cartaceo, a partire dall'a.a. 2013/14 si è avviato il sistema di rilevamento online. L'elaborazione dei risultati dell'indagine è stata effettuata su una elaborazione dei dati forniti, sia per i questionari compilati dagli studenti che dai docenti, dall'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione - Divisione Statistica e di Valutazione ed aggregati per le strutture didattiche d'Ateneo: Facoltà di Economia "G. Fuà", Ingegneria, Medicina e Chirurgia, nonché i Dipartimenti di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) e di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA).

È stata inoltre avviata, a partire da dicembre 2018, la compilazione di questionari aggiuntivi di valutazione della didattica, recependo in tal senso le indicazioni del NdV relativamente alla reintroduzione di item relativi alla valutazione delle strutture.

La presente analisi si basa inoltre, limitatamente ai questionari compilati dagli studenti, sulle risultanze emerse dalla compilazione di un apposito format inviato dal Nucleo di Valutazione e debitamente compilato dalle predette strutture didattiche.

I risultati delle rilevazioni rappresentano uno dei fattori per la valutazione della qualità della didattica. L'analisi dei dati permette di individuare i punti di forza e gli elementi critici per i quali, laddove necessario, vengono avviati opportuni interventi specifici.

Il Nucleo di Valutazione, completata l'elaborazione, sulla base dei dati pervenuti e dei report estratti dal *Data Warehouse* d'Ateneo predispone annualmente la Relazione sulla valutazione della Didattica. **(Allegato 1 - Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi).**

Il sistema di rilevazione on line prevede la possibilità di compilazione dei questionari anche da parte degli studenti **non frequentanti**, che possono esprimere una valutazione su una serie di elementi, quali la strutturazione del corso, la chiarezza delle modalità di esame e la disponibilità del materiale didattico.

A tale proposito il Nucleo di Valutazione ha effettuato una comparazione sui risultati della valutazione

effettuata dagli studenti frequentanti e non frequentanti, aggregata sia a livello di Ateneo che delle cinque aree di riferimento, basata sulle domande in comune fra i due questionari.

Il Nucleo ha inoltre effettuato una comparazione sui risultati della valutazione effettuata dagli studenti frequentanti in riferimento alla tipologia di docenza: valutazione degli insegnamenti tenuti da docenti a contratto in rapporto alla valutazione degli insegnamenti tenuti da docenti interni e a contratto.

Si è proceduto inoltre, anche per quest'anno, con un'analisi sui **questionari di valutazione per la rilevazione dell'opinione dei docenti dell'Ateneo e sull'esperienza universitaria da parte dei laureati**, che si basa sul questionario predisposto da Almalaurea (XXI Indagine 2019 - Profilo dei Laureati 2018) e somministrato agli studenti laureandi all'atto di iscrizione all'esame di laurea. Per i laureati si è scelto, per omogeneità con le altre sezioni della presente relazione, di limitare l'analisi alla sola "sezione 7- giudizi sull'esperienza universitaria" dell'indagine Almalaurea.

1.5.1.2 Modalità di rilevazione

A partire dall'a.a. 2013/14 l'Università Politecnica delle Marche ha adottato le indicazioni ANVUR per la somministrazione dei questionari di valutazione per la **rilevazione dell'opinione degli studenti**, rendendo obbligatoria la compilazione online del questionario per l'iscrizione online agli esami. Nello stesso a.a. è stata avviata la **rilevazione dell'opinione dei docenti.** Le linee guida ANVUR (aggiornamento agosto 2017) hanno fatto venir meno l'obbligatorietà della somministrazione dei questionari al corpo docente, resta comunque salva la facoltà dell'Ateneo di continuare la predetta somministrazione.

I questionari di valutazione della didattica sono somministrati agli studenti a partire dai due terzi dello svolgimento del corso di insegnamento, per l'a.a. 2018/2019 a partire dal mese di novembre 2018 e fino al 30 settembre 2019 per gli insegnamenti del I semestre e dal mese di aprile 2019 al 28 febbraio 2020 per gli insegnamenti del II semestre.

Nel questionario sono state utilizzate le domande proposte nell'allegato IX al Documento ANVUR del 9 gennaio 2013, in particolare nella scheda 1 (per studenti frequentanti) e scheda 3 (per studenti non frequentanti), a seconda della percentuale di frequenza delle attività didattiche dichiarata dallo studente tramite risposta ad un'apposita domanda prima della compilazione del questionario:

- allo studente frequentante (nel caso di "Corso a frequenza obbligatoria" o "Superiore al 50%") sono somministrate le domande D1-D11;

- allo studente non frequentante (nel caso di "Non frequentante o inferiore al 50%") sono somministrate le domande D1-D4, D10-D11.

Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, in considerazione dell'obbligo di frequenza, non vengono processati i dati relativi agli studenti non frequentanti. Infatti, essendo tutti i corsi afferenti alla Facoltà a frequenza obbligatoria, a partire dalla rilevazione dell'a.a. 2016/2017 è stata eliminata la preselezione nella compilazione del questionario che permette la suddivisione tra studenti non frequentanti e frequentanti.

A partire dal dicembre 2018, si è avviata inoltre la compilazione di questionari aggiuntivi di valutazione della didattica, derivati dalla scheda 2 (studenti frequentanti) e scheda 4 (studenti non frequentanti) dell'Allegato IX alle Linee Guida ANVUR del 09.01.2013.

Dei predetti questionari:

- la Parte A (Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto) è orientata ad acquisire la valutazione sulle strutture e servizi offerti dall'Ateneo, da parte degli studenti iscritti dal II anno in poi;
- la Parte B (Prova d'esame), modificata dal Senato Accademico, è orientata a raccogliere il giudizio degli studenti sulle modalità di esame, dopo ogni singolo esame superato.

Nella presente analisi il Nucleo prende in considerazione i questionari relativi alla sola Parte A riservandosi ad una fase successiva l'analisi dei risultati relativi alla Parte B (Prova d'esame).

Come da modello ANVUR, per ciascuna domanda è prevista una sola risposta secondo una scala di valutazione che prevede le seguenti quattro tipologie di risposte: Decisamente NO; Più NO che SI; Più SI che NO; Decisamente SI. Solo per la domanda relativa alle attività didattiche integrative si ha la possibilità di scelta della quinta possibilità di risposta "Non Prevista", dato che tali attività non sono previste per tutti gli insegnamenti.

Inoltre il NdV, in considerazione della significativa partecipazione del **corpo docente** alla compilazione dei predetti questionari, ha ritenuto utile procedere con un'analisi degli stessi anche in un'ottica di confronto con quanto emerso dai risultati dell'opinione degli studenti e dei laureandi.

Il livello di soddisfazione dei **laureandi** è stato rilevato tramite il questionario nazionale predisposto da AlmaLaurea e somministrato nel 2018 agli studenti laureandi all'atto di iscrizione all'esame di laurea.

L'analisi è svolta a partire dai dati presenti nel sito Almalaurea (sezione ad accesso riservato per gli Atenei) ove sono disponibili i dati assoluti relativamente a tutti gli item del questionario e consente livelli di aggregazione per le strutture didattiche d'Ateneo: Facoltà di Economia "G. Fuà", Ingegneria, Medicina e Chirurgia, nonché i Dipartimenti di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) e di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA)

Per omogeneità l'analisi effettuata sulle valutazioni espresse dagli studenti e dai docenti e si è scelto di limitare l'analisi alla sola "sezione 7. giudizi sull'esperienza universitaria" dell'Indagine Almalaurea.

1.5.1.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Nell'A.A. 2018/19 sono state acquisite, dagli studenti frequentanti, complessivamente 59.824 schede di valutazione della didattica, in calo del 3,6% rispetto all'anno precedente (62.066 schede). Tutte le Facoltà/Dipartimenti registrano una diminuzione di entità modesta per la Facoltà di Ingegneria (-0,8%), mentre più elevata per il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) (−13,3%).

Rispetto alla fase di avvio della rilevazione online a livello di Ateneo, il gradimento espresso dagli studenti registra una crescita tendenziale con un incremento maggiore a partire dall'anno accademico 2013/14, coincidente con l'avvio della rilevazione on line.

L'analisi complessiva dei risultati della valutazione, aggregati a livello di Ateneo, indica una sostanziale positività di giudizi espressi dagli studenti. Dall'elaborazione dei dati relativi agli studenti frequentanti si evince, in particolare, una soddisfazione media dell'88,2% dei giudizi espressi, leggermente superiore a quella espressa nell'anno precedente (87,7%).

Prendendo in esame le risposte ai singoli item del questionario, riferite alla rilevazione dell'a.a. 2018/19

e con aggregazione a livello di Ateneo, emerge un giudizio molto positivo (valori superiori al 90%), in merito alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (D9: 94,30%), alla reperibilità del docente (D10: 94,04%), al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (D5: 93,47%) e alla definizione delle modalità d'esame (D4: 90,46%).

I rimanenti item registrano un gradimento superiore all'84%, ad eccezione del quesito D1 sufficienza delle conoscenze preliminari che si attesta all'80,39%.

È stato inoltre effettuato, da parte del Nucleo di Valutazione, un confronto tra le valutazione espresse dagli studenti frequentanti e non frequentanti, considerando, per uniformità, l'analisi delle sole domande comuni alle due tipologie di questionari. Da tale comparazione emerge, a livello di Ateneo, una valutazione complessiva degli studenti non frequentanti inferiore di circa 7 punti percentuali rispetto ai frequentanti. Risultati meno positivi si registrano sull'interesse agli argomenti trattati nei singoli insegnamenti (D11: -10,50%), sulle conoscenze preliminari (D1: -10,02%) e sull'adeguatezza del materiale didattico (D3: -12,24%).

Nell'analisi dei risultati bisogna tener conto che per la Facoltà di Medicina e Chirurgia sono disponibili i questionari riferiti agli studenti frequentanti, essendo tutti i corsi afferenti alla Facoltà a frequenza obbligatoria.

Una prima analisi dei questionari aggiuntivi di valutazione della didattica (Schede 2 e 4 la parte A dell'All. IX alle Linee Guida ANVUR del 09.01.2013), orientata ad acquisire la valutazione sulle strutture e servizi offerti dall'Ateneo, da parte degli studenti frequentanti evidenzia come l'89,20% degli studenti frequentanti si è dichiarato complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti (quesito I12), a fronte di una valutazione media complessiva del questionario "Scheda 1" del 79,81%.

Particolarmente positive le valutazioni relative all'adeguatezza delle piattaforme online (I9: 92,96%), delle biblioteche (I6: 83,37%), dei laboratori (I7: 80,58%), delle aule in cui si sono svolte le lezioni (I4: 82,94%) e delle attrezzature per la didattica (I8: 86,11%).

La maggiore percentuale di giudizi negativi si registra relativamente all'adeguatezza della rete wireless (I10: 34,79%di giudizi complessivamente negativi, era il 44,46%) lo scorso anno e all'adeguatezza di aule e spazi studio (I5: 33,74% era il 38,43%lo scorso anno). Emergono perplessità anche sull'orario delle lezioni (I.3: 26,65% di giudizi complessivamente negativi), sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti (I2: 24,34% di giudizi complessivamente negativi) e al carico di studio (I1: 23,96% di giudizi complessivamente negativi).

Relativamente al giudizio espresso sul grado di soddisfazione del servizio svolto dalla segreteria studenti (I11) l'89,20% ha espresso un giudizio complessivamente positivo (era il il 77,61%lo scorso anno).

La valutazione della didattica da parte degli studenti (Scheda 1) ha coinvolto tutti i corsi di studio dell'Ateneo con una percentuale di copertura degli insegnamenti del 96,85% (rilevazione precedente 95,9%). I moduli sotto media "2,5" sono 11 a livello di Ateneo, così ripartiti: 5 per la Facoltà di Ingegneria, 4 per la Facoltà di medicina e Chirurgia, 1 per il DISVA e la Facoltà di Economia e nessuno per il D3A. Invece i moduli sotto media "2,8" risultano 46 a livello di Ateneo, così distribuiti:
22 per la Facoltà di Ingegneria, 15 per la Facoltà di medicina e Chirurgia, 5 per la Facoltà di Economia, 3 per il D3A e 1 per il DISVA.

Un'ulteriore analisi è stata svolta, da parte del Nucleo, con focus sui questionari di valutazione riferiti ai **docenti a contratto** (schede 1 e 3).
Relativamente ai risultati ottenuti, a livello di Ateneo la valutazione degli insegnamenti riferiti a docenti a contratto da parte degli studenti frequentanti è sostanzialmente in linea con quella riferita all'intero corpo docente (docenti interni + docenti a contratto), attestandosi su un giudizio complessivamente positivo dell'88,61% (88,21% il giudizio complessivo). Le valutazioni dei docenti a contratto risultano superiori a quelle dell'intero corpo docente presso il D3A (+1,29%), la Facoltà di Medicina e Chirurgia (+1,00%) e la Facoltà di Economia (+0,47%). Si registra una situazione opposta per le altre strutture, caratterizzate da valori inferiori alla media di Ateneo (+0,40%), in particolare per il DISVA (-2,37%) e la Facoltà di Ingegneria (-1,39%).

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEI DOCENTI

Nell'a.a. 2018/19 sono stati raccolti complessivamente 470 (683 l'anno precedente) questionari compilati da 305 docenti (erano 392 l'anno precedente). Il numero di questionari compilati per docente è pari a 1,54.

Dall'analisi effettuata, a livello di Ateneo e delle aree didattiche emerge un giudizio sicuramente positivo in merito all'illustrazione delle modalità d'esame (D9) con una percentuale di giudizi complessivamente positivi del 99,36% a livello di Ateneo. Decisamente positivi anche i giudizi sul supporto fornito dagli uffici di segreteria (D6: 97,87%) e sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti (D2: 95,32%). In generale, la maggior parte degli item ha ricevuto un giudizio positivo superiore al 90%.

Giudizi meno positivi sono ravvisabili relativamente alle modalità di coordinamento su programmi degli insegnamenti (D8: 80% di giudizi complessivamente positivi, con giudizi inferiori alla media d'Ateneo c/o il D3A e le Facoltà di Economia e di Medicina e Chirurgia), e alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (D7: 81,49%, con giudizi inferiori alla media d'Ateneo c/o la Facoltà di Economia e il D3A).

Il 98,72% dei docenti che hanno compilato il questionario si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto (D10).

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEI LAUREANDI

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione dei laureandi nel 2018, per omogeneità con le altre sezioni della presente relazione si è scelto di limitare l'analisi alla sola "sezione 7. giudizi sull'esperienza universitaria" dell'Indagine Almalaurea. La valutazione riportata riguarda esclusivamente i giudizi complessivamente positivi calcolati in rapporto alle sole risposte (positive o negative) complessivamente fornite. Non sono state quindi considerate, ai fini del calcolo delle percentuali di giudizi complessivamente positivi, le mancate risposte e le risposte "non ne ho utilizzate", "non erano presenti" relative alla valutazione delle strutture.

Inoltre ai fini di un possibile raffronto con le valutazioni emerse dai questionari compilati dagli studenti e dai docenti si sono aggregati gli item relativi alla valutazione delle strutture ad esclusione, in analogia con il questionario docenti, di quello relativo alle aule didattiche. In questo modo si è realizzato un item relativo alla valutazione complessiva delle strutture.

Dall'analisi dei dati emerge una valutazione decisamente positiva relativamente alla soddisfazione complessiva del corso di studio 87,9% mentre il carico di studio è considerato adeguato alla durata del corso dal 76,4% degli intervistati. Viene considerato soddisfacente anche il rapporto sia con i docenti (84,1%) che con gli studenti (93,5%).

Relativamente alle strutture, decisamente positiva la valutazione delle biblioteche (90,6%) e delle aule

didattiche (79,2%) mentre risulta meno positiva la valutazione espressa sulle postazioni informatiche (43,2%) e sugli spazi dedicati allo studio individuale (50,4%). Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, etc.) registrano il gradimento del 69,7% degli intervistati.

Anche relativamente al livello di "fidelizzazione" dei Laureati si rileva come il 78,70% confermerebbe la propria scelta di iscriversi di nuovo all'UnivPM (somma del 69,64% di coloro che si iscriverebbero allo stesso corso dell'Ateneo e del 7,05% di chi si iscriverebbe a un altro corso dell'Ateneo). Il 2,94% degli intervistati esprime una sfiducia complessiva in merito alla scelta di essersi iscritti all'università mentre il 13,68% manterrebbe la scelta del corso ma cambierebbe Ateneo e il 6,70% cambierebbe sia corso che ateneo.

Per un'analisi aggregata a livello di strutture si rinvia all'Allegato 1 - Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi.

COMPARAZIONE ITEM COMUNI NEI GIUDIZI ESPRESSI DAGLI STUDENTI FREQUENTANTI, DAI LAUREATI E DAI DOCENTI

È stata effettuata inoltre una prima analisi, comparando i risultati degli item comuni, in merito alla valutazione complessivamente positiva espressa nei rispettivi questionari da parte degli studenti (a.a. 2018/19), dei laureati (nell'anno 2018) e dei docenti (a.a. 2018/19).

Dalle valutazioni espresse emerge una valutazione complessiva dei corsi sicuramente positiva fra gli studenti frequentanti (88,21%) e laureati (87,92%). Molto elevato il gradimento espresso da parte dei docenti (98,72%).

Sempre positivi, anche se maggiormente differenziati, i giudizi relativamente alla sostenibilità del carico di studi dove il valore più basso si riscontra fra i laureati (76,40), con un giudizio inferiore dell'8,01% rispetto a quello espresso dagli studenti frequentanti (84,41%). Anche per la valutazione del carico di studi il giudizio espresso dai docenti à decisamente superiore rispetto alle altre categorie di intervistati (96,38%).

Relativamente alle aule didattiche, emerge complessivamente un grado di soddisfazione molto alto da parte degli studenti (82,94%), dei laureati (79,15%) e dei docenti (90,19%), con un gradimento maggiore (+11%) da parte dei docenti rispetto a quello espresso dai laureati. Relativamente alle strutture didattiche la Facoltà di Economia esprime un giudizio decisamente positivo, maggiore rispetto alla media di Ateneo (rispettivamente 89,21% degli studenti, 90,40% laureati e 95,65% docenti). La maggiore differenza di giudizio si rileva, per studenti e docenti, c/o la Facoltà di Ingegneria (rispettivamente il 77,69% e l'86,79%) e per i laureati c/o la Facoltà di Medicina e Chirurgia (63,77%).

Relativamente ai locali ed attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, etc.) si rileva una valutazione più alta da parte dei docenti (90,64%) rispetto a studenti (78,70%) e laureati (63,23%). Sul grado di soddisfazione espresso a livello delle cinque aree dell'Ateneo, c/o la Facoltà di Economia si registra un gradimento superiore alla media d'Ateneo (83,67% per gli studenti, 71,33% per i laureati e 91,23% per i docenti). La maggiore differenza di giudizio, inferiore alla media d'Ateneo, si rileva c/o la Facoltà di Ingegneria (rispettivamente il 58,60% per i laureati e l'88,14% per docenti) e il D3A unitamente alla Facoltà di Ingegneria relativamente al giudizio espresso dagli studenti (73,83%).

1.5.1.4 Utilizzazione dei risultati

I risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti sono disponibili nel sito web di Ateneo (link:
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Questionari_di_valutazione_degli_stu

denti). Attualmente sono previste due tipologie di accesso, pubblico e riservato.

L'utente pubblico, le cui credenziali di accesso sono pubblicate a seguito del link nella pagina web, può consultare la valutazione media per Facoltà, Dipartimento e Corso di Studio. Gli utenti riservati, ovvero i Presidi, Direttori di Dipartimento, Presidenti dei CdS e i docenti strutturati hanno accesso ai risultati disponibili con diverso dettaglio di informazione a seconda del tipo di ruolo.

I predetti risultati, inoltre, sono pubblicati nei relativi riquadri delle Schede SUA-CdS e nella sezione del sito di Ateneo Assicurazione qualità, indagine AlmaLaurea profilo laureati e Questionari di valutazione della didattica: link
http://www.univpm.it/Entra/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_1.

I risultati sono stati elaborati e discussi dalle cinque aree didattiche (Facoltà di Economia, di Ingegneria, di Medicina e Chirurgia, D3A e DISVA) con modalità diverse, come dichiarato dalle stesse nelle rispettive relazioni sull'opinione degli studenti. Di seguito vengono riportati i punti essenziali come risultano dalle predette relazioni. Nello specifico:

Nel **Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A)** per quanto riguarda la trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e sulle analisi condotte a partire dai risultati, tenendo presente che l'obiettivo principale delle schede di valutazione è quello di contribuire a migliorare la qualità della didattica e a monitorare eventuali criticità, le elaborazioni delle schede di valutazione sono sintetizzate in una serie di tabelle sintetiche, dal Gruppo di Riesame, che elabora i dati dei questionari. In un secondo momento si procede a una elaborazione analitica delle schede di valutazione che sono presentate, in forma non anonima e disaggregata, sottoforma di grafici mostranti la dispersione dei risultati dei vari Insegnamenti per singolo Corso di Studio. Al termine dell'elaborazione, i docenti titolari degli insegnamenti che presentano criticità vengono convocati formalmente dal Direttore e dal Presidente del CUCS, per analizzare i dati e valutare opportune misure correttive. Al termine dell'incontro viene steso un apposito verbale che resta agli atti. Successivamente, nell'ambito del CUCS di afferenza, il collegio analizza e discute i risultati della valutazione con riferimento al quadro complessivo dell'offerta formativa.

Al fine di verificare l'esito di tale metodologia, il Direttore di Dipartimento e i Presidenti dei CUCS analizzano il trend di valutazione dei singoli insegnamenti, relativamente al grado di soddisfazione complessivo espresso dagli studenti attraverso le schede di valutazione raccolte nel corso del triennio. La gestione del sistema di valutazione è stata centralizzata mettendo a sistema una metodologia che consente di rendere pubblici i risultati emersi nelle schede di valutazione, attraverso la pubblicazione sul sito del D3A di una SCHEDA di sintesi grafica del giudizio complessivo dei singoli insegnamenti (indicati in forma anonima).

Infine la CPds si è riunita in dieci sedute (28.1.2019, 12.4.2019, 31.5.2019, 23.9.2019, 16.10.2019, 15.11.2019, 22.11.2019, 5.12.2019, 19.12.2019, 20.12.2019) di cui tre con punti dedicati specificatamente ai questionari di valutazione degli studenti (12.4.2019, 31.5.2019, 16.10.2019).

Nel corso delle sedute sono stati analizzati i dati delle valutazioni ricevute e i rilievi effettuati, comunicati al Direttore del Dipartimento e ai Presidenti dei CUCS, mediante invio della Relazione annuale. Sia i Presidenti dei CUCS che il Direttore del Dipartimento hanno tempestivamente recepito e discusso la relazione annuale della CPds per gli aspetti di loro competenza come risulta dai verbali delle rispettive sedute.

Nella **Facoltà di Economia "G. Fuà"** i principali risultati dell'indagine sono esposti in apposito rapporto e sottoposti all'attenzione dei Presidenti dei Corsi di Studio, dei Direttori dei Dipartimenti cui i corsi di

studio afferiscono, della Commissione Paritetica di Facoltà e dell'Assemblea di Facoltà. Nello specifico, i risultati che emergono dalla rilevazione vengono discussi all'interno dei vari Consigli di Corso di Studio e successivamente in Assemblea di Facoltà al fine di una ampia discussione che ha l'obiettivo di individuare le eventuali criticità emerse e le azioni correttive da attuare per poterle risolvere. I risultati esposti sono elaborati a livello di Facoltà e di Corso di Studio. Inoltre, al fine di darne massima diffusione, il rapporto viene pubblicato sul sito della Facoltà.

Nella **Facoltà di Ingegneria** i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti vengono ampiamente utilizzati nelle attività di gestione dei Corsi di Studio e a livello di Facoltà. Alle opinioni degli studenti viene dato ampio rilievo a livello di CUCS, con discussioni periodiche dei risultati derivanti dalle rilevazioni. In particolare, in accordo con le linee guida fornite dal PQA, nel periodo ottobre/novembre dell'A.A. in corso i CUCS analizzano i questionari relativi agli insegnamenti del I semestre dell'A.A. precedente; nel periodo marzo/aprile vengono analizzati invece i questionari dell'intero insieme di insegnamenti erogati nell'A.A. precedente. I risultati della rilevazione vengono analizzati, in presenza della componente studentesca, disaggregati a livello dei singoli insegnamenti. Nell'ambito del continuo processo di miglioramento e di assicurazione della qualità di Ateneo, tutti i CUCS provvedono a trattare eventuali problematiche o criticità che emergono dall'analisi dei questionari, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con i docenti interessati e gli studenti del CdS, in particolare con i rappresentanti degli studenti in seno al CUCS ed eventualmente quelli presenti nella CPds, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Le attività svolte non sempre risultano formalizzate con l'apertura di azioni di miglioramento, ma vengono tuttavia descritte nei rapporti di riesame ciclico dei CdS.

I verbali provenienti dai CUCS vengono periodicamente analizzati dalla CPds con cadenza semestrale. La relazione annuale della CPds contiene una sezione specifica dedicata ad analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, con i relativi punti di attenzione. La relazione viene redatta entro la fine dell'anno solare, ed è discussa dai CUCS nella prima data utile, prendendo in carico i rilievi di propria competenza tramite apertura di opportune azioni di miglioramento e indicando tempi, modalità e scadenze secondo il formato di scheda predisposto dal PQA. Le azioni di miglioramento vengono eseguite e monitorate dalle strutture preposte all'assicurazione di qualità del CdS. I verbali della CPds inoltre vengono discussi nei Consigli di Dipartimento e nei Consigli di Facoltà, che provvedono ad aprire a loro volta opportune azioni di miglioramento per le proposte comuni a tutti i corsi di studio della relazione della CPds. La Facoltà e i Dipartimenti provvedono inoltre a prendere in carico le azioni richieste dai CUCS per quanto di rispettiva competenza.

Nella **Facoltà di Medicina e Chirurgia**, i dati delle rilevazioni degli studenti, oltre a essere analizzati da ogni singolo Corso di Studio, vengono esaminati e discussi anche dalla Commissione Paritetica. Le criticità e le buone pratiche emerse dalla relazione annuale della Commissione Paritetica a.a. 2018/2019 sono state esaminate dal Presidio di Qualità nella seduta del 29 gennaio 2020. La relazione della Commissione Paritetica è pubblicata sul sito della Facoltà.

Nel **Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA)** ogni docente viene informato circa le metodologie utilizzate per l'analisi dei questionari didattici e viene informato circa il gradimento del proprio corso. I singoli CCS ricevono i risultati delle rilevazioni di cui sono interessati e vengono informati circa le analisi che sono state effettuate. La CPDS riceve i risultati delle rilevazioni di tutti gli insegnamenti, dei differenti CdS e del Dipartimento in toto, viene informata circa le metodologie impiegate per l'analisi dei questionari e riceve le analisi che sono state condotte. I risultati vengono inoltre presentati in CdD. L'analisi dei dati viene riportata nella scheda SUA (quadro B6) ed è resa

disponibile nel sito web di dipartimento. Nei CCS e in CdD in presenza dei rappresentanti degli studenti i dati sono presentati in modalità totalmente trasparente, quindi con indicazione dei nomi degli insegnamenti, mentre nella scheda SUA, a seguito di delibera del Senato Accademico, i dati vengono invece discussi in forma anonima, quindi senza riportare i nomi degli insegnamenti.

l risultati entrano tra gli indicatori che sono stati approvati dal CdD per la valutazione dei SSD del Dipartimento, valutazione considerata necessaria per definire la suddivisione delle risorse di punti organico eventualmente allocate al Dipartimento.

Le azioni di miglioramento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti sono sempre molteplici: negli anni, sulla spinta delle informazioni ottenute dall'analisi dei questionari, sono stati ampliati i laboratori didattici e il laboratorio informatico, estese le pratiche di tutoraggio a tutti i corsi di Scienze Biologiche, rese obbligatorie le attività didattiche integrative, aumentato il numero di appelli d'esame (con particolare considerazioni agli studenti fuori-corso e ai laureandi), portata la massima attenzione sulla valutazione degli OFA e sulla necessità di indicare delle propedeuticità temporali al fine di rendere minime le difficoltà dovute a carenze nelle conoscenze preliminari e migliorato la qualità del materiale didattico. Inoltre, si è cercato di porre la massima attenzione alla necessità di chiarire in aula e sul web le modalità di esame e di svolgimento del corso.

Per quello che riguarda l'efficacia del processo di analisi dei risultati da parte della CPDS e l'adeguata identificazione delle criticità, si sottolinea come le rilevazioni degli studenti siano sempre state oggetto di massima attenzione da parte delle CPDS, che ne ha discusso la rilevanza in numerose riunioni, formulando ipotesi e inviando tempestivamente segnalazioni ai CCS e, se necessario, al CdD. Di tali problematiche la CPDS ha sempre informato con tempestività anche il Consiglio Didattico del Dipartimento, che in ogni caso ha potuto verificare la presa in carico delle segnalazioni e dei rilievi da parte dei CCS.

Per quanto riguarda la modalità di presa in carico dei rilievi della CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica) e le modalità di presa in carico dei rilievi della CPDS da parte del Consiglio di Dipartimento e del Consiglio Didattico per gli aspetti di loro competenza, ad es. distribuzione del carico didattico, strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica), si sottolinea che le relazioni della CPDS sono state considerate con attenzione da parte di tutti gli organi del DiSVA, portando a modifiche anche sostanziali nei piani di studi (es. secondo curriculum in BMA, modifica del nome del CdS di SoAPC), nei manifesti (es. corsi in inglese e attività professionalizzanti in BM e RAPC) e nella distribuzione del carico didattico e nell'utilizzo delle strutture disponibili. Per i dettagli si rimanda ai documenti di riferimento.

1.5.1.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

RILEVAZIONE STUDENTI

Dai risultati pervenuti emerge un quadro generale sostanzialmente positivo nelle valutazioni degli studenti per quanto riguarda la qualità delle attività formative.

L'introduzione di due differenti schede di rilevazione a seconda della percentuale di frequenza delle attività didattiche - studente "frequentante" e "non frequentante" - può inoltre consentire una visione più articolata del giudizio degli studenti interessati e, nel caso specifico dei non frequentanti, fornire indicazioni utili partendo dalle eventuali differenze nei giudizi espressi.

A tale proposito il Nucleo di Valutazione ha proceduto a effettuare una comparazione dei risultati della valutazione effettuata dagli studenti frequentati e non frequentati, aggregata sia a livello di Ateneo che delle cinque aree di riferimento, basata sulle domande in comune fra i due questionari.

Inoltre l'introduzione nel dicembre 2018 di questionari aggiuntivi di valutazione della didattica, (Parte A: corso di studi, aule e attrezzature e servizi di supporto) orientata ad acquisire la valutazione sulle strutture e servizi offerti dall'Ateneo, che ha recepito le raccomandazione espresse negli anni precedenti dal NdV, consente un'analisi comparata, con i questionari docenti e l'indagine AlmaLaurea, anche relativamente alle valutazione espresse sulle strutture e sui servizi di supporto.

Il Nucleo ha inoltre effettuato un'analisi dei risultati dei questionari degli studenti sulla base della tipologia di docenza titolare dell'insegnamento valutato, distinguendo e confrontando le valutazioni ottenute dai docenti interni e dai docenti a contratto.

RILEVAZIONE DOCENTI

Risulta ancora significativo il tasso di risposta dei docenti relativamente alla compilazione del questionario loro dedicato, anche se in costante calo rispetto gli anni precedenti. Nel dettaglio, nell'a.a. 2018/19 il questionario è stato compilato da 305 docenti (erano 392 l'anno precedente). Il Nucleo di Valutazione, in considerazione della significativa partecipazione del corpo docente alla compilazione dei predetti questionari, ha ritenuto utile procedere, anche quest'anno, con una prima analisi degli stessi anche in un'ottica di confronto con quanto emerso dai risultati dell'opinione degli studenti e dei laureati. A seguito dell'analisi dei questionari compilati dai docenti è stato infatti possibile effettuare alcune utili comparazioni su item comuni con i questionari compilati dagli studenti frequentanti. In particolare gli item comuni hanno riguardato in particolare: le conoscenze preliminari, il carico di studio, la chiarezza nelle modalità d'esame e la valutazione complessiva del corso (comparata con la valutazione media derivante dalla media delle valutazioni espresse per le 11 domande del questionario studenti).

Particolarmente utile anche l'item 6 ("Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?") quale elemento di valutazione che va incontro in qualche modo alle innovazioni introdotte con il D.lgs. n. 74/2017 e alle indicazioni fornite con la nota ANVUR del 22/12/2017, relativamente alle indagini sulla soddisfazione dei servizi.

RILEVAZIONE LAUREANDI

Per omogeneità con le altre valutazione espresse della presente relazione si è limitata l'analisi alla sola "sezione 7. giudizi sull'esperienza universitaria".

Inoltre, ai fini di un possibile raffronto con le valutazioni emerse dai questionari compilati dagli studenti e dai docenti, si sono aggregati gli item relativi alla valutazione delle strutture, a esclusione, sempre in analogia con i questionari studenti e docenti, di quello relativo alle aule didattiche, creando un item relativo alla valutazione complessiva delle strutture. L'analisi comparata di alcuni item specifici fra i tre questionati compilati, in particolare sulle conoscenze preliminari e sulla valutazione complessiva del corso, fornisce utili indicazioni su come tali aspetti siano vissuti da chi frequenta il corso (studenti), da chi lo ha frequentato e ha completato gli studi (laureati) e da chi gestisce il corso fornendo l'indispensabile supporto formativo e valutativo dei risultati (docenti).

PUNTI DI FORZA

Il Nucleo di Valutazione sottolinea i punti di forza di questa analisi che riguardano:

- l'elevato numero di schede raccolte quale risultato della compilazione on line da parte degli studenti;

- il giudizio estremamente positivo espresso degli studenti relativamente alla coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio, alla reperibilità del docente e al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche;

- la realizzazione di due tipi di questionari, uno dedicato agli studenti frequentanti e l'altro, con numero di quesiti ridotto, agli studenti non frequentanti, mediante l'analisi e il confronto dei quali si ha l'opportunità di analizzare il diverso sentire fra le due tipologie di studenti, relativamente alle domande comuni;

- l'introduzione per il secondo anno di questionari aggiuntivi orientati ad acquisire la valutazione sulle strutture e servizi offerti dall'Ateneo, che ha recepito le raccomandazioni espresse negli anni precedenti dal NdV, e consente un'analisi comparata tra i questionari docenti e l'indagine AlmaLaurea, anche relativamente alle valutazioni espresse sulle strutture e sui servizi di supporto.

- la possibilità di analizzare i risultati dei questionari degli studenti riferiti a insegnamenti tenuti da docenti a contratto;

- il giudizio complessivamente positivo espresso dagli studenti, dai docenti e dai laureati che confermano quanto emerso nell'analisi delle singole aree, come risulta dall'analisi complessiva dei risultati delle valutazioni aggregate a livello di Ateneo;

- la valutazione positiva fornita dai docenti e dagli studenti in merito al servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria (rispettivamente il 97,87% e l'81,19%);

- la valutazione positiva delle aule didattiche e di locali e attrezzature da parte di studenti, docenti e laureati;

- la significatività delle compilazioni dei questionari da parte dei docenti che, pur in costante flessione rispetto agli anni precedenti, ha comunque consentito utili confronti con alcuni item dei questionari degli studenti frequentanti e dei laureati;

- il livello di soddisfazione decisamente positivo espresso dai laureati nei rapporti con gli altri studenti (93,5%), con i docenti (84,1%) e con il personale tecnico amministrativo (l'84,78%).

PUNTI DI ATTENZIONE

Il Nucleo segnala i seguenti punti di attenzione:

- valori di gradimento più bassi per i quesiti che riguardano la sufficienza delle conoscenze preliminari da parte degli studenti non frequentanti;

- una certa insoddisfazione relativamente all'adeguatezza della rete wireless (I10: 33,56% di giudizi complessivamente negativi, anche se in flessione rispetto all'anno precedente 44,46%) e all'adeguatezza di aule e spazi studio (I5: 33,74%);

- valutazione bassa da parte dei laureati delle postazioni informatiche (43,2%) e degli spazi dedicati allo studio individuale (50,4%).

Il Nucleo di Valutazione pertanto invita le Commissioni Paritetiche d'Ateneo a prendere in considerazione tali problematiche.

1.5.1.6 Ulteriori osservazioni

Per il prossimo anno il Nucleo ribadisce l'opportunità di:

- prevedere, da parte delle singole Strutture, analisi specifiche che riguardino anche gli studenti non frequentanti, per consentire un'utile comparazione con i giudizi espressi dagli studenti frequentanti;

- perseguire adeguate politiche di sensibilizzazione e d'incentivazione nei confronti degli studenti in merito all'utilità della compilazione dei questionari on-line, al fine di incrementare ulteriormente il numero di schede e di perseguire un continuo miglioramento nell'affidabilità della rilevazione;

- mantenere, anche se non più obbligatorio sulla base delle nuove "Linee Guida AVA", l'erogazione del questionario di valutazione da parte dei docenti, in considerazione dell'utilità di un'analisi comparata da parte delle componenti interessate al processo di valutazione (studenti, docenti, laureati);

- utilizzare, fatte salve le modifiche apportate dall'ANVUR sui nuovi modelli di questionari, le specifiche domande (cfr. scheda 2 allegato IX–Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica) attinenti alla valutazione delle strutture e delle segreterie studenti anche in un'ottica di valutazione della performance da parte dell'utenza;

- utilizzare i questionari di valutazione sugli stage come ulteriore strumento di verifica dei risultati della formazione da parte di studenti, enti e imprese.

Ritiene infine che la procedura online consenta di gestire in maniera efficiente e sostenibile l'intero processo di valutazione, soprattutto in Facoltà caratterizzate da un gran numero d'iscritti e possa garantire, con opportuni accorgimenti un buon rapporto tra qualità della valutazione e le risorse impegnate per la raccolta e l'elaborazione dei dati.

1.5.2 PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2020 - Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

NOTA BENE: Il 28 aprile 2020 è stata compilata dal Nucleo di Valutazione la parte obbligatoria della Relazione Annuale AVA relativa alla raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti.
Alla predetta sezione è allegato il documento "Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2018/19", pubblicato nella pagina web del Nucleo al link: https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_Valutazione_didattica_2018-19_NdV.pdf

In questa sezione, con scadenza il 15 ottobre 2020, il Nucleo valuta i seguenti aspetti:

1. *Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ*
2. *Livello di soddisfazione degli studenti*
3. *Presa in carico dei risultati della rilevazione*

1.5.2.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

- grado di copertura dei CdS (indicare le motivazioni della eventuale assenza di rilevazione o di ritardi nella messa a disposizione dei dati);

Nell'a.a. 2018/2019 è stata condotta per il sesto anno la rilevazione online dell'opinione degli studenti sulla didattica. I questionari adottati sono quelli delle schede 1 e 3 dell'allegato IX al documento ANVUR del 9 gennaio 2013. La somministrazione del questionario interessa tutti gli studenti dell'Ateneo e la relativa procedura di compilazione è stata resa obbligatoria ai fini della prenotazione online dell'esame. La valutazione della didattica da parte degli studenti ha coinvolto tutti i corsi di studio dell'Ateneo con una percentuale di copertura degli insegnamenti del 98,1% (rilevazione precedente 95,9%.)

La percentuale di copertura per le singole aree è la seguente:
- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A): 100,0% (rilevazione precedente: 98,4%)
- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA): 98,4% (rilevazione precedente: 91,7%)
- Facoltà di Economia "G. Fuà": 96,4% (rilevazione precedente: 96,3%)
- Facoltà di Ingegneria: 97,1% (rilevazione precedente: 97,2%)
- Facoltà di Medicina e Chirurgia: 98,9% (rilevazione precedente: 95,4%)

1.5.2.2 Livello di soddisfazione degli studenti

- situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS);
- situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni;

Il punteggio medio di soddisfazione degli studenti frequentanti, a livello di Ateneo, è pari a 3,28/4,00. La soddisfazione media delle cinque aree è la seguente:

- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A): 3,36/4,00
- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA): 3,32/4,00
- Facoltà di Economia "G. Fuà": 3,28/4,00
- Facoltà di Ingegneria: 3,26/4,00
- Facoltà di Medicina e Chirurgia: 3,28/4,00

Sono segnalate come situazione critiche quei casi in cui gli insegnamenti o i CdS abbiano un punteggio medio inferiore alla metà del punteggio massimo. Il relativo valore soglia, calcolato con la formula "(valore minimo scala + valore massimo scala)/2", è pari a: (1+4)/2= 2,5.
Non si rilevano CdS con punteggio medio inferiore a 2,5. Sono invece presenti 11 insegnamenti/moduli con punteggio medio inferiore al valore soglia (corrispondenti allo 0,8% del totale dei valutati). Si registrano percentuali sopra la media presso la Facoltà di Ingegneria (1,2%), in linea per Dipartimento di Scienza della Vita e dell'Ambiente (0,8%) e inferiori per il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (0,0%), la Facoltà di Economia (0,5%) e la Facoltà di Medicina e Chirurgia (0,7%).

1.5.2.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione

- trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati;
- efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPds e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell'invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni, significatività dei rilievi inviati nella Relazione annuale CPds;
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Corso di Studio per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, ad es. strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQ e trasmissione agli organi di governo.

I risultati della valutazione sono disponibili, in chiaro, al seguente link nel sito web di Ateneo:
https://www.univpm.it/Entra/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_1/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_2018_2019
I report sono inoltre consultabili a partire dalla pagina:
http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1026710010400/M/915910010400/T/Questionari-di-valutazione-degli-studenti attraverso due tipologie di accesso, utente pubblico e riservato, che prevedono la visualizzazione dei dati con differenti livelli di aggregazione.
Nella seconda metà del 2020 è stata attivata la nuova piattaforma SiSValdidat per la consultazione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica, che consente un'analisi più intuitiva e dinamica della valutazione espressa dagli studenti (link: https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNIVPM/AA-2018)

I risultati della valutazione sono pubblicati anche all'interno degli spazi web delle Facoltà e/o Dipartimenti e le valutazioni relative ai singoli corsi sono inserite nelle schede SUA-CdS, anch'esse pubblicate on line.

Nel luglio 2015 il Nucleo ha realizzato un "format" base per la predisposizione della relazione su "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi" contenente indicazioni per l'analisi dei risultati della rilevazione. Tale format, finalizzato a rendere omogenee le relazioni/analisi predisposte dalle cinque aree in cui sono ripartite le strutture didattico scientifiche di Ateneo (D3A, DISVA, Facoltà di Economia, Facoltà di Ingegneria e Facoltà di Medicina e Chirurgia), è stato trasmesso, ai fini della relativa compilazione, ai Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, Economia e Ingegneria e ai Direttori di Dipartimento del D3A e DISVA. Le risposte fornite sono state impiegate dal Nucleo per la predisposizione della presente relazione, relativamente alla sezione in scadenza al 30 aprile 2020 (prorogata al 30 giugno 2020).

Per quanto riguarda l'efficacia del processo di analisi dei risultati e di intervento sulle criticità emerse, il Nucleo evidenzia che la procedura di valutazione della didattica da parte degli studenti prevede una prima fase di raccolta dei questionari di valutazione tramite procedura online e una successiva fase di pubblicazione dei risultati sul sito di Ateneo, fruibili dal pubblico, dai docenti e dai responsabili delle strutture didattiche e dei CdS.
I dati raccolti sono oggetto di una prima analisi da parte dei Presidi di Facoltà/Direttori D3A e DISVA, oltre che per una valutazione complessiva della rilevazione, da parte del Nucleo di Valutazione.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dei processi di autovalutazione e della presa in carico dei risultati della valutazione della didattica da parte degli organismi competenti, il PQA, a partire dal 2016, ha "*analizzato in forma tabellare e grafica i giudizi formulati dagli studenti in risposta alle domande del Questionario AVA (1 e 3), producendo formati standard che esemplificavano le percentuali di giudizi positivi (somma di Decisamente SI e Più Si che No) formulati per singola domanda, per singolo insegnamento e per ciascun CdS*", provvedendo poi "*alla distribuzione di detti formati ai Presidenti CdS, Presidi/Direttori, Presidenti Commissioni Paritetiche docenti-studenti, Referenti Qualità di area e CdS*" (Cfr. verbale PQA 5/04/2017).
Il Presidio della Qualità svolge un'azione di stimolo e coordinamento relativa all'utilizzo dei questionari della didattica, mediante l'invio dei risultati ai Presidenti dei CdS e richiesta agli stessi di svolgere una discussione in Consiglio CdS, raccomandando "*ai Presidenti CdS e Presidenti CPDS di condividere il contenuto dei Questionari di valutazione, nelle sedi opportune, con i componenti degli organi da essi presieduti, e dare visibilità della discussione avvenuta nel verbale della relativa seduta*" (Cfr. Verbale PQA del 30/05/2019).

I risultati dei questionari degli studenti rivestono una funzione centrale nell'analisi svolta dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti all'interno della propria Relazione Annuale. Seguendo le "Note per la compilazione relazione Commissione Paritetica docenti studenti", fornite dal PQA in data 9 dicembre 2016, le CP hanno condotto un'analisi specifica per ciascun CdS, evidenziandone Criticità e Buone pratiche, sia in maniera estensiva e dettagliata, sia in modalità sintetica, come riportato in una tabella riassuntiva in calce alla relazione annuale delle CP.
Il Nucleo ritiene utile che le CP, nell'ambito del monitoraggio delle criticità rilevate, svolgano anche la verifica se le raccomandazioni prodotte siano state prese in carico dai CdS e rendicontate in sede di Consiglio CdS.

2 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Nucleo di Valutazione fa riferimento alle Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, le quali prevedono che la parte della Relazione sul funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance possa essere compilata rispondendo ai 14 punti di attenzione indicati nella "Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance", allegato 2, ovvero compilando un campo libero seguendo le indicazioni esposte nel paragrafo 3.2.1 delle Linee Guida 2018. Il Nucleo di Valutazione, pur adottando la predetta Scheda, ha comunque compilato il campo libero, riportato nella presente sezione. In particolare, seguendo le indicazioni esposte nelle Linee guida 2018, la Relazione si struttura sui seguenti argomenti:

- funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance
- argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance

e include anche un capitolo finale con Raccomandazioni e suggerimenti. La ragione di tale scelta deriva dall'opportunità di illustrare gli sviluppi registrati nell'Ateneo rispetto all'anno precedente e di fornire comunque indicazioni sintetiche in merito agli incontri effettuati con la Direzione Generale, sul grado di recepimento delle raccomandazioni e suggerimenti espressi nella sezione "Valutazione della Performance" della Relazione AVA 2019, nonché sullo stato dell'arte sull'effettiva applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, anche relativamente alle modalità di valutazione del Direttore Generale.

2.1 FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO E SVILUPPO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Il 1° novembre 2019 è entrato in carica il nuovo Rettore che ha definito un nuovo Piano strategico 2020-2022, approvato dagli Organi nelle sedute del 18 e 20 dicembre 2019 e pubblicato sul portale dell'Ateneo, che ha delineato i nuovi obiettivi strategici dell'Ateneo ponendo le basi per la successiva implementazione del Piano Integrato. Inoltre, anche sulla base dei suggerimenti del Nucleo formulati nella validazione della Relazione sulla Performance 2018 e nella relazione annuale 2019 - sezione Performance, nonché dei feed-back ANVUR al Piano integrato 2019, negli ultimi mesi del 2019 l'Amministrazione ha proposto un nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (su cui il NdV ha espresso proprio parere nella seduta del 16 dicembre 2019) che ha introdotto importanti novità. Va inoltre ricordato che nel corso del 2019 è entrata a regime la gestione informatizzata dell'intero ciclo di gestione della performance attraverso l'utilizzo dell'applicativo SIPEG, acquisito in uso gratuito dalla città metropolitana di Roma.

Per quanto riguarda il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato dal CdA il 30.01.2020 e fra le principali novità si segnala la nuova struttura dell'albero della Performance: attraverso il *cascading* ogni obiettivo strategico è declinato in obiettivi direzionali e dipartimentali/di Facoltà (obiettivi di II livello) i quali a loro volta verranno declinati in obiettivi operativi definiti in accordo con le strutture che propongono i propri Piani operativi attraverso lo strumento informativo SIPEG.

Il NdV non si soffermerà sui tre argomenti previsti dalle Linee guida 2018:

- Integrazione tra ciclo di performance e ciclo di bilancio;
- Declinazione della pianificazione della performance a livello di strutture decentrate (dipartimenti, scuole e centri);
- Qualità della filiera obiettivi-indicatori-target;

sui quali si è ampiamente espresso nei commenti previsti dalla Scheda all'Allegato 2.

Il NdV ritiene, invece, opportuno illustrare gli sviluppi più recenti nella gestione del Ciclo della Performance che sono scaturiti dalle osservazioni del Nucleo nel suo parere al SVMP 2020 e sono ancora in fase di definizione nell'ambito di un confronto fra il Nucleo stesso e la Direzione generale.

2.1.1 Incontri NdV con la Direzione Generale

In data 20/04/2020 il Nucleo di Valutazione ha incontrato il Direttore Generale, il Direttore Generale Vicario e la Responsabile della Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi per un confronto sulle attività relative al ciclo di gestione della performance, in particolare sugli aspetti relativi alle modalità di valutazione del Direttore Generale. Si è discusso nello specifico di una ipotesi procedurale di modifica del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) che, partendo dalla normativa di riferimento, indicherebbe le fasi di transizione verso un nuovo sistema, i ruoli nel processo di valutazione del DG, il processo valutativo e i relativi ambiti.

È emerso in particolare che:

- le modifiche allo stato in discussione riguardando il prossimo SMVP (2021), si applicheranno a partire dal ciclo 2021;
- il presente anno sarà di transizione anche se viene comunque richiesto per la Relazione annuale 2019 un parere del Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo, esprimendo apprezzamento per quanto esposto ha sottolineato la disponibilità nel proseguire il confronto già avviato per l'aggiornamento del SMVP. A riguardo, ha fatto presente l'opportunità di integrare per il futuro le attuali modalità di definizione degli obiettivi individuali del Direttore Generale, definendo dei *Key Performance Indicator* (KPI) e relativi target, ampliando ulteriormente l'ambito di rilevazione.
Inoltre, in data 17/04/2020, è pervenuta la Relazione annuale 2019 del Direttore Generale, nella quale veniva comunque richiesto un parere del Nucleo sull'attività svolta dal Direttore Generale.

> *Il Nucleo di Valutazione esprimendo parere positivo alla Relazione annuale 2019 del Direttore Generale ha esternato l'apprezzamento sulla disponibilità della Direzione Generale per il confronto avviato nell'ambito dell'implementazione del SMVP.*

Il 22/06/2020 il Nucleo di Valutazione ha incontrato il Direttore Generale, il Direttore Generale Vicario e la Responsabile della Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi per un confronto sulle attività relative al ciclo di gestione della performance. Le tematiche affrontate nell'incontro hanno riguardato in particolare le azioni avviate dall'Amministrazione, quelle in corso di svolgimento e le prospettive future relative al ciclo di gestione della performance, a partire dalla seguente documentazione predisposta dal Nucleo di Valutazione e trasmessa alla Direzione Generale:

- ✓ Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance (tratto dalle Linee Guida Relazione AVA).

[NOTA: di seguito, evidenziata in verde, l'integrazione apportata successivamente alla riunione del NdV del 13/07/2020]

Il 17/07/2020 il Nucleo di Valutazione ha nuovamente incontrato il Direttore Generale, il Direttore Generale Vicario, la referente del Rettore su "Misurazione performance e Report integrato e la Responsabile della Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi per un confronto sugli aspetti relativi alle implicazioni COVID sulla Programmazione del Ciclo della performance.

Nell'ambito dell'incontro è emersa la necessità, allo scopo di proseguire con una programmazione che non ricada nella logica meramente adempimentale e di conseguenza di una effettiva corrispondenza alla

situazione di fatto, di procedere con un differimento della verifica semestrale degli obiettivi.

In considerazione di quanto esposto sopra, il Nucleo ha quindi suggerito all'Amministrazione di procedere, entro il prossimo mese di settembre, con la rimodulazione di alcuni target e obiettivi, modificando o eventualmente sopprimendo quelli evidentemente non raggiungibili e di evidenziare, in sede di verifica intermedia e in un'ottica di breve/medio termine, anche su eventuali nuovi obiettivi che si sono aggiunti per far fronte alla fase di emergenza Covid (es. didattica e distanza, informatizzazione, messa in sicurezza per emergenza sanitaria etc.), oltre che eventuali variazioni degli indicatori e dei target degli obiettivi precedentemente proposti.

Successivamente all'incontro con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 28 e 29 luglio 2020, è stata sospesa la suddetta scadenza del 31 luglio prevista dal SMVP per la rilevazione dei dati relativi al monitoraggio semestrale degli obiettivi operativi.

Con le medesime delibere è stata altresì rinviata al mese di settembre 2020 la valutazione complessiva in merito alla gestione degli obiettivi di II livello e operativi previsti per l'anno 2020 contenuti nel Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 e relative tabelle di programmazione, ed alla eventuale possibilità di riprogrammare gli obiettivi prevedendo ulteriori specifici e contingenti obiettivi legati alla gestione dell'emergenza COVID.

2.1.2 Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance

Il Nucleo di Valutazione, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), in data 22/06/2020 ha validato la Relazione sulla Performance 2019 predisposta dall'Amministrazione e approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 16 e 17 giugno 2020.

Nella stessa data il Nucleo di Valutazione ha incontrato il Direttore Generale, il Direttore Generale Vicario, la Responsabile della Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi e la Responsabile dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi per un confronto in merito alla relazione oggetto di validazione.

Per lo svolgimento dell'analisi del Nucleo di Valutazione sono stati consultati i seguenti documenti:

- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (2019);
- Documento di Programmazione Integrata (DPI) 2019-2021;
- Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione;
- Relazione annuale AVA 2019 – seconda sezione "Valutazione della Performance";
- Linee Guida Anvur 2015 per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane;
- Feedback Anvur al Piano Integrato 2016 dell'Università Politecnica delle Marche;
- Feedback Anvur al Piano Integrato 2019 dell'Università Politecnica delle Marche;
- Nota Anvur del 20/12/2017 di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020;
- Linee Guida ANVUR del 6/01/2019 per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane.

La Relazione ha recepito, nel complesso, le disposizioni del D.lgs. n. 150/2009, come integrato dal D.lgs. n. 74/2017, e delle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane pubblicate dall'ANVUR nel luglio 2015. Complessivamente la Relazione sulla Performance rendiconta in merito ai risultati raggiunti relativamente all'A.A. 2018-19 e all'anno solare 2019 secondo il ciclo temporale di riferimento. Nel 2019, l'Ateneo ha conseguito un grado di raggiungimento degli obiettivi pari all'86,5% (n. 269 obiettivi raggiunti su un totale di 311 obiettivi dell'Amministrazione Centrale e delle Strutture Didattico-Scientifiche).

Il Nucleo di Valutazione evidenzia in particolare le seguenti azioni positive emerse dall'analisi della relazione:

- ✓ *utilizzo di una tabella di sintesi sul grado di raggiungimento degli obiettivi operativi (cfr. Allegato 3 alla Relazione sulla Performance - Sintesi Raggiungimento Obiettivi 2019) e di schede di dettaglio relative alla performance organizzativa delle strutture dell'Amministrazione Centrale, dei Centri di servizio e delle Strutture didattico scientifiche (cfr. Allegati 5 e 6 alla Relazione sulla Performance 2019);*
- ✓ *presa in carico e contestuale riscontro, da parte dell'Ateneo, dei 46 punti di attenzione e dei suggerimenti indicati dal Nucleo di Valutazione nei precedenti documenti di validazione della Relazione sulla Performance e nella Sezione "Valutazione della Performance" delle Relazioni AVA, mediante una sintetica descrizione delle azioni intraprese;*
- ✓ *rappresentazione grafica dell'andamento della valutazione individuale del personale per l'anno 2019 dalla quale emerge il grado di differenziazione dei giudizi;*
- ✓ *strutturazione e informatizzazione del processo di pianificazione integrata recependo in tale senso le indicazioni del Nucleo di Valutazione, anche a garanzia dell'attendibilità dei contenuti;*

Il Nucleo di Valutazione inoltre:

- ✓ *valuta positivamente la realizzazione di un'indagine sul benessere organizzativo, tramite questionari online distinti per il personale docente e per il personale tecnico-amministrativo, auspicando che si prosegua con la pianificazione di ulteriori modalità di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati, anche in un'ottica di miglioramento della performance organizzativa, sulla base delle indicazioni di cui al DPI 2019-2021 e di quanto dichiarato nella Relazione Performance 2019 (Cfr. par. 3.6 L'ascolto degli stakeholder);*
- ✓ *rinvia, per un'analisi puntuale della relazione, al documento di validazione della Relazione sulla Performance 2019 del 22/06/2020 e in particolare ai suggerimenti ivi riportati.*

2.1.3 Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo di Valutazione, apprezzando i positivi cambiamenti effettuati, ritiene che l'Ateneo si stia muovendo nella giusta direzione dimostrando piena consapevolezza della complessità del processo.

Suggerisce in particolare di:

- ✓ *dare attuazione a quanto previsto nel nuovo SMVP attribuendo ad ogni obiettivo strategico una metrica attraverso uno o più indicatori e i relativi target;*
- ✓ *dare attuazione a quanto previsto nel nuovo SMVP attribuendo ad ogni obiettivo dipartimentale di II livello uno o più indicatori e i relativi target, come già attuato per gli obiettivi di II livello direzionali;*
- ✓ *prevedere che gli obiettivi dipartimentali (II livello) siano definiti nell'ambito di un piano strategico di Dipartimento da formularsi in coerenza con quello di Ateneo;*
- ✓ *definire in maniera più puntuale la responsabilità della realizzazione degli obiettivi Dipartimentali/di Facoltà (II livello);*
- ✓ *prevedere l'utilizzo degli esiti dell'ascolto dell'utenza nella programmazione della performance e nella sua valutazione, ad esempio definendo obiettivi di "customer satisfaction";*
- ✓ *prevedere la possibilità di rendicontare gli esiti più rilevanti della contabilità analitica in un'apposita sezione della Relazione sulla Performance;*
- ✓ *esaminare la possibilità di adottare la terminologia prevista dal decreto legislativo del 25 maggio*

2017, n. 74, che ha introdotto, a partire dal ciclo di gestione della performance 2018-2020, una nuova articolazione degli obiettivi prevedendo la definizione di "obiettivi specifici", programmati dalle singole amministrazioni su base triennale, in sostituzione degli "obiettivi strategici";

- ✓ *proseguire nell'azione di collegamento delle risorse di Ateneo con gli obiettivi tramite uno sviluppo ulteriore della gestione integrata del ciclo della performance con il ciclo di bilancio e con gli altri documenti programmatori di Ateneo (programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi, programmazione triennale del personale, piano triennale di formazione del PTA, etc.);*
- ✓ *proseguire nell'ottimizzazione del piano della performance attraverso la finalizzazione degli obiettivi operativi a specifici servizi erogati dall'Ateneo;*
- ✓ *proseguire nelle azioni di miglioramento della filiera obiettivi-indicatori-target, anche a seguito dell'avvenuta estensione della programmazione operativa delle strutture didattico scientifiche;*
- ✓ *proseguire nella messa a punto di una tempistica complessiva relativa alla gestione dell'intero ciclo della performance in coerenza con quanto già riportato nel SMVP. A tal proposito il NdV relativamente al cronoprogramma sul processo annuale di definizione e adozione della relazione sulla performance, ribadisce l'opportunità di prevedere la trasmissione al Nucleo di Valutazione della Relazione sulla Performance non oltre il mese di maggio (cfr. Relazione Performance cap. 4 Processo di redazione della relazione sulla performance -par. 4.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità - punto 4 della relativa tabella);*

Il Nucleo di Valutazione inoltre:

- ✓ *pur apprezzando le attività e modalità, illustrate nel paragrafo 1.6 "Comunicazione istituzionale", con le quali l'Ateneo ha comunicato con i propri stakeholder, suggerisce comunque di procedere verso l'adozione di un "Piano della Comunicazione" che affronti complessivamente le politiche e modalità di coinvolgimento dei dipendenti e degli stakeholder nella valutazione della performance dell'organizzazione (cfr. punto d'attenzione n. 14);*
- ✓ *suggerisce inoltre di prevedere, anche in sede di ridefinizione degli obiettivi, un'analisi specifica in merito al raggiungimento degli stessi, relativamente sia alle strutture con risultati meno performanti al fine di avviare le opportune azioni di miglioramento, sia a quelle con risultati particolarmente positivi nell'ottica di promuovere le possibilità di "gemmazione" delle buone pratiche;*

Il Nucleo di Valutazione infine, in merito al suggerimento espresso nel proprio documento di validazione della Relazione sulla performance anno 2019 e relativo all'opportunità, per il prossimo anno, di pervenire "a una maggiore sinteticità della Relazione, anche prevedendo, nell'ottica di una sempre più efficace comunicazione dei risultati agli stakeholder, un documento di sintesi che renda conto dei principali risultati raggiunti" evidenzia che:

il Direttore generale, con nota del 05/08/2020, ha comunicato la pubblicazione di un "*opuscolo di sintesi nel quale sono contenute le principali informazioni presentate nella suddetta Relazione con un particolare focus sui risultati raggiunti in termini di obiettivi strategici, operativi e scostamenti rilevati e sulle valutazioni espresse dalle principali categorie di stakeholder*."

Il Nucleo di Valutazione ritiene che con la predetta pubblicazione venga pienamente recepito il menzionato suggerimento.

3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Questa sezione, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo e all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro. Di seguito vengono riportate le principali osservazioni e valutazioni formulate dal Nucleo nella presente Relazione.

L'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) è un Ateneo di medie dimensioni con una buona dotazione infrastrutturale, una forte capacità di attrazione degli studenti, prevalentemente su base regionale, una buona capacità di ricerca e di relazioni positive con le realtà economico-sociali e le istituzioni operanti nel territorio. Nell'ambito delle attività didattiche e di ricerca, l'Ateneo opera nelle seguenti cinque aree tecnico-scientifiche:

- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A);
- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente;
- Facoltà di Economia "G. Fuà";
- Facoltà di Ingegneria;
- Facoltà di Medicina e Chirurgia.

3.1 La Programmazione Strategica e Integrata

Il processo di programmazione strategica avviato presso l'UnivPM a partire dall'anno 2015 con l'approvazione del primo Piano Strategico è andato incontro, negli anni, a un'evoluzione positiva relativamente sia alle attività preliminari alla definizione delle linee strategiche (consultazione di documenti e fonti, incontro con le parti sociali, analisi di contesto, ecc.), sia alla declinazione della filiera obiettivi-azioni-indicatori, che risulta complessivamente coerente pur presentando ulteriori margini di miglioramento. Le azioni indicate nella programmazione strategica, insieme a quelle derivanti da vincoli normativi, dalla programmazione operativa e dal ciclo della performance, sono poi declinate nel Documento di Programmazione Integrata (DPI), nel quale risultano definite le risorse di bilancio attribuite a ciascun macro-processo di Ateneo.

Il nuovo Piano Strategico 2020-2022, approvato dagli Organi di Governo dell'Ateneo in data 18 e 20 dicembre 2019, si ispira alle linee guida strategiche del programma di mandato del nuovo Rettore, con lo scopo di dare continuità e ulteriore sviluppo alle attività e ai processi che sono stati avviati in questi anni; ciò anche per far fronte alle profonde trasformazioni che stanno interessando il sistema universitario e il contesto territoriale di riferimento. In particolare, nel Piano Strategico è precisato che "l*a pianificazione strategica 2020 – 2022 è partita dalla esplicitazione dei valori cui si ispira l'azione dell'Ateneo per poi passare alla definizione degli obiettivi e alla formulazione delle strategie per il loro raggiungimento. Verranno poi definiti indicatori, target e referenti. Gli obiettivi strategici e indicatori non solo guideranno l'attuazione della strategia di Ateneo e ma sono prodromici alla programmazione delle performance organizzative, coerentemente a quanto indicato dall'ANVUR nelle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane*". (Piano Strategico 2020-2022, pag. 8).

Nel gennaio 2020 è stato quindi approvato dagli organi accademici il Documento di Programmazione Integrata (D.P.I.) 2020-2022 (Senato Accademico del 28.01.2020 e Consiglio di Amministrazione del 31.01.2020). Nel D.P.I. sono chiaramente individuate le cinque aree strategiche per l'Ateneo e, a cascata, gli obiettivi strategici ripresi dal Piano Strategico e dalla Programmazione triennale 2019-2021, sono declinati in obiettivi operativi e relativi indicatori di risultato e target.

È da evidenziare in particolare come l'emergenza pandemica abbia inevitabilmente influito anche nella prevista evoluzione del processo di pianificazione strategica e integrata, inducendo l'Ateneo a una

rimodulazione degli obiettivi per tener conto anche delle nuove azioni e delle misure avviate per affrontare la situazione di emergenza con inevitabili conseguenze sull'intero processo di programmazione.

Rinviando per un'analisi più puntuale del DPI alla sezione Performance della presente relazione, il Nucleo evidenzia, come precisato nei predetti documenti di programmazione, che *"le politiche per la qualità assumono … una dimensione trasversale rispetto a tutte le aree strategiche istituzionali e sono coerenti con le linee guida ANVUR del 10/08/2017, con i requisiti descritti nel DM 7 gennaio 2019, n. 6, e con le risultanze della valutazione espresse dal Nucleo di Valutazione di Ateneo. Esse sono ulteriormente declinate nella relazione del Referente per la Qualità sullo stato del sistema AQ di Ateneo*".

Il Nucleo di Valutazione

RITIENE che l'Ateneo abbia*:*

- *chiaramente impostato una propria visione della qualità della didattica e della ricerca adeguatamente definiti e inquadrati nel contesto economico e sociale di riferimento;*
- *adeguatamente definito in maniera pubblica e trasparente le politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione nel Piano Strategico 2020-22 e che queste siano state annualmente declinate in azioni operative tramite il Documento di Programmazione Integrata;*
- *correttamente esplicitato nel proprio Piano Strategico una visione complessiva dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, anche con momenti di confronto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento. Le azioni avviate risultano inoltre coerenti con le linee strategiche e con le scelte effettuate nell'ambito della programmazione ministeriale (PRO3 2019_2021);*

INVITA l'Ateneo a proseguire, superata l'attuale fase emergenziale, nelle proprie politiche di incentivazione degli studenti ad attuare esperienze formative all'estero anche allo scopo di incrementare ulteriormente i CFU conseguiti all'estero;

SUGGERISCE in particolare di:

- ✓ *VALUTARE i possibili impatti dell'attuale fase emergenziale anche nell'attuazione della programmazione strategica dell'Ateneo.*
- ✓ *DARE ATTUAZIONE a quanto previsto nel nuovo SMVP attribuendo:*
  - o *ad ogni obiettivo strategico una metrica attraverso uno o più indicatori e i relativi target;*
  - o *ad ogni obiettivo dipartimentale di II livello uno o più indicatori e i relativi target, come già attuato per gli obiettivi di II livello direzionali;*
- ✓ *PREVEDERE*
  - o *che gli obiettivi dipartimentali (II livello) siano definiti nell'ambito di un piano strategico di Dipartimento da formularsi in coerenza con quello di Ateneo;*
  - o *l'utilizzo degli esiti dell'ascolto dell'utenza nella programmazione della performance e nella sua valutazione, ad esempio definendo obiettivi di "customer satisfaction";*
  - o *la possibilità di rendicontare gli esiti più rilevanti della contabilità analitica in un'apposita sezione della Relazione sulla Performance;*
- ✓ *PROSEGUIRE*
  - o *nell'azione di collegamento delle risorse di Ateneo con gli obiettivi tramite uno sviluppo ulteriore della gestione integrata del ciclo della performance con il ciclo di bilancio e con gli altri documenti programmatori di Ateneo (programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi, programmazione triennale del personale, piano triennale di formazione del PTA, etc.);*

- *nell'ottimizzazione del Piano della Performance attraverso la finalizzazione degli obiettivi operativi a specifici servizi erogati dall'Ateneo;*
- *nelle azioni di miglioramento della filiera obiettivi-indicatori-target, anche a seguito dell'avvenuta estensione della programmazione operativa delle strutture didattico scientifiche;*
- *nella messa a punto di una tempistica complessiva relativa alla gestione dell'intero ciclo della performance in coerenza con quanto già riportato nel SMVP. A tal proposito il NdV relativamente al cronoprogramma sul processo annuale di definizione e adozione della relazione sulla performance, ribadisce l'opportunità di prevedere la trasmissione al Nucleo di Valutazione della Relazione sulla Performance non oltre il mese di maggio (cfr. Relazione Performance cap. 4 Processo di redazione della Relazione sulla Performance - par. 4.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità - punto 4 della relativa tabella);*

✓ *ESAMINARE la possibilità di adottare la terminologia prevista dal D.lgs. del 25 maggio 2017, n. 74, che ha introdotto, a partire dal ciclo di gestione della performance 2018-2020, una nuova articolazione degli obiettivi prevedendo la definizione di "obiettivi specifici", programmati dalle singole amministrazioni su base triennale, in sostituzione degli "obiettivi strategici";*

Il Nucleo di Valutazione infine

SUGGERISCE di

- *PROCEDERE, pur apprezzando le azioni già attuate con le quali l'Ateneo ha comunicato con i propri stakeholder, verso l'adozione di un "Piano della Comunicazione" che affronti complessivamente le politiche e le modalità di coinvolgimento dei dipendenti e degli stakeholder nella valutazione della performance dell'organizzazione;*
- *PREVEDERE, anche in sede di ridefinizione degli obiettivi, un'analisi specifica in merito al raggiungimento degli stessi, relativamente sia alle strutture con risultati meno performanti al fine di avviare le opportune azioni di miglioramento, sia a quelle con risultati particolarmente positivi nell'ottica di promuovere le possibilità di "gemmazione" delle buone pratiche.*

SOTTOLINEA l'importanza dell'avvenuta adozione di un apposito sistema informatizzato per la gestione del ciclo della performance, che consente di informatizzare la gestione della programmazione degli obiettivi operativi, nonché la loro rendicontazione intermedia e finale con il conseguente miglioramento del ciclo della performance e incremento della prestazione complessiva;

Il Nucleo di Valutazione, apprezzando i positivi cambiamenti effettuati, ritiene che l'Ateneo si stia muovendo nella giusta direzione dimostrando piena consapevolezza della complessità del processo.

3.2 Il Sistema di Qualità dell'Ateneo

L'Università Politecnica delle Marche promuove in maniera costante la cultura della qualità che ha raggiunto, nel complesso, un buon grado di diffusione all'interno dell'Ateneo. Il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) risulta correttamente impostato, così come pure i livelli organizzativi dedicati ai processi di valutazione della qualità. La diffusione della cultura dell'Assicurazione della Qualità è supportata anche dalle attività di formazione e pubblicizzazione nei confronti dei soggetti interessati nonché dalla costante e continua interazione degli attori del sistema di AQ. La visita di accreditamento periodico di Sede e dei Corsi di studio (novembre 2016) ha rappresentano un importante momento di verifica e di stimolo del sistema di AQ di Ateneo. Le conseguenti valutazioni e i giudizi formulati dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) hanno costituito un punto di partenza per lo sviluppo di più efficaci politiche di AQ che è proseguito sino all'approvazione, da parte del NdV, delle "Schede di

verifica superamento criticità" predisposte secondo il format ANVUR, utilizzando i risultati e le evidenze degli audit svolti nel 2018 e 2019 relativamente ai cinque CdS che hanno ricevuto il giudizio "condizionato" a seguito della visita di accreditamento periodico.

Il Nucleo di Valutazione

RITIENE che l'Ateneo

- *abbia sostanzialmente ben recepito l'importanza della cultura di Assicurazione della Qualità, sia nelle proprie componenti sia negli organi di governo e che i singoli attori del processo di AQ abbiamo acquisito un buon grado di consapevolezza;*
- *disponga di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio Piano Strategico e alla gestione dell'AQ i cui compiti e le responsabilità risultano chiaramente definiti;*
- *abbia posto la dovuta attenzione al coordinamento e alla comunicazione con gli Organi di Governo, i CdS e i Dipartimenti anche se sussistono ulteriori margini di miglioramento;*
- *abbia migliorato l'interazione tra strutture centrali e periferiche;*
- *disponga di un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. Tale sistema è stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica. È assicurata inoltre la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la loro attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.*

RITIENE inoltre che le procedure di coinvolgimento/informazione adottate dallo stesso e del PQA, consentano agli Organi di Governo di avere maggiore consapevolezza dello stato dell'arte e, di conseguenza, di monitorare l'effettiva realizzazione delle proprie politiche.

AUSPICA di proseguire nel percorso avviato, anche in collaborazione con il Presidio Qualità, in un'ottica di costante verifica e confronto sul recepimento dei suggerimenti e raccomandazioni rivolti alle varie strutture (Facoltà, Dipartimenti, CdS, Corsi di Dottorato, settori dell'Amministrazione Centrale) e Organi dell'Ateneo.

APPREZZA il lavoro svolto dal Presidio Qualità nell'ambito della diffusione della cultura dell'Assicurazione della Qualità anche mediante la redazione e pubblicazione sul sito web di ateneo dei relativi documenti.

RACCOMANDA di riportare in un unico documento il funzionamento del sistema di AQ di Ateneo, distinguendo chiaramente l'ambito del sistema AVA e del sistema ISO 9001, nonché le modalità di integrazione degli stessi.

EVIDENZIA quale buona prassi il percorso intrapreso nel 2019 e proseguito nel 2020 relativamente all'attivazione di una procedura di prevalutazione dei corsi di nuova attivazione che coinvolge il NdV, il PQA, la Divisione Didattica e i referenti dei CdS interessati.

EVIDENZIA a tale proposito l'opportunità:

- *che il Presidio di Qualità di Ateneo predisponga, ove non già disponibile, un format per un censimento, da effettuarsi a cura dai proponenti, in cui vengano sinteticamente descritti nuove istituzioni e/o repliche in altra sede di CdS, eventuale parallela disattivazione di propri CdS e le relative motivazioni;*
- *che unitamente al predetto documento vengano indicate le disponibilità di risorse con particolare attenzione alla sostenibilità della docenza (*cfr. Linee Guida per la progettazione

in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione - A.A. 2021-2022 - Delibera ANVUR n. 167 del 09/09/2020*).*

INVITA comunque il PQA e la Governance di Ateneo a operare affinché non si attenui lo sforzo affrontato per diffondere e attuare una cultura efficace ed efficiente della politica di AQ, attraverso una sempre più forte ed esplicita Politica della Qualità.

Il Nucleo di Valutazione inoltre, relativamente alla all'offerta formativa,

RITIENE garantita la sostenibilità dell'offerta formativa e in particolare il mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento.

EVIDENZIA come

- *il documento di Politiche di Ateneo e Programmazione precisi che "L'Ateneo… in forza di un livello nettamente positivo dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria e di un'adeguata capacità assunzionale derivante da fattori sia endogeni sia esogeni, è in grado di garantire integralmente il turnover";*
- *gli indicatori ANVUR (IC27 e IC28) relativi al rapporto fra studenti e docenti equivalenti registrino una sostanziale positività confermando la sostenibilità dell'offerta formativa;*

RIBADISCE comunque l'opportunità che gli organismi accademici, specificando ulteriormente quanto già previsto nel Documento Politiche di Ateneo e Programmazione, predispongano un documento unico di programmazione triennale delle risorse di docenza che:

- *sia basato sulla programmazione di uscita e le relative possibilità assunzionali che tengano comunque conto dei SSD per i quali sia presumibile una riduzione di docenza anche in un'ottica di programmazione dell'offerta didattica;*
- *espliciti ulteriormente criteri predeterminati di attribuzione delle nuove risorse di docenza.*

RACCOMANDA di conseguenza di dotarsi di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile.

SUGGERISCE comunque di:

- *avviare un attento monitoraggio delle attività didattiche integrative;*
- *monitorare attentamente le cessazioni previste nel triennio seguente l'anno di attivazione dell'offerta.*

RICORDA a tale proposito che:

- nell'istruzione operativa (IO) AQ della formazione, è previsto che *"il PQA assicuri che l'Ateneo disponga di strumenti adeguati a verificare la permanenza dei requisiti di sostenibilità almeno per tutta la durata di un ciclo di tutti i Corsi di Studio offerti, monitorare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS, monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile".*

RITIENE complessivamente adeguata la dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata in rapporto ai corsi attivati e alla numerosità degli studenti. A tale proposito evidenzia che gli interventi di ristrutturazione e di riqualificazione delle infrastrutture previsti nella PRO 3 2016-2018 hanno portato a un incremento della superficie complessiva e a un'ulteriore riqualificazione delle strutture esistenti, migliorando di conseguenza sia l'adeguatezza sia la sostenibilità delle stesse;

Il Nucleo di Valutazione inoltre, relativamente al coinvolgimento degli studenti alle attività di AQ:

RITIENE che l'Ateneo, attraverso lo statuto e i regolamenti di Ateneo, consenta allo studente di giocare un

ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo.

SUGGERISCE di proseguire, superata l'attuale fase di emergenza, con cadenza annuale alla realizzazione di eventi formativi.

Il Nucleo di Valutazione infine:

VALUTA POSITIVAMENTE

- *la pianificazione e lo svolgimento di audit su CdS in condivisione fra Nucleo di Valutazione e Presidio Qualità ai fini del monitoraggio della rispondenza del Sistema di Assicurazione della Qualità ai requisiti applicabili;*
- *l'attività del PQA in merito alla formazione e alla predisposizione di format e linee guida in merito alla progettazione didattica dei Corsi di Studio.*

ESPRIME una valutazione complessivamente positiva in merito al terzo anno di svolgimento degli audit dei Corsi di studio;

SUGGERISCE di

- *avviare un percorso di potenziamento delle strutture di supporto anche in considerazione del considerevole aggravio di lavoro derivante dai nuovi compiti richiesti e in linea anche con i suggerimenti dell'ANVUR, che prevedono appunto la necessità di un rafforzamento della struttura di supporto al Nucleo di Valutazione, che "ricopre un ruolo determinante e rappresenta una delle condizioni abilitanti per una valutazione della performance più efficace e incisiva" (cfr. Nota ANVUR "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università e ricerca" del 3/07/2017);*
- *favorire una formazione continua e una specializzazione del personale tecnico-amministrativo che rivesta, anche nelle strutture decentrate, funzioni di supporto ai processi di AQ.*

RILEVA come siano state sostanzialmente recepite le osservazioni già fatte in passato relativamente all'opportunità di prevedere forme di coordinamento tra i singoli soggetti e strutture che producono/elaborano dati per semplificare e rendere ancor più omogenea la produzione di dati statistici, l'elaborazione di documenti e il completamento delle singole procedure valutative;

VALUTA POSITIVAMENTE l'adozione di una piattaforma per la consultazione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica.

INVITA comunque a proseguire nel percorso per pervenire:

- *a una maggiore omogeneità dei dati forniti a strutture e organi interessati;*
- *una razionalizzazione delle elaborazioni statistiche anche al fine di evitare i rischi di inutili e disomogenee duplicazioni.*

RACCOMANDA infine che gli organi accademici invitino i singoli docenti a rendere pubblici nella predetta piattaforma i risultati dei questionari di valutazione della didattica relativi proprio insegnamento al pari di quanto già attivato presso altri Atenei.

3.3 La Qualità della Formazione a livello di Ateneo e di Corsi di Studio

I corsi di studio erogati dall'Ateneo si caratterizzano per una vocazione tecnico scientifica nell'ambito delle aree di Agraria, Economia, Ingegneria, Medicina e Scienze. Rappresentano pertanto, per le caratteristiche morfologiche e socio-economiche del territorio (e relativamente ai corsi dell'area socio sanitaria per una presenza diffusa di strutture socio-sanitarie), una potenziale risorsa in grado di influenzare positivamente il territorio circostante.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che tali potenzialità possano essere ulteriormente espresse attraverso una programmazione, in linea con gli obiettivi strategici e quelli operativi del Documento di Programmazione Integrata, in grado di:

- *implementare i rapporti con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con lo scopo di tener conto delle istanze provenienti dal mondo del lavoro per la definizione degli obiettivi formativi dei CdS;*
- *proseguire nella realizzazione di azioni di accompagnamento in ingresso e in itinere, da un lato per far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, in termini sia di qualità dello studio, sia di dotazione strutturale e di prospettive occupazionali; dall'altro per fornire il supporto alla formazione e il raccordo con la didattica;*
- *aumentare le azioni di sensibilizzazione nei confronti degli studenti delle scuole superiori sulle opportunità offerte e sull'importanza della formazione universitaria;*
- *proseguire con iniziative e proposte nella direzione del potenziamento delle attività di tutorato;*
- *sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive e istituzionali, tramite stage e tirocini, sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro;*
- *continuare a monitorare l'efficacia dei tirocini formativi eventualmente estendendo l'organizzazione di attività didattica in collaborazione con enti e grandi organizzazioni nazionali;*
- *accrescere ulteriormente il grado di internazionalizzazione, in particolare tramite azioni di supporto per incrementare l'acquisizione di CFU all'estero da parte degli studenti;*
- *prevedere iniziative volte alla riduzione del tempo medio di laurea e degli abbandoni;*
- *impiegare i risultati delle valutazioni espresse nei questionari studenti per pianificare adeguate azioni di miglioramento.*

Il Nucleo di Valutazione inoltre, con riferimento al sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS:

RITIENE che, nel complesso, il sistema di monitoraggio e coordinamento a supporto delle procedure per il miglioramento continuo dei CdS sia adeguatamente impostato;

VALUTA POSITIVAMENTE il supporto fornito da parte del PQA, tramite la realizzazione di specifici momenti formativi, la predisposizione di appositi documenti e format, la predisposizione del Piano Generale contenente le raccomandazioni rivolte ai CdS e il cronoprogramma delle relative azioni di miglioramento;

INVITA comunque gli Organi di governo e il PQA a promuovere azioni di confronto e/o coordinamento al fine di rendere patrimonio comune le buone pratiche emerse nei singoli corsi di studio.

Il Nucleo di Valutazione evidenzia in particolare, nell'ambito della definizione dei profili culturali e professionali e della coerenza con le attività formative, che le realtà produttive, le istituzioni e il sistema professionale di riferimento sono stati coinvolti in sede di progettazione, di presentazione dell'offerta formativa e periodicamente anche successivamente all'attivazione del corso. Al riguardo:

RINNOVA il suggerimento di sollecitare i corsi che ancora non l'abbiano fatto l'utilizzo di studi di settore, ove esistenti, e l'istituzione di comitati di indirizzo rappresentativi delle principali parti.

RACCOMANDA, apprezzando le azioni svolte dal PQA, di estendere ove possibile, anche tramite momenti di confronto fra i CdS interessati, le buone prassi adottate dai singoli corsi (teleconferenze, questionari inviati direttamente alle aziende ed enti operanti nel territorio, etc.) emerse in sede di audit.

RITIENE, nel complesso adeguati, i servizi dedicati al supporto allo studio e le azioni di accompagnamento

promosse dall'Ateneo e le risorse di personale. Analoga considerazione per la dotazione di strutture e la disponibilità di servizi in rapporto ai corsi di studio erogati dall'Ateneo e alla numerosità degli studenti.

INVITA comunque, laddove siano riscontrate eventuali criticità, gli organismi competenti ad avviare le azioni utili al superamento delle stesse.

Per gli specifici "Punti di forza e aree di miglioramento che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna" si rimanda al corrispondente paragrafo di cui al capitolo 1.2 della presente Relazione.

Relativamente alle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche, che prendono in considerazione il complesso dell'offerta formativa, il Nucleo di Valutazione ritiene che le stesse mostrano una sempre crescente consapevolezza del proprio ruolo nel processo di valutazione interna della qualità dell'offerta formativa evidenziando come che tutte le Relazioni sono compilate secondo il formato standard predisposto dall'Ateneo, in conformità con le Linee Guida ANVUR.

Concorda con le raccomandazioni espresse dal PQA (cfr. verbale PQA del 29/01/2020) alle Commissioni paritetiche e in particolare:

- prestare costante attenzione alla rappresentanza paritetica di studenti e docenti, quanto più possibile rappresentativi di tutti i CdS afferenti al Dipartimento/Facoltà;
- dare evidenza, nei verbali delle riunioni e nella Relazione annuale, della discussione delle istanze presentate dagli studenti;
- monitorare la presa in carico da parte dei CdS delle raccomandazioni ad essi fornite;
- che i Presidenti dei CdS prendano in carico le raccomandazioni della Commissione Paritetica attraverso l'apertura di azioni di miglioramento deliberate dai Consigli dei CdS/CUCS e di assicurarne il monitoraggio semestrale e di comunicarne l'efficacia, come previsto nelle procedure di AQ.

VALUTA POSITIVAMENTE l'intenzione di "*modificare la Procedura P.A.05_Rev 01 del 11.07.2017 "Linee guida per la redazione della relazione annuale della Commissione paritetica Docenti Studenti", introducendo un'ulteriore colonna destinata alla descrizione sintetica dei punti di forza/risultati di eccellenza del CdS, distinta dalla colonna già presente e dedicata alla descrizione delle buone pratiche, nonché una nota metodologica alla compilazione della tabella di sintesi, in cui siano chiaramente definite buone prassi e punti di forza del CdS*". (*cfr. verbale del 29/01/2020)*

Il Nucleo di Valutazione infine, relativamente a quanto emerso nell'ambito degli audit dei CdS effettuati nel corso del 2020:

ESPRIME una valutazione complessivamente positiva in merito al terzo anno di svolgimento degli audit dei Corsi di studio.

RILEVA un progresso generale nell'acquisizione di una cultura dell'Assicurazione della Qualità da parte dei corsi sottoposti ad audit che hanno raggiunto complessivamente un buon livello.

RICORDA la necessità di continuare con l'adozione e l'aggiornamento degli appositi format predisposti dal PQA, dando adeguata evidenza documentale alle azioni intraprese, anche nell'ottica di fornire un quadro sinottico con l'indicazione di responsabili, tempistiche e modalità di svolgimento delle verifiche.

RACCOMANDA a tutti gli organi/organismi coinvolti nel ciclo di AQ di proseguire nella collaborazione, nell'ambito delle proprie competenze, per una piena realizzazione delle predette azioni.

VALUTA POSITIVAMENTE la messa a sistema delle azioni di miglioramento pianificate, mediante

l'apertura di apposite azioni correttive e la discussione in sede di Consiglio di CdS/Dipartimento degli interventi programmati.

RIBADISCE inoltre l'importanza che il processo di Assicurazione Qualità sia vissuto in modo collegiale da parte di tutti gli attori interessati.

RITIENE che l'Ateneo abbia ben impostato i vari sistemi e processi a supporto dell'AQ, i quali, per essere proficuamente applicati, richiedono da parte delle strutture interessate una sempre maggiore conoscenza degli strumenti, dei metodi di utilizzo e sistematicità nell'applicazione.

SUGGERISCE di valutare possibilità di contattare parti sociali anche tramite l'utilizzo di appositi questionari da trasmettere anche in modalità on line.

EVIDENZIA positivamente l'istituzione, presso alcuni CdS oggetto di audit, di un Comitato di indirizzo locale.

EVIDENZIA in particolare le seguenti azioni rilevate nel corso degli audit che potrebbero essere estese agli altri corsi dell'Ateneo quali buone pratiche, nell'ottica di un complessivo e costante miglioramento del sistema di AQ:

- *Attenzione per l'aggiornamento delle attività di tirocinio professionale e il loro adeguamento alle evoluzioni tecnologiche;*
- *Esperienza di integrazione di un CdS con un master internazionale con l'auspicio che la stessa venga adeguatamente monitorata per verificare se e come possa diventare una buona prassi ripetibile da altri CdS dell'Ateneo (cfr. audit CdS in Biologia Marina -LM-6);*
- *Istituzione di una Commissione di studenti per la verifica dei programmi, del numero minimo di appelli e della non sovrapposizione delle date di esami.*
- *Gestione coordinata del monitoraggio, degli obiettivi e delle azioni di miglioramento. Azione integrata Commissioni, CP, GR, CUCS: ciclo della qualità tracciato e condiviso, con coinvolgimento dei diversi attori; analisi puntuale degli indici e degli indicatori per l'individuazione delle criticità e la definizione degli obiettivi.*

Il Nucleo di Valutazione ha constatato inoltre che le raccomandazioni e le osservazioni espresse nella Relazione Annuale AVA 201 sono state sostanzialmente recepite.

Il Nucleo infine valuta positivamente l'avvio di un processo di condivisione con il PQA relativamente al secondo ciclo di gestione condivisa degli audit.

Per un'analisi specifica dei singoli corsi si rinvia ai verbali audit riportati nell'allegato alla presente sezione).

3.4 La Qualità della Ricerca e della Terza Missione

L'Ateneo ha definito una strategia in grado di incrementare la qualità della ricerca e della terza missione, con un programma e con obiettivi specifici previsti nel Piano Strategico e nel Documento di Programmazione Integrata, che tengono conto sia delle potenzialità di sviluppo sia del contesto socio-culturale in cui opera. In tale contesto risulta positivo l'allargamento del processo di pianificazione strategica e integrata alle Strutture didattico scientifiche. L'individuazione da parte delle stesse degli obiettivi operativi coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo rende inoltre possibile la costruzione, in un'ottica di sistema, di indicatori finalizzati a una misurazione, ed eventuale revisione, dei predetti obiettivi.

Presso ciascuna struttura didattico-scientifica sono individuati i Responsabili Qualità di

Facoltà/Dipartimento per la didattica e la ricerca, con il compito sia di promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento sia di garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento e i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Gli organi e le strutture dedicate a garantire l'AQ della Ricerca risultano adeguate al conseguimento degli obiettivi prefissati, così come risulta correttamente impostato il sistema di Assicurazione della Qualità anche nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione.

Il Nucleo di Valutazione

RITIENE che l'Ateneo

- *abbia definito una strategia concreta in grado di incrementare la qualità della ricerca e della terza missione, con un programma e con obiettivi specifici previsti nel Piano Strategico e nel Documento di Programmazione Integrata, che tengono conto sia delle potenzialità di sviluppo che del contesto socio - culturale in cui opera;*
- *disponga di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi prefissati;*
- *espliciti opportunamente alle strutture preposte alla ricerca i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca e definisca adeguatamente i criteri di distribuzione di incentivi e premialità. Inoltre, considera i criteri di attribuzione delle risorse complessivamente coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca.*

RITIENE inoltre

- *gli obiettivi individuati dall'Ateneo plausibili e coerenti con le proprie linee politiche e strategiche;*
- *correttamente impostato il sistema di Assicurazione della Qualità anche nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione.*

CONDIVIDE

- *l'auspicio del PQA di "una sempre maggiore coerenza tra gli esiti del percorso di monitoraggio e la definizione delle politiche e delle strategie della ricerca dipartimentale" (Cfr. verbale del PQA del 29/01/2020).*

VALUTA POSITIVAMENTE

- *l'obiettivo del PQA di effettuare, entro dicembre 2020, un monitoraggio dell'allineamento tra obiettivi strategici e obiettivi dipartimentali attraverso la verifica del Rapporto di Riesame della Ricerca dipartimentale;*
- *che l'Ateneo proceda annualmente a effettuare la valutazione periodica della qualità dei risultati della ricerca, dell'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, nonché dell'efficacia delle azioni migliorative proposte nel corso del Riesame annuale della Ricerca dipartimentale effettuato con cadenza annuale (a partire dal 2018) sulla base di appositi format predisposti dal PQA.*

Il Nucleo di Valutazione infine, *nell'ottica del miglioramento del processo di AQ della ricerca*

RACCOMANDA

- *che gli obiettivi dipartimentali (II livello) siano definiti nell'ambito di piani strategici di Dipartimento da formularsi in coerenza con quello di Ateneo nei quali vengano formalizzate le proprie linee strategiche in una prospettiva pluriennale, tenendo esplicitamente conto anche degli indirizzi riguardo la terza missione e l'internazionalizzazione. In tali documenti inoltre dovrebbero essere chiaramente fissati obiettivi specifici e misurabili, e relativi target, coerentemente con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, compatibilmente con le potenzialità e gli obiettivi generali del singolo Dipartimento e tenendo anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e delle altre*

iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo;
- *che i Dipartimenti esplicitino, ove non già avvenuto, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo.*

SUGGERISCE di:
- *pubblicare sui siti web delle strutture didattico scientifiche i propri documenti di programmazione e/o obiettivi, in linea con quanto avviene con il Piano Strategico dell'Ateneo;*
- *trasmettere i predetti documenti (e relativi aggiornamenti) al NdV;*
- *prevedere incontri fra i responsabili alla ricerca delle strutture didattico-scientifiche e il delegato alla ricerca dell'ateneo, che potrebbero rappresentare utili occasioni di confronto sia sulle eventuali problematiche che sulle buone pratiche attuate;*
- *proseguire, con le azioni avviate dall'Ateneo, nell'ottica di una sempre maggiore consapevolezza nell'acquisizione di una cultura dell'Assicurazione della Qualità da parte delle strutture dipartimentali.*

INVITA gli organi dell'Ateneo e il PQA a monitorare il grado di predisposizione di piani strategici di Dipartimento nei quali siano definiti programmi di sviluppo scientifico e didattico.

Il Nucleo infine, constatando la presenza di appositi organi e strutture dedicate alla qualità della ricerca, evidenzia positivamente la predisposizione, a cura del PQA, della procedura di AQ della Ricerca.

Il Nucleo di Valutazione in particolare,

RITIENE
- *positivo l'allargamento del processo di pianificazione strategica e integrata alle Strutture didattico scientifiche;*
- *che l'Ateneo abbia definito una strategia concreta per garantire la Qualità della Ricerca e della Terza missione, con un programma e obiettivi specifici, che tengono conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale.*

EVIDENZIA come, con l'individuazione da parte delle strutture didattico scientifiche di obiettivi operativi (con relativi indicatori e target) coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, sia possibile la costruzione, in un'ottica di sistema, di indicatori finalizzati a una misurazione, ed eventuale revisione, dei predetti obiettivi.

Il Nucleo inoltre, nel valutare positivamente i seguenti aspetti:
- *l'avvio, a partire dal 2018, del Riesame annuale della Ricerca presso i Dipartimenti dell'Ateneo;*
- *la predisposizione a cura del PQA di apposite linee guida;*

CONSIDERA che il processo di AQ della Ricerca sia ben avviato, superando in modo sostanziale le raccomandazioni e suggerimenti emerse in sede di Rapporto Finale ANVUR;

EVIDENZIA infine:
- *l'andamento positivo, anche relativamente ai "Dipartimenti di eccellenza", dei principali indicatori connessi alla Ricerca;*
- *la buona capacità di attrazione di fondi esterni provenienti essenzialmente dall'Unione Europea, dai Ministeri e da soggetti pubblici e privati;*
- *la funzione di stimolo dell'Ateneo verso il territorio, con l'incremento delle occasioni di contaminazione e di promozione dell'innovazione nel tessuto produttivo, sensibilizzando sempre più i giovani ricercatori verso una cultura d'impresa, tramite anche il potenziamento delle attività di terza missione.*

3.5 Gli audit

Il Nucleo di Valutazione ha attuato, a partire dal 2018, un piano di audit da svolgere nei confronti dei Cds e delle strutture didattico scientifiche. A partire dal 2019 il Nucleo ha concordato con il PQA, ai fini del miglioramento del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo e di una semplificazione delle procedure che coinvolgono i corsi di studio, di proseguire, limitatamente ai corsi di studio, una gestione condivisa di audit. Gli audit interni sono stati dunque svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni", recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio e dei dipartimenti, le procedure di svolgimento. Analoga procedura è stata effettuata per i due Dipartimenti che, dopo una prima sperimentazione con il PQA nel 2019, sono stati sottoposti ad audit dal NdV.

Il Nucleo di Valutazione

ESPRIME una valutazione complessivamente positiva in merito al terzo anno di svolgimento degli audit dei Corsi di studio.

RITIENE che l'Ateneo abbia ben impostato i vari sistemi e processi a supporto dell'AQ, i quali per essere proficuamente applicati richiedono da parte delle strutture interessate una sempre maggiore conoscenza degli strumenti, dei metodi di utilizzo e della sistematicità nell'applicazione.

RILEVA un progresso generale nell'acquisizione di una cultura dell'Assicurazione della Qualità da parte dei corsi sottoposti ad audit che hanno raggiunto complessivamente un buon livello.

RICORDA la necessità di continuare con l'adozione e l'aggiornamento degli appositi format predisposti dal PQA, dando adeguata evidenza documentale alle azioni intraprese, anche nell'ottica di fornire un quadro sinottico con l'indicazione di responsabili, tempistiche e modalità di svolgimento delle verifiche.

SUGGERISCE di valutare la possibilità di contattare parti sociali anche tramite l'utilizzo di appositi questionari da trasmettere anche in modalità on line.

RACCOMANDA a tutti gli organi/organismi coinvolti nel ciclo di AQ di proseguire nella collaborazione, nell'ambito delle proprie competenze, per una piena realizzazione delle predette azioni.

EVIDENZIA positivamente l'istituzione, presso alcuni CdS oggetto di audit, di un Comitato di indirizzo locale.

VALUTA POSITIVAMENTE la messa a sistema delle azioni di miglioramento pianificate, mediante l'apertura di apposite azioni correttive e la discussione in sede di Consiglio di CdS/Dipartimento degli interventi programmati.

RIBADISCE inoltre l'importanza che il processo di Assicurazione Qualità sia vissuto in modo collegiale da parte di tutti gli attori interessati.

VALUTA POSITIVAMENTE *la sperimentazione che ha portato alla gestione congiunta con il PQA degli audit svolti per i sei corsi di studio.*

Il Nucleo di Valutazione,

EVIDENZIA in particolare le seguenti azioni rilevate nel corso degli audit che potrebbero essere estese agli altri corsi dell'Ateneo quali buone pratiche, nell'ottica di un complessivo e costante miglioramento del sistema di AQ:

- Attenzione per l'aggiornamento delle attività di tirocinio professionale e il loro adeguamento alle evoluzioni tecnologiche.
- Attivazione di un'apposita casella di posta elettronica a cui gli studenti possono rivolgersi per ogni segnalazione di inefficienza.
- Adeguato monitoraggio dell'esperienza di integrazione del CdS con un master internazionale per verificare se e come possa diventare una buona prassi ripetibile da altri CdS dell'Ateneo
- Realizzazione di Comitati/Commissione di Indirizzo e di orientamento.
- Istituzione di Commissioni del CUCS per l'Orientamento in ingresso e Itinere.
- Istituzione di una Commissione di studenti per la verifica dei programmi, del numero minimo di appelli e della non sovrapposizione delle date di esami.
- Gestione coordinata del monitoraggio, degli obiettivi e delle azioni di miglioramento. Azione integrata Commissioni, CP, GR, CUCS: ciclo della qualità tracciato e condiviso, con coinvolgimento dei diversi attori; analisi puntuale degli indici e degli indicatori per l'individuazione delle criticità e la definizione degli obiettivi.

EVIDENZIA inoltre le seguenti azioni rilevate nel corso dell'audit ai dipartimenti identificate quali buone pratiche, nell'ottica di un complessivo e costante miglioramento del sistema di AQ:

- Destinare una quota parte delle risorse economiche derivanti dai fondi per la Ricerca di Ateneo agli assegnisti per dare ulteriore e specifico supporto alle loro attività di ricerca.

Il Nucleo infine valuta positivamente la condivisione con il PQA relativamente alla gestione condivisa degli audit ai CdS.